



L'EREDITÀ DELLE DONNE

Con la direzione artistica di **Serena Dandini**

23 / 24 / 25 ottobre

DAL VIVO A FIRENZE | MANIFATTURA TABACCHI
ON LINE SU ereditadelledonne.eu

#EDD2020

È un progetto di



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Partner

GUCCI

Con la co-promozione di



ESTATE
FIORENTINA
2020

Grazie a

**MANIFATTURA
TABACCHI**



RASSEGNA STAMPA

Eredità delle Donne 2020, Firenze

a cura di

www.pscomunicazione.it





L'EREDITÀ DELLE DONNE 23/24/25 ottobre

Con la direzione artistica di **Serena Dandini**

#EDD2020 ereditadelledonne.eu

RICERCATO A ROMA MARIA LUISA DI' MEDICI

ONE LINE SU
DAL VINO A FIRENZE

FONDAZIONE CR FIRENZE

L'EREDITÀ DELLE DONNE
LE DONNE E IL MONDO NUOVO

SABATO 24 OTTOBRE
11:30 - 13:00 B9 - SPAZIO FESTA
Pensare l'impossibile
Conduttore **Silvia Bianchetti**
11:30 - 12:00 Inno - **Aurilia Molara**
Intervistata da **Riccardo Iacona** - **Melania Delli**
12:00 - 13:00 Talk - **Cristina Cottarelli, Linda Laura Sabbadini, Roberto Villa**
13:00 - 13:15 TED - **Francesca Schiavone**

1a collegamento video



IN- DICE

01

Periodici

Nazionali

07.16.2020 Grazia
08.12.2020 Vanity Fair
10.01.2020 Bell'Italia
10.06.2020 La Freccia
10.10.2020 Robinson
10.18.2020 Il Sole 24 Ore
10.20.2020 Tu Style
10.24.2020 Elle.it
10.29.2020 Grazia

Locali

10.01.2020 Il Reporter
10.01.2020 Firenze Spettacolo
10.06.2020 Toscana Tascabile

Quotidiani

Nazionali

09.03.2020 La Nazione Toscana
09.03.2020 La Nazione Umbria
09.03.2020 La Nazione
09.10.2020 La Nazione
09.16.2020 La Repubblica
10.13.2020 Il Sole 24 Ore

10.16.2020 Il Corriere della Sera
10.18.2020 La Nazione
10.18.2020 La Repubblica
10.23.2020 La Nazione
10.24.2020 La Nazione
10.25.2020 La Nazione
10.25.2020 Libertà
10.26.2020 La Nazione
10.28.2020 Domani

Locali

07.24.2020 Corriere Fiorentino
07.24.2020 La Nazione
07.24.2020 Repubblica Firenze
07.24.2020 TouchPoint
08.30.2020 Gazzetta di Parma
09.03.2020 Il Telgrafo Livorno
09.03.2020 La Nazione Empoli
09.03.2020 La Nazione Firenze
09.03.2020 La Nazione Massa - Carrara
09.03.2020 La Nazione Pistoia - Montecatini
09.03.2020 La Nazione Prato
09.03.2020 La Nazione Viareggio
09.08.2020 La Nazione Firenze
09.15.2020 La Nazione Firenze
09.15.2020 La Nazione Prato
09.24.2020 La Nazione Firenze
10.06.2020 La Nazione Firenze
10.13.2020 La Nazione Firenze
10.16.2020 Corriere Fiorentino
10.16.2020 La Nazione Firenze
10.16.2020 La Repubblica Firenze
10.18.2020 Corriere Fiorentino
10.18.2020 Il Tirreno
10.18.2020 La Nazione Firenze

02

Quotidiani

10.19.2020 La Repubblica Firenze
10.20.2020 Il Tirreno
10.23.2020 Corriere Fiorentino
10.23.2020 La Repubblica Firenze
10.24.2020 Corriere Fiorentino
10.24.2020 La Repubblica Firenze
10.25.2020 Corriere Fiorentino
10.25.2020 Repubblica Firenze
10.27.2020 La Nazione Pistoia - Montecatini
10.29.2020 Repubblica Firenze

03

TV e Radio

TV

Rai Tre Toscana

07.25.2020

08.30.2020

10.16.2020

10.22.2020

Sky TG24

07.23.2020

10.15.2020

10.24.2020

10.25.2020

Toscana Tv

07.25.2020

10.16.2020

10.23.2020

Italia 7

07.25.2020

10.15.2020

10.23.2020

RTV38

07.25.2020

10.15.2020

10.23.2020

Radio**Radio Toscana**

07.23.2020

07.24.2020

10.15.2020

10.16.2020

Controradio

07.26.2020

07.27.2020

10.15.2020

10.16.2020

10.23.2020

10.24.2020

Novaradio

10.15.2020

10.16.2020

10.23.2020

10.24.2020

Isoradio

10.15.2020

10.16.2020

Radio 101

10.15.2020

10.16.2020

RDS

10.15.2020

07.02.2020 055 Firenze
07.23.2020 Ansa.it
07.23.2020 Agenzia Imprese
07.23.2020 Bonculture
07.23.2020 Il Sito di Firenze
07.23.2020 La Nazione
07.23.2020 Redattore Sociale
07.23.2020 Teatri Online
07.23.2020 Wn.com
07.23.2020 Sky TG24
07.24.2020 La Nazione
07.24.2020 055 Firenze
07.24.2020 Comune di Firenze
07.24.2020 Firenze in Diretta
07.24.2020 Firenze Today
07.24.2020 GoNews
07.24.2020 La Nazione
07.24.2020 Met
08.28.2020 Nove da Firenze
08.28.2020 Toscana Oggi
09.01.2020 Toscana Libri
09.02.2020 Ansa.it
09.02.2020 Met
09.02.2020 Spettacoli.tiscali.it
09.02.2020 La Nazione
09.02.2020 Msn.com
09.03.2020 Portale Giovani Firenze
09.07.2020 Met
09.08.2020 La Nazione Firenze
09.08.2020 Portale Giovani Firenze
09.10.2020 La Nazione
09.10.2020 Portale Giovani Firenze
09.15.2020 La Nazione Firenze
09.15.2020 MF Fashion
09.21.2020 Toscana Libri
09.21.2020 Nove da Firenze
09.22.2020 Portale Giovani Firenze
09.23.2020 Met
09.24.2020 Portale Giovani Firenze
09.30.2020 Toscana Libri

10.05.2020 Met
10.05.2020 Corriere Etrusco
10.05.2020 Toscana Libri
10.12.2020 Toscana Libri
10.15.2020 Il Messaggero
10.15.2020 Redattore Sociale
10.15.2020 Teatri Online
10.15.2020 Alley Oop - Il Sole 24 Ore
10.15.2020 Repubblica Tv
10.15.2020 Wired.it
10.16.2020 Intoscana
10.16.2020 Dire
10.16.2020 Il Messaggero
10.18.2020 Corriere.it
10.18.2020 Firenze Urban Lifestyle
10.20.2020 Il Reporter
10.20.2020 Portale Giovani Firenze
10.22.2020 Portale Giovani Firenze
10.22.2020 La Repubblica
10.22.2020 Lungarno
10.23.2020 Amica
10.23.2020 Ansa.it
10.23.2020 Dire
10.23.2020 FS News
10.23.2020 Il Reporter
10.23.2020 La Repubblica
10.23.2020 Meto Web
10.23.2020 Intoscana
10.23.2020 Vanity Fair
10.24.2020 La Nazione
10.24.2020 La Repubblica
10.24.2020 Vanity Fair
10.24.2020 Wered.it
10.24.2020 Portale Giovani Firenze
10.24.2020 Firenze Post
10.25.2020 Ansa.it

04

Web

10.25.2020 Controradio
10.25.2020 Dire.it
10.25.2020 Vanity Fair
10.25.2020 Nove da Firenze
10.25.2020 Stamp Toscana
10.26.2020 Intoscana
10.26.2020 D.it
10.26.2020 La Repubblica
10.27.2020 La Nazione Firenze

05

Agenzie

07.24.2020 AdnKronos
07.24.2020 Dire
07.24.2020 Impress
07.24.2020 Ansa
07.28.2020 Ansa
09.02.2020 AdnKronos
09.02.2020 Ansa
09.07.2020 AdnKronos
10.15.2020 AdnKronos
10.15.2020 Ansa
10.15.2020 Dire
10.15.2020 La Presse
10.16.2020 AdnKronos
10.16.2020 ItalPress
10.18.2020 Ansa
10.21.2020 AdnKronos
10.24.2020 AdnKronos

01

Periodici

GRAZIA

GRAZIA PROTAGONISTE

IN TUTTE NOI C'È UN PO' DI FRANCA

Franca Valeri è stata una maestra dell'ironia. Con i suoi personaggi indipendenti ha insegnato come sconfiggere l'arroganza maschile. Ora l'attrice compie 100 anni e *Grazia* ha chiesto alle sue eredi al cinema, in tv e su TikTok perché sia ancora un esempio di comicità da seguire

di ENRICA BROCARDI

Franca Valeri compie 100 anni il 31 luglio. Ma, come sua abitudine, non festeggerà neppure questo compleanno. Non per vezzo, per convinzione. E, comunque, a celebrarla ci pensano, da tempo, gli altri. In maggio, le hanno assegnato un premio David Speciale. Notizia che lei ha commentato con due paroline, otto lettere in tutto: «Che lusso!». Come ricorda l'attrice **Lella Costa** nella prefazione del nuovo libro-raccolta *Tutte le commedie* di Franca Valeri (La Tartaruga):

«Nelle quali», scrive, «c'è tutto il suo understatement milanese, tutta la sua ironia sorvegliata e affettuosa».

Nel 2011, invece, a Valeri era stato conferito il titolo di Cavaliere della Repubblica e la laurea honoris causa in Scienze dello spettacolo all'Università di Milano. Sempre lo stesso anno, l'attrice e regista Sabina Guzzanti le aveva dedicato un documentario-omaggio, *Franca la prima*, e la conduttrice e autrice televisiva Serena Dandini, che da sempre la considera un modello, l'aveva voluta sul palco del suo festival *L'eredità delle donne*, a Firenze, lo scorso ottobre.

Lucia Mascino, nella cinquina delle migliori attrici comiche ai Nastri d'argento 2020 per la sua interpretazione in *Odio l'estate* dei comici Aldo, Giovanni e Giacomo, la definisce unica: «Per l'aspetto fisico: carnagione olivastria, capelli corti. E per la sua ironia, senza preamboli. Da bambina ricordo che la vidi la prima volta in una pubblicità in tv. Ai miei genitori chiesi: «Chi è quella signora?». E loro: «Ma come? È Franca Valeri». Ne parlavano con lo stesso rispetto che riservavano a Mina». In seguito, ha avuto modo di incontrarla diverse volte: «Ma





L'ATTRICE FRANCA VALERI CON ALBERTO SORDI IN UNA SCENA DEL VEDOVO (1959), UNO DEI SEI FILM CHE LA COPPIA HA GIRATO TRA IL 1955 E IL 1960. È ENTRATO NELL'USO IL SOPRANNOOME "CRETINETTI"; USATO DA VALERI PER IL PERSONAGGIO DI SORDI.

GRAZIA FRANCA VALERI

la più memorabile resta quella del 2015, al teatro Argentina di Roma, per lo spettacolo corale *Ritratto di una Capitale*. Il sipario si apre e lei, piccola, fragile, parte: le prime parole vibrano poi, un po' alla volta, la voce diventa potentissima».

L'attrice Ippolita Baldini, nel parlare, si accalora persino un po'. «Il padre di una mia compagna delle medie aveva un vinile con le sue registrazioni radiofoniche. Passavamo i pomeriggi a ridere come pazzette. Me lo registrai su una cassetta per ascoltarlo sul walkman e lo imparai a memoria. Quando, con la famiglia, si andava in auto in montagna, mi dicevano: "Fai la Cesira". E io partivo. Mi ha insegnato i tempi comici». Il suo monologo, *Mia mamma è una marchesa*, che Baldini riporta in scena in occasione della stagione estiva dell'Anteo a Milano, cinque serate fino al 25 luglio, non solo è la storia della sua vita, ma anche un omaggio a Valeri. «Lei viene da una famiglia dell'alta borghesia, io dall'aristocrazia, parliamo, in entrambi i casi, della Milano bene, il mondo da cui nasceva la Signorina snob. Dovette cambiare il suo vero nome, Franca Maria Norsa, perché il padre minacciò di diseredarla se fosse salita sul palco con quello di famiglia. L'ho imitata anche in questo: il mio vero nome è Roberta Ippolita Lucia Calcagno Baldini». Maria Di Biase, che fa coppia comica con il marito Corrado Nuzzo sul palco e nella conduzione del programma *Radio2 Social Club*, ha cominciato ad amarla quando era bambina. «Mio padre era un grande appassionato di Alberto Sordi, i miei primi ricordi di lei sono al cinema. Il mio film preferito resta *Il vedovo* e, crescendo, sono finita anch'io per avere il mio Cretinetti». Una battuta che è un riferimento proprio a quella commedia diretta da Dino Risi, del 1959, uno dei sei film ai quali Sordi e Valeri lavorano insieme tra il 1955 e il 1960. Lei interpretava Elvira, una ricca imprenditrice milanese, lui il marito, un industriale romano inconcludente, che lei chiamava spregiativamente "Cretinetti". «I suoi personaggi prevalevano sull'uomo grazie all'intelligenza. Una cosa rivoluzionaria in quegli anni».

La definisce «un'antesignana, un'avanguardista», Chiara Francini, anche lei attrice comica e scrittrice, candidata al Premio Napoli per la narrativa con il suo ultimo romanzo, *Un anno felice* (Rizzoli). Tra i film, sceglie come preferito *Parigi o cara*, del 1962, che Franca Valeri



UN RITRATTO DI FRANCA VALERI
NEGLI ANNI 60.

SFIDE

Dovette cambiare il suo vero nome, Franca Maria Norsa, perché il padre minacciò di diseredarla se fosse salita sul palco con quello di famiglia

scrisse con lo sceneggiatore, attore e regista Vittorio Caprioli. «Lo so praticamente a memoria. Il suo personaggio, Delia, è una prostituta, ma non il genere sboccato, al contrario, lei ha la bocca accomodata, un po' l'antesignana della sora Cecioni che rimane, forse, la sua invenzione più popolare».

Usa il termine «eleganza», Michela Giraud, una delle stand-up comedian più note in Italia, neoconduttrice di *Comedy Central News* su Sky (canale 128). «Per me è stata una grande fonte di ispirazione. Sono cresciuta in tempi in cui si pensava che per fare carriera nello spettacolo o in teatro dovevi cominciare a 5 anni. Lei esordì a teatro quasi 30enne, io al sogno del palcoscenico sono arrivata dopo una laurea in Storia dell'arte. Valeri affondava le radici della sua comicità in una certa Milano snob, io parlo delle mie origini a Roma nord, quartiere elitario della capitale».

Se i monologhi di Franca Valeri sono la Bibbia per le attrici comiche nate in era analogica, l'ispirazione non può essere che indiretta per le ragazze delle ultime generazioni, che usano l'arma della comicità in rete o sui social, dove linguaggio e pubblico sono completamente diversi. Virginia, conosciuta sui social come Virgitsch, per esempio, la conosce «tramite i racconti di mia nonna e di mia madre che, non a caso, mi ha soprannominata proprio "Cretinetti". So anche che era una regista, quello che voglio diventare io». Diverso il caso di Jasmin Zangarelli, @iamzangare su TikTok, che usa l'accento romanesco come arma comica. Qui, per trovare un legame, dobbiamo avvalerci della proprietà transitiva: il suo modello è l'attrice Paola Cortellesi, la quale, a sua volta ha sempre detto di considerare Valeri «un mito». «Su TikTok la comicità va tantissimo», dice. «E a farla sono soprattutto le ragazze. Ai maschi per avere successo basta essere belli, noi dobbiamo essere spiritose». Due mondi lontani che, però, si ritrovano grazie a YouTube, dove si possono vedere sketch e scene dei film di Valeri. Ed è lì che Cecilia Cantarano, tiktokker, con 2 milioni di fan, ha studiato l'antesignana della comicità al femminile del nostro Paese. «Mi ha colpito perché la sua ironia resiste alle mode», dice. «Riesce a farmi ridere anche se ci separano 80 anni di vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: MONDADORI PORTFOLIO

VANITY FAIR



Vanity Libertà

UNA LEGGERA EREDITÀ

Non prendersi mai sul serio è il segreto tramandato dal padre. SERENA DANDINI ci ha costruito tutta la sua vita sopra. E con *La tv delle ragazze* ha rivoluzionato la comicità in Italia. Rompendo il pregiudizio che diceva: le donne non fanno ridere

di
MALCOM PAGANI

BANDA DI AUTRICI

Le autrici della trasmissione satirica *La tv delle ragazze* nel 1990: Serena Dandini, Valentina Amurri e Linda Brunetta con, seduta per terra, la regista Franza Di Rosa.

Lasciti: «Mio padre Francesco era un uomo di un'altra epoca, non aveva nessun senso del risparmio ed era un gran maschilista. Ma conosceva un segreto: rifiutava di prendersi sul serio. Sapeva ridere e prendersi in giro: che io mi ricordi, non siamo riusciti a essere cupi neanche il giorno del suo funerale». Serena Dandini sostiene che certe eredità «siano molto più redditizie di un appartamento» e che senza «leggerezza» la vita finisce per somigliare a una recita triste. Nel 1988, con la complicità creativa di Linda Brunetta e Valentina Amurri – mentori di ruolo Bruno Voglino e Angelo Guglielmi: «Non capisco bene cosa abbiate in mente», ci diceva Angelo, «però sento la passione, quindi andate avanti!» – Dandini mise in piedi la prima trasmissione pensata, condotta e gestita da sole donne. All'unico maschio, per nemesis, il ruolo di valletto. Per il resto, come da titolo: *La tv delle ragazze*. «Eravamo veramente convinte di poter giocare la partita. Era una sfida nuova. Fino ad allora le donne erano chiamate a far ridere giocando su qualche evidente difetto fisico o al contrario sul solito stereotipo della bella segretaria oggetto del desiderio. Si era diffusa l'idea che le donne non avessero senso dell'umorismo e che nel campo della comicità potessero essere soltanto uno sparring partner dei giochetti dell'attore protagonista che gestiva la sua messa cantata. Io e le mie socie, cresciute con Franca Valeri e Monica Vitti, una passata dal "mi fanno male i capelli" al costante duetto di bravura alla pari con Alberto Sordi, eravamo persuase del contrario. Sicure che la loro carica ironica e autoironica dovesse avere un palcoscenico per esprimersi. Mancavano i contesti e le situazioni. Ne inventammo una che desse l'occasione di liberare il talento e la risposta fu clamorosa. Fu come bucare il terreno e trovare il petrolio». Ai provini si presentarono così tante ragazze che a un tratto, con un serio rischio di overbooking: «Fummo costrette a sospenderle per eccesso di domanda». Cinzia Leone e Monica Scattini, Maria Amelia Monti e Iaia Forte, Francesca Reggiani e Angela Finocchiaro: «Alla quale, ribaltando i pilastri che imperavano nella pubblicità, affidammo una serie di finte réclame. La donna che non riusciva a infilare il forzuto del detersivo che di solito la aiutava con le lavatrici perché era troppo grasso e qualcuna anche più eversiva. Gli spot erano tutti imperniati sulla figura della madre invariabilmente straordinaria: capace di stirare, cucinare, crescere i figli, tenere in piedi la casa e riuscire, a fine giornata, a essere persino seduttiva con il marito. All'intervistatore che le chiedeva come facesse, lei rispondeva soltanto: "Semplice, sniffo"». Con il voce a voce, *La tv delle ragazze* superò la Gibilterra di Raitre per diventare il *Non Stop*, tutto al femminile, di fine anni '80. «Fu un processo che spaventò anche noi. Un processo che non aveva nessuna pretesa antimaschile, né, men che mai, il difetto del messaggio pedagogico. Infatti i maschi, pur a disagio, erano incuriositi e si avvicinarono come se desiderassero far parte del gruppo e com'era ovvio, prendendo in giro le stesse donne, subimmo anche gli strali delle femministe». In sintesi, l'efficacia della satira. «Non pensavamo che quel sottotesto che l'universo maschile declamava tacitamente: "Far ridere è una cosa nostra, lasciatela a noi" fosse basato su dati reali e ci venivano incontro l'esperienza diretta e certi meravigliosi scritti di Virginia Woolf. In un antico saggio invitava le donne a

scatenarsi e spiegava perfettamente perché per loro è più facile far ridere: non hanno la solennità dell'uomo. L'uomo è serio, fa bene il dramma». La "rivoluzione", dice oggi Dandini, mentre le cicalie ritmano il tempo di un'estate più immobile delle altre, era implicita: «Se sventolava una bandiera di genere, sventolava una bandiera allegra e scanzonata. E la rivoluzione non aveva pretese barricadere, somigliava al limite a "una risata vi seppellirà". Ci prendevamo in giro e, quindi, ci sentivamo fortissime senza alcuna necessità di fare il piagnisteo». All'epoca in cui lavorava come programmatrice alla Rai e sopra le etichette dei nastri con le canzoni di Gaber la scritta «intrasmisibile» segnava un confine tra il lecito e l'illecito, giura Dandini: «C'era paradossalmente più libertà di oggi. Ai giorni nostri l'ipersensibilità è un dogma, il conformismo una regola e non c'è categoria che non si senta offesa non appena si accenna a una satira anche blanda. Forse ci vorrebbe una scuola per gli autori comici che non possono essere frenati dai paletti del politicamente corretto nella creatività e la loro morale devono averla tutta interna. Sei tu che devi saperti fermare per non precipitare nella sgradevolezza, nel razzismo e nel bodyshaming, non un tribunale esterno alla comicità». Quelli del passato, con talento, Dandini ha saputo aggirarli e anche oggi, animatrice di un bel Festival a Firenze (23-25 ottobre) che fin dal nome – *L'eredità delle donne* – si rifà alla lezione di Luisa De' Medici sulla bellezza e ospita in successione gli spiriti anarchici con i quali Serena avverte sintonia. Quindi scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste: «Abbiamo premiato tra le altre anche Francona, Franca Valeri, un'autrice straordinaria, un'inventrice coraggiosa, pensi a *Cretinetti*, una pioniera che il 31 luglio compie 100 anni e non a caso ha già ricevuto le chiavi della città». Reduce da tanto teatro che con *Ferite a morte* aveva al centro del palco le storie di femminicidio, Dandini, se deve scegliere, opta per una narrazione che metta al centro le storie. Di ieri e di oggi, per ragionare sul domani: «Vicende che emozionano e incidano con la vita, con le biografie, con le avventure e non con la morte, i numeri e i funerali in sé e per sé. Spiazzare, sempre, è l'unica regola che riconosco. E anche l'unica che insieme alla libertà in fondo ami senza riserve».



LA RIVOLUZIONE SERENA
Serena Dandini, 66 anni. Nel 2018 è tornata su Raitre con il remake de *La tv delle ragazze* intitolato *La tv delle ragazze - Gli Stati Generali 1988-2018*.

Mondadori Portfolio, Getty Images

STOKE

VANITY FAIR

12 AGOSTO 2020

Bell'Italia



FIRENZE DAL 23 AL 25 OTTOBRE

UMANESIMO AL FEMMINILE

Scienziate, economiste, politiche, scrittrici e artiste a confronto sul mondo post Covid: un Umanesimo tutto al femminile in tre giorni di incontri. **L'Eredità delle Donne** (sopra: la locandina), il festival diretto da Serena Dandini, torna alla Manifattura Tabacchi. Tra le ospiti la direttrice del Cern Fabiola Gianotti e la virologa Ilaria Capua.

INFO www.ereditadelledonne.eu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FRECCIA

The logo for La Freccia, featuring the brand name in a bold, italicized, red sans-serif font. The text is underlined by a thick, red, curved swoosh that extends from the left and ends in a pointed arrowhead shape on the right.

AGENDA

L'EREDITÀ DELLE DONNE

FIRENZE//23>25 OTTOBRE

Il pensiero e il ruolo che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità, su ogni fronte del sapere. Soprattutto in un mondo post pandemia che necessita di un nuovo Umanesimo attraverso cui cambiare il modo di relazionarsi con il Pianeta. È a partire da queste riflessioni che studiose, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste sono chiamate a confrontarsi durante gli incontri, alla Manifattura Tabacchi e sul web, in programma per la terza edizione dell'iniziativa diretta da Serena Dandini. La conduttrice e autrice televisiva inaugura la rassegna con la direttrice del Cern, Fabiola Gianotti, e la virologa Ilaria Capua. Tra le ospiti confermate per le serate successive la ministra per le Pari opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, l'ingegnere biomedico e direttrice del Centro di ricerca Enrico Piaggio di Pisa, Arti Ahluwalia, e Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima ha diagnosticato un caso di Covid-19 su un paziente italiano.

ereditadelledonne.eu

Serena Dandini a L'eredità delle donne (2019)

[f ereditadelledonne](https://www.facebook.com/ereditadelledonne) [ig ereditadelledonne](https://www.instagram.com/ereditadelledonne)



la Repubblica

ROBINSON



L'isola che c'è



LIBRI, VOCI E IDEE

Parola alle donne

A Firenze la rassegna diretta da Serena Dandini, a Roma inQuiete, a Biella le storie di Contemporanea e a Modena la fiera dedicata al pluralismo editoriale, anche di genere

di Annarita Briganti

Le donne prendono la parola, finalmente. I festival di ottobre sono il trionfo del femminismo culturale con tre manifestazioni che mettono al centro della scena scienziate, economiste, politiche e tante tante scrittrici. «Quando ho fatto La Tv delle ragazze, sembrava che le donne non avessero senso dell'umorismo. Invece, si è scoperto che bastava farle esibire. Una donna, per affermarsi, deve ancora fare i salti mortali rispetto a un uomo. Mai come quest'anno, durante una crisi epocale, è interessante sentire le idee delle donne, che nel mio festival si confronteranno su come affrontare il mondo post Covid, sperando che sia post» dice Serena Dandini, direttrice artistica de «L'Eredità delle Donne», III edizione, alla Manifattura Tabacchi di Firenze dal 23 al 25 ottobre. Tra gli sponsor, Gucci, che si sta impegnando contro ogni

stereotipo di genere.

«Non abbiamo invitato neanche un uomo, ma oltre cinquanta intellettuali, tutte donne. Quando le donne sono coinvolte, se sono coinvolte, spesso si trovano nella posizione di dovere intervistare gli uomini. Da noi è il loro punto di vista che conta. In questa edizione speciale le voci delle donne daranno forma e senso ai mutamenti, alle urgenze e agli svelamenti che stanno attraversando le nostre vite» racconta Francesca Mancini, rappresentante del collettivo di donne che organizza il festival di scrittrici inQuiete, IV edizione, al Cinema Avorio di Roma il 24 e il 25 ottobre.

«Non vogliamo essere "contro" e vogliamo parlare a tutti, vogliamo essere il più inclusivi possibili, ma nel nostro festival la maggior parte delle relatrici sono donne e anche gli scrittori ospiti sono "costretti" a parlare di scrittrici» spiega Irene Finiguerra, che con Barbara Masoni cura la I edizione di «Contemporanea. Parole e storie di donne», Palazzo Gromo Lusa di Biella, 10 e 11 ottobre.



Dandini inaugura il 23 ottobre con la virologa **Ilaria Capua** e con la fisica **Fabiola Gianotti**, direttrice generale del Cern di Ginevra. In programma anche **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che per prima diagnosticò al paziente 1 il coronavirus; la Ministra per le pari opportunità e la famiglia **Elena Bonetti**; **Rita Cucchiara**, ingegnere informatico, esperta d'intelligenza artificiale; l'economista **Loretta Napoleoni** ed **Evelina Christillin**, presidentessa del Museo Egizio di Torino. Ricca anche la sezione letteraria con, tra le altre, **Tiziana Ferrario** (24 ottobre, 11,30); **Andrea Marcolongo** (24, 17,30); **Loredana Lipperini** con **Claudia Durastanti** (25 ottobre, 11,30), **Cristina Comencini** (25, 16,15) e **Beatrice Borromeo** sulla "piccola guerriera che voleva attraversare l'oceano", Greta Thunberg (25, 17,30). A inQuiete il 24 ottobre dalle 21,30 notte bianca delle donne con, tra le altre, **Valeria Parrella**, **Chiara Valerio**, la scrittrice messicana **Guadalupe Nettel** e la scrittrice cilena **Alia Trabucco Zerán** (entrambe in collegamento), **Chiara Gamberale** e **Igiaba Sciego**. Il 25 ottobre spazio alle tavole rotonde. S'inizierà alle 16 con "Desiderare ancora". Ne discuteranno **Silvia Avallo-**
ne, **Francesca d'Aloja** e **Laura Valente**, direttrice del Museo Madre di

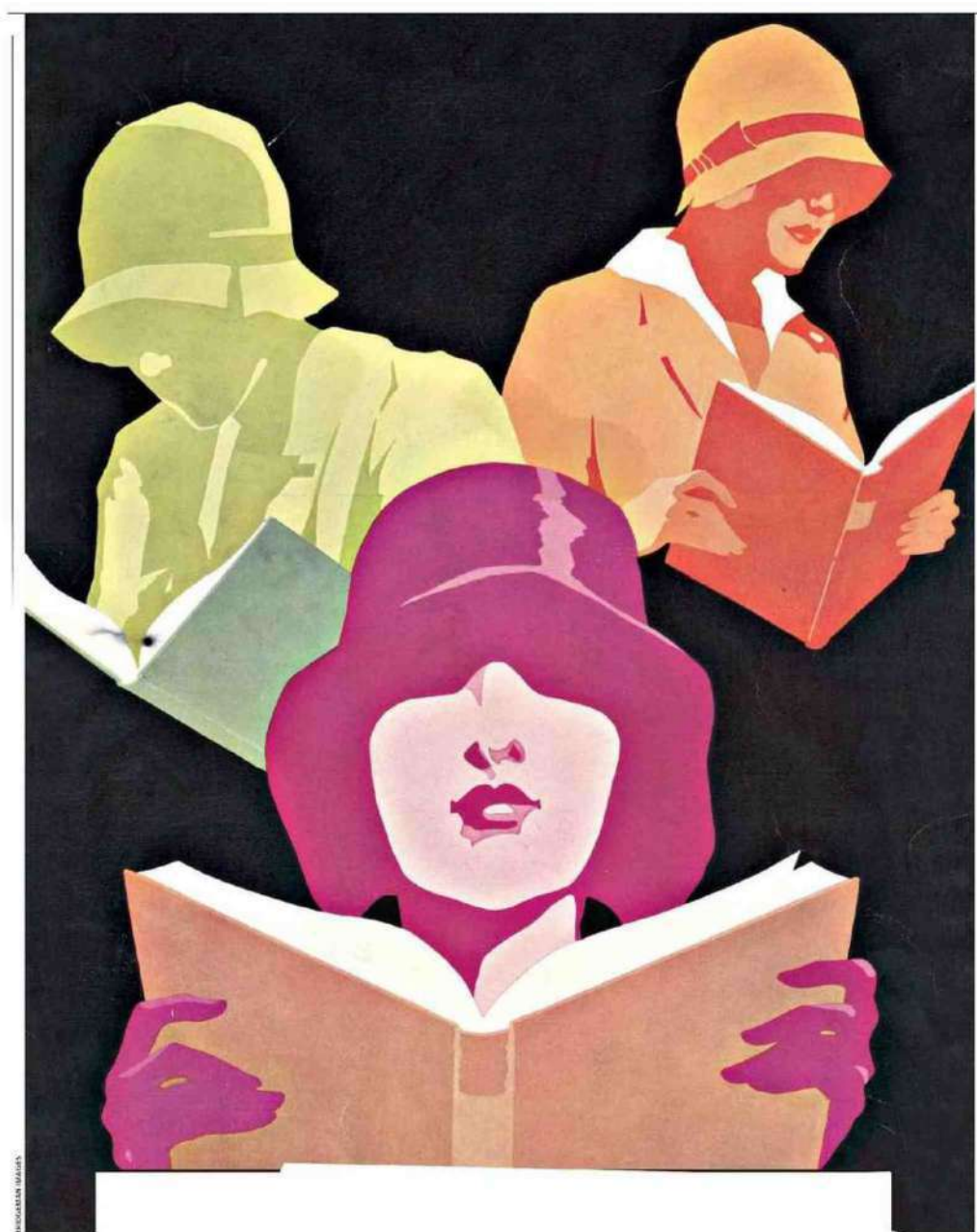
Napoli. Cruciale pure l'argomento del talk delle 18: "Donne nell'editoria: quanto spazio c'è?", con le direttrici editoriali **Luisa Sacchi**, **Isabella Ferretti**, **Beatrice Masini**, **Sandra Ozzola** e **Tiziana Triana**, prolusione di **Lidia Ravera**. Apre questa maratona di donne, dal punto di vista temporale, Biella, che prevede, tra l'altro, **Simonetta Fiori** e il suo libro *La testa e il cuore* (Guanda, 10 ottobre, 10,30), la linguista **Vera Gheno** (il 10 alle 18) e un pranzo con **Elena Varvello** su Elizabeth Strout (11

ottobre, 12,30, 15 euro). Noto anche l'evento off di ContemporaneaA, il 15 ottobre, con **Patrizia Sandretto Re Rebaudengo**, tra le poche donne collezioniste di arte contemporanea al mondo. Il "fattore donna" sarà anche al centro di Modena Buk Festival, kermesse della piccola e

media editoria in cartellone da venerdì 16 a domenica 18 ottobre con due donne premiate: l'attrice e conduttrice televisiva **Veronica Pivetti** e il soprano **Susanna Rigacci**.

«Il femminismo? È una parola bellissima. Vuole dire lottare per i diritti di tutti. Se le donne stanno bene, ne beneficiano tutti, pure gli uomini, pure il Pil» dichiara Dandini. «Cosa possono fare gli uomini?» conclude Mancini. «Farsi da parte. Lasciare posto, per non dire posti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **L'immagine**
Books for everyone, litografia
di Robert E. Lee (1929)



Agenda Rassegna Italia

Contemporanea

Prima edizione di "Contemporanea. Parole e storie di donne" a Palazzo Gromo Losa di Biella il 10 e l'11 ottobre. Presentazioni, incontri e pranzi con le autrici, che parlano di altre autrici. Accanto alla letteratura, teatro, musica, riflessioni contro gli stereotipi. Info: contemporanea-festival.com Instagram per aggiornamenti in tempo reale: [@contemporaneafestival](https://www.instagram.com/contemporaneafestival)



L'eredità delle donne

Terza edizione de "L'Eredità delle Donne" - Manifattura Tabacchi di Firenze, dal 23 al 25 ottobre con la direzione artistica di Serena Dandini – per un nuovo umanesimo al femminile, con le relatrici che immagineranno il mondo e le nostre vite dopo il Covid. Appuntamenti anche in diretta streaming sul sito ereditadelledonne.eu Instagram: [@ereditadelledonne](https://www.instagram.com/ereditadelledonne)



inQuiete

Quarta edizione, nome splendido, inQuiete, 24 e 25 ottobre al Cinema Avorio di Roma, con scrittrici italiane e di altri paesi, queste ultime in collegamento. La voce delle donne per capire come affrontare una pandemia, per dare forma e senso ai mutamenti, alle urgenze e agli svelamenti che hanno attraversato le nostre vite. Info: inquietefestival.it e instagram [@inquietefestival](https://www.instagram.com/inquietefestival)



Modena Buk Festival

Tredicesima edizione della fiera della piccola e media editoria "Modena BUK Festival", dedicata alle donne, e prima edizione di "Buk Film Festival", nel centro di Modena dal 17 al 18 ottobre, entrambe dirette da Francesco Zarzana. Anteprima del festival la serata "Buk Gala" venerdì 16. Info e programma: bukfestival.it Instagram: [@bukfestival](https://www.instagram.com/bukfestival)



Il Sole

24 ORE



Dopo il referendum

Un vasto programma per il nostro Parlamento

Carlo Melzi d'Eril e Giulio Enea Vigevani

Il 2020 non è un anno facile nemmeno per il Parlamento italiano. Ai margini e quasi silente nella fase più acuta della pandemia, impegnato quasi esclusivamente a ratificare decisioni assunte altrove, troppo spesso umiliato dal ricorso continuo al voto di fiducia, è stato infine tagliato nelle dimensioni e forse anche nel prestigio dal voto popolare.

L'ampia vittoria del sì al referendum costituzionale dello scorso settembre conferma un dato ormai antico: l'istituzione parlamentare è vista dalla maggioranza dei cittadini in modo profondamente negativo. Si tratta di un giudizio radicato, che permane almeno dall'inizio degli anni Novanta del secolo scorso e che si fonda su dati difficilmente negabili.

Le camere sono state progressivamente emarginate nei processi decisionali reali, sino ad arrivare a quanto accaduto alla fine del 2018, quando fu approvata una legge di bilancio non solo non discussa ma nemmeno conosciuta dai parlamentari. L'aula è sempre meno il

luogo del confronto delle idee, della sintesi del pluralismo degli interessi e dei territori. I dibattiti sono quasi sempre sterili esercizi retorici, privi di qualsivoglia intento dialogico. Il conflitto è incontrollato, esasperato, esibito. L'istituzione ha in gran parte perduto quella funzione storica di mediazione tra potere e cittadini e di presidio dei diritti individuali.

Insomma, un Parlamento non in grado né di rappresentare né di decidere autonomamente, composto da una classe politica nel complesso di qualità modesta, non po-

teva resistere alla marea populista che da anni impugnava le forbici per amputare una parte dei deputati e senatori.

La vicenda della pandemia è per molti aspetti illuminante: proprio quando avrebbe potuto onorare al massimo la funzione di rappresentanza della nazione e ricoprire quel ruolo storico di garante delle libertà dei cittadini, a massimo rischio di essere offuscate, il Parlamento è rimasto sostanzialmente inerte, finendo con l'emarginarsi quasi da

solo. Le Camere, infatti, sono state paralizzate dalla difficoltà di riunirsi nelle forme tradizionali ma, a differenza di altri parlamenti, non hanno ritenuto di consentire in via temporanea la partecipazione da remoto o il voto a distanza. Così, il confronto politico si è trasferito interamente al di fuori delle aule parlamentari e non vi è stato nemmeno un evento simbolico, quale ad esempio la trasmissione televisiva di una seduta parlamentare con un serio dibattito sull'equilibrio tra tutela della salute e altri diritti, capace di porre l'istituzione al centro della sfera pubblica.

Che fare? Dare ragione a quelle correnti di pensiero reazionarie, che emergono carsicamente nella storia d'Italia, che propugnano un rapporto diretto tra popolo e capo, fuori dalla mediazione delle assemblee rappresentative? Cedere alla vulgata populista che rifiuta le regole della democrazia rappresentativa, in primo luogo il principio del libero mandato, e richiama le suggestioni della democrazia diretta? O, al contrario, invocare il mito della

centralità del Parlamento e dei partiti, per ritornare a un sistema fondato sul principio proporzionale, nel quale il Parlamento sia lo specchio



del paese?

Non esistono ricette facili. La crisi del Parlamento è un tema comune alle democrazie contemporanee e la stessa sopravvivenza di un modello concepito secoli orsono in società così diverse dall'attuale non appare più scontata.

Forse, tuttavia, occorre che chi come noi crede nel principio rappresentativo ragioni in modo realistico, innovativo, abbandonando la narrazione della assoluta centralità del Parlamento ma, al contempo, rafforzando le garanzie relative alle funzioni di tale istituzione. Nel nostro ordinamento più che in altri si sta allargando lo iato tra ciò che il Parlamento può formalmente fare (quasi tutto, nei limiti della Costituzione) e ciò che davvero fa (per lo più confermare acriticamente le scelte del governo); tra ciò che dovrebbe essere (il luogo della discussione e della sintesi) e ciò che è (il luogo del conflitto, spesso sguaiato). Ed è proprio que-

sto iato che alimenta il consenso di chi mira a svilire la funzione parlamentare. Ad esempio, la proposta di ridurre drasticamente l'indennità ha con sé l'idea che la classe parlamentare non sarà mai la rappresentazione migliore del Paese, ma solo una sua scialba fotografia, e che il destino del Parlamento sia quello di perdere importanza e autorevolezza.

La storia insegna che tali tendenze non conducono a magnifiche sorti e a forme di democrazia più avanzata ma semmai a regimi di tipo autoritario. Sempre la storia insegna che non serve l'arroccamento, la difesa dell'esistente. Forse, alla sfida dell'antiparlamentarismo si può rispondere solo con il coraggio di lasciare i vecchi porti, abbandonando concezioni sacrali del Parlamento e ridefinendo laicamente il ruolo costituzionale e i limiti delle Camere. Vasto programma, s'intende, ma forse sarebbe già abbastanza la consapevolezza che, dopo l'esito del referendum costituzionale, come gli

astronauti dell'Apollo XIII, «we have a problem».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TERZA EDIZIONE
DEL FESTIVAL
«L'EREDITÀ
DELLE DONNE»
A FIRENZE**



**Dal 23 al 25
ottobre.**

Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze sul mondo che ci aspetta dopo la pandemia: lo faranno alla Manifattura Tabacchi durante il festival *L'Eredità delle Donne* diretto da Serena Dandini (nella foto). Tra gli ospiti, la direttrice del Cern Fabiola Gianotti, la virologa Ilaria Capua, la ministra Elena Bonetti, l'anestesista Annalisa Malara, che diagnosticò a Lodi il primo caso di Covid-19. Info: www.ereditadelledonne.eu



Roma.
L'aula
parlamentare
di Montecitorio

TU STYLE



RASSEGNA A FIRENZE

**RIFLESSIONI
AL FEMMINILE**

I Paesi che hanno gestito meglio l'emergenza sanitaria? Quelli guidati da donne. A partire da questa osservazione della rivista *Forbes*, si sviluppa *L'eredità delle donne*: tre giorni di incontri dal vivo e in digitale intorno al mondo di domani, fil rouge della manifestazione (a Firenze, 23/25 ottobre). In apertura, Serena Dandini incontra Fabiola Gianotti, direttrice del Cern, e la virologa Ilaria Capua (in foto). Si discuterà di medicina, ambiente, economia e arte. Tra gli ospiti anche Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima diagnosticò il coronavirus al paziente 1.

ereditadelledonne.eu**23-25
OTTOBRE**

ELLE

ELLE [settesuette]

USCIRE, FARE, GUARDARE... IDEE DA SEGNARE IN AGENDA

SABATO 17



DOMENICA 18



dal 15 al 28 OTTOBRE

a cura di ISABELLA LECHI



MARTEDÌ 27

Moda

Il Museo della seta di Como rende omaggio al made in Italy con gli scatti dei migliori fotografi fashion, da Giovanni Gastel a Fabrizio Mozzoni (foto). Fino al 30 ottobre. museosetacomano.com

Festival

Torna a Firenze L'eredità delle donne, tre giorni con scienziate, economiste e imprenditrici, per parlare di carriere femminili, con, tra le altre, Ilaria Capua e Fabiola Gianotti. Ma attenzione: chiude oggi! ereditadelledonne.eu

DOMENICA 25

Food

Basta poco per conoscere la cucina coreana (foto): per tutta la settimana si possono seguire in streaming ricette realizzate da chef e youtuber come Chiara Maci e Damiano Carrara. Fino al 30 ottobre. [instagram.com/istitutoculturalecoreano](https://www.instagram.com/istitutoculturalecoreano)

MARTEDÌ 27

Fotografia

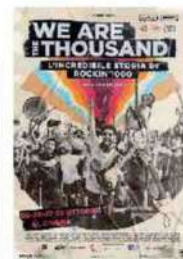
Apri oggi a Palazzo Magnani a Reggio Emilia la mostra *True fictions*, dedicata ai fotografi visionari come Sandy Skoglund (nella foto *La vendetta del pesce rosso*) e David LaChapelle. Fino al 10 gennaio 2021. palazzomagnani.it

SABATO 17

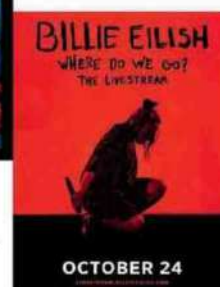
Televisione

In occasione dei cent'anni dalla nascita di Gianni Rodari Sky Arte ne ripercorre la ricca produzione, con la lettura di scritti e filastrocche, mentre LaF domani sera gli dedica un film documentario con interventi di Altan e Stefano Bartezzaghi.

VENERDÌ 23



LUNEDÌ 26



OCTOBER 24

SABATO 24

Musica&cinema

We are the thousand è l'incredibile storia di Rockin'1000 (nella foto la locandina) la band più grande del mondo. Iniziata come una folle scommessa e finita in questo film bellissimo e commovente. Per una volta andate al cinema con i vostri figli. Fino al 28 ottobre.

LUNEDÌ 26

Streaming

Si intitola *Where do we go?* il concertone in live streaming di Billie Eilish, sabato 24 ottobre. L'evento online è in diretta da Los Angeles a mezzanotte, ora italiana: non proprio come essere lì, ma quasi. Biglietti su livestream.billieeilish.com

SABATO 24

GRAZIA

10 NOTIZIE



UNA MILITANTE
A ROMA MOSTRA
UN CARTELLO
CHE DICE:
"LA RIVOLUZIONE
SARÀ FEMMINISTA"

ASCOLTATECI, SIAMO L'UNICO FUTURO POSSIBILE

Il governo ha promesso che i fondi europei per superare la crisi del Covid saranno spesi pensando all'**occupazione femminile**. Una scelta obbligata perché le donne hanno pagato il prezzo più alto durante la pandemia e invece ogni euro investito per loro genera un vantaggio per tutti

di ENRICA BROCARDO

10

RIC GETTY IMAGES

L'idea che il modo in cui vengono spesi i soldi pubblici può avere ricadute diverse su uomini e donne circola da decenni. Ma con la pandemia e la crisi economica che stanno mettendo in difficoltà soprattutto le donne, la questione è più che mai attuale. Il 14 ottobre, il premier Giuseppe Conte si è impegnato a utilizzare "una parte significativa" delle risorse del Recovery Plan - il Piano nazionale di Ripresa con circa 209 miliardi che l'Italia riceverà dall'Europa - per sostenere l'occupazione

femminile. Lo ha fatto dopo che l'europarlamentare tedesca Alexandra Geese aveva diffuso i risultati di un'indagine sull'impatto sbilanciato a favore degli uomini (e non solo in Italia) delle risorse messe a disposizione. Una settantina di parlamentari italiane aveva sollecitato Conte in tal senso, a seguito dell'appello lanciato dal movimento Il Giusto Mezzo per un uso più equo di quei fondi: la petizione aveva raccolto 40 mila adesioni.

La partita, però, è tutta da giocare, perché si tratta

10 NOTIZIE

di passare dalle parole ai fatti. In prima linea in questa battaglia c'è Linda Laura Sabbadini, direttrice dell'Istituto nazionale di statistica, di recente nominata alla guida del vertice W20, gruppo di organizzazioni di donne che affiancherà il Forum economico del G20, in Italia il prossimo anno. «Il nostro Paese è penultimo in Europa per occupazione femminile, scesa al 48,4 per cento, mentre in Francia è al 60 e in Gran Bretagna al 70 per cento». Le ragioni? «In sostanza, è stato deciso che il lavoro di cura non retribuito doveva rimanere sulle spalle delle donne. La pandemia ha aggravato una situazione già profondamente squilibrata». Incentivare l'occupazione femminile, spiega, significa investire il denaro del Recovery Plan in ospedali, servizi territoriali, scuole e tempo pieno, ospedali, welfare di prossimità e servizi di cura domiciliare per anziani e disabili. Creare posti di lavoro per le donne, che sono la maggioranza in questi settori, e alleggerirle dal carico domestico. «Se l'occupazione femminile raggiungesse il 60 per cento, secondo una stima della Banca d'Italia, il Pil, ovvero la ricchezza prodotta dal Paese, crescerebbe di 7 punti». Per questo decisivi, secondo Sabbadini, sono in particolare gli asili nido che, in Italia, offrono posto solo a 23 bambini su 100. «Chiediamo di arrivare a 60 su 100», dice. Aggiungendo che, in Italia, una donna su cinque, quando diventa madre, lascia il lavoro.

Un altro punto su cui concordano le esperte di bilancio di genere è lo spreco delle risorse. Al festival *L'eredità delle donne*, diretto in ottobre dall'autrice Serena Dandini, la virologa Ilaria Capua lo ha spiegato molto bene con una domanda provocatoria. «Più della metà dei miliardi che si spendono per l'università va alle ragazze. Nel senso che sono loro a laurearsi prima e con voti più alti», ha notato. «Perché spendere tutti questi soldi se, poi, le teniamo a casa?». È d'accordo Annalisa Rosselli, docente di Storia dell'Economia politica all'Università di Roma Tor Vergata. «Le pessime condizioni in cui si trova l'Italia sono dovute in parte al fatto che l'intelli-

genza, le capacità, la preparazione delle donne vengono lasciate fuori dal mercato del lavoro», denuncia. «Troppe laureate svolgono mansioni di basso livello e sono costrette al part time, spesso non volontario». Inoltre, se in Italia la differenza tra uomo e donna, in termini di tempo dedicato al lavoro non pagato, è tra le più alte fra i Paesi sviluppati, secondo Rosselli in parte la colpa andrebbe alla politica degli incentivi e degli sgravi. «Invece di investire sui servizi, si sono preferiti gli aiuti alle famiglie», nota. «Così il peso è finito sulle spalle delle donne ed è stato creato un esercito di badanti giunte dall'estero».

Persino in ambiti che possono sembrare neutri come la mobilità pensare in termini di genere porta vantaggi. «I dati dimostrano non solo che le donne usano di più il trasporto pubblico, ma anche che tendono a fare più tappe, perché tra casa e ufficio, magari, si fermano a fare la spesa, a trovare i parenti e così via», è il pensiero di Barbara De Micheli, a capo dell'unità di giustizia sociale della Fondazione Giacomo Brodolini.

«Investire sull'alta velocità invece che sui mezzi locali, treni e bus, ha effetti diversi per uomini e donne». De Micheli, che coordina il master in Diversity Management e Gender Equality in partenza il 27 novembre, cita i rapporti della società internazionale di consulenza McKinsey per sottolinea-

re un altro dato importante. «È dimostrato che lo spreco dei talenti, donne comprese, in situazioni di crisi complesse riduce la possibilità di trovare soluzioni nuove e creative», afferma.

Anche l'economista Loretta Napoleoni trova necessarie le politiche di genere, ma è scettica su un cambiamento a breve. «Non parlo solo dell'Italia. Nessun governo, quando cala l'occupazione, dice: "Uomini, state a casa che a lavorare ci vanno le donne". Ammesso questo, dobbiamo darci da fare», spiega. «Il primo passo è non accettare di essere pagate meno. E fare cordata, proteggerci le une con le altre. In altre parole: il premier Giuseppe Conte non ci deve dare niente, ce lo dobbiamo prendere noi perché è nostro». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA CITTÀ A MISURA DI DONNA

Anche l'urbanistica ha un genere e, finora, quello dominante è stato maschile. Da qualche anno, però, gruppi di architetture stanno discutendo su come rendere le città più a misura di donne.

È il caso di Collective Point 6 a Barcellona, o F-Architecture a New York, tra i primi studi di progettazione a cercare soluzioni: più attenzione alla sicurezza e all'illuminazione, spazi di aggregazione per donne e bambini, servizi più diffusi sul territorio, parcheggi in zone strategiche per madri e lavoratrici.

ilReporter

IL FESTIVAL

L'eredità della Dandini

Dal 23 al 25 ottobre torna in città la manifestazione che racconta il mondo attraverso gli occhi delle donne

di **Guido Bachetti**

Dalla direttrice del Cern Fabiola Gianotti alla virologa Ilaria Capua, dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedica direttrice del Centro di Ricerca "Piaggio" Arti Ahluwalia, fino ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che ha diagnosticato il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano. Donne protagoniste dal 23 al 25 ottobre con la terza edizione de *L'eredità delle donne*, festival diretto da Serena Dandini. Che si apre con una domanda: cosa hanno in comune i Paesi che hanno dato le migliori risposte alla pandemia da coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva dalla celebre rivista Forbes ed è solo uno degli spunti di riflessione sul mondo di domani, tema che sarà il filo rosso della tre giorni. Manifattura Tabacchi, partner del festival, ospiterà la manifestazione che si svolgerà su un doppio binario: dal vivo (su prenotazione e con posti limitati) e in digitale, per renderla fruibile a tutti. La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre con una serata condotta da Serena Dandini, che incontra la virologa Ilaria Capua e la fisica italiana più famosa al mondo, Fabiola Gianotti. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono. Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economia alla resistenza fino a un new deal delle arti. Dalla conversazione "Pensare l'impossibile" con l'anestesista Annalisa Malara al talk con Cristina Cattaneo, medico legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità. Ci sarà anche Linda Laura Sabbadini,



Cultura

statistica, direttrice dell'Istat e pioniera delle mappe di dati di genere. E ancora: l'incontro "Una nuova leadership" con Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media al quale interverranno la ministra per le Pari opportunità Elena Bonetti e Giada Messetti, esperta di Cina, fino a "Stay Safe", momento dedicato ai temi ambientali con Mariasole Bianco, oceanografa, Alessandra Viola, giornalista scientifica e Federica Gasbarro, giovane attivista per il clima e futura biologa. E se ancora non fosse sufficiente si potrà seguire il focus "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid-19?) con Alessandra Perrazzelli (vice direttore generale di Banca d'Italia), Laura Parisi (fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla Bce), e Claudia Parzani (avvocato di finanza). Dall'economia, alla capacità di resistere, al cambiamento: saranno i temi al centro delle riflessioni di Elisabetta Camussi (psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2) e di Loretta Napoleoni (politologa ed economista). E infine una parentesi sul "new deal delle arti" con la direttrice di Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena Martina Bagnoli ed Evelina Christillin, presidente del Museo Egizio di Torino. È proprio il caso di dire: *girl power!*

CINEMA

Il Medio Oriente di casa a Firenze

Dal 6 all'11 ottobre c'è Middle East Now, viaggio nella produzione culturale contemporanea dell'Asia Anteriore

Altro giro, altro festival: nemmeno il *Middle East Now* si fa scoraggiare dal Covid-19 e, spostata la programmazione dalla primavera all'autunno, porta a Firenze il meglio della produzione artistica mediorientale contemporanea. Cinema, documentari, mostre, musica, teatro, incontri e progetti culturali nel programma della kermesse che si svolge a Firenze dal 6 all'11 ottobre tra Cinema La Compagnia, Cinema Stensen, Mad - Murate Art District e altri spazi cittadini. Un'edizione ibrida, come molti festival quest'anno, che mischia una parte di proiezioni in presenza – in sala con tutte le precauzioni del caso e con la sicurezza necessaria garantita – e una parte di proiezioni online, su una speciale piattaforma attivata in collaborazione con MyMovies. In programma l'anteprima di quasi 40 film premiati nei migliori festival internazionali con un focus sul Libano e su Beirut in particolare. Da segnalare il film d'apertura, *Sunless Shadows* di Mehrdad Oskouei (Iran-Norvegia 2019), un intimo e potente ritratto della vita quotidiana in un centro di detenzione minorile in cui un gruppo di ragazze adolescenti sconta la pena per aver ucciso il marito, il padre o un altro membro maschile della famiglia. Tra le novità di quest'anno, *Music for films*, sezione dedicata alle colonne sonore dei lungometraggi del Medio Oriente, e la mostra *Seven by Seven* curata dall'artista libanese Ro'i Saade e co-prodotta con Mad - Murate Art District (fino al 31 ottobre). Protagonisti sette giovani talentuosi fotografi mediorientali in una personale prospettiva visiva della loro città, raccontata da ognuno in un giorno diverso della settimana.

G. B.

FIRENZE
SPETTACOLO

DA VENERDI' 23 A DOMENICA 25 ALLA MANIFATTURA TABACCHI



L'Eredità delle Donne

Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici, artiste. Sono le donne protagoniste della tre giorni diretta da Serena Dandini per celebrare, dal vivo e in digitale Un nuovo Umanesimo, tutto al femminile, nel mondo post Covid. L'occasione è la terza edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze, da ven 23 a dom 25 alla Manifattura Tabacchi.

Venerdì 23 inaugurazione con Serena Dandini che incontra la virologa **Ilaria Capua** e **Fabiola Gianotti**, fisica italiana, attuale direttrice generale del CERN di Ginevra. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono.

Sabato 24 l'incontro *Pensare l'impossibile* dedicato alla medicina e all'intuizione femminile: conversazione con **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che vide nel paziente 1 la possibilità di coronavirus. A seguire il talk con **Cristina Cattaneo** (medico legale impegnata con le vittime del Mediterraneo) e **Linda Laura Sabbadini**, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere.

Nell'incontro *Una nuova leadership* si parla di come paesi governati da donne - Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - abbiano saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. Partecipano **Madeline Di Nonno**, CEO del Geena Davis Institute on Gender in Media, la ministra per le pari opportunità e la famiglia **Elena Bonetti**, e **Giada Messetti**, esperta della Cina. Ormai si sa come la pandemia sia collegata all'ambiente. Nell'incontro *Stay Safe* ne parlano **Mariasole Bianco**, oceanografa, **Alessandra Viola**, giornalista scientifica e **Federica Gasbarro**, giovane attivista per il clima e futura biologa. In *Lettere dal futuro* intervengono le scienziate **Rita Cucchiara**, ingegnere informatico, esperta di intelligenza

artificiale, e **Arti Ahluwalia**, ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche "E. Piaggio" di Pisa.

Domenica 25 cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid19? Se ne parla in *Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza* con **Alessandra Perrazzelli** (vice direttore generale di Banca d'Italia), **Laura Parisi** (fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla BCE), e **Claudia Parzani** (unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019). Dall'economia si passa al tema *Resistere, cambiare*, ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento. Con **Elisabetta Camussi** (componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2) e **Loretta Napoleoni** (politologa ed economista).

La giornata si chiude con *Un New Deal delle Arti* con **Martina Bagnoli** direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed **Evelina Christillin**, presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema, tra le altre. Tornano infine le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane. Un'anteprima online del festival iniziata già a settembre, sui canali social del festival e dei promotori della manifestazione.

L'EREDITÀ DELLE DONNE

Manifattura Tabacchi - via delle Cascine, 33 -
info www.ereditadelledonne.eu



TOSCANA
Tascabile



dal 23 al 25 ottobre **L'Eredità delle Donne**

Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confrontano per tre giorni a Firenze su quale sarà il mondo post Covid nella terza edizione del festival diretto da Serena Dandini. Il tema nasce a partire dall'osservazione di 'Forbes' sul fatto che i Paesi con la migliore risposta al virus avevano tutti donne come leader. Molti gli ospiti, a cominciare dalla direttrice del Cern Fabiola Gianotti e dalla virologa Ilaria Capua, che saranno sul palco con la Dandini nella serata di apertura del 23 ottobre. E poi (tutte il 24) la ministra Elena Bonetti, l'ingegnere biomedico Arti Ahluwalia e Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che 'pensò l'impossibile' diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano. Il programma è diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economia alla resistenza fino ad un 'New Deal delle arti' che chiuderà il festival domenica 25 con la presenza di Martina Bagnoli (Gallerie Estensi di Modena) ed Evelina Christillin (Museo Egizio di Torino). Gli incontri si tengono dal vivo (su prenotazione) e in digitale.

Firenze

Manifattura Tabacchi

Via delle Cascine, 33/35

Info: 055.330830 - 051.221411

www.ereditadelledonne.eu

02

Quotidiani

Il festival che verrà

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'eredità delle donne fa tris E riflette sul mondo post Covid

Le donne come motore per ripartire dopo l'emergenza sanitaria. Punta su questo la terza edizione de L'eredità delle donne, il festival diretto da Serena Dandini, che dal 23 al 25 ottobre si terrà alla Manifattura Tabacchi di Firenze nella doppia modalità dal vivo e in digitale. Il progetto di Elastica e Fondazione **Cr Firenze** chiama a raccolta un parterre di scienziate, economiste, imprenditrici, politiche e artiste pronte a confrontarsi sul futuro del mondo dopo la pandemia e, come già per la passata edizione, verrà anticipato a partire dal 3 settembre da un programma di presentazioni streaming sui canali social, delle novità editoriali dell'anno coinvolgendo le relative scrittrici. Il festival inizierà con la virologa Ilaria Capua e la fisica italiana, attuale direttrice generale del Cern di Ginevra e Fabiola Gianotti nella serata condotta dalla Dandini. Una conversazione che il pubblico potrà seguire in presenza alla Manifattura, o in digitale grazie ad uno streaming accessibile al maggior numero di utenti, per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono. Spazio poi ad un percorso di appuntamenti diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economia alla resistenza fino a un New Deal delle arti.



Serena Dandini, ideatrice del festival L'eredità delle donne

L'anestesista di Lodi che per prima pensò che il paziente 1 potesse essere affetto da coronavirus Anna Malara, sarà ad esempio l'ospite dell'incontro del 24 «Pensare l'impossibile». Sul valore delle donne nella gestione delle emergenze è attesa nella stessa giornata la ministra per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti. Saranno poi affrontati i temi della sostenibilità e la visione femminile del futuro con i talk di scienziate come Rita Cucchiara, tra le massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale,

e Arti Ahluwalia, direttrice del Centro Ricerche «E. Piaggio» di Pisa. Nell'ultima giornata, tra i tanti appuntamenti, focus su «Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza» con Alessandra Perrazzelli vicedirettore generale di Banca d'Italia, Laura Parisi, fisica, esperta di stabilità finanziaria alla Bce e Claudia Parzani, avvocato di finanza, l'unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019.

Laura Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Eredità delle donne Il nuovo Umanesimo? Riparte al femminile

Dal 23 al 25 ottobre la terza edizione del festival alla Manifattura Tabacchi
Per l'inaugurazione Serena Dandini a dialogo con Ilaria Capua e Fabiola Gianotti

FIRENZE

«Come sarà il mondo del dopo Covid?». Si tratta di una domanda fondamentale dalla quale ripartire ed è proprio da qui che si avvia la riflessione de 'L'Eredità delle Donne'. Dal 23 al 25 ottobre il festival torna a Firenze per la sua terza edizione e cerca di rispondere proponendo 'Un nuovo umanesimo', tutto al femminile. Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni su quale sarà il mondo post Covid. Un mondo che le vedrà sempre più protagoniste. Il festival, diretto da Serena Dandini, è un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del Comune di Firenze.

Sono tanti gli ospiti che si alterneranno alla Manifattura Tabacchi, a cominciare dalla direttrice del Cern Fabiola Gianotti alla virologa Ilaria Capua, dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca "E. Piaggio" Arti Ahluwalia, fino ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima «pensò l'impossibile» diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano.

Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da Forbes ed è solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sarà il filo rosso della manifestazione. Ci sarà bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta attraverso il pensiero dei relatori che parteciperanno agli incontri. Nel tentativo di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, ci sarà anche la volontà di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere.

Manifattura Tabacchi, partner del festival, sarà l'Hub di questa edizione che si svolgerà su un doppio binario: dal vivo, su prenotazione, e in digitale, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Sarà un'edizione speciale, una testimonianza di resistenza, con l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali. L'inaugurazione sarà venerdì 23 ottobre con una serata condotta da Serena Dandini che incontra la virologa Ilaria Capua e Fabiola Gianotti, fisica ita-

liana, attuale direttrice generale del Cern di Ginevra. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono. Nei 2 giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti.

Rita Marcotulli
Il concerto all'alba

Domani il sole sorgerà sulle note di Rita Marcotulli. Il concerto all'alba si terrà alle 4,45 nel cortile dell'Istituto degli Innocenti



La virologa Ilaria Capua sarà ospite della prima serata con Fabiola Gianotti



Serena Dandini all'Eredità delle Donne nel 2019: quella del 2020 sarà un'edizione speciale, con l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui social



MANIFATTURA TABACCHI

L'Eredità delle donne tre giorni di incontri disegnando il futuro

di Elisabetta Berti

Pare che l'onda lunga del Covid si sia abbattuta soprattutto sulle donne, sul loro lavoro e sui compiti che di solito si assumono a casa, dalle cure familiari alla scuola dei figli. Ma pare anche, lo osserva *Forbes*, che siano stati proprio i Paesi governati da donne (dalla Germania alla Norvegia) ad avere risposto meglio all'emergenza sanitaria. A spiegare il perché dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi di Firenze saranno le scienziate, le economiste, le politiche, le imprenditrici e le donne di cultura invitate all'Eredità delle donne, il festival diretto da Serena Dandini che ha come musa ispiratrice l'Elettrice palatina, l'ultima discendente dei Medici. È "Un nuovo Umanesimo" e tutto al femminile, quello immaginato dalle tante ospiti della rassegna (organizzata da Elastica, sponsorizzata da Fondazione **Cr Firenze** e Gucci con il patrocinio del Comune di Firenze) ognuna portatrice di esperienze e conoscenze specifiche: si va dalla virologia Ila-

ria Capua alla direttrice del Cern Fabiola Gianotti - a loro è affidata la giornata inaugurale del 23 ottobre - dalla ministra delle Pari opportunità Elena Bonetti a Elisabetta Camussi, psicologa e componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2, fino ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che ha diagnosticato il primo caso di Covid 19 su un paziente italiano (24 ottobre). E se il futuro a cui contribuiranno le donne dovrà tenere conto dell'ambiente e di quanto il suo sconsiderato sfruttamento abbia a che fare con la pandemia, risulta necessario parlare di come cambiare abitudini e lo si farà con l'oceanografa Mariasole Bianco, la giornalista scientifica Alessandra Viola e Federica Gasbarro, giovane attivista per il clima, oltre a scienziate di alto profilo come Rita Cucchiara, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e Arti Ahluwalia, ingegnere biomedico e direttrice del Centro Ricerche Piaggio di Pisa.

I tre giorni di festival, che quest'anno si svolgeranno su un doppio binario, dal vivo su prenota-

zione ma anche in digitale per rendere la manifestazione fruibile a tutti, chiuderanno domenica 25 con un focus dedicato all'economia, snodo fondamentale della ripartenza post Covid, affrontato con la vicedirettrice generale di Banca d'Italia Alessandra Perazzelli e Claudia Parzani, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women role model 2019. La manifestazione poi chiuderà con una sessione dedicata a "Un New Deal delle arti" a cui interverranno la direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena Martina Bagnoli e Evelina Christillin, presidente del Museo Egizio di Torino.

Tornerà poi anche il Salotto letterario, ossia le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno, ed in questa edizione gli incontri con le autrici costituiranno un'anteprima online del festival: le presentazioni inizieranno già dal 3 settembre in streaming, sui canali social dell'Eredità delle donne e dei promotori della manifestazione, in attesa del programma completo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli incontri
Serena Dandini
sul palcoscenico
insieme
ad alcune
delle ospiti
dell'edizione
del festival
dell'anno scorso

*La manifestazione
diretta da Serena
Dandini ritorna
dal 23 al 25 ottobre
Gli eventi dal vivo
e in digitale*



APPUNTAMENTO A FIRENZE E ONLINE DAL 23 AL 25 OTTOBRE

GUCCI È PARTNER DEL FESTIVAL "L'EREDITÀ DELLE DONNE"

Promuovere cambiamenti positivi in favore delle persone e del pianeta, sono valori fondamentali per **Gucci** che per il terzo anno sarà al fianco del festival "L'eredità delle donne", la manifestazione diretta da **Serena Dandini** e dedicata al contributo femminile al progresso dell'umanità, che si terrà a Firenze e online dal 23 al 25 ottobre all'ex Manifattura Tabacchi. Nato su un progetto di **Elastica** e di **Fondazione CR Firenze**, vedrà la partecipazione di scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste per discutere della ripartenza e come sarà il mondo post Covid-19.

«Sarà una edizione in parte diversa, dato il momento che stiamo vivendo, ma

ancora più densa di idee e iniziative.

Gucci da sempre pone al centro delle politiche di inclusione le donne contro ogni forma di stereotipo e discriminazione di genere», dichiara **Antonella Centra**, Executive Vice President General Counsel, Corporate Affairs & Sustainability di **Gucci**.





Letteratura «Mappe»: un lungo viaggio alla scoperta delle novità editoriali

■ Si chiama «Mappe» il viaggio alla scoperta delle novità editoriali di quest'anno, una stimolante anteprima alla terza edizione de «L'Eredità delle Donne», diretto da Serena Dandini, che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Il festival è un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune.

In anteprima letteraria una successione di 15 incontri live, in streaming, a partire dal 3 settembre fino al 22 ottobre, tutti i martedì e i giovedì, alle ore 18, che sono trasmessi sulla pagina Fb «L'Eredità delle Donne» (@ereditadelledonne) e su quella de «La Nazione», media partner. Dopo il successo del «Caffè letterario» della scorsa edizione è stato così deciso di promuovere nuo-

vamente le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno: quindici appuntamenti per scoprire opere di narrativa, saggistica, letteratura per ragazzi aspettando il festival, attraverso un viaggio letterario nel panorama nazionale.

Anche l'anteprima proposta da «Mappe» vuole rafforzare l'obiettivo del festival: dare voce alle donne e al loro punto di vista, nel tentativo di tracciare soluzioni per il futuro attraverso il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere.

Il programma degli incontri virtuali inaugura giovedì 3 settembre con Vittoria Baruffaldi e il libro «C'era

una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia» (Einaudi) e prosegue martedì 8 settembre con Anna Folli e «La casa dalle finestre sempre accese. Una storia del '900» (Neri Pozza). Giovedì 10 settembre protagonista Yuri Gor-

don Sterrore con la presentazione di «Lezioni d'amore» (Rizzoli) e martedì 15, l'autrice Maria Teresa Cometto presenta «La Marchesa Colombi. Vita, romanzi e passioni della prima giornalista del Corriere della Sera» (Solferino).

A settembre altri quattro appuntamenti: l'autrice Daniela Delle Foglie incontra il pubblico «virtuale» (il 17) parlando de «L'amore va nell'umido? Raccolta differenziata dei miei disastri sentimentali» (Mondadori) e la giornalista Viviana Mazza, mar-

tedì 22 settembre, con il libro «La ragazza che imparò a volare. Storia di Simone Biles» (Mondadori Ragazzi). Chiudono il mese di settembre (il 24 e il 29) le autrici Francesca Rigotti con «Buio» (Il Mulino) e Adriana Bonifacino con «Le donne mi chiedono. Il tumore del seno: le conoscenze, la consapevolezza, la cura di sé che aiutano a prevenirlo e combatterlo» (Sperling & Kupfer).

Si riparte il 1° ottobre con Valeria Parrella e «Quel tipo di Donna» (Harper Collins) e Sara Fruner con la presentazione (6 ottobre) de «L'istante largo» (Bollati Boringhieri). Il programma prosegue con Paola Mastrocola, «Diario di una talpa» edito da La Nave di Teseo (8 ottobre); Silvia Zanella con «Il futuro del lavoro

è femmina. Come lavoreremo domani» edito da Bompiani (13 ottobre) e Laura Imai Messina con «Tōkyō tutto l'anno. Viaggio sentimentale nella grande metropoli» (Einaudi) il 15 ottobre. Il viaggio letterario arriva alle date del festival con Lidia Matticchio Bastianich e «Il mio sogno americano. Una vita d'amore, famiglia e cucina» (Solferino) martedì 20 ottobre e Valeria Termini con «Energia. La grande trasformazione» il 22 ottobre edito da Laterza.



Questa edizione del festival si svolge alla Manifattura Tabacchi: dal vivo, su prenotazione, e in digitale, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Il festival «L'Eredità delle Donne» nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolò allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto «madre della cultura Italiana ed europea» ante litteram.

Mappe: gli autori sono in streaming

L'amore filosofico di Vittoria Baruffaldi è la prima tappa dell'anteprima della rassegna L'Eredità delle donne

FIRENZE

L'autrice Vittoria Baruffaldi inaugura Mappe, un viaggio alla scoperta delle novità editoriali del 2020, in programma come anteprima alla terza edizione de L'Eredità delle Donne, diretto da Serena Dandini, che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Il festival è un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze. Questa anteprima letteraria è una successione di 15 incontri live, in streaming, a partire da oggi fino al 22 ottobre, tutti i martedì e i giovedì, alle ore 18. Appuntamenti trasmessi sulla pagina facebook L'Eredità delle Donne

(@ereditadelledonne) e su quella de La Nazione, media partner di questa anteprima letteraria. Si comincia oggi alle 18.30 con Vittoria Baruffaldi e il libro «C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia» (Einaudi) in dialogo con Pietro Del Soldà. L'autrice ci accompagna in un viaggio dedicato all'amore. Vittoria Baruffaldi ci accompagna tra gli alti e bassi della nostra vita amorosa, accostandosi alle sventure sentimentali dei filosofi in cerca di conforto. E ci lascia con la rassicurante consapevolezza che anche chi ha dedicato l'esistenza a speculare sul senso delle cose, quando si è trattato di faccende di cuore ci ha capito poco o niente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittoria Baruffaldi, scrittrice e filosofa, è lei ad aprire la rassegna Mappe

Mappe: gli autori sono in streaming

L'amore filosofico di Vittoria Baruffaldi è la prima tappa dell'anteprima della rassegna L'Eredità delle donne

FIRENZE

L'autrice Vittoria Baruffaldi inaugura Mappe, un viaggio alla scoperta delle novità editoriali del 2020, in programma come anteprima alla terza edizione de L'Eredità delle Donne, diretto da Serena Dandini, che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Il festival è un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze. Questa anteprima letteraria è una successione di 15 incontri live, in streaming, a partire da oggi fino al 22 ottobre, tutti i martedì e i giovedì, alle ore 18. Appuntamenti trasmessi sulla pagina facebook L'Eredità delle Donne

(@ereditadelledonne) e su quella de La Nazione, media partner di questa anteprima letteraria. Si comincia oggi alle 18.30 con Vittoria Baruffaldi e il libro «C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia» (Einaudi) in dialogo con Pietro Del Soldà. L'autrice ci accompagna in un viaggio dedicato all'amore. Vittoria Baruffaldi ci accompagna tra gli alti e bassi della nostra vita amorosa, accostandosi alle sventure sentimentali dei filosofi in cerca di conforto. E ci lascia con la rassicurante consapevolezza che anche chi ha dedicato l'esistenza a speculare sul senso delle cose, quando si è trattato di faccende di cuore ci ha capito poco o niente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittoria Baruffaldi, scrittrice e filosofa, è lei ad aprire la rassegna Mappe



Mappe: gli autori sono in streaming

L'amore filosofico di Vittoria Baruffaldi è la prima tappa dell'anteprima della rassegna L'Eredità delle donne

FIRENZE

L'autrice Vittoria Baruffaldi inaugura Mappe, un viaggio alla scoperta delle novità editoriali del 2020, in programma come anteprima alla terza edizione de L'Eredità delle Donne, diretto da Serena Dandini, che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Il festival è un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze. Questa anteprima letteraria è una successione di 15 incontri live, in streaming, a partire da oggi fino al 22 ottobre, tutti i martedì e i giovedì, alle ore 18. Appuntamenti trasmessi sulla pagina facebook L'Eredità delle Donne

(@ereditadelledonne) e su quella de La Nazione, media partner di questa anteprima letteraria. Si comincia oggi alle 18.30 con Vittoria Baruffaldi e il libro «C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia» (Einaudi) in dialogo con Pietro Del Soldà. L'autrice ci accompagna in un viaggio dedicato all'amore. Vittoria Baruffaldi ci accompagna tra gli alti e bassi della nostra vita amorosa, accostandosi alle sventure sentimentali dei filosofi in cerca di conforto. E ci lascia con la rassicurante consapevolezza che anche chi ha dedicato l'esistenza a speculare sul senso delle cose, quando si è trattato di faccende di cuore ci ha capito poco o niente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittoria Baruffaldi, scrittrice e filosofa, è lei ad aprire la rassegna Mappe

Mappe: gli autori sono in streaming

L'amore filosofico di Vittoria Baruffaldi è la prima tappa dell'anteprima della rassegna L'Eredità delle donne

FIRENZE

L'autrice Vittoria Baruffaldi inaugura Mappe, un viaggio alla scoperta delle novità editoriali del 2020, in programma come anteprima alla terza edizione de L'Eredità delle Donne, diretto da Serena Dandini, che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Il festival è un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze. Questa anteprima letteraria è una successione di 15 incontri live, in streaming, a partire da oggi fino al 22 ottobre, tutti i martedì e i giovedì, alle ore 18. Appuntamenti trasmessi sulla pagina facebook L'Eredità delle Donne (@ereditadelledonne) e su quella de La Nazione, media partner di questa anteprima letteraria. Si comincia oggi alle 18.30 con Vittoria Baruffaldi e il libro «C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia» (Einaudi) in dialogo con Pietro Del Soldà. L'autrice ci accompagna in un viaggio dedicato all'amore. Vittoria Baruffaldi ci accompagna tra gli alti e bassi della nostra vita amorosa, accostandosi alle sventure sentimentali dei filosofi in cerca di conforto. E ci lascia con la rassicurante consapevolezza che anche chi ha dedicato l'esistenza a speculare sul senso delle cose, quando si è trattato di faccende di cuore ci ha capito poco o niente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittoria Baruffaldi, scrittrice e filosofa, è lei ad aprire la rassegna Mappe

Mappe: gli autori sono in streaming

L'amore filosofico di Vittoria Baruffaldi è la prima tappa dell'anteprima della rassegna L'Eredità delle donne

FIRENZE

L'autrice Vittoria Baruffaldi inaugura Mappe, un viaggio alla scoperta delle novità editoriali del 2020, in programma come anteprima alla terza edizione de L'Eredità delle Donne, diretto da Serena Dandini, che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Il festival è un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze. Questa anteprima letteraria è una successione di 15 incontri live, in streaming, a partire da oggi fino al 22 ottobre, tutti i martedì e i giovedì, alle ore 18. Appuntamenti trasmessi sulla pagina facebook L'Eredità delle Donne

(@ereditadelledonne) e su quella de La Nazione, media partner di questa anteprima letteraria. Si comincia oggi alle 18.30 con Vittoria Baruffaldi e il libro «C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia» (Einaudi) in dialogo con Pietro Del Soldà. L'autrice ci accompagna in un viaggio dedicato all'amore. Vittoria Baruffaldi ci accompagna tra gli alti e bassi della nostra vita amorosa, accostandosi alle sventure sentimentali dei filosofi in cerca di conforto. E ci lascia con la rassicurante consapevolezza che anche chi ha dedicato l'esistenza a speculare sul senso delle cose, quando si è trattato di faccende di cuore ci ha capito poco o niente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittoria Baruffaldi, scrittrice e filosofa, è lei ad aprire la rassegna Mappe

Mappe: gli autori sono in streaming

L'amore filosofico di Vittoria Baruffaldi è la prima tappa dell'anteprima della rassegna L'Eredità delle donne

FIRENZE

L'autrice Vittoria Baruffaldi inaugura Mappe, un viaggio alla scoperta delle novità editoriali del 2020, in programma come anteprima alla terza edizione de L'Eredità delle Donne, diretto da Serena Dandini, che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Il festival è un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze. Que-

sta anteprima letteraria è una successione di 15 incontri live, in streaming, a partire da oggi fino al 22 ottobre, tutti i martedì e i giovedì, alle ore 18. Appuntamenti trasmessi sulla pagina facebook L'Eredità delle Donne

(@ereditadelledonne) e su quella de La Nazione, media partner di questa anteprima letteraria. Si comincia oggi alle 18.30 con Vittoria Baruffaldi e il libro «C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia» (Einaudi) in dialogo con

Pietro Del Soldà. L'autrice ci accompagna in un viaggio dedicato all'amore. Vittoria Baruffaldi ci accompagna tra gli alti e bassi della nostra vita amorosa, accostandosi alle sventure sentimentali dei filosofi in cerca di conforto. E ci lascia con la rassicurante consapevolezza che anche chi ha dedicato l'esistenza a speculare sul senso delle cose, quando si è trattato di faccende di cuore ci ha capito poco o niente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittoria Baruffaldi, scrittrice e filosofa, è lei ad aprire la rassegna Mappe



Peso: 30%

Mappe: gli autori sono in streaming

L'amore filosofico di Vittoria Baruffaldi è la prima tappa dell'anteprima della rassegna L'Eredità delle donne

FIRENZE

L'autrice Vittoria Baruffaldi inaugura Mappe, un viaggio alla scoperta delle novità editoriali del 2020, in programma come anteprima alla terza edizione de L'Eredità delle Donne, diretto da Serena Dandini, che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Il festival è un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze. Questa anteprima letteraria è una successione di 15 incontri live, in streaming, a partire da oggi fino al 22 ottobre, tutti i martedì e i giovedì, alle ore 18. Appuntamenti trasmessi sulla pagina facebook L'Eredità delle Donne

(@ereditadelledonne) e su quella de La Nazione, media partner di questa anteprima letteraria. Si comincia oggi alle 18.30 con Vittoria Baruffaldi e il libro «C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia» (Einaudi) in dialogo con Pietro Del Soldà. L'autrice ci accompagna in un viaggio dedicato all'amore. Vittoria Baruffaldi ci accompagna tra gli alti e bassi della nostra vita amorosa, accostandosi alle sventure sentimentali dei filosofi in cerca di conforto. E ci lascia con la rassicurante consapevolezza che anche chi ha dedicato l'esistenza a speculare sul senso delle cose, quando si è trattato di faccende di cuore ci ha capito poco o niente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittoria Baruffaldi, scrittrice e filosofa, è lei ad aprire la rassegna Mappe

Mappe: gli autori sono in streaming

L'amore filosofico di Vittoria Baruffaldi è la prima tappa dell'anteprima della rassegna L'Eredità delle donne

FIRENZE

L'autrice Vittoria Baruffaldi inaugura Mappe, un viaggio alla scoperta delle novità editoriali del 2020, in programma come anteprima alla terza edizione de L'Eredità delle Donne, diretto da Serena Dandini, che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Il festival è un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze. Questa anteprima letteraria è una successione di 15 incontri live, in streaming, a partire da oggi fino al 22 ottobre, tutti i martedì e i giovedì, alle ore 18. Appuntamenti trasmessi sulla pagina facebook L'Eredità delle Donne (@ereditadelledonne) e su quella de La Nazione, media partner di questa anteprima letteraria. Si comincia oggi alle 18.30 con Vittoria Baruffaldi e il libro «C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia» (Einaudi) in dialogo con Pietro Del Soldà. L'autrice ci accompagna in un viaggio dedicato all'amore. Vittoria Baruffaldi ci accompagna tra gli alti e bassi della nostra vita amorosa, accostandosi alle sventure sentimentali dei filosofi in cerca di conforto. E ci lascia con la rassicurante consapevolezza che anche chi ha dedicato l'esistenza a speculare sul senso delle cose, quando si è trattato di faccende di cuore ci ha capito poco o niente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittoria Baruffaldi, scrittrice e filosofa, è lei ad aprire la rassegna Mappe



Anteprima della terza edizione

«L'eredità delle donne» Incontro con Anna Folli

Oggi ore 18 la rassegna Mappe sui social e La Nazione web

Il libro: «La casa delle finestre sempre accese»

FIRENZE

Le leggi razziali, il dramma della Seconda Guerra Mondiale, la fuga a Cortona, l'entusiasmo della ricostruzione. La storia di Giacomo De Benedetti è un viaggio nel cuore del Novecento, un percorso critico ed intellettuale vissuto «con il passo dell'illusione e la generosità della speranza»: alla sua biografia - e a quella dell'inseparabile compagna Renata - è dedicato l'ultimo libro di Anna Folli, «La casa delle finestre sempre accese. Una sto-

ria del '900» (Neri Pozza), che sarà presentato oggi (ore 18) in streaming nell'ambito di «Mappe», il programma di incontri sulle novità editoriali di questa stagione. L'iniziativa, disponibile sui canali social de La Nazione - media partner del progetto - e del festival @ereditàdelledonne, è un'anteprima della rassegna diretta da Serena Dandini, che si terrà in città dal 23 al 25 ottobre con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio, Gucci e Comune di Firenze. Il dibattito, moderato dalla giornalista Irene Soave, vede la partecipazione dell'autrice, già nota per la pubblicazione del volume «MoranteMoravia. Storia di un amore» (2018), e da anni direttri-

ce di riviste di settore, festival e programmi radiofonici. Anna

Dolli ricostruisce la vita di Giacomo e Renata De Benedetti, dal primo incontro, avvenuto nell'inverno del 1919 al Teatro Regio di Torino, alle giornate trascorse nell'appartamento in compagnia di alcuni dei più importanti intellettuali dell'epoca, come Piero Gobetti, Eugenio Montale, Mario Soldati e Umberto Saba. E poi il matrimonio, il trasferimento nella Capitale, la grande

opera di critico e divulgatore dell'opera di Marcel Proust, fino alle leggi razziali e alla guerra, che costrinsero lui - figlio di una famiglia ebrea - e la moglie alla clandestinità. E La qualità del suo lavoro verrà apprezzata solo dagli anni Settanta, in seguito alla pubblicazione postuma delle sue opere.

Giulio Aronica

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anna Folli presenta «La casa delle finestre sempre accese. Una storia del '900» nella rassegna on line «Mappe»

Eredità delle donne, le «Mappe»

Anteprima del festival che si terrà a Firenze dal 23 al 25 ottobre, attraverso incontri e novità editoriali

FIRENZE

La voce delle donne passa anche per le pagine di un libro. Lo sa bene Serena Dandini, che dopo il successo del 'Caffè letterario' della scorsa edizione, ha deciso di promuovere ancora presentazioni di libri con le scrittrici italiane. Attraverso «Mappe», il viaggio alla scoperta delle novità editoriali di quest'anno, l'anteprima alla terza edizione de L'Eredità delle Donne che si terrà a Firenze dal 23 al 25 ottobre.

Mappe è una successione di incontri live, in streaming, che proseguiranno fino al 22 ottobre, tutti i martedì e i giovedì alle ore 18, sulla pagina facebook L'Eredità delle Donne e su quella de La Nazione, media partner di quest'anteprima letteraria. Tanti gli appuntamenti e tutti d'eccezione: il 15 settembre, l'autrice Maria Teresa Cometto presenta "La Marchesa Colom-



Serena Dandini torna a Firenze con «L'eredità delle donne»: intanto al via l'anteprima digitale del festival

bi. Vita, romanzi e passioni della prima giornalista del Corriere della Sera, con Irene Soave. Il 17 l'autrice Daniela Delle Foglie incontra il pubblico parlando de "L'amore va nell'umido? Raccolta differenziata dei miei disastri sentimentali". Il 22 settembre sarà protagonista la giornalista Viviana Mazza, con il libro "La ragazza che imparò a volare. Storia di Simone Biles", in dialogo

con Federico Taddia. Il 24 Francesca Rigotti ecco "Buio", dialogo con Pietro Del Soldà e il 29 Adriana Bonifacino con "Le donne mi chiedono. Il tumore del seno: le conoscenze, la consapevolezza, la cura di sé che aiutano a prevenirlo e combatterlo" in dialogo con Andrea Grignolio. Si riparte il 1° ottobre con Valeria Parrella e "Quel tipo di Donna" in dialogo con Teresa Cia-

batti, e Sara Fruner con la presentazione, il 6 ottobre con la giornalista Titti Giuliani Foti, de "L'istante largo". Il programma prosegue con Paola Mastrocola, "Diario di una talpa" l'8 ottobre, in dialogo con la direttrice de «La Nazione», Agnese Pini. E poi Silvia Zanella con "Il futuro del lavoro è femmina. Come lavoreremo domani" il 13 ottobre in dialogo con Tiziana Ferrario, e Laura Imai Messina con "Tōkyō tutto l'anno. Viaggio sentimentale nella grande metropoli" il 15 ottobre.

E ancora Lidia Bastianich e "Il mio sogno americano. Una vita d'amore, famiglia e cucina" martedì 20 ottobre in dialogo con Stefania Soma Aka Petunia Ollister, e Valeria Termini con "Energia. La grande trasformazione" il 22 ottobre edito da Laterza, in dialogo con Natascha Lusenti. Questa edizione de 'L'Eredità delle Donne' si svolgerà alla Manifattura Tabacchi.

Maurizio Costanzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRI IN STREAMING

Tutte le presentazioni si svolgeranno alle ore 18. Fino al 22 ottobre

NARRATIVA & SAGGISTICA

Ogni martedì e giovedì sarà l'occasione di scoprire nuove opere



**LA RASSEGNA****Marchesa Colombi
ritratto di signora**

Maria Teresa Cometto
presenta il suo libro online
su L'Eredità delle Donne

Sarà la giornalista Maria Teresa Cometto l'ospite del quarto appuntamento della rassegna letteraria virtuale "Mappe", l'anteprima letteraria del festival L'Eredità delle Donne, con il libro "La Marchesa Colombi. Vita, romanzi e passioni della prima giornalista del Corriere della Sera" (Solferino), oggi, alle 18, sui canali social del festival

@ereditadelledonne e de La Nazione, media partner di questa anteprima letteraria. Interverrà la giornalista Irene Soave. Il festival L'Eredità delle Donne diretto da Serena Dandini, si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. E' un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze. Il libro racconta la straordinaria figura di Maria Antonietta Torriani: scrittrice, giornalista, femminista ante litteram e tanto altro.

LA RASSEGNA

Marchesa Colombi ritratto di signora

Maria Teresa Cometto
presenta il suo libro online
su L'Eredità delle Donne

Sarà la giornalista Maria
Teresa Cometto l'ospite
del quarto appuntamento
della rassegna letteraria
virtuale "Mappe",
l'anteprima letteraria del
festival L'Eredità delle
Donne, con il libro "La
Marchesa Colombi. Vita,
romanzi e passioni della
prima giornalista del
Corriere della Sera"
(Solferino), oggi, alle 18,
sui canali social del
festival

@ereditadelledonne e de
La Nazione, media
partner di questa
anteprima letteraria.
Interverrà la giornalista
Irene Soave. Il festival
L'Eredità delle Donne
diretto da Serena
Dandini, si terrà dal 23 al
25 ottobre a Firenze. E'
un progetto di Elastica e
di Fondazione CR Firenze
con il supporto di Gucci e
il patrocinio del Comune
di Firenze. Il libro
racconta la straordinaria
figura di Maria Antonietta
Torriani: scrittrice,
giornalista, femminista
ante litteram e tanto
altro.

la Repubblica

La polemica

Bellezza il controfestival delle donne

Tutto è iniziato dalle parole: le parole delle donne, che nel programma del Festival della Bellezza di Verona semplicemente non c'erano. Perché il programma della rassegna in corso all'Arena prevedeva relatori maschi, molti nomi noti, ma solo due presenze femminili. Il fatto non è passato inosservato.

di Lara Crinò • a pagina 19

con un intervento

di Serena Dandini • a pagina 26



*La polemica*

Bellezza il controfestival delle donne

Tutto è iniziato dalle parole: le parole delle donne, che nel programma del Festival della Bellezza di Verona semplicemente non c'erano. Perché il programma della rassegna in corso all'Arena prevedeva relatori maschi, molti nomi noti, ma solo due presenze femminili. Il fatto non è passato inosservato.

di **Lara Crinò** ● a pagina 19

con un intervento

di **Serena Dandini** ● a pagina 26

La lettera

Maschi, imparate a contare

di **Serena Dandini**

Caro direttore, da piccola papà mi portava a vedere lo spettacolo dei burattini al Gianicolo, luogo ameno di Roma da cui si gode il panorama che ormai tutti conoscono come quello de *La grande bellezza*. Per arrivare in cima si percorre nel parco un bel viale costellato da severi mezzibusti di marmo consumati dal tempo: sono tutti uomini. Siamo cresciute così, circondate dalla gloria maschile, convinte che le nostre antenate, oltre a qualche sapiente sciabolata di uncinetto, non abbiano portato altri contributi all'evoluzione del genere umano. La toponomastica stradale delle nostre città non fa che confermare questo racconto a senso unico della nostra storia. La media di vie e piazze italiane intitolate a femmine va dal 3 al 5% (peraltro, in gran parte, sante e madonne), contro il 40% dedicato a protagonisti maschili, per il resto abbondano fiori, alberi e vegetazione varia che solo di nome abbelliscono i quartieri delle città cementificate. Lo dice un censimento condotto da un gruppo di donne costitutesi nell'associazione Toponomastica femminile



che con pazienza si son prese la briga di studiare tutti gli stradari del mondo e hanno cominciato a contare. Contare è il primo passo – come ci esorta a fare Michela Murgia nelle sue *Istruzioni pratiche e politiche per non essere mai più ancelle*. E le donne sanno fare i conti molto bene, anche se si “contano” sulle dita di una mano i premi e le onorificenze che hanno ottenuto in questo campo. *La matematica è politica*, afferma nel suo ultimo libro Chiara Valerio, e si vede che gli organizzatori del Festival della Bellezza di Verona avevano la calcolatrice rotta quando hanno compilato la lista degli inviti per la loro manifestazione. Hanno fatto l'*en plein*: su 24 ospiti, 24 maschi. Pare che abbiano avuto difficoltà a trovare donne italiane di alto profilo e disposte ad affrontare il faticoso viaggio fino a Verona in un momento così delicato. Se è così, metto volentieri a loro disposizione un ricco *data base* di nomi e personalità di livello, incredibilmente tutte donne, che possono discettare di ogni argomento con autorevolezza e non soffrono il mal d'auto.

Da tre anni portiamo a Firenze un festival, L'Eredità delle Donne, che a ogni edizione dà voce a nomi per più del novanta per cento declinati al femminile. Lo so, abbiamo esagerato, ma il dieci per cento dei maschi che partecipa non si è mai lamentato.

E non sono “donne che parlano di donne”, come molti sospettano, bensì “donne che parlano”. Di economia, di scienza, di letteratura, di arte, di politica, di storia, di filosofia e persino, perché no, anche di falegnameria. Donne che studiano il modo di portare il genere umano a vivere su Marte, che cercano soluzioni per un pianeta più pulito, donne che siedono sulla poltrona da prima cittadina di capitali mondiali. Esistono, sono brave e non vedono l'ora di esprimere le loro opinioni. Ma uno strano sortilegio che si chiama “rimozione di genere” le considera irrilevanti e le condanna spesso all'invisibilità.

Non c'è argomento, dalla fisica quantistica alla musica dodecafonica, che una donna non possa affrontare con competenza, ve l'assicuro, se vi fidate dell'esperienza pluridecennale che ho accumulato nei miei programmi televisivi. Trent'anni fa, con *La TV delle ragazze*, abbiamo dovuto dimostrare che anche le donne possedevano il *sense of humour*, attributo misterioso che si pensava esclusivo appannaggio del cervello maschile, e siamo ancora qui ad assicurare al mondo che siamo in grado di pensare, interloquire e dibattere al pari degli uomini. Sarebbe ora che gli amici maschi uscissero dai loro condomini d'avorio e per primi cominciassero a “contare”, come giustamente ci invita a fare Michela Murgia. Anche perché, lo ricordo sommessamente, la stragrande maggioranza del pubblico che riempie i teatri, i cinema, compra i libri e frequenta i musei, è formata da donne e se un bel giorno decidessero di scioperare e chiudere il portafoglio, gli effetti per l'economia culturale del Paese



sarebbero devastanti. E solo un'ipotesi distopica, tanto per aggiungere un po' di pepe al dibattito. Nel frattempo, continuiamo a contare...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EREDITA' DELLE DONNE

Online «Buio» di Francesca Rigotti

Presentazione del libro "Buio" di Francesca Rigotti, appuntamento di Mappe, per L'Eredità delle Donne. L'autrice ne discuterà con

Pietro del Soldà, oggi alle ore 18, sulla pagina FB del festival L'Eredità delle Donne e su quella de La Nazione, media partner.

**EREDITÀ DELLE DONNE****«L'istante largo»
di Sara Fruner**

Imprevedibilità dei legami
Un viaggio alla ricerca
della verità a «Mappe»

FIRENZE

Un ragazzo che si porta addosso un nome da cent'anni di solitudine, Macondo, in cui è racchiuso tutta la sua storia. E un libro, «L'istante largo» di Sara Fruner, che racconta il viaggio

nel passato alla ricerca della verità di questo piccolo genio col mito di Sherlock Holmes, determinato a scoprirla. Aspettando L'Eredità delle Donne di Serena Dandini, a Mappe oggi è dunque il giorno de «L'istante largo» di Sara Fruner, edito da Bollati Boringhieri. Questo decimo

incontro sarà moderato dalla giornalista de La Nazione, Titti Giuliani Foti, che parlerà del libro insieme all'autrice. Appuntamento in diretta streaming alle 18 sulla pagina Facebook dell'Eredità delle Donne e su quella de La Nazione, media partner dell'anteprima del festi-

val. Il libro offre una riflessione profonda e rivelatoria sull'imprevedibilità dei legami che forgiavano, quelli familiari. L'amata nonna di Macondo, l'anticonformista artista cilena Rocío Sánchez, conosce tutta la verità, ma è determinata a rivelargliela solo dopo i suoi diciotto anni.



Intervista. Ilaria Capua: «Abbiamo gli obiettivi di sviluppo sostenibile che sono lì, per essere usati e sfruttati. È l'occasione perfetta per ripartire e ripensare al concetto di salute attraverso un approccio circolare»

Covid-19, un gigantesco stress test non solo per il sistema sanitario

Francesca Cerati

Lezioni di storia. Ma anche di futuro. Covid è anche questo. «Basta riguardare le foto dell'epidemia di influenza spagnola: tutti portavano la mascherina. Adesso lo dobbiamo fare anche noi» ci dice Ilaria Capua dall'Università della Florida, dove dirige lo One Health Center of Excellence. Eppure si percepisce un certo disagio nell'applicare le ormai note, ma anche semplici, regole di prevenzione, cioè lavarsi le mani, indossare la mascherina, mantenere il distanziamento. Un paradosso, visto che è assolutamente nel nostro interesse non ammalarci.

A proposito di paradossi, Lei vive negli Usa, patria della ricerca scientifica, eppure le importanti riviste scienti-

fiche si sono schierate contro Trump, cosa che non era mai accaduta. Dal New England a Nature, poi Science, Scientific American, Bmj, oltre al Nyt... Al di là dell'intenzione di tagliare i fondi per la ricerca di base, una delle ramificazioni che la pandemia ha avuto sul mondo della ricerca negli Stati Uniti arriva da questo spirito nazionalista che ha portato a una iniziale modifica radicale dei rinnovi dei visti (che riguardano le categorie H1B, riservate a lavoratori esperti nei settori dell'alta tecnologia e L1 per dirigenti stranieri, ndr) e che sarà uno dei nodi che verranno al pettine dopo le elezioni. Guardando il bicchiere mezzo pieno, questo è un vantaggio per l'Europa, non saranno pochi infatti i ricercatori che torneranno indietro e che potranno essere accolti a braccia aperte dalle istituzioni di ricerca del Vecchio continente.

Restiamo allora in Europa, l'Italia sembra messa in una posizione migliore rispetto agli altri paesi europei in fatto di diffusione dei contagi.

Non ho il polso della situazione stando dall'altra parte dell'oceano. Credo, però, che gli italiani, oltre ad aver preso un grande spavento, abbiano capito che con la segregazione intergenerazionale si riesca a tenere sotto controllo il contagio, o almeno lo spero, e non penso che arriveremo a quella catastrofe che si è vista a marzo-aprile. Vorrei che le terapie intensive in Italia rimanessero pressoché vuote.

Grazie anche agli anticorpi monoclonali somministrati al presidente Trump? Non abbiamo neppure i vaccini anti-influenzali per tutti.

Non ho dubbi sull'efficacia degli anticorpi monoclonali, ma vanno iniziati prima che la malattia diventi sistemica, sono farmaci ospedalieri e molto costosi. Quindi se il pensiero è: mi espongo al virus tanto abbiamo la terapia, non va bene, è un messaggio sbagliato. Non ci sono vaccini anti-influenzali per tutti per il semplice motivo che lo scale up delle dosi è possibile entro un certo margine, se si produce un milione di dosi l'anno, non si può pensare di farne di produrne 70 milioni. E siccome in Italia fino a oggi non si vaccinava nessuno per l'influenza, ora non ci sono. Nella sanità pubblica servono investimenti di lungo periodo, che comprendono anche la capacità delle aziende di produrre determinati vaccini.

Continuiamo a parlare di comunicazione. Come è stata gestita secondo Lei?

Questa emergenza sanitaria è stata affrontata con un approccio alla comunicazione che andava bene per le



precedenti emergenze pandemiche. La pandemia più importante negli ultimi 50 anni è stata l'asiatica del 1957. Un'influenza molto trasmissibile e abbastanza aggressiva, che ha messo a letto tutti. All'epoca non c'erano neanche i telefoni dentro le case, per cui le informazioni arrivavano dopo 2, 3, 7 giorni ed era principalmente un problema medico, che riguardava l'aspetto clinico del problema. Oggi, il virus ha creato un dissesto che non è solo la malattia, ma è una mobilità alterata, è la necessità di avere una socializzazione diversa, è la necessità di ripensare ad alcune nostre mappe di funzionamento a livello personale, familiare, aziendale. Quindi Covid è un gigantesco stress test per molti sistemi, di cui quello sanitario è una parte. Quindi se ai tempi dell'asiatica ci si preoccupava di una malattia che faceva ammalare le persone, oggi ci preoccupiamo del Covid come freno per l'economia, come rimaneggiatore degli equilibri della globalizzazione, come elemento che stravolge alcuni sistemi. Quindi quando si è iniziato a parlare di pandemia bisognava portare all'interno del discorso anche altre professionalità, oltre agli esperti scientifici, per condividere le decisioni, ma anche le esperienze.

Covid ci offre un'occasione per ripensare in meglio a molti aspetti della nostra vita...

Covid ci dà la scusa per farlo. Abbiamo gli obiettivi di sviluppo sostenibile che sono lì, per essere usati e sfruttati. È l'occasione perfetta per ripartire con un focus e un impegno reale da parte del mondo produttivo verso tali obiettivi. Perché la sostenibilità dell'ambiente, non è solo l'aria che respiriamo o l'acqua che beviamo, ma anche gli animali e le piante che ci circondano e di cui ci nutriamo. Dobbiamo essere più in equilibrio e ripensare al concetto di salute con un approccio circolare, di sistema. È un processo molto lungo, ma non si può più rimandare.

Ilaria Capua interverrà sia venerdì 16 ottobre al Kum! Festival di Ancona,

dedicato alla cura e alle sue diverse pratiche, con la direzione scientifica di Massimo Recalcati (www.kumfestival.it), sia alla terza edizione de L'Eredità delle Donne, il festival diretto da Serena Dandini, che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze (www.ereditadelledonne.eu).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ilaria Capua.

Direttore One health center of excellence dell'Università della Florida. La virologa sarà presente venerdì al Kum! Festival di Ancona e la settimana dopo a L'Eredità delle Donne, festival diretto da Serena Dandini



Corsi e ricorsi storici. Donne con la mascherina durante la pandemia di influenza spagnola del 1918

**L'EREDITÀ DELLE DONNE****Silvia Zanella
debutta su «Mappe»**

“Il futuro del lavoro
è femmina”: l'autrice ne parla
con Tiziana Ferrario

FIRENZE

Il futuro del lavoro è femmina è il libro al centro del nuovo appuntamento con Mappe, la serie di dirette online sulle novità editoriali del 2020, che anticipa il festival L'Eredità delle Donne. Protagonista sarà Silvia Zanella **(foto)**, autrice del volume edito



da Bompiani, intervistata dalla giornalista del Tg1 Tiziana Ferrario. L'incontro sarà in streaming oggi alle 18 sulla pagina Facebook de L'Eredità delle Donne e su quella de La Nazione, media partner dell'anteprima del festival. Il festival L'Eredità delle Donne è diretto da Serena Dandini e si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. È un progetto di

Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze. Un libro su come lavoreremo domani, e riguarda tutti: uomini e donne, giovani o prossimi alla pensione, persone alla ricerca del primo impiego o di una nuova direzione lavorativa, dipendenti o liberi professionisti, manager o imprenditori.



Firenze Dal 23 al 25 ottobre

Il post Covid visto dalle donne

Come affrontare un mondo nuovo, quello del post Covid-19, tra dubbi, problemi, ma anche potenzialità. Una sfida, nel nome delle donne, raccolta da scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste che si confronteranno dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi di Firenze. Si presenta così il festival *L'Eredità delle Donne*, diretto da Serena Dandini (foto), un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci, e la co-promozione del Comune di Firenze.



Gli incontri si terranno sia dal vivo, sia in digitale: in occasione dell'evento il sito ereditatedelledonne.eu si trasformerà infatti in un canale tv per portare la manifestazione nelle case. L'inaugurazione sarà con Serena Dandini, Ilaria Capua e Fabiola Gianotti e in video la scrittrice Margaret Atwood. Tra le ospiti del festival Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media, la ministra per le Pari opportunità Elena Bonetti, la vicedirettrice della Banca d'Italia Alessandra Perrazzelli, l'astrofisica Simonetta Di Pippo, l'anestesista dell'ospedale di Codogno Annalisa Malara che scoprì il paziente 1, Cristina Comencini. (fr. a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settignano vive

Anna Bonaiuto canta
i classici della sinistra:
Marx forse non è morto

di **Chiara Dino**
a pagina 18



Alla Manifattura Tabacchi dal 23 al 25 novembre

Con Margaret Atwood musa dell'edizione di quest'anno torna il festival fiorentino. Si parte dai numeri esigui sulla presenza femminile nei ruoli chiave della società. E si attendono interventi di Ilaria Capua, Rula Jebreal, Alessandra Perrazzelli e altre

DONNE E POTERE

TRE GIORNI SULLA (DIS)PARITÀ

Quest'anno Serena Dandini parte dai numeri: dal fatto che solo il 24 % dei parlamentari e il 18% dei ministri del mondo sono donne, che in un'azienda su 4 non sono presenti donne, che il 94 % delle ragazze teme che in una posizione di leadership verranno trattate peggio degli uomini o verranno molestate (il 93 %).

Sono (alcuni) dati di un sondaggio condotto da Geena Davis Institute on Gender in Media il cui amministratore delegato Madeline Di Nonno sarà uno degli ospiti della terza edizione del festival «L'Eredità delle donne», pensato da Serena Dandini e creato insieme a Elastica, Fonda-

zione CR e Gucci. Che torna dal 23 al 25 novembre alla Manifattura Tabacchi. Sia «in presenza» che in streaming su quello che presto diventerà l'*Eredità delle donne tv*. Con una serie di sette incontri tematici intitolati «Rotte per il mondo nuovo». Per parlare delle strade che possano portare verso la parità di genere dalla scienza alla politica. La stessa presentatrice coordinerà due serate. La prima di tema scientifico: «Donne con i numeri», il 23. Affiancata dalle scienziate Ilaria Capua, uno dei volti più noti in televisione all'epoca del covid, e Fabiola Gianotti, con Rula Jebreal e Chiara Valerio in veste sia di

scrittrice che di matematica, e infine l'economista Azzurra Rinaldi «che sta studiando il modo di dare la metà del recovery fund alle politiche di genere» come spiega la stessa Dandini. La seconda, «Lella delle meraviglie», sarà dedicata a Lella Costa. «In questo festival vorrei rivendicare il ruolo della donna generatrice di vita — ha sottolineato Ilaria Capua — Un fattore non sostituibile da nessun processo di laboratorio». Tra gli ospiti la ministra Elena Bonetti, la vi-

cedirettrice della Banca d'Italia Alessandra Perrazzelli, l'astrofisica Simonetta Di Pippo, l'anestesista dell'ospedale

di Codogno Annalisa Malara che ha scoperto il «paziente uno» del covid, Cristina Comencini con il suo nuovo libro e molte altre. Solo un relatore su dieci sarà di sesso maschile. Se è Maria Luisa de' Medici, l'Elettrice Palatina, la musa ispiratrice del festival, quest'anno tocca alla scrittrice Margaret Atwood «incarnare» l'ultima dei Medici:

«L'eredità che desidero lasciare alle prossime generazioni — ha detto Atwood — è un doppio consiglio: cercare sempre la verità e lavorare sempre per l'eguaglianza. Chiedersi ciò che è vero e giusto». «La città ha scelto di tenere viva e accesa la luce sulla cultura — ha spiegato l'assessore alla cultura Tommaso Sacchi — e la Manifattura Tabacchi rappresenta il futuro della nostra città». E ancora: «Dopo la prima edizione dell'Eredità delle donne — ha aggiunto il sindaco Dario Nardella — ci siamo dati da fare sul fronte dei toponimi, visto che in Italia c'è una predominanza schiacciante di quelli al maschile. Proprio l'altro ieri abbiamo votato di intitolare una piazza a Natalia Ginzburg e un parco a Tina Anselmi. E abbiamo deciso d'ora in poi di concentrarci sulle donazioni di artiste donne, perché finora abbiamo avuto proposte solo da artisti uomini».

Edoardo Semmola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Live



Si inaugura oggi alle 16.15 nel Salone Brunelleschi dell'Istituto degli Innocenti la mostra «Insieme. I bambini tornano a scuola». Sono esposte le fotografie di **Massimo Sestini** che ha ritratto i bambini da 0 a 6 anni tornati nei servizi educativi all'infanzia del Polo Innocenti, dopo i mesi di lockdown. Un progetto realizzato dall'associazione e Global Friends che promuove scambi di lettere tra bambini italiani

e bambini del sud del mondo per creare ponti culturali. Si entra dal bookshop del museo in piazza Santissima

Annunziata 13

► 16 ottobre 2020



Da sapere

Serena Dandini
(nella foto a
destra) torna a
Firenze dal 23
al 25

Novembre, alla
Manifattura
Tabacchi. con il
suo festival
«L'Eredità delle
donne».

Quest'anno
racchiusi sotto
un unico
contenitore dal
titolo «Rotte
per il nuovo
mondo» ci
sono in
programma
sette incontri
sia in diretta
sia in
streaming





Relatrici

Dall'alto la
virologa Ilaria
Capua, la
scrittrice e
madrina di
questa
edizione del
festival,
Margaret
Atwood e la
vice direttrice
della Banca
d'Italia
Alessandra
Pedrazzoli



Competenza & autorevolezza Il mondo salvato dalle donne

La leadership al femminile nella terza edizione del festival curato da Serena Dandini
A Firenze tre giorni di confronti con scienziate, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste

FIRENZE

Dall'astrofisica Simonetta Di Pippo all'anestesista di Codogno, Annalisa Malara, che per prima scoprì il paziente 1. E poi Cristina Comencini col suo nuovo libro, la virologa Ilaria Capua, la giornalista palestinese Rula Jebreal, Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media, e la ministra Elena Bonetti. Sono alcune delle grandi protagoniste al femminile del Festival delle donne, che per tre giorni - dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi, - riunirà nel capoluogo toscano scienziate, imprenditrici, politiche, scrittrici ed artiste. **Donne che**, forti della loro professionalità e delle loro idee, potranno portare il loro contributo intorno al tema del 'mondo nuovo' nell'era post-Covid. «In un momento così difficile è quanto mai necessario mettere al centro la sapienza delle donne», ha detto Serena Dandini, direttrice del Festival, un progetto di Ela-

stica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e la co-promozione del Comune di Firenze. L'evento si terrà sia in presenza che in streaming. Alla presentazione, via web, sono intervenuti tra gli altri il sindaco Dario Nardella, l'assessore Tommaso Sacchi, il presidente di

Fondazione CR Firenze, Luigi Salvadori ed Ilaria Capua. Gli incontri saranno visibili da tutti attraverso il canale ereditadelle-

donne.eu.

Inaugurazione il 23 alle 21 con «Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo». Sette i focus che animeranno le giornate di sabato e domenica:

dalla testimonianza di Annalisa Malara, che diagnosticò il primo caso di coronavirus in Italia, ad un'incursione nel tema ambientale con la biologa marina Maria Sole Bianco e Federica Gasbarro, leader ambientalista. Ma quale può essere la visione femminile del futuro? **Se ne parlerà** con le scienziate che progettano soluzioni avveniristiche nel campo della bioingegneria e dell'astrofisica. Ancora: eventi speciali con Umberto Galimberti e le giovani star del web. «Siamo ad un bivio - ha detto Capua -: o decidiamo di andare in un posto migliore o di tornare dove eravamo prima». «La pandemia ha dimostrato che i costi e i disagi dei mesi di lockdown e di quelli successivi sono ricaduti in gran parte sulle donne», ha aggiunto Nardella. «Gucci da sempre pone al centro delle politiche di inclusione le donne contro ogni forma di discriminazione di genere», ha aggiunto Antonella Centra per Gucci.

Elettra Gullè

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Dal dal 23 al
25 ottobre
torna ma alla
Manifattura**

**Tabacchi,
partner del
festival e Hub
dell'edizione
2020**

**E' la terza
edizione de
«L'Eredità
delle Donne»
Un mondo
"nuovo", con
le sue sfide,
le sue
sofferenze, le
sue
potenzialità**



**L'ingresso è
libero fino ad
esaurimento dei
posti disponibili
fatta eccezione
per due serate**



*Alla Manifattura Tabacchi dal 23 al 25 ottobre*

Un festival declinato al femminile, apre Serena Dandini

di **Elisabetta Berti**

Secondo una ricerca condotta dal Geena Davis Institute per studiare il divario di genere nell'entertainment e nei media, solo il 24 % dei seggi parlamentari nel mondo sono occupati da donne, ma quello che impressiona di più è che il 93% di un campione di 10 mila ragazze tra i 16 e i 24 anni sono convinte che una donna in posizione di leadership subirà molestie sessuali ed accanimento critico. Dati poco sorprendenti per quanto sconcertanti, di cui parlerà l'amministratrice delegata Made-

line Di Nonno in occasione dell'Eredità delle donne per dimostrare, se ce ne fosse bisogno, che sì, ancora è importante che esista un festival tutto dedicato ai tanti talenti delle donne. Il festival, diretto da Serena Dandini, si terrà per il terzo anno dal 23 al 25 ottobre a Firenze. I tre giorni si terranno negli spazi di Manifattura Tabacchi, ma sarà possibile seguirli anche in diretta streaming sul sito ereditadelledonne.eu. L'inaugurazione è fissata al 23 ottobre alle 21 con una serata in cui Serena Dandini insieme alla scrittrice Chiara Valerio incontrerà la virologa Ilaria Capua, la direttrice generale del Cern di Gi-

nevrà Fabiola Gianotti e la giornalista palestinese Rula Jebreal (tutte e tre in collegamento video) e intervisterà Margaret Atwood, poetessa, scrittrice e ambientalista canadese. Sabato 24 sempre alle 21 la protagonista sarà Lella Costa ed è lunga la lista delle ospiti nei tre giorni: ci sarà Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che diagnosticò il primo caso di Covid in Italia (il 24 dalle 11.30) e altre donne di scienza come la biologa marina Maria Sole Bianco (ore 15,50) e la neuroscienziata cognitiva Gina Rippon (ore 17,20), economiste co-

me Esther Dufo, premio Nobel per l'economia 2019, che domenica in-

terverrà in video collegamento (dalle 11,30) seguita da Alessandra Perazzelli, vicedirettrice generale di Banca d'Italia e Claudia Parzani, avvocato di finanza, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women role model 2019. C'è spazio anche per gli uomini, così il sabato si chiuderà con Umberto Galimberti (ore 18,30), mentre domenica (ore 17,45) Tommaso Labate si occuperà delle giovani donne star del web e della tv. E infine i libri: in arrivo Andrea Marcogno (sabato alle 17,30), Loredana Lipperini con Claudia Durastanti (domenica alle 11,30), Cristina Comencini (domenica, 16,30).



▲ **La direzione**
Serena Dandini

*L'eredità delle donne***Arti Ahluwalia: “Io, scienziata e la lotta contro i pregiudizi”***di Gaia Rau*

Se quello del futuro sarà davvero un «mondo salvato dalle donne», il merito sarà, con ogni probabilità, di quelle come lei. E cioè delle scienziate impegnate in prima linea. Nata in Kenya, cittadina britannica, Arti Ahluwalia è ordinaria presso il dipartimento di Ingegneria dell'informazione dell'Università di Pisa. Sarà una delle ospiti a “L'eredità delle donne” dal 23 al 25 ottobre.

● a pagina 18

*L'intervista***Arti Ahluwalia
“Basta pregiudizi
Iniziamo
dai bambini”***di Gaia Rau*

Se quello del futuro sarà davvero un «mondo salvato dalle donne», il merito sarà, con ogni probabilità, di quelle come lei. E cioè delle scienziate impegnate in prima linea



nel progettare soluzioni avveniristiche nel campo della bioingegneria, dell'intelligenza artificiale e dell'astrofisica. Nata in Kenya, cittadina britannica, Arti Ahluwalia è ordinaria presso il dipartimento di Ingegneria dell'informazione dell'Università di Pisa e direttrice del Centro di ricerca di bioingegneria e robotica "Enrico Piaggio". Ospite a "L'eredità delle donne", sabato 24 dalle 17,20 parteciperà al dibattito "Letters from the future", insieme alla neuroscienziata cognitiva Gina Rippon, all'esperta di intelligenza artificiale Rita Cucchiara e all'astrofisica Simonetta Di Pippo.

Di cosa si occupano le sue ricerche?

«Di modelli in vitro e modelli in silico: ciò che cerchiamo di fare è rappresentare il mondo biologico, quello umano in particolare, in laboratorio, attraverso la coltura cellulare, ma anche attraverso la matematica e l'intelligenza artificiale. L'obiettivo è creare dei modelli dei nostri tessuti per studiare da vicino come l'organismo risponde agli stimoli, e per predire la risposta del nostro corpo ad aggressioni esterne e interne».

E in questo il centro pisano rappresenta un'eccellenza?

«Il centro Piaggio è un'eccellenza per la ricerca di frontiera incentrata sulla bioingegneria e la robotica. Oltre al mio, ci sono tanti gruppi di ricerca

che si occupano di aspetti diversi. Ad accomunarci sono l'approccio interdisciplinare e l'utilizzo di materiali intelligenti, naturali e artificiali, per risolvere problemi quotidiani: dall'industria, all'ambiente, fino alla salute».

Pensa anche lei, come si legge nel sottotitolo del festival di Serena Dandini, che le donne salveranno il mondo?

«Forse affermarlo in questi termini è un po' esagerato, ma senz'altro per migliorarlo serve il contributo delle donne, che in questo momento

manca. È come se il mondo della ricerca avesse deciso di fare a meno di metà della sua popolazione più capace. È una questione di potenzialità: invece di avere una donna eccellente e un uomo eccellente impegnati a salvare il nostro futuro, abbiamo molto spesso solo due uomini, uno eccellente e uno che magari lo è un po' meno. E succede ovunque, nel mondo italiano quanto in quello britannico: donne che fanno ricerca ce ne sono, ma non in ambito direzionale e manageriale. Non sono le donne, insomma, a prendere le decisioni».

Il premio Nobel è andato quest'anno, per la chimica e la fisica, a tre scienziate. Che effetto le hanno fatto i titoli dei giornali che hanno rimarcato il loro essere "donne"?

«Sono felice per queste scienziate che lo meritavano, meno che sia stato sottolineato che fossero donne, specificando se fossero sposate o avessero figli. È un'enfasi che nasce da un pregiudizio che pervade le donne stesse. Un po' come quando,

di fronte alla notizia di un crimine, si enfatizza il fatto che chi lo ha commesso sia una persona di colore».

Lei è nata in Kenya. Ha scontato anche il pregiudizio razzista, oltre a quello sessista?

«Più il secondo del primo. Mano a mano che si sale nella carriera, e più il fatto di essere donna diventa un fatto eclatante. Certo, quando poi apri la bocca e si aggiunge un accento straniero, non aiuta».

Come bisogna lavorare per abbattere questi stereotipi?

«A tutti i livelli. Partendo dall'infanzia, e smettendo di vestire le bambine e i bambini di rosa e di azzurro, di comprare alle prime le bambole e ai secondi le macchinine. E continuare su questa strada nella

scuola e nella vita professionale. L'obiettivo è una generazione in cui sia consolidato che i bambini sono



tutti uguali, indipendentemente da sesso e razza. Purtroppo è molto difficile: l'istinto umano di autoprotezione ci porta ad aggregarci a persone che percepiamo simili a noi, per l'aspetto o il modo di pensare».

Cosa sognava di diventare da piccola?

«Un'astronauta, o un'astrofisica. Mi piaceva la matematica e mi sono laureata in fisica. Ho avuto fortuna: sono cresciuta in una grande famiglia che credeva nello studio e nell'eccellenza, e non mi ha mai fatto pensare che le mie ambizioni fossero sbagliate per una bambina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'eredità delle donne

Arti Ahluwalia, ordinaria presso il dipartimento di Ingegneria dell'informazione dell'Università di Pisa, sarà ospite a "L'eredità delle donne", sabato 24 dalle 17,20





Spalle larghe

Iachini e il caso Chiesa: «La fascia? Colpa mia»
Oggi i viola con lo Spezia
di **Stefano Rossi**
a pagina 10



L'Empoli vola

Serie B, azzurri in testa
Il Pisa travolto a Salerno
rischia già la crisi
di **M. Lanza e G. Noli**
a pagina 11



Scena aperta

Il teatro Excelsior torna
ad alzare il sipario
E riparte da Celestini
di **Maria Vittoria Zaglio**
a pagina 14

OGGI 18°
Foco nevologico
Vento O/N/NE
Umidità 89%

LUN	MAR	MER	GIO
9/19°	9/19°	9/19°	15/20°

Onometeo: Luca Piroli e Azzurro

CORRIERE FIORENTINO

LA TOSCANA

corrierefiorentino.it

Giani, la giunta, i partiti

UN PASSO AVANTI E UNO INDIETRO

di **Carlo Nicotra**

Giani è Giani. Così si era presentato il presidente della Toscana un minuto dopo la sua elezione. Giani è Giani, ossia capacità di ascolto, taglio di nastri, mediazione, fasce inventate, sette/otto iniziative al giorno, attenzione a ogni angolo del territorio, tartine e riso in bianco. Forse questo gli è servito per vincere le Regionali (e in modo sorprendentemente largo a dire il vero), ma ora Giani dovrebbe smettere di fare il Giani per entrare nel nuovo ruolo di governatore, che non è solo apporre firme su qualche ordinanza. A 26 giorni dal risultato elettorale non c'è ancora la squadra che dovrà governare la Regione, dovrebbe essere annunciata domani in Consiglio. Ma i giochi continuano fino all'ultimo, come le spinte e contropunte di questa o quella banda (politica, per carità). Fuori dai palazzi però la pandemia ha ripreso la sua veloce cavalcata e arginare la sua avanzata e contenerne gli effetti — sanitari, economici e sociali — è al momento l'unica cosa che importa, o che dovrebbe importare. Per farlo serve una giunta fatta di persone competenti più che appartenenti a questo o quel partito, a questa o quella corrente, capaci di gestire la situazione come e meglio di quanto è stato fatto la scorsa drammatica primavera. Giani dovrebbe fare un passo avanti, i partiti e le correnti dovrebbero fare un passo indietro: il messaggio che passerebbe è che la salute dei toscani è più importante dei bilanci, sembra banale ma non è affatto detto che ci si possa arrivare. I segnali non sono stati confortanti. Come non lo sono le parole dello stesso Giani che invoca misure nazionali uguali per tutte le regioni, quando la situazione non è affatto uguale in tutte le regioni: c'è da sperare che questo richiamo alla centralità e all'unità non celi il timore di prendere decisioni impopolari, quelle che distinguono (o dovrebbero distinguere) chi si assume l'onore e l'onere di governare una comunità.

carlo.nicotra@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VACANZE ROMANE

I presidenti di Regione in cerca di una ragione

di **David Allegranti**

a pagina 5

Nuovo record di contagi, allarme dell'Agenzia di sanità. La Regione: via ai tamponi prenotabili in 24 ore online

Caccia al virus, Asl in difficoltà

Test, diagnosi, tracciamenti: troppi casi, tanti ritardi. Nardella: sistema sovraccarico

Nuovo record di contagi, quasi 900, e di tamponi, oltre 13 mila. Aumentano anche i ricoveri, reggono le terapie intensive. Ma l'allerta sulla Toscana è alta e dall'Agenzia di sanità arriva la conferma: contagi quintuplicati, a rischio il sistema di tracciamento. I ritardi per l'esecuzione del tampone e la diagnosi ci sono, come conferma anche il sindaco Nardella mentre il governatore Giani annuncia i tamponi prenotabili online entro 24 ore.

alle pagine 2 e 3 **Gori**



IL MEDICO SUL CAMPO

«Bene fare più esami, ma poi servirà uno stop»

a pagina 3



IL MEDICO DI TERAPIA INTENSIVA

«Impennata di ricoveri, ci vorrebbe un lockdown»

a pagina 3

L'addio Creatrice di File, era vicepresidente della Fondazione Crf

Carmi, una vita contro il dolore



Donatella Carmi (1949-2020) nel giardino dell'hospice di via San Felice a Ema

a pagina 7 **Semmola**



INTERVISTA CON CAZZULLO

«Il mio Dante Alighieri, che ha inventato l'Italia»

di **Simone Innocenti**

«Dante ha inventato l'Italia». Aldo Cazzullo ha dedicato ad Alighieri la sua ultima opera, intitolata *A riveder le stelle*, che verrà presentata in Palazzo Vecchio, a Firenze, martedì.



a pagina 13

Aldo Cazzullo

Don Milani col Forteto, bufera sulla Rai

La Fondazione: un accostamento intollerabile, i «Fatti Vostri» rettificano e si scusano

La trasmissione di Rai 2 «I fatti vostri» dedica una puntata alla vicenda del Forteto, intervista una delle vittime ma trasmette immagini legate all'esperienza di Barbiana di Don Milani. Un'associazione «dilettica, inopportuna e



IL PARCO DEL FUTURO

Prato, dopo mesi di attesa arriva la gru: l'ex conedola

DANIEL GREYS

COMPRO ORO - GIOIELLI

OROLOGI

Via Borgo Albizi 50r. Tel. 0552340560
P.zza San Pier Maggiore 2r. Tel. 055219795
Via M. Bufalini 37r. Tel. 055282978



SONITI

L'addio Creatrice di File, era vicepresidente della Fondazione Crf

Carmi, una vita contro il dolore



Donatella Carmi (1949-2020) nel giardino dell'hospice di via San Felice a Ema

a pagina 7 **Semmola**

Addio a Donatella Carmi, creatrice di File «Cambiava la mentalità delle persone»

Vicepresidente della Fondazione Cr Firenze, aveva 71 anni. Una vita spesa a combattere la sofferenza

A chiunque si chieda cosa facesse Donatella Carmi nella sua vita, la risposta è sempre la stessa: «Cambiava la mentalità delle persone». Che si

trattasse di ambito medico-scientifico, di terapia del dolore, dei diritti delle donne, dell'attenzione a chi soffre, «lei cambiava la mentalità».

Un riconoscimento unanime a una grande persona (e stavolta un'espressione abusata può essere quella giusta. Donatella Carmi è venuta a man-



care ieri, all'età di 71 anni, dopo una lunga malattia. I funerali si terranno domani alle 11 alle Porte Sante, il cimitero di San Miniato al Monte, celebrati dal priore della basilica e suo caro amico, padre Bernardo. Era nata il 10 agosto 1949, figlia di Alberto, fondatore della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Da tre lustri faceva parte del Co-

mitato di Indirizzo della Fondazione, da dieci anni nel Consiglio di amministrazione e da sette ne era vice presidente.

Carmi lascia il marito, l'antiquario fiorentino Massimo Bartolozzi, una figlia e quattro nipoti. Dopo averne persa un'altra di figlia, molto giovane, a causa di un tumore. «Perdiamo la presenza fisica di una donna straordinaria, capace di trasfigurare il dolore nell'insonne lotta alla sofferenza per una qualificazione dignitosa del morire — la piange l'amico padre Bernardo — Questa è una eredità spirituale che resterà viva nei nostri cuori unitamente alla consolante speranza pasquale di saperla riabbracciata da sua figlia Benedetta». Carmi ha speso tutta la vita nel contrasto alla sofferenza e alla malattia, iniziando trent'anni

fa come volontaria nella Lega Tumori di Firenze. E proprio per il suo impegno nelle cure palliative ha creato la Fondazione File (Fondazione Italiana di Leniterapia) con Wanda Ferragamo. Da un anno era diventata consigliere della Fondazione Palazzo Strozzi, e si impegnava anche nel campo dei servizi educativi e sociali e per il miglioramento delle condizioni dei detenuti. Se esistono manifestazioni come «Sulla Scia dei giorni», la serie di «dialoghi sul risnetto» e «L'Eredità delle

Donne» ideata da Serena Dandini, è merito suo. «Abbiamo perso una grande donna e una cara amica» ne annuncia la morte avvenuta nella notte il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Luigi Salvadori. «Crediamo che il miglior modo per onorarne la memoria sia de-

dicarle la prossima edizione del festival L'Eredità delle Donne che sta per cominciare». Proposito confermato dalla stessa Dandini che si unisce al cordoglio: «Ci impareremo per onorarla».

«Mi ricordo che un tempo nei padiglioni di medicina generale degli ospedali c'era un reparto dove venivano messi tutti quelli che stavano per morire, con scarsa assistenza, nessun aiuto — racconta Pierluigi Rossi Ferrini, memoria storica della Fondazione Cr Firenze — Superare tutto questo è stato fondamentale e lo dobbiamo a Donatella che ha creato una mentalità nuova». Una donna, la ricorda Rossi Ferrini «entusiasta» nel senso di «*en-theos*, di avere un dio dentro, che era ciò che la guidava». Si è «spesa per un'ideale: dedicando tutta la sua vita a File, lottando per diminuire la sofferenza delle

persone negli stadi terminali della malattia e assistere i familiari. Non so quanto tutto questo sia stato capito dalle persone». Con la «Scia dei giorni» si rivolgeva «all'anima e alla sensibilità della gente su quelli che sono i problemi fondamentali della vita».

Per la sociologa e coordinatrice del comitato scientifico di File Mariella Orsi la scomparsa di Donatella Carmi «non è solo una perdita enorme per la famiglia e le due fondazioni, ma per la nostra città tutta: in questi 30 anni ci ha insegnato come si può stare vicino a chi soffre. quale va-

lore ha la vita se la dedichiamo agli altri e non si è mai risparmiata: ha sviluppato le cure palliative come nessun altro, stimolando tutti a dare il meglio di sé nell'ascolto delle persone che vivono grandi difficoltà». Per il sindaco

Dario Nardella è stata «una figura centrale della vita e della cultura cittadina, presenza discreta ma essenziale». Una donna «innamorata della cultura» la definisce l'assessore Tommaso

Sacchi. Capace di «trasformare il dolore, la perdita di una figlia e la sua sofferenza personale, in energia purissima» ricorda il vicesindaco Cristina Giachi che la considera «un'amica con cui ho condiviso parole e pensieri». Quando Gabriele Toccafondi ricopriva l'incarico di sottosegretario all'Istruzione «avevamo creato insieme un percorso e un protocollo tra le scuole toscane e File per supportare i ragazzi nel percorso della difficile fase successiva alla perdita di un familiare o di un amico».

Edoardo Semmola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Padre
Bernardo**
Una donna
capace di



trasfigurare
il dolore
nell'insonne
lotta alla
sofferenza
Ora potrà
riabbraccia-
re la figlia
Benedetta



**Rossi
Ferrini**

Era una
entusiasta,
nel senso
di *en-theos*,
di avere
un Dio
dentro. Non
so quanto
il suo lavoro
sia stato
capito



Orsi

In questi
trent'anni
ci ha
insegnato
come si può
stare vicino
a chi soffre,
quale valore
ha la vita
se la
dedichiamo
agli altri

File

● Acronimo
di Fondazione
Italiana di
Leniterapia, File
è stata fondata
nel 2002
da Donatella
Carmi
con Wanda
Ferragamo

● Si occupa
dei malati
cronici in fase
avanzata
o terminale,
con l'obiettivo
di alleviarne
le sofferenze,
e supporta
le loro famiglie
anche nella
fase successiva
alla perdita



Carmi con la maglietta di Corri la Vita. Sopra, con Nardella, Dandini e Speranza. A sinistra, davanti all'hospice



► 18 ottobre 2020

«Edd 2020» alla Manifattura Tabacchi con la direzione della Dandini
Incontri con Ilaria Capua, Rula Jebreal, Lella Costa e altri personaggi

Le donne cambiano il mondo A Lucca tre giornate con le big

ELENA TORRE

EDD2020. Il mondo salvato dalle donne è il titolo della terza edizione del Festival L'Eredità delle Donne in programma dal 23 al 25 ottobre con incontri dal vivo presso la Manifattura Tabacchi a Firenze e in contemporanea in diretta streaming sui canali social. Al centro della riflessione la leadership al femminile, per le tre giornate economiste, scienziate, scrittrici, imprenditrici, politiche e artiste dialogheranno alla ricerca di un senso e di sviluppo delle potenzialità di un'epoca così singolare come quella segnata dal Covid-19. La scelta del luogo assume un significato particolare, la Manifattura Tabacchi è stato un simbolo del lavoro femminile, buona parte dei quasi 1500 dipendenti erano sigaraie. Oggi quel posto così pieno di storia è stato riqualificato e trasformato in un centro di cultura contemporanea. «L'idea di costruire un mondo nuovo senza le idee delle donne è impossibile - dichiara Serena Dandini, direttrice artistica del festival - abbiamo chiesto alle nostre ospiti di esserci per poter testimoniare e rac-

**Serena Dandini**

contarci come immaginano il futuro post covid sui vari temi, dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economia alla resistenza fino a un New Deal delle arti. D'altronde dalle grandi crisi nascono grandi opportunità, non dimentichiamo che Boccaccio scrisse il Decamerone in un lockdown ante litteram». L'inaugurazione è prevista per venerdì 23 alle 21, con un incontro dal titolo «Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo». La scrittrice

Chiara Valerio dialogherà con la virologa Ilaria Capua, la direttrice generale del Cern Ginevra Fabiola Gianotti, la giornalista palestinese Rula Jebreal tutte in collegamento video e con Azzurra Rinaldi dell'Università di Roma. A fare da sfondo alla serata le vignette di Liza Donnelly. La serata, condotta da Serena Dandini, avrà la partecipazione straordinaria in collegamento video di Margaret Atwood, scrittrice, poetessa e ambientalista canadese. L'appuntamento serale di sabato intitolato «Lella delle meraviglie» vedrà sul palco, accanto a Serena Dandini, l'attrice, scrittrice e doppiatrice Lella Costa. Sette panel tematici scandiranno già dalla mattina gli appuntamenti di sabato e domenica, dedicati a temi fondamentali, dal rapporto con l'ambiente alla visione femminile del futuro, dalle neuroscienze all'intelligenza artificiale, dall'economia alla peculiare resistenza delle donne nei momenti di crisi. Un appuntamento imperdibile dunque in un momento di così grande fermento, che spaventa certo ma che non deve indurre a perdere la speranza sulla possibilità di cambiamento. —

[Fondò il File, il cordoglio di Firenze](#)

Addio a Donatella Carmi Una vita dedicata agli altri

Giuliani Foti a pagina 7



Una vita dedicata agli altri Addio a Donatella Carmi

Vicepresidente della Fondazione Cr Firenze, aveva creato il «File»
Il cordoglio di una città e le ultime parole: «Assistenza come percorso umano»

di **Titti Giuliani Foti**

FIRENZE

«Sono fatta di ritagli, pezzettini colorati di vita che passano attraverso la mia. Non sono sempre belli nè felici. Ma mi accrescono e mi fanno diventare grande: e a ogni ritaglio, una vita un affetto, una nostalgia. Che mi rendono più persona, più umana». E' morta la notte scorsa nella sua casa fiorentina Donatella Carmi Bartolozzi, vice presidente della Fondazione CR Firenze dopo una lunga, lunghissima malattia sopportata senza mai rinunciare alla sua libertà di agire e di pensiero. Aveva 71 anni, ed era anche presidente di File - Fondazione italiana di Leniterapia - da lei stessa fondata

nel 2002. Una vita messa a durissima prova oltre che dalla sua malattia, dalla morte della figlia Benedetta, ematologo a Careggi, avvenuta esattamente in questa data, il 17 ottobre, ma del 2013 a soli quarant'anni, a causa di un male incurabile, lasciando senza madre i suoi tre adorati nipoti. «Con grande dispiacere apprendo della scomparsa della cara Donatella - dice in un soffio il sindaco Dario Nardella - figura centrale della vita e della cultura cittadina, presenza discreta ma essenziale della Fondazione Cr Firenze». «Ci impegneremo tutti a proseguire quanto da lei avviato - scrivono dal File - facendo tesoro dei suoi insegnamenti e della sua te-

stimonianza». «Per Donatella la nostra istituzione era la sua seconda casa e lei è stata una preziosa ambasciatrice dei suoi valori fondanti e del suo ruolo in città. Ne abbiamo sempre ammirato la voglia di vivere», ricorda il presidente di Fondazione CR Firenze, Luigi Salvadori. «Con Donatella ho incontrato una grande donna - ha detto Serena Dandini - che ha saputo dare al festival L'Eredità delle Donne un'incontenibile energia. La sua grande forza e la sua straordinaria umanità saranno sempre d'ispirazione per me. Lavoreremo al meglio per onorarla».

Donatella Carmi Bartolozzi e l'importanza delle parole: «Penso che si faccia così la vita: siamo fatti di pezzi di persone che diventano parti di altre persone. E la parte migliore è che non saremo mai pronti né infiniti: ci sarà sempre un ritaglio da aggiungere all'anima. Quindi - mi diceva con i suoi occhi lucidi e chiari - se potessi, vorrei dire grazie a ognuno delle persone incontrate, che mi permettono di ampliare la mia storia con i ritagli lasciati da me. Perché anche io possa lasciare pezzettini di me lungo le strade, pezzettini che possano poi far parte di altre storie». Donatella Carmi Bartolozzi ha sempre lavorato senza fermarsi, senza farsi scoraggiare dal male e dal dolore: sostenuta in questo ideale dalla figlia Francesca - Checca - psicologa e psicoterapeuta, colonna portante proprio del File che tutela coloro che assistono persone con malattie inguaribili, nella loro dignità e qualità della vita. Rispondendo non solo ad esigenze sanitarie complesse ma anche a bisogni psicologici, relazionali e spirituali. «Credo che alla base dell'assistenza - mi di-

ceva - ci sia un percorso di accompagnamento umano delle persone malate e di chi sta loro vicino, per non farli mai sentire abbandonati». Perché la vita, cara Dona, è un salto nel vuoto: e chi salta siamo noi. I funerali domani alle 11 nell'abbazia di San Miniato al Monte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA VITA E IL DOLORE

**Nello stesso giorno
del 2003
aveva perduto
la figlia Benedetta**



Fondò il File, il cordoglio di Firenze

Addio a Donatella Carmi Una vita dedicata agli altri

Giuliani Foti a pagina 10



Una vita dedicata agli altri Addio a Donatella Carmi

Vicepresidente della Fondazione Cr Firenze, aveva creato il «File»
Il cordoglio di una città e le ultime parole: «Assistenza come percorso umano»

di **Titti Giuliani Foti**
FIRENZE

«Sono fatta di ritagli, pezzettini colorati di vita che passano attraverso la mia. Non sono sempre belli né felici. Ma mi accrescono e mi fanno diventare grande: e a ogni ritaglio, una vita un affetto, una nostalgia. Che mi rendono più persona, più umana». E' morta la notte scorsa nella sua casa fiorentina Donatella Carmi Bartolozzi, vice presidente della Fondazione CR Firenze dopo una lunga, lunghissima malattia sopportata senza mai rinunciare alla sua libertà di agire e di pensiero. Aveva 71 anni, ed era anche presidente di Fi-

le - Fondazione italiana di Leniterapia - da lei stessa fondata nel 2002. Una vita messa a durissima prova oltre che dalla sua malattia, dalla morte della figlia Benedetta, ematologo a Careggi, avvenuta esattamente in questa data, il 17 ottobre, ma del 2013 a soli quarant'anni, a causa di un male incurabile, lasciando senza madre i suoi tre adorati nipoti. «Con grande dispiacere apprendo della scomparsa della cara Donatella - dice in un soffio il sindaco Dario Nardella - figura centrale della vita e della cultura cittadina, presenza discreta ma essenziale della Fondazione Cr Firenze». «Ci impegneremo tutti a proseguire

quanto da lei avviato – scrivono dal File – facendo tesoro dei suoi insegnamenti e della sua testimonianza». «Per Donatella la nostra istituzione era la sua seconda casa e lei è stata una preziosa ambasciatrice dei suoi valori fondanti e del suo ruolo in città. Ne abbiamo sempre ammirato la voglia di vivere», ricorda il presidente di Fondazione CR Firenze, Luigi Salvadori. «Con Donatella ho incontrato una grande donna – ha detto Serena Dandini – che ha saputo dare al festival L'Eredità delle Donne un'incontenibile energia. La sua grande forza e la sua straordinaria umanità saranno sempre d'ispirazione per me. Lavoreremo al meglio per onorarla».

Donatella Carmi Bartolozzi e l'importanza delle parole: «Penso che si faccia così la vita: siamo fatti di pezzi di persone che diventano parti di altre persone. E la parte migliore è che non saremo mai pronti né infiniti: ci sarà sempre un ritaglio da aggiungere all'anima. Quindi – mi diceva con i suoi occhi lucidi e chiari – se potessi, vorrei dire grazie a ognuno delle persone incontrate, che mi permettono di ampliare la mia storia con i ritagli lasciati da me. Perché anche io possa lasciare pezzettini di me lungo le strade, pezzettini che possano poi far parte di altre storie». Donatella Carmi Bartolozzi ha sempre lavorato senza fermarsi, senza farsi scoraggiare dal male e dal dolore: sostenuta in questo ideale dalla figlia Francesca – Checca – psicologa e psicoterapeuta, colonna portante proprio del File che tutela coloro che assistono persone con malattie inguaribili, nella loro dignità e qualità della vita. Rispondendo non solo ad esigenze sanitarie complesse ma anche a bisogni psicologici, rela-

zionali e spirituali. «Credo che alla base dell'assistenza – mi diceva – ci sia un percorso di accompagnamento umano delle persone malate e di chi sta loro vicino, per non farli mai sentire abbandonati». Perché la vita, cara Dona, è un salto nel vuoto: e chi salta siamo noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA VITA E IL DOLORE

Nello stesso giorno del 2003 aveva perduto la figlia Benedetta





► 18 ottobre 2020

[Firenze](#)

Addio a Carmi Bartolozzi fondatrice di «File»

È morta a Firenze Donatella Carmi Bartolozzi, 71 anni, fondatrice dal 2002 della Fondazione Italiana di Leniterapia (File), di cui era presidente, e vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Da sempre impegnata nel volontariato e nell'assistenza, Carmi pensò al File per sostenere e assistere gratuitamente i malati gravi o terminali anche grazie alle cure palliative. Ed è stata lei con Serena Dandini a volere anche il festival «L'Eredità delle Donne», alla cui memoria sarà dedicato.

*Il lutto*

Addio a Donatella Carmi

Nel 2002 aveva fondato il File Cordoglio della Fondazione Crf

di Maria Cristina Carratù

Se n'è andata con la discrezione delle vere, grandi signore, quelle che sanno farsi coinvolgere dalla vita fino in fondo – niente escluso – restando capaci di coltivare sogni, e cercando di metterli in pratica con tutte le proprie forze. Donatella Carmi Bartolozzi, 71 anni, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, fondatrice e presidente di File – la Fondazione Italiana di Leniterapia che segue e assiste gratuitamente malati cronici e terminali offrendo risposte medico-sanitarie, psicologiche, spirituali, nel fine vita, oggi punto di riferimento nel settore in Italia – è morta nella notte fra venerdì e sabato nella sua casa fiorentina, dopo una lunga malattia. Era nata il 10 agosto 1949, figlia di Alberto, fondatore della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, e si era poi sposata con l'antiquario fiorentino Massimo Bartolozzi, con cui ha avuto due figlie, Benedetta e

Francesca, che le hanno dato quattro nipoti. Da oltre un anno era diventata consigliere della Fondazione Palazzo Strozzi ed è a lei che si devono due manifestazioni di successo come il ciclo di incontri "Sulla Scia dei giorni" e "L'Eredità delle Donne", diretto da Serena Dandini – la cui prossima edizione, in programma dal 23 al 25 ottobre, sa-

rà dedicata a lei, come annunciato ieri dal presidente della Fondazione Luigi Salvadori, che, anche a nome della Fondazione, si è detto «profondamente addolorato», per la perdita «di una grande donna e una cara amica». Donatella Carmi era entrata nel

2004 nel comitato di indirizzo della Fondazione CR Firenze, era passata nel 2010 nel consiglio di amministrazione per poi diventare vice presidente nel 2013, e intanto, già 30 anni fa aveva iniziato la sua attività di volontaria nel CAMO della Lega Tumori di Firenze, con l'assistenza a domicilio dei pazienti oncologici e lo studio sempre più approfondito dei problemi relativi alla cura delle malattie gravi e al fine vita. È in questa prima esperienza che si radica la sua battaglia perché le cure palliative, a lungo trascurate se non proprio ignorate nella pratica sanitaria, diventassero una costante dei

trattamenti, sviluppando l'esperienza avviata da un gruppo di anestesisti del servizio pubblico. Nasce così, nel 2002, File, con il sostegno determinante degli amici (come Wanda Ferragamo) che Donatella Carmi ha saputo coinvolgere intorno al suo progetto. «Ci impegneremo tutti», si legge in una nota dei soci e dei volontari di File, «a proseguire quanto da lei avviato, facendo tesoro dei suoi insegnamenti e della sua testimonianza». «Sen-



za di lei non ci sarebbero state le forze per organizzare una manifestazione del genere», ha dichiarato lo staff dell'Eredità delle Donne, «Donatella», ha detto Serena Dandini, «ha saputo dare al festival un'incontenibile energia, e tra i suoi meriti c'è di avere subito intuito la forza del cartellone off, le iniziative organizzate dalla città, ancorando ancora di più il progetto a Firenze. La sua grande forza e la sua straordinaria umanità saranno sempre d'ispirazione, lavoreremo al meglio per onorarla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Una vita per il prossimo

Donatella Carmi Bartolozzi era la presidente del File

*Il lutto*

Addio a Donatella Carmi

Nel 2002 aveva fondato il File Cordoglio della Fondazione Crf

di Maria Cristina Carratù

Se n'è andata con la discrezione delle vere, grandi signore, quelle che sanno farsi coinvolgere dalla vita fino in fondo – niente escluso – restando capaci di coltivare sogni, e cercando di metterli in pratica con tutte le proprie forze. Donatella Carmi Bartolozzi, 71 anni, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, fondatrice e presidente di File – la Fondazione Italiana di Leniterapia che segue e assiste gratuitamente malati cronici e terminali offrendo risposte medico-sanitarie, psicologiche, spirituali, nel fine vita, oggi punto di riferimento nel settore in Italia – è morta nella notte fra venerdì e sabato nella sua casa fiorentina, dopo una lunga malattia. Era nata il 10 agosto 1949, figlia di Alberto, fondatore della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, e si era poi sposata con l'antiquario fiorentino Massimo Bartolozzi, con cui ha avuto due figlie, Benedetta e

Francesca, che le hanno dato quattro nipoti. Da oltre un anno era diventata consigliere della Fondazione Palazzo Strozzi ed è a lei che si devono due manifestazioni di successo come il ciclo di incontri "Sulla Scia dei giorni" e "L'Eredità delle Donne", diretto da Serena Dandini – la cui prossima edizione, in programma dal 23 al 25 ottobre, sa-

rà dedicata a lei, come annunciato ieri dal presidente della Fondazione Luigi Salvadori, che, anche a nome della Fondazione, si è detto «profondamente addolorato», per la perdita «di una grande donna e una cara amica». Donatella Carmi era entrata nel

2004 nel comitato di indirizzo della Fondazione CR Firenze, era passata nel 2010 nel consiglio di amministrazione per poi diventare vice presidente nel 2013, e intanto, già 30 anni fa aveva iniziato la sua attività di volontaria nel CAMO della Lega Tumori di Firenze, con l'assistenza a domicilio dei pazienti oncologici e lo studio sempre più approfondito dei problemi relativi alla cura delle malattie gravi e al fine vita. È in questa prima esperienza che si radica la sua battaglia perché le cure palliative, a lungo trascurate se non proprio ignorate nella pratica sanitaria, diventassero una costante dei

trattamenti, sviluppando l'esperienza avviata da un gruppo di anestesisti del servizio pubblico. Nasce così, nel 2002, File, con il sostegno determinante degli amici (come Wanda Ferragamo) che Donatella Carmi ha saputo coinvolgere intorno al suo progetto. «Ci impegneremo tutti», si legge in una nota dei soci e dei volontari di File, «a proseguire quanto da lei avviato, facendo tesoro dei suoi insegnamenti e della sua testimonianza». «Sen-



za di lei non ci sarebbero state le forze per organizzare una manifestazione del genere», ha dichiarato lo staff dell'Eredità delle Donne, «Donatella», ha detto Serena Dandini, «ha saputo dare al festival un'incontenibile energia, e tra i suoi meriti c'è di avere subito intuito la forza del cartellone off, le iniziative organizzate dalla città, ancorando ancora di più il progetto a Firenze. La sua grande forza e la sua straordinaria umanità saranno sempre d'ispirazione, lavoreremo al meglio per onorarla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Una vita per il prossimo**

Donatella Carmi Bartolozzi era la presidente del File



Da venerdì a domenica rassegna al femminile
Con la Dandini Ilaria Capua e Rula Jebreal

Le donne che contano si confrontano: tre giorni in streaming

LA RASSEGNA

Rinuncia alla dispersione sul territorio e alla pluralità degli eventi che avevano caratterizzato le due precedenti edizioni ma non alla sostanza dei contenuti "L'eredità delle donne", il progetto lanciato dalla società di comunicazione Elastica insieme a Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze che dal 23 al 25 ottobre declina un tema di scottante attualità: "La leadership al femminile". Lo fa secondo una formula al momento obbligatoria, quella cioè che si divide fra appuntamenti in presenza, stavolta alla Manifattura Tabacchi, e online in diretta streaming). «Sarà un'edizione speciale, di resistenza - sottolinea Serena Dandini, ideatrice e coordinatrice della rassegna - con l'invito a condividere e rilanciare lo streaming degli incontri sui social: l'obiettivo è rendere virale il festival e il suo messaggio. Per tre giorni scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno, forti delle loro idee, della loro competenza e della loro

autorevolezza, su come affrontare il mondo post Covid, un 'mondo nuovo', con le sue sfide, le sue sofferenze, le sue potenzialità». Si comincia con "Donne con i numeri che possono cambiare il mondo", con Serena Dandini e Chiara Valerio che intercettano la virologa Ilaria Capua, la direttrice del Cern Fabiola Gianotti, la giornalista palestinese Rula Jebreal, più in video Margaret Atwood, poetessa, scrittrice e ambientalista canadese, mentre sabato a fianco della Dandini ci sarà Lella Costa. Fra i relatori (dal vivo o in video) spiccano Madeline Di Nonno (Ceo del Geena Davis Institute), la ministra per le Pari opportunità Elena Bonetti, la vicedirettrice della Banca d'Italia Alessandra Perrazzelli, l'astrofisica Simonetta Di Pippo, l'anestesista dell'ospedale di Codogno Annalisa Malara che diagnosticò il primo caso di coronavirus in Italia, Cristina Comencini che presenta con il suo nuovo libro "L'altra donna" (Einaudi), la scrittrice indiana Meena Kandasamy, l'economista Loretta Napoleoni, per finire con Arti Ahluwalia dell'Università di Pisa. —

G.R.



CARNET

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Firenze, Teatro del Maggio

Da stasera alle 20 al 29 ottobre (il 27 e 29 ottobre alle 20, il 25 ottobre alle 15.30) Michele Gamba dirige l'Orchestra del Maggio ne «Il barbiere di Siviglia» di Rossini per la regia di Damiano Michieletto con Ruzil Gatin al suo debutto al Maggio nel ruolo del Conte d'Almaviva.

PLAYOUT

Firenze, Teatro della Compagnia

«PlaYOut», il XVII Festival di Contemporary Art Ensemble, prende il via oggi alle 20.30 con il Triplo Concerto Beethoven 250 introdotto da Daniele Spini, con il pianoforte di Matteo Fossi, il violino di Duccio Cecanti e il violoncello di Vittorio Ceccanti.

CONCORSO PER QUARTETTI JUNIOR

Si svolgono oggi e domani sul canale Youtube «Farulli 100» le finali del concorso internazionale per Quartetti d'Archi Junior organizzato nell'ambito delle celebrazioni del centenario di Piero Farulli. Si sfidano formazioni provenienti dall'Italia, Hong Kong e Stati Uniti dell'età media di 16 anni.

L'EREDITÀ DELLE DONNE

Firenze, Manifattura Tabacchi, via delle Casce 33-35

La terza edizione del festival l'Eredità delle Donne creata e diretta da Serena Dandini si inaugura oggi alle 21 con l'incontro «Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo» con la virologa Ilaria Capua, la fisica Fabiola Gianotti e la giorna-

lista palestinese Rula Jebreal (in collegamento video) e con Azzurra Rinaldi dell'Università di Roma e le vignette di Liza Donnelly. Intervento in video di Margaret Atwood, poetessa, scrittrice e ambientalista canadese.

PAOLO BRIGUGLIA

Follonica, Teatro Fonderia Leopolda

Stasera (ore 21.15) Paolo Briguglia è il protagonista dello spettacolo «Nel mare ci sono i coccodrilli», storia vera del viaggio di un bambino afgano, tratto dal best seller di Fabio Geda. Spettacolo anche per i non vedenti dal vivo e in streaming su www.teatro-on-air.it. Ingresso 10 euro. Info: 056659027.

SUREALISTAS

Vicchio, Teatro Giotto

Il festival Go on! del Jazz Club di Vicchio prosegue stasera alle 21.30 con il concerto dei tre fratelli argentini SuRealistas tra cumbia e tropicalismo, rock e psichedelia, canzoni d'autore e letteratura. Ingresso a 5 euro. Info e prenotazioni: 334/8978591.

ELIO GERMANO

Arezzo, Teatro Pietro Aretino

La quinta edizione del Festival dello Spettatore propone oggi alle 14.30 la giornata di studi «Lo spettatore digitale», con la presentazione di Sonar, la piattaforma per il teatro digitale creata da Straligut Teatro. Alle 20 il «Pullman dello spettatore» porta il pubblico al Teatro Verdi di Monte San Savino per lo spettacolo «Segnale d'allarme - La mia battaglia», scritto, diretto e interpretato da Elio Germano.

PIER PAOLO BENUCCI

Firenze, Teatro Niccolini, via Ricasoli 3

Oggi alle 18.30 per la serie «Niccolitadini», appuntamento per la presentazione del libro di Pier Paolo Benucci «La grande peste del 1630 a Firenze» (Pagliai editore). L'autore dialoga con Antonio Pagliai. L'ingresso è su prenotazione: telefono 055 7378721, email info@eventipagliai.com, whatsapp 340.1369666 - 3286452779.





► 23 ottobre 2020

IN BREVE



Debutta stasera 'L'Eredità delle donne'

Apre stasera 'L'eredità delle donne' che si potrà seguire in diretta su www.ereditadelledonne.eu. Alle 21, alla Manifattura Tabacchi, "Donne con i numeri", condotto da Serena Dandini che, insieme a Chiara Valerio, dialogherà in video con la virologa Ilaria Capua, la fisica Fabiola Gianotti, direttrice del Cern, e con la giornalista Rula Jebreal.

*Il festival*

L'Eredità delle donne sguardi al femminile sul mondo che verrà

di Elisabetta Berti

La medicina, l'ambiente, il futuro, la leadership, l'economia e la resistenza, e anche il New Deal delle arti; sette ambiti del sapere e della società odierna e per ognuno di essi le migliori rappresentanti, le donne che hanno lavorato più duramente, in molti casi senza troppi clamori. È così organizzato il programma della terza edizione dell'Eredità delle donne, il festival diretto da Serena Dandini, che da stasera a domenica torna a Firenze.

● a pagina 17

MANIFATTURA TABACCHI

L'Eredità delle donne il mondo al femminile seguendo nuove rotte

Da stasera a domenica torna il festival ideato da Serena Dandini
Incontri in presenza, collegamenti video e diretta streaming

di Elisabetta Berti

La medicina, l'ambiente, il futuro, la leadership, l'economia e la resistenza, e anche il New Deal delle arti; sette ambiti del sapere e della so-

cietà odierna e per ognuno di essi le migliori rappresentanti, le donne che hanno lavorato più duramente, in molti casi senza troppi clamori. È così organizzato il programma della terza edizione dell'E-



redità delle donne, il festival diretto da Serena Dandini ed ispirato alla figura dell'Elettrice Palatina, che da stasera a domenica torna a Firenze per provare a tracciare le "rotte per un mondo nuovo", un mondo nel quale le disparità di genere siano solo un brutto ricordo. Lo farà dalla Manifattura Tabacchi, dove quest'anno si terranno gli incontri ad ingresso contingentato, in parte dal vivo e in parte in video collegamento, e tutto sarà fruibile contemporaneamente in streaming sul sito ereditadelledonne.eu. Il festival è dedicato a Donatella Carmi Bartolozzi, appena scomparsa, vice presidente della Fondazione Cr Firenze che insieme a Gucci e al Comune di Firenze sostiene il festival organizzato dalla società Elastica. Il sipario si apre stasera con l'evento "Donne

con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo" (ore 21) condotto da Serena Dandini che dialogherà con la virologa Ilaria Capua, con la fisica Fabiola Gianotti, direttrice generale del Cern di Ginevra e con la giornalista palestinese Rula Jebreal (tutte e tre in collegamento video). Straordinario è l'intervento in video di Margaret Atwood, poetessa, scrittrice e ambientalista canadese. Il primo incontro di domani invece (dalle 11.30 alle 13) è dedicato al contributo di scienziate e ricercatrici nel campo della ricerca medica e della salute con la testimonianza di Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che diagnosticò il primo caso di coronavirus in Italia. Poi "Una nuova leadership" (dalle 14.30), tema su cui interviene in video Madeline Di Nonno, CEO del Geena Davis Institute on Gender in Media, e dal vivo la ministra per le Pari opportunità Elena Bonetti e Francesca Bria, presidente del Fondo Nazionale Innovazione; la sera poi ci sarà Lella Costa in "Lella delle meraviglie" (ore 21). Come si affronta la crisi economica innescata dal Covid-19 è l'interrogativo da cui partirà il focus di

domenica (dalle 11.30) con Esther Duflo, premio Nobel per l'economia 2019, che interviene in video

collegamento da Boston, Alessandra Perrazzelli, vicedirettrice generale di Banca d'Italia e Claudia Parzani, unica italiana tra le 100 Women Role Model 2019. Dall'economia si passa al tema "Resistere" (dalle 15 alle 16.30), ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi, insieme alla scrittrice indiana Meena Kandasamy e l'economista Loretta Napoleoni. Gli incontri della domenica si chiudono con "Un New Deal delle Arti", ossia come restituire spazio all'arte, al cinema, ai musei e come sostenerli post pandemia, insieme a Emanuela Rossi, regista dell'opera prima "Buio" e di Karole P. G. Vail, direttrice della Peggy Guggenheim Collection di Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La chiusura è dedicata al "New Deal delle Arti": riflessioni su come sostenerle nel periodo post pandemia





▲ **In primo piano**
Stasera Serena Dandini
apre il festival L'Eredità
delle donne. A sinistra
Margaret Atwood

*Intervista alla direttrice dell'Istat*

Sabbadini “Il Recovery Fund per combattere le diseguaglianze”

È stata lei a introdurre in Italia le statistiche sociali e di genere, studi che hanno fatto emergere a livello ufficiale categorie di “invisibili” come le donne, i bambini, gli anziani, i disabili, gli omosessuali o fenomeni come il bullismo o il mobbing. Linda Laura Sabbadini, direttrice centrale dell'Istat e membro di gruppi di alto livello dell'Onu e dell'Ocse, è stata nominata Chair del Women 20 nell'ambito del G20 e domani sarà a Firenze ospite dell'Eredità delle donne (Manifattura Tabacchi, ore 12) per parlare di “Rotte per il mondo nuovo”.

A capo del W20. Una grande opportunità.

«Il W20 è uno dei gruppi di interesse del G20 – il vertice dei capi di stato delle principali economie mondiali – e avrà il compito di predisporre delle risoluzioni, proposte sulla questione di genere che poi consegnerò al presidente Conte nel 2021, l'anno della presidenza italiana. Questo significa che abbiamo la possibilità di incidere. E avviene in un momento particolarmente significativo».

Perché questo è un virus che ha danneggiato molto le donne.

«Il Covid 19 ha fatto molti morti tra gli uomini, ma dal punto di vista economico è più nemico delle donne. Ha interrotto il lento e faticoso miglioramento della situazione delle donne. I più colpiti infatti sono stati i servizi come il turismo, la ristorazione, l'assistenza alle famiglie, settori dove le donne

sono più rappresentate, non solo in Italia. Inoltre le donne in particolare

vivono una situazione di precarietà e di lavoro irregolare, quindi anche misure come il blocco dei licenziamenti e la cassa integrazione su di loro non hanno

effetto. Anche le fortunate che hanno potuto lavorare in smart working hanno patito della sovrapposizione tra lavoro familiare e lavoro retribuito, senza poter contare sul supporto dei nonni e della rete informale che in Italia è

importante».

Quanta fiducia ripone sulle risorse del Recovery Fund e che vengano usate per investire sull'uguaglianza di genere?

«Molta. In questi ultimi giorni ci sono state molte prese di posizione,

del segretario del Pd Zingaretti, della ministra Bonetti, della vicepresidente della Camera Spadoni, dello stesso Conte e soprattutto del presidente Mattarella che ha dichiarato che un paese del G7 non può permettersi livelli di occupazione femminile bassi come quello italiano, (il 48,4% contro il 60% in Francia e il 70% nel Regno Unito, ndr). Il clima è cambiato, semmai la questione è l'entità degli investimenti destinati a infrastrutture sociali come i nidi, i servizi per l'infanzia e il welfare. In Italia sono sempre stati messi degli spiccioli. O approfittiamo di questa occasione per fare un balzo avanti o non lo facciamo più».

Secondo una ricerca americana, le giovani che immaginano un futuro professionale in ruoli apicali mettono in conto molestie sessuali



e accanimento critico. Qualcuna magari rinuncerà in partenza.

«Sarebbe un errore. Non dobbiamo mai rinunciare ai nostri desideri. Le difficoltà ci sono, ma bisogna investire in competenza, e non mollare, se siamo determinate siamo più brave dei maschi. Dico sempre così alle mie figlie. E magari si può cercare di condividere i propri obiettivi con altre donne».

Quanto è importante fare rete?

«Fondamentale. Siamo spesso frammentate e anteponiamo ciò che ci divide a ciò che ci unisce. Ma io sono convinta fermamente che serva sorellanza: è l'unica chiave per vincere».

— e.b. —

—“—



**LINDA LAURA
SABBADINI**
CHAIR DEL
WOMEN 20

*Le ragazze non
devono rinunciare
ai propri desideri:
l'unica chiave per
vincere è la sorellanza*

—”—



▲ **Il Covid** Le donne sono state maggiormente penalizzate dalla pandemia



CARNET

JIN JU

Firenze, Teatro della Pergola

Oggi alle 16 la stagione degli Amici della Musica ospita Jin Ju al pianoforte su pagine di Beethoven e Schubert.

DANCE4GARDENS

Lastra a Signa, Villa Caruso

La terza edizione del progetto «Dance4Gardens» a cura della Compagnia Simona Bucci e Fondazione Fabbrica Europa prosegue oggi alle 19 con lo spettacolo «Cadrega» (ingresso 5 euro) di Simona Bucci che indaga sull'idea dell'incertezza: del futuro, del cambiamento e della vita. Info e prenotazioni: compagniasimonabucci@gmail.com — 340.1369666 — whatsapp 3286452779. www.compagniasimonabucci.it

L'ALTRA METÀ DELL'AVANGUARDIA

Firenze, Circolo Il Progresso, via Vittorio Emanuele II 135

Il festival Scripta di arte contemporanea vede oggi alle 18.30 la presentazione del libro «L'altra metà dell'avanguardia quarant'anni dopo» di Angela Maderna per ricordare la critica Lea Vergine, scomparsa pochi giorni fa Milano. Intervengono con l'autrice Laura Lombardi e Antonella Bundu. A seguire il concerto di Jacopo Andreini e Al Mustaqil «Harraga».

L'EREDITÀ DELLE DONNE

Firenze, Manifattura Tabacchi, via delle Casce 33-35

La terza edizione del festival l'Eredità delle Donne creata e diretta da Serena Dandini propone oggi e domani i sette panel tematici «Rotte per il mondo nuovo» Primo incontro (dalle 11.30 alle 13), dal titolo «Pensare l'impossibile», è dedi-

cato al contributo di scienziate e ricercatrici nel campo della ricerca medica e della salute con la testimonianza di Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che diagnosticò il primo caso di coronavirus in Italia. Alle 21 sul palco insieme a Serena Dandini ci sarà Lella Costa, attrice, scrittrice e doppiatrice italiana per l'incontro «Lella delle meraviglie».

L'ARTE NELLA LINGUA DEI SEGNI

Firenze, Forte Belvedere

Domani alle 16 visita con interprete della lingua dei segni al Forte e alla mostra fo-

tografica «Bellezza oltre il limite» di Massimo Sestini. Partecipazione gratuita, oltre che per ipoudenti e non udenti, anche per non più di un accompagnatore a testa. È obbligatorio prenotarsi scrivendo a info@muse.comune.fi.it o telefonando al numero 055. 2768224.

L'ELISIR D'AMORE PER I BAMBINI

Firenze, Teatro del Maggio

Oggi alle 16.30 e domani alle 11 torna «L'Elisir d'amore per i bambini» di Donizetti con la regia di Grischa Asagaroff che colloca la storia su un tram fermo davanti alla basilica di Santa Maria del Fiore. Il cast è formato dagli Artisti dell'Accademia del Maggio. Biglietti a 1 euro fino ai 18 anni. La voce recitante è di Davide Gasparro.

MARINA GIOVANNINI

Firenze, Congo, via Santa Maria 25

Oggi alle 19 e alle 21 il Centro nazionale di produzione della danza Virgilio Sieni propone un doppio appuntamento della rassegna «La democrazia del corpo» con Marina Giovannini nella creazione site specific «Una danza».

ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA

Firenze, Auditorium Santo Stefano al Ponte Vecchio, via Por Santa Maria

Stasera alle 21 ultima serata di «Universo Bach»: l'Orchestra Fiorentina diretta da Mario Ruffini e con ai pianoforti otto giovani talenti.



 Recensione LibriLipperini, la peste
e quel paese
tra realtà e misteridi **Caterina Baronti**

«Tutti sapete cosa è accaduto qui un secolo fa. E se qualcuno non lo sa, è bene che conosca la nostra storia». Queste sono le parole di Saretta, uno dei personaggi principali insieme alla straniera Maria e alla preveggenza Chiara, dell'ultimo romanzo dalle tinte tetre di Loredana Lipperini, «La notte si

avvicina» (Bompiani), in libreria dal 28 ottobre. Ambientato nel 2008, nell'anno della crisi economica mondiale, in un piccolo paese italiano ai piedi delle montagne accadono, da anni, fatti apparentemente imprevedibili: la morte di un bambino, il terremoto che ha fatto crollare tutte le case e il

contagio di peste che affligge gli abitanti. Tra di essi ha cominciato a circolare voce che il paese sia stato maledetto dalle streghe, sempre che esistano per davvero. L'autrice presenterà la sua opera, sospesa tra realtà e superstizione, al festival L'eredità delle donne, domani, ore 11.30 alla Manifattura Tabacchi.





Manifattura Tabacchi

via delle Cascine
oggi, dalle 11,30

L'Eredità delle donne tra Covid e leadership



Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che diagnosticò il primo caso di coronavirus in Italia, Linda Laura Sabbadini, direttrice dell'Istat e Francesca Schiavone, campionessa di tennis. Sono loro le prime protagoniste della seconda giornata dell'Eredità delle donne, che si tiene a Firenze tra Manifattura Tabacchi e dirette streaming disponibili su ereditadelledonne.eu. Dalle 14.30 si parla di "Una nuova leadership" con Madeline Di Nonno, CEO del Geena Davis Institute on Gender in Media, la ministra per le Pari opportunità Bonetti e Francesca Bria, presidentessa del Fondo Nazionale Innovazione. Tra gli ospiti anche Umberto Galimberti (alle 18.30) e Lella Costa per "Lella delle meraviglie" (ore 21).

Tempo libero

Firenze

Cultura / Spettacoli / Società

Nuovo umanesimo Dandini «La vita è cultura al femminile»

Pensare l'impossibile: è il motto del festival «L'Eredità delle Donne» alla Manifattura Tabacchi. Oggi appuntamenti dalle 11,30 anche on line. Alle 21 la serata condotta con Lella Costa



di Titti Giuliani Foti
FIRENZE

«E' un dolore immenso pensare alla scomparsa di Donatella Carmi, perché quando hai un sogno nel cassetto e hai la sua energia e quella grande forza che ci ha fatto andare avanti, perché ha voluto tantissimo questo festival, il mio pensiero è uno solo: dedicarlo a lei che continuerà a ispirarci con la sua energia. E ci mancherà tantissimo». Serena Dandini protagonista de L'Eredità delle Donne sarà anche oggi alla Manifattura Tabacchi per il festival che si terrà dal vivo, a partire dalle ore 11,30 (ingresso libero, su prenotazione), e on line in diretta sul canale tv del festival, dal portale www.ereditadelle donne.eu. **Serena, stasera sarà protagonista di una serata speciale.** «Spero proprio che lo sia: alle 21 sarò con Lella Costa sul palco, la mia amica attrice, scrittrice e doppiatrice per l'incontro "Lella delle meraviglie". Divideremo il

palco con amicizia: tante volte le nostre carriere personali e professionali si sono intrecciate non vedevo l'ora di averla con me per un omaggio al suo modo di fare teatro. Saremo due amiche, come se la normalità d'autore, fosse quasi un obbiettivo politico». **Parola d'ordine: resistere.** «Beh è obbligatorio. Bisogna resistere e abbiamo deciso comunque di continuare con il nostro progetto perché questo è un momento delicato e difficile, ma arrendersi, mai. Si può essere vicini in presenza e in streaming sul sito, abbiamo creato quasi un network, un canale tv. Un'idea per recuperare le cose in forma nuova e interessante per interagire con il pubblico che così può essere anche numeroso». **Dandini e le donne: ma senza retorica.** «Mai retorica: perché le donne di per sé non sono retoriche. Mi sembrava importante dare luce al talento e alla loro professionalità spesso oscurato e ingiusta-

mente disincentivato, al fine di costruire un mondo e un nuovo passato. Anche il dramma della pandemia, se vogliamo, è per le donne un nuovo umanesimo». **Cioè?** «Mai come in questo momento le donne sono la colonna portante del nostro Paese, sia in casa - dove si sono sobbarcate la tripla cosa del lavoro a dell'impegno domestico oltre che di madri - che negli ospedali con l'impegno della loro ricerca e i comitati per riuscire a capire i destini del mondo. Le donne come sempre sono in prima linea. Per scoprire le idee e superare questi momenti». **L'Eredità delle Donne è...** «E' come vivere un intenso rapporto di amicizia diffusa in ciascuno di questi eventi a cui tutte partecipano idealmente ma con me. E' rassicurante quasi come un matrimonio, misteriosa come l'amore: se sbaglio un passo verrò punita. E' questo il primo passo per un nuovo nuovo umanesimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle 14.30 l'incontro su "Una nuova leadership": Paesi governati da donne - come Germania, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia

29..

Tempo libero

Firenze

Cultura / Spettacoli / Società

**Nuovo umanesimo Dandini
«La vita è cultura al femminile»**

Primo appuntamento del festival «L'Eredità delle Donne» alla Manifattura Tabacchi. Oggi appuntamento dalle 11,30 anche on line. Alle 21 la serata condotta con Lella Costa

«Una donna» performance d'autore
L'attrice Lella Costa è al centro del nuovo spettacolo di Serena Dandini. La regista fiorentina ha voluto un'opera che parlasse di donne, di cultura, di politica. Il risultato è un'opera che si svolge in un'aula di scuola, con una platea di donne. La regista ha voluto un'opera che parlasse di donne, di cultura, di politica. Il risultato è un'opera che si svolge in un'aula di scuola, con una platea di donne.

«Una donna» performance d'autore
L'attrice Lella Costa è al centro del nuovo spettacolo di Serena Dandini. La regista fiorentina ha voluto un'opera che parlasse di donne, di cultura, di politica. Il risultato è un'opera che si svolge in un'aula di scuola, con una platea di donne. La regista ha voluto un'opera che parlasse di donne, di cultura, di politica. Il risultato è un'opera che si svolge in un'aula di scuola, con una platea di donne.

L'EREDITÀ DELLE DONNE

Firenze, Manifattura Tabacchi, via delle Casine 33-35

La serata conclusiva del festival l'Eredità delle Donne diretto da Serena Dandini si confronta oggi con la crisi economica innescata dal Covid-19 con l'incontro dal titolo «Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza» (dalle 11.30 alle 13). Conduce Gad Lerner con Esther Duflo, Premio Nobel per l'economia 2019, in collegamento da Boston. Alle 15



il dialogo tra la scrittrice indiana Meena Kandasamy e l'economista Loretta Napoleoni. Alle 16.30 il panel «Un New Deal delle Arti» con la regista Emanuela Rossi, Karole Vail, direttrice della Peggy Guggenheim Collection di Venezia e Martina Bagnoli, direttore Generale delle Gallerie Estensi. In chiusura «Who's next? Young leader on stage» (alle 17.45), condotto da Tommaso Labate con Serena Dandini e alcune protagoniste del web e della tv: Camihawke, Camilla Boniardi (foto), la conduttrice e dj Emma Stockholm, la canoista e snowboarder paralimpica Veronica Yoko Pievani e l'attrice Beatrice Bruschini.

Tempo libero

Firenze

Cultura / Spettacoli / Società

Le donne di Cristina Comencini «Tra complicità e condivisione»

La regista-scrittrice presenta oggi il suo libro all'Eredità delle Donne alla Manifattura Tabacchi «Ho impiegato due anni a scriverlo. Sono legata alle atmosfere letterarie del romanzo»



di Barbara Berti
FIRENZE

«L'alleanza tra donne esiste ed è la novità di questa epoca». Non ha dubbi Cristina Comencini, regista, sceneggiatrice e scrittrice, che riesce a raccontare le dinamiche femminili e gli equilibri familiari attraverso le pagine e pellicole cinematografiche, spesso ribaltando i classici canoni, ma dando comunque una fotografia molto precisa della società di oggi. E anche la sua ultima fatica letteraria è un racconto di donne senza stereotipi, un gioco di specchi che racconta guerre silenziose, feroci confronti generazionali e improvvisi gesti di dolcezza: «L'altra donna» (Einaudi) è il titolo del nuovo libro che la scrittrice, presenterà oggi alle 16 alla Manifattura Tabacchi nell'ambito de «Eredità delle donne» diretto da Serena Dandini.

Chi è l'altra donna?

«La rivale per eccellenza, una fi-

gura che può essere anche solo immaginata, è dentro la testa e che può essere migliore o peggiore rispetto a una percezione personale. Nella storia della letteratura il rapporto tra donne è spesso stato descritto, in maniera molto pertinente rispetto alla realtà, sotto la luce dell'antagonismo che certe volte può scattare anche rispetto ad un uomo».

Ma il suo romanzo racconta la storia di un incontro tra due donne.

«Nel libro ho cercato di descrivere una storia rivoluzionaria in cui due donne destinate a restare divise ai lati opposti delle baricate, per un inganno della donna più adulta, riescono a dialogare tra loro incontrandosi sui social network e attivando una conversazione che fa innescare delle dinamiche di scoperta rispetto all'uomo, Pietro, conteso da entrambe e a altri orizzonti che si sviluppano perché questo contatto tra «rivali» mina tutte le relazioni, le rende più fragili, più vere».

Maria ed Elena sono le «rivali» che rappresentano due generazioni poi si scoprono complici, per un rapporto in stile madre-figlia. Come è possibile?

«Si parla spesso di cameratismo e intimità tra uomini ma oggi è possibile anche parlare di un rapporto più stretto tra donne, di complicità e condivisione». **Sentimenti che si scoprono andando a fondo: è la sceneggiatura di un film. Ci ha già pensato?**

«Ho impiegato due anni a scrivere il libro e sono molto legata alle atmosfere letterarie del romanzo. No, non lo trasformerei in film, magari qualcun altro...».

A cosa sta lavorando adesso?

«Sto preparando un film dal libro. Le assaggiatrici di Rossella Postorino, il romanzo, tratto da una storia vera, racconta forse per la prima volta di come ogni guerra passi sul corpo delle donne. Covid permettendo dovrebbero iniziare le riprese».

Cristina Comencini (Roma, 8 maggio 1956) è regista, sceneggiatrice, drammaturga e scrittrice. È figlia del regista Luigi Comencini: si è laureata in Economia e commercio frequentando i corsi di Federico Caffè

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Manifattura Tabacchi**

v. delle Cascine 33-35
oggi dalle 11,30; gratis

**Ripartire e resistere
L'eredità delle donne
guarda al futuro**

di Gaia Rau

Economiste, scrittrici, registe ma anche giovani pioniere di una nuova carriera sul web. Pronte a rispondere al più attuale degli interrogativi: come si esce dalla crisi innescata dal Covid? E perché, in momenti tanto difficili, le donne appaiono più resistenti? È lunga la carrellata delle ospiti della terza e ultima giornata de "L'eredità delle donne", il festival ideato da Serena Dandini in corso alla Manifattura Tabacchi (a ingresso libero ma con obbligo di prenotazione) e, online, sul sito www.ereditadedelledonne.eu. Fra gli appuntamenti da non

intitolato "Who's next? Young leader on stage" (alle 17,45), la star dei social network Camihawke (Camilla Boniardi), la conduttrice e dj Ema Stokholma, la canoista e snowboarder paralimpica Yoko Plebani e l'attrice Beatrice Bruschi, intervistate da Tommaso Labate. Fra le presentazioni di libri, Loredana Lipperini col suo romanzo "La notte si avvicina" (Bompiani) insieme a Claudia Durastanti (11,30) e, alle 17,30, Cristina Comencini con "L'altra donna" (Einaudi) con Agnese Pini.

perdere, l'incontro "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" con, fra le altre, Esther Duflo, premio Nobel per l'economia nel 2019, che interverrà in video collegamento da Boston, la vicedirettrice della Banca d'Italia, Alessandra Perrazzelli e l'avvocata di finanza Claudia Parzani (dalle 11,30; modera Gad Lerner). Ancora, la scrittrice indiana Meena Kandasamy e l'economista Loretta Napoleoni sul tema "Resistere" (dalle 15), la direttrice delle Gallerie Estensi Martina Bagnoli su "Un new deal delle arti" (alle 16,30) e, nel panel



🔥 **L'attrice** Oggi l'incontro (ore 17,45) con Beatrice Bruschi



PARLA SUL COVID L'ANESTESISTA CHE SCOPRÌ IL PAZIENTE 1

«Preoccupata ma è meglio che a marzo»

● «Ovvio che io sia preoccupata, direi una falsità se dicessi di no, ma rispetto a marzo abbiamo il vantaggio di sapere cosa è successo, di sapere cosa può fare questo virus, e speriamo che l'esperienza ci porti ad essere ancora più efficienti». Lo ha affermato Annalisa Malara, medico anestesista che scoprì il paziente 1 italiano all'ospedale di Codogno, intervenendo al festival "L'eredità delle donne" a Firenze. A chi le ha chiesto delle possibili cure, Malara ha risposto dicendo che «ci sono i risultati di alcuni studi sui maggiori farmaci che sono stati utilizzati», ma che «al momento di certez-

ze ne abbiamo poche: l'unico farmaco che sappiamo essere utile nel paziente affetto da Covid-19 è il desametasone». Secondo il medico «una delle cose, forse la più importante, che ci ha permesso di far fronte ad un numero elevatissimo di pazienti è stato implementare il sistema territoriale. Questa è la prima linea che non deve cedere. Quando si ha un sistema di assistenza territoriale strutturato e solido questa cosa protegge il Pronto soccorso, gli ospedali e permette a tutto il personale sanitario che lavora in ospedale di lavorare molto meglio sul vero paziente che ne ha bisogno».



► 26 ottobre 2020

L'ATTRICE

Serena Dandini
**«Abbiamo bisogno
dei nostri sogni»**

«Non chiudete i cinema e i teatri. Sono luoghi di necessità, e sono soprattutto posti sicuri». Così Serena Dandini, autrice, scrittrice e direttrice artistica del festival L'Eredità delle Donne. L'appello arriva in diretta dal palco della manifestazione che per tre giorni ha portato a Firenze, scienziate, economiste e scrittrici da tutto il mondo, con decine di eventi sia on line, sia in presenza, nel rispetto delle normative anti-Covid. «Mai come in questo momento abbiamo bisogno dei nostri sogni».



Manifattura Tabacchi

Eredità delle donne

Nasce l'area «il Bosco»

Spazio dedicato alla memoria di Donatella Carmi Bartolozzi
Sarà sostituito l'ulivo
collocato in via Georgofili

FIRENZE

Nella piazza dell'orologio della Manifattura Tabacchi nasce il Bosco de L'Eredità delle Donne, realizzato con il contributo di Gucci, dedicato a Donatella Carmi Bartolozzi, vicepresidente della Fondazione CR Firenze, recentemente scomparsa. La terza edizione del festival, che ha visto sfilare scienziate, economiste, politiche, scrittrici e artiste, si è chiusa con uno sguardo al futuro e un gesto simbolico per la prossima edizione: questo piccolo bosco composto da trenta alberi di biancospino, meli in varietà tra quelli da bacca e ciliegio da fiore. Piantare alberi nella semplicità del suo gesto è anche un atto rivoluzionario come lo è stata Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa dell'iniziativa.

Tra le iniziative dedicate alla città, il festival di Serena Dandini lascia un ulteriore segno concreto: verrà sostituito l'ulivo collocato in via Georgofili a Firenze. "Piantare un albero - ha detto Serena Dandini - significa mettere radici e contribuire al futuro della terra ed è un auspicio per la prossima edizione del festival". "Storicamente Manifat-

tura Tabacchi è stato un luogo di donne: c'è stato un periodo in cui vi lavoravano contemporaneamente 1.400 persone, di cui una buona parte era rappresentata dalle celebri sigaraie. Gli alberi, sono stati opportunamente collocati di fronte al bassorilievo realizzato negli anni Trenta dal maestro Renato Coccia, ispirato dalle "eroiche madri operaie" che lavoravano nella fabbrica di sigari. Le essenze sono state selezionate dal paesaggista Antonio Perazzi autore del progetto paesaggistico nell'ambito della riqualificazione dell'ex complesso industriale e prevede la messa a dimora di 1.000 alberi e oltre 22mila piante. Ha detto Maria Oliva Scaramuzzi, consigliera d'amministrazione Fondazione CR Firenze: "Crediamo nell'importanza di andare avanti sempre con una forza maggiore e desideriamo, come Fondazione, che il nome di Donatella Carmi sia legato a questo importante evento".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 27 ottobre 2020 - Edizione Pistoia



Bosco de L'Eredità delle Donne dedicato alla memoria di Donatella Carmi Bartolozzi



IL MOMENTO GIUSTO

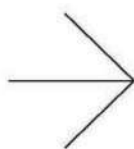
Teatri chiusi e menti aperte

La cultura si salva in forme nuove

La pandemia ha già modificato le nostre mappe bio-culturali, ma dobbiamo osare di più: serve un cambio di paradigma. Zerocalcare e i frammenti di Baricco indicano una via. Spunti per una rinascita (e un paio di domande a Franceschini)

BEPPE COTTAFAVI

editor



Una mappa è la rappresentazione grafica di uno spazio. Ci sono mappe in astronomia, biologia, topologia, informatica, mappe persino nei territori fanta-

stici della letteratura. Utili oggi che si naviga a vista, in un passaggio d'epoca tra le date consuetudini del prima e le rotte inesplorate del dopo. La pandemia ha già cambiato le nostre mappe bio-culturali. Navighiamo nella contingenza e nell'incertezza. Poi c'è Franceschini. Più che della chiusura di cinema e di teatri, vorrei chiedergli conto del perché non abbia allestito per tempo su Rai Play una piattaforma digitale pronta ad accogliere nel momento del bisogno, cioè ora, il trasferimento della grande messe degli eventi culturali che si inventano in Italia. Come con le mascherine, i respiratori, i tamponi, i posti letto, i medici, i vaccini, ci manca sempre qualcosa. Di fondamentale.

Eppure, mai come oggi, è il momento di fare. Di osare. Sbagliando, certo. Ma disegnando le crepe e la faglia che, provocando collassi, inaugurano nuovi paradigmi. Questo stesso giornale è una start-up nata sotto il segno della crepa prodotta dalla pandemia, il primo che ha dovuto farne conto fin dalla sua gestazione. Nulla è come prima e bisogna pensare l'impossibile. È una sfida culturale radicale, ma piena di opportunità. Certo le lune sono assai complicate per tutti gli eventi culturali dal vivo: dal teatro all'opera, il cui senso profondo sta proprio nell'esserci insieme, al cinema pe-

nalizzato in tutta la filiera.

Pietro Castellitto, un regista di 28 anni che ha azzeccato la sua opera prima, partita molto bene grazie al passaparola, è basito, gli hanno chiuso i cinema e il suo film, *I predatori*, era distribuito in 300 copie: «Sono disorientato perché manca il coraggio di una visione. Brancolano nel buio. Non decidono sui dati. Le sale erano luoghi passabilmente sicuri. Il mio è un film dove la filosofia c'entra qualcosa. E i greci sapevano bene che un eroe diventa un eroe perché ha gli dèi contro».

Micidiale la scure del virus sui festival culturali, definiti per lo più da un marketing territoriale tutto da ripensare, sulle presentazioni dei libri, sui famigerati eventi di ogni genere. L'evenemenziale mal si coniuga col virale e col pandemico.

I libri vendono

Pur non presentati, i libri vendono. La pandemia pone molti interrogativi. E fa leggere. Il mercato editoriale recupera. Le classifiche internazionali sono dominate da due titoli: *Fu sera e fu mattina* di Ken Follett (in classifica in Italia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito e Stati Uniti) e *La vita bugiarda degli adulti* di Elena Ferrante (in classifica in Germania, Paesi Bassi, Spagna e Svezia). In Italia gli *Scheletri* di Zerocalcare, Bao, sono in cima a ogni classifica. È un romanzo a fumetti che racconta di un impostore, un bugiardo, come il protagonista di *L'avversario*, il magnifico romanzo di Emmanuel Carrère.

Zerocalcare vende milioni di copie dei suoi romanzi a fumetti, in un paese dove i fumetti non vendono.

È il più importante narratore popolare italiano, uno che il paradigma



l'ha già sfondato. Sette giorni sono bastati al suo segno punk, elegante e gentile per lasciarsi alle spalle i romanzi sentimentali e storici di due rodiate scrittrici di best seller come Sveva Casati Modignani e Simonetta Agnello Hornby, ma anche il poderoso *M. L'uomo della provvidenza* di Antonio Scurati, secondo volume della saga su Mussolini.

I segni del nuovo sono tanti. Il Piccolo, massima istituzione teatrale italiana, ha finalmente un nuovo direttore, Claudio Longhi, che viene dalla colta e pragmatica scuola emiliana dell'Ert. Solo che appena nominato, il terzo in 73 anni, dopo le stagioni di Grassi e Strehler e quella di Escobar e Ronconi, Franceschini gli ha chiuso il teatro. «Il teatro crea comunità — dice Longhi — ma la comunità oggi è attigua all'assemblamento. Nondimeno va coltivato un potente pensiero teatrale. Anche dentro le nuove tecnologie, che non sono un surrogato per riprendere gli spettacoli. Tenendo conto di tutti i continenti che costituiscono il Piccolo: il teatro, la scuola e la formazione, l'internazionalizzazione e l'Europa. Oggi sono tutte soglie critiche che interrogano il futuro, da ridisegnare dentro la rete».

Il 25 ottobre, l'altra sera, al Piccolo, in conclusione del suo spettacolo *Storie*, officina del racconto dal vivo, Stefano Massini ha chiosato: «Scusate ma non è una serata comune. Da domani farete a meno di noi. Un'assenza rumorosa, assordante, inaccettabile. Ma ricordatevi sempre, e suona un po' come una minaccia, la storia insegna che del teatro non ci si libera mai».

A Lucca, dal 29 ottobre al 1 novembre, il maggior festival culturale italiano, che è il più grande d'Europa, dedicato a fumetti e games, cambia nome e diventa un programmatico Lucca changes. Non invade e colora di follia la città toscana, ma vira completamente sul digitale, con streaming e tv, con la Rai che scende in campo con Rai4 e Rai5, per vivere tutto il programma per la prima volta da casa e, davvero innovativi, i

Campfire, le fumetterie, che partecipano diventando gli avamposti consentendo a tutti gli appassionati di partecipare al festival seppur a distanza. www.luccachanges.com.

Festa per i grandi libri a fumetti: non solo quello di Zero ma, per Feltrinelli, l'attesissimo memoir di Fumettibrutti, *Anestesia*.

Un graphic novel introspettivo che trafigge e seduce, un canto di lancinante purezza e un grido di libertà. Dalla voce rivelazione del fumetto italiano Josephine Yole Signorelli, con un segno mai così scarno, primario, essenziale. A Modena per discutere «del mondo dopo la fine del mondo» si sono messi assieme un editore di pregio, Laterza, che ha prodotto un libro, una città, un teatro, Ert Emilia Romagna, una tv, Rai-news 24 e una banca, Bper. Perché nessuno si salverà da solo. Dice l'editore Giuseppe Laterza: «Mantenere aperti gli spazi di discussione e di immaginazione in questo passaggio di crisi è ancora più essenziale. Immaginare un mondo nuovo, con soluzioni originali che ci facciano transitare dalle attuali disegua-

glianze a maggiori opportunità per tutti, è un compito molto difficile, che richiede di tenere insieme le più diverse intelligenze e competenze. Alla fine di questa settimana sperimenteremo un modo nuovo di fare un festival, rivolgendoci prima di tutto alle tante persone che speriamo si vorranno collegare attraverso il web. Ritmo serrato e alternando interventi, riflessioni e analisi a performance attoriali e spettacolari».

Diretta streaming sulle pagine Facebook di @ertfondazione @editorilaterza @cittadimodena e sui canali YouTube Emilia Romagna Teatro e Editori Laterza.

Come Maometto

A Firenze si è appena conclusa *L'eredità delle donne*, un festival che ha mischiato economiste, scienziate, politiche, scrittrici, artiste che hanno preso sul serio la pandemia per disegnare una mappa nuova. Il festival come Maometto. Se non pos-



so andare al festival, è il festival che viene a casa mia. Una sorta di second life, un festival parallelo che sta nell'infosfera. Un vero palinsesto televisivo, guidato da una signora che di tv se ne intende: Serena Dandini. Il risultato 250mila spettatori, che hanno avuto una qualche sensazione di vissuto. Come essere lì. Grazie alle telecamere sempre accese e alla costruzione del festival, primo linguaggio, e del suo racconto, secondo linguaggio. Sul sito ereditadelledonne.eu.

«È come se tutta la ricerca connotata in un lavoro creativo come il nostro avesse improvvisamente ricevuto un "calcio in culo" e fossimo stati sbalzati di qualche decennio in avanti, dimostrandoci che il futuro è qui e ora. Abbiamo sempre pensato che il futuro fosse un film come *Blade runner*: paesaggi a noi sconosciuti e gente vestita da carnevale. Il futuro, invece, lo abbiamo sperimentato sulla nostra pelle è più vicino a un film come *Lei* di Spike Jonze: il protagonista si innamora di Samantha, non una donna in carne e ossa, bensì un sistema operativo frutto di una evoluta forma di intelligenza artificiale. Siamo nel futuro, ma lui, l'innamorato, veste come noi, la città, Los Angeles, è la stessa che conosciamo oggi. Così è per noi, per il nostro lavoro: stiamo sempre dentro le stesse scarpe, ma siamo già nel futuro. Rimane che ci manca il rito collettivo dei festival, il bagno di folla. Intanto, abbiamo invitato tutti a organizzare dei video party per continuare a seguire il festival in compagnia. In attesa di tempi migliori». Mi dice Francesca Parisini, patron di Elastica, società che organizza questo e tanti altri eventi.

Preghiera laica con il QR code

E infine, puntuale come sempre all'alba del nuovo, il nuovo libro di Alessandro Baricco. Che un libro non è. È una forma inedita, digitale, gratuita. Si va su libroprivato.it, si scansiona il QR code e si inizia a leggere. Una specie di preghiera laica per smartphone. Seguiamo una scia azzurra che ci conduce, passo

dopo passo, a prenderci del tempo per elaborare la difficile situazione in cui siamo immersi, cercando di sviluppare un nuovo modo di pensare, un nuovo skyline mentale. Direbbe Baricco. Poche parole, brevi passaggi che lasciano i lettori in uno stato di meditazione. Anche troppo. Quello che stavamo cercando, trentatré frammenti sapienziali di barrique e, contemporaneamente, versione audiolibro con la voce ipnotica, suadente, sexy e sussurrata di Baricco stesso che si legge.

Per Baricco la pandemia è una figura mitica come l'amore o l'inconscio. Come l'amore prende l'avvio da un contagio inaspettato, improvviso, violento. «Jung ricordò di avere previsto l'ascesa di Hitler semplicemente ascoltando i sogni dei suoi pazienti negli anni immediatamente precedenti l'avvento del nazismo». Un manuale di tattica, un libro privato in cui ci si può perdere, alla fine di ogni frammento ci sono disegni dei cerchi animati che ti

portano in giro tra i frammenti, disegnando altri percorsi.

Su Baricco fanno tutti gli spiritosi. Io penso che *I barbari* e *The game* siano due ottimi libri, che hanno sfondato le barriere tra saggio e romanzo con un'efficacia narrativa e divulgativa che in Italia nessuno ha il coraggio di avere.

Nel *Game*, di cui questi frammenti sono una costola sapienziale, Baricco ci raccontava che nel primitivo cassone di Space Invaders si trovava il punto zero di tutta l'insurrezione digitale a venire, da Facebook all'iPhone, dal cloud alla sharing economy, da Amazon allo streaming. Qui ci dice: «La resa senza condizioni al metodo scientifico ci ha reso incapaci di leggere il mito, ma solo civiltà in grado di riconoscere la produzione del mito, mettendola in rotazione con il lavoro di lettura della scienza, possono leggere correttamente il proprio destino».

«Rotazione», quella tra reale e digitale, tra mito e scienza, è una parola che ricorre spesso in questi testi. Il libro, come la forchetta, diceva



► 28 ottobre 2020

Umberto Eco è un oggetto perfetto. Definitivo. Baricco ha sfondato la forma libro e, disintermediando, è diventato broadcaster di sé stesso? Difficile dirlo ora mentre mi rotea in testa i suoi 33 frammenti. È il momento ideale, questo, per essere creativi, per rompere gli schemi e per sperimentare strade che prima non si osava percorrere. Del resto, Baricco lo aveva già detto: «Essere creativi è un atto di coraggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Turisti visitano il foro del Circo Massimo con i visori per la realtà aumentata e le protezioni per il Covid-19. Il mondo della cultura deve trovare nuovi modi e linguaggi per comunicare
FOTO LAPRESSE



Il festival

L'Eredità delle Donne dei record Migliaia di persone collegate

250mila visualizzazioni
Per un'edizione senza confini
Relatrici da tutto il mondo
grazie allo streaming sul sito

FIRENZE

Un'edizione senza confini, quella de L'Eredità delle Donne 2020, che si è svolta dal vivo a Firenze, con il pubblico contingentato negli spazi di Manifattura Tabacchi, il 23, 24 e 25 ottobre, in streaming su ereditadelledonne.eu, con oltre 250mila utenti digitali intercettati grazie alle dirette diffuse attraverso i

social del festival e i diversi media partner che hanno condiviso gli incontri. Tra le grandi novità di questa edizione è stato, appunto, il format multicanale della terza edizione che dava la possibilità di frequentare il festival dal vivo, e di seguire le dirette degli incontri, pensate non come piano B, ma come opportunità digitale: tant'è che gli spettatori hanno potuto interagire, anche tra di loro, sui canali social durante gli incontri e condividere le dirette sui propri profili. Assoluta novità della terza edizione anche la possibilità di poter "rivedere", on demand, nella sezione 'Rivedi' del sito, tutti gli incontri che sono già an-

dati in programma, una 'second life' del festival. La manifestazione - progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze, realizzata con il supporto di Gucci e la co-promozione del Comune di Firenze e La Nazione - è andata in scena nonostante una situa-

zione emergenziale.

È stata un'edizione speciale perché ha vissuto la scomparsa di Donatella Carmi Bartolozzi, vicepresidente della Fondazione CR Firenze, a cui è stato dedicato il festival e il Bosco de L'Eredità delle Donne nella piazza dell'orologio di Manifattura Tabacchi. Ed è stato anche il festival delle iniziative sul territorio come la donazione, dell'ulivo collocato in via Georgofili, luogo dell'attentato mafioso del 1993 che costò la vita a cinque persone. E quelle che potevano essere delle limitazioni si sono trasformate in una grande opportunità di fruizione culturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAT MULTICANALE

**Con Serena Dandini
la possibilità di
frequentare il festival
dal vivo, e interagire
con le dirette degli
incontri**



03

TV e Radio

TELEVISIONI

RAI TRE Toscana



25 luglio

Passaggio all'interno della TGR TOSCANA (ore 14) dell'annuncio del festival

30 agosto

Passaggio all'interno della TGR TOSCANA (ore 19) di Mappe

16 ottobre

Passaggio all'interno della TGR TOSCANA delle immagini della conferenza stampa

22 ottobre

Intervista a Serena Dandini all'interno della TGR TOSCANA ore 14

SKYTG24



23 luglio

Annuncio del festival all'interno del TG

15 ottobre

Annuncio del festival all'interno del TG

24 e 25 ottobre

Intervista a Annalisa Malara a cura di Chiara Caleo all'interno dei TG

Toscana TV



25 luglio

Passaggio all'interno del TG l'annuncio del festival con video messaggio dei partner

16 ottobre

Passaggio all'interno del TG l'annuncio del festival con video messaggio della conferenza stampa

23 ottobre

Annuncio all'interno del TG dell'inizio del festival

ITALIA 7



25 luglio

Passaggio all'interno del TG l'annuncio del festival con video messaggio dei partner

15 ottobre

Passaggio all'interno del TG l'annuncio del festival con video messaggio della conferenza stampa

23 ottobre

Annuncio all'interno del TG dell'inizio del festival

RTV38



25 luglio

Passaggio all'interno del TG l'annuncio del festival con video messaggio dei partner

15 ottobre

Passaggio all'interno del TG l'annuncio del festival con video messaggio della conferenza stampa

23 ottobre

Annuncio all'interno del TG dell'inizio del festival

RADIO

Radio TOSCANA



23 e 24 luglio

Annuncio programma all'interno del Giornale Radio

15, 16 ottobre

Passaggio in radio dopo la conferenza stampa a cura di Antonia Cutolo del festival e del programma

CONTRORADIO



26 e 27 luglio

Annuncio programma all'interno del Giornale Radio

15, 16 ottobre

Passaggio in radio dopo la conferenza stampa a cura di Antonia Cutolo del festival e del programma a cura di Monica Pelliccia

23 ottobre

Passaggio in radio della prima giornata del festival a cura di Monica Pelliccia

24 ottobre

Passaggio in radio della seconda giornata del festival a cura di Monica Pelliccia

24 ottobre

Intervista a Federica Gasbarro con speciale focus sul festival

NOVARADIO



15, 16 ottobre

Passaggio in radio dopo la conferenza stampa a cura di Antonia Cutolo del festival e del programma

23 ottobre

Passaggio in radio con il programma dei giorni del festival a cura di Martina Agnoletti

ISORADIO



15, 16 ottobre

Passaggio in radio dopo la conferenza stampa del festival e del programma a cura di Nicoletta Simeone



Radio 101

15, 16 ottobre

Passaggio in radio dopo la conferenza stampa a cura di Antonia Cutolo del festival e del programma

RDS



Il giornalista Samir Zaccaria era presente alla conferenza stampa del 15 ottobre

04

Web

https://www.ansa.it/toscana/notizie/2020/07/23/torna-eredita-donne-umanesino-femminile-in-mondo-post-covid_533589e2-01b3-40fd-97b0-97c9b3faec77.html

Torna Eredità donne, umanesino femminile in mondo post Covid

Da 23/10 a Firenze: festival diretto Dandini anche in digitale



Redazione ANSA
FIRENZE
23 luglio 2020

(ANSA) - FIRENZE, 23 LUG - A Firenze torna L'Eredità delle Donne, festival diretto da Serena Dandini alla sua terza edizione e che, causa emergenza Covid, sarà speciale, in versione sia dal vivo che digitale. Tre le giornate, dal 23 al 25 ottobre, ospitate alla Manifattura Tabacchi: il via con Dandini che dialoga con Ilaria Capua e la direttrice del Cern Fabiola Gianotti. Ci saranno poi economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste per confrontarsi su quale sarà il mondo post Covid e su un 'Nuovo Umanesimo', tutto al femminile.

Tra le altre ospiti confermate della manifestazione - che è un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio di

Palazzo Vecchio -, si va dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di ricerca E. Piaggio Arti Ahluwalia, ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che ha diagnosticato il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano. Tra gli spunti un'osservazione di Forbes secondo la quale a unire i Paesi con le migliori risposte al coronavirus è il fatto di aver donne come leader e il bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta: gli incontri, verteranno dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti, per cercare "di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità". (ANSA).

<https://www.bonculture.it/news-comunicati/un-nuovo-umanesimo-tutto-al-femminile-così-rinasce-il-mondo-post-covid-a-firenze-torna-leredità-delle-donne/>

Un nuovo Umanesimo, tutto al femminile: così rinasce il mondo post Covid. A Firenze torna L'Eredità delle Donne

written by Redazione | 23 Luglio 2020



Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze su quale sarà il mondo post Covid e che le vedrà sempre più protagoniste. L'occasione è la terza edizione del festival **'L'Eredità delle Donne'** diretto da **Serena Dandini**, un progetto di **Elastica** e di **Fondazione CR Firenze** con il supporto di **Gucci** per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del **Comune di Firenze**, che si terrà dal **23 al 25 ottobre** alla Manifattura Tabacchi.

Molti gli ospiti confermati in programma a cominciare dalla direttrice del Cern **Fabiola Gianotti** alla virologa **Ilaria Capua**, dalla ministra **Elena Bonetti** all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca "E. Piaggio" **Arti Ahluwalia**, fino ad **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che per prima "pensò l'impossibile" diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano.

Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da Forbes* ed è solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sarà il filo rosso della manifestazione. Ci sarà bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta attraverso il pensiero dei relatori che parteciperanno all'evento; i diversi incontri cercheranno di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere.

Manifattura Tabacchi, partner del festival, sarà l'Hub della terza edizione che si svolgerà su un doppio binario: **dal vivo**, su prenotazione, e **in digitale**, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Sarà un'edizione speciale, una testimonianza di resistenza, con l'invito a condividere lo **streaming degli incontri** sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale, accessibile al maggior numero di persone possibile.

Il mondo reinventato dalle donne: tre giornate, decine di incontri

La terza edizione si inaugura **venerdì 23 ottobre** con una serata condotta da **Serena Dandini** che incontra la virologa **Ilaria Capua** e **Fabiola Gianotti**, fisica italiana, attuale direttrice generale del CERN di Ginevra. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono.

Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: **dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza** fino a un **New Deal delle arti**.

Il primo incontro di **sabato 24 ottobre**, "Pensare l'impossibile", è dedicato alla medicina, ma anche all'intuizione femminile: si tratta di una conversazione con **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che per prima pensò che il paziente 1 potesse essere affetto da coronavirus. A seguire il talk con **Cristina Cattaneo** (medico legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità) e **Linda Laura Sabbadini**, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere.

Le donne gestiscono meglio le emergenze? L'incontro "Una nuova leadership" parte dal fatto che paesi governati da donne – come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca – hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. All'incontro è stata invitata a partecipare **Madeline Di Nonno**, CEO del Geena Davis Institute on Gender in Media. Intervengono la ministra per le pari opportunità e la famiglia **Elena Bonetti**, e **Giada Messetti**, esperta della Cina.

È conclamato che la pandemia sia collegata all'ambiente e l'idea del panel successivo nasce proprio dalla domanda: come devono cambiare le nostre case, il nostro rapporto con l'ambiente e con la natura? Nell'incontro "Stay Safe" se ne parlerà con **Mariasole Bianco**, oceanografa, **Alessandra Viola**, giornalista scientifica e **Federica Gasbarro**, giovane attivista per il clima e futura biologa.

Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro: in "Lettere dal futuro" intervengono le scienziate **Rita Cucchiara**, ingegnere informatico, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e **Arti Ahluwalia**, ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche "E. Piaggio" di Pisa, dove guida il Gruppo Modelli in Vitro (IVM) e il Laboratorio di NanoBioscopia.

Domenica 25 ottobre si parte con il focus su "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid19?) con **Alessandra Perrazzelli** (vicedirettore generale di Banca d'Italia), **Laura Parisi** (fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla BCE), e **Claudia Parzani** (avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019).

Dall'economia si passa al tema "Resistere, cambiare", ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento. Vengono proposte le riflessioni di **Elisabetta Camussi** (psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2) e di **Loretta Napoleoni** (politologa ed economista).

Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a "Un New Deal delle Arti", che avrà protagoniste, tra le altre, **Martina Bagnoli** direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed **Evelina Christillin**, presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema del New Deal delle Arti.

Dopo il successo del "**Salotto letterario**" dello scorso anno tornano le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno. In questa edizione gli incontri con le autrici costituiscono un'**anteprima online** de L'Eredità delle Donne: le presentazioni inizieranno già **dal 3 settembre in streaming**, sui canali social del festival e dei promotori della manifestazione, in attesa del programma completo del festival.

Il festival L'Eredità delle Donne nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolò allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto la Madre della Cultura Italiana ed europea ante litteram.

<https://tg24.sky.it/firenze/2020/07/23/torna-eredita-donne-umanesimo-femminile-in-mondo-post-covid>

Torna Eredità donne, umanesimo femminile in mondo post Covid

TOSCANA

23 lug 2020 - 09:28



Da 23/10 a Firenze: festival diretto Dandini anche in digitale

(ANSA) - FIRENZE, 23 LUG - A Firenze torna L'Eredità delle Donne, festival diretto da Serena Dandini alla sua terza edizione e che, causa emergenza Covid, sarà speciale, in versione sia dal vivo che digitale.

Tre le giornate, dal 23 al 25 ottobre, ospitate alla Manifattura Tabacchi: il via con Dandini che dialoga con Ilaria Capua e la direttrice del Cern Fabiola Gianotti. Ci saranno poi economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste per confrontarsi su quale sarà il mondo post Covid e su un 'Nuovo Umanesimo', tutto al femminile.

Tra le altre ospiti confermate della manifestazione - che è un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio di Palazzo Vecchio -, si va dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di ricerca E. Piaggio Arti Ahluwalia, ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che ha diagnosticato il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano. Tra gli spunti un'osservazione di Forbes secondo la quale a unire i Paesi con le migliori risposte al coronavirus è il fatto di aver donne come leader e il bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta: gli incontri, verteranno dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti, per cercare "di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità". (ANSA).

FIRENZE, TORNA L'EREDITA' DELLE DONNE. LA TERZA EDIZIONE DEL FESTIVAL ALLA MANIFATTURA TABACCHI

Diretto da Serena Dandini, il festival riflette su quale sarà il mondo post Covid Firenze raccoglierà di nuovo 'L'Eredità delle Donne'. Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze su quale sarà il mondo post Covid: l'occasione è la terza edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione **CR Firenze** con il supporto di Gucci per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del Comune di Firenze, che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi. Molti gli ospiti confermati in

programma a cominciare dalla direttrice del Cern Fabiola Gianotti alla virologa Ilaria Capua, dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca "E. Piaggio" Arti Ahluwalia, fino ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima "pensò l'impossibile" diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano.

Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da Forbes ed è solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sarà il filo rosso della manifestazione.

Manifattura Tabacchi, partner del festival, sarà l'Hub della terza edizione che si svolgerà su un doppio binario: dal vivo, su prenotazione, e in digitale, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. La terza

edizione si inaugura venerdì 23 ottobre con una serata condotta da Serena Dandini che incontra la virologa Ilaria Capua e Fabiola Gianotti, fisica italiana, attuale direttrice generale del CERN di Ginevra.

Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti. Il primo incontro di sabato 24 ottobre, "Pensare l'impossibile", è dedicato alla medicina, ma anche all'intuizione femminile: si tratta di una conversazione con Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima pensò che il paziente 1 potesse essere affetto da coronavirus. A seguire il talk con Cristina Cattaneo (medico legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità) e Linda Laura Sabbadini, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere.

L'incontro "Una nuova leadership" parte dal fatto che paesi governati da donne – come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca – hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. All'incontro è stata invitata a partecipare Madeline Di Nonno, CEO del Geena Davis Institute on Gender in Media. Intervengono la ministra per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti, e Giada Messetti, esperta della Cina.

Come devono cambiare le nostre case, il nostro rapporto con l'ambiente e con la natura? Nell'incontro "Stay Safe" se ne parlerà con Mariasole Bianco, oceanografa, Alessandra Viola, giornalista scientifica e Federica Gasbarro, giovane attivista per il clima e futura biologa.

Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro: in "Lettere dal futuro" intervengono le scienziate Rita Cucchiara, ingegnere informatico, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e Arti Ahluwalia, ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche "E. Piaggio" di Pisa, dove guida il Gruppo Modelli in Vitro (IVM) e il Laboratorio di NanoBioscopia.

Domenica 25 ottobre si parte con il focus su "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid19?) con Alessandra Perrazzelli (vicedirettore generale di Banca d'Italia), Laura Parisi (fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla BCE), e Claudia Parzani (avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019).

Dall'economia si passa al tema "Resistere, cambiare", ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento. Vengono proposte le riflessioni di Elisabetta Camussi (psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2) e di Loretta Napoleoni (politologa ed economista). Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a "Un New Deal delle Arti", che avrà protagoniste, tra le altre, Martina Bagnoli direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed Evelina Christillin, presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema del New Deal delle Arti. Dopo il successo del "Salotto letterario" dello scorso anno tornano le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno. In questa edizione gli incontri con le autrici costituiscono un' anteprima online de L'Eredità delle Donne: le presentazioni inizieranno già dal 3 settembre in streaming, sui canali social del festival e dei promotori della manifestazione, in attesa del programma completo del festival.

[FIRENZE, TORNA L'EREDITA' DELLE DONNE. LA TERZA EDIZIONE DEL FESTIVAL ALLA MANIFATTURA TABACCHI]


[Home](#) > [Comunicati stampa](#) > **A Firenze torna l'Eredità delle Donne**

A Firenze torna l'Eredità delle Donne

23 luglio 2020

L'inaugurazione con Serena Dandini, Ilaria Capua e Fabiola Gianotti

Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze su quale sarà il mondo post Covid e che le vedrà sempre più protagoniste. L'occasione è la terza edizione del festival **'L'Eredità delle Donne'** diretto da **Serena Dandini**, un progetto di **Elastica** e di **Fondazione CR Firenze** con il supporto di **Gucci** per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del **Comune di Firenze**, che si terrà dal **23 al 25 ottobre** alla Manifattura Tabacchi.

Molti gli ospiti confermati in programma a cominciare dalla direttrice del Cern **Fabiola Gianotti** alla virologa **Ilaria Capua**, dalla ministra **Elena Bonetti** all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca "E. Piaggio" **Arti Ahluwalia**, fino ad **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che per prima "pensò l'impossibile" diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano.

Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da Forbes* ed è solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sarà il filo rosso della manifestazione. Ci sarà bisogno di un **'Nuovo Umanesimo'** per ripensare il nostro modo di abitare, di **'usare'**, di relazionarci con il pianeta attraverso il pensiero dei relatori che parteciperanno all'evento; i diversi incontri cercheranno di decifrare un fenomeno che ha

paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere.

Manifattura Tabacchi, partner del festival, sarà l'Hub della terza edizione che si svolgerà su un doppio binario: **dal vivo**, su prenotazione, **e in digitale**, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Sarà un'edizione speciale, una testimonianza di resistenza, con l'invito a condividere **lo streaming degli incontri** sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale, accessibile al maggior numero di persone possibile.

Il mondo reinventato dalle donne: tre giornate, decine di incontri

La terza edizione si inaugura **venerdì 23 ottobre** con una serata condotta da **Serena Dandini** che incontra la virologa **Ilaria Capua** e **Fabiola Gianotti**, fisica italiana, attuale direttrice generale del CERN di Ginevra. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono.

Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: **dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza** fino a un **New Deal delle arti**.

Il primo incontro di **sabato 24 ottobre**, "Pensare l'impossibile", è dedicato alla medicina, ma anche all'intuizione femminile: si tratta di una conversazione con **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che per prima pensò che il paziente 1 potesse essere affetto da coronavirus. A seguire il talk con **Cristina Cattaneo** (medico legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità) e **Linda Laura Sabbadini**, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere.

Le donne gestiscono meglio le emergenze? L'incontro "Una nuova leadership" parte dal fatto che paesi governati da donne – come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca – hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. All'incontro è stata invitata a partecipare **Madeline Di Nonno**, CEO del Geena Davis Institute on Gender in Media. Intervengono la ministra per le pari opportunità e la famiglia **Elena Bonetti**, e **Giada Messetti**, esperta della Cina.

È conclamato che la pandemia sia collegata all'ambiente e l'idea del panel successivo nasce proprio dalla domanda: come devono cambiare le nostre case, il nostro rapporto con l'ambiente e con la natura? Nell'incontro "Stay Safe" se ne parlerà con **Mariasole Bianco**, oceanografa, **Alessandra Viola**, giornalista scientifica e **Federica Gasbarro**, giovane attivista per il clima e futura biologa.

Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro: in "Lettere dal futuro" intervengono le scienziate **Rita Cucchiara**, ingegnere informatico, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e **Arti Ahluwalia**, ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche "E. Piaggio" di Pisa, dove guida il Gruppo Modelli in Vitro (IVM) e il Laboratorio di NanoBioscopia.

Domenica 25 ottobre si parte con il focus su "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid19?) con **Alessandra Perrazzelli** (vicedirettore generale di Banca d'Italia), **Laura Parisi** (fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla BCE), e **Claudia Parzani** (avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019).

Dall'economia si passa al tema "Resistere, cambiare", ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento. Vengono proposte le riflessioni di **Elisabetta Camussi** (psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2) e di **Loretta Napoleoni** (politologa ed economista).

Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a "Un New Deal delle Arti", che avrà protagoniste, tra le altre, **Martina Bagnoli** direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed **Evelina Christillin**, presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema del New Deal delle Arti.

Dopo il successo del **"Salotto letterario"** dello scorso anno tornano le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno. In questa edizione gli incontri con le autrici costituiscono un'**anteprima online** de L'Eredità delle Donne: le presentazioni inizieranno già **dal 3 settembre in streaming**, sui canali social del festival e dei promotori della manifestazione, in attesa del programma completo del festival.

Il festival L'Eredità delle Donne nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolò allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto la Madre della Cultura Italiana ed europea ante litteram.



Comune di Firenze

Contatti

Comune di Firenze
Palazzo Vecchio
Piazza della Signoria - 50122,
Firenze
P.IVA 01307110484

tel. **055055**

[Posta Elettronica Certificata](#)[Sportelli al Cittadino - URP](#)[Amministrazione Trasparente](#)

I dati personali pubblicati sono riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla direttiva comunitaria 2003/98/CE e dal d.lgs. 36/2006

[Albo Pretorio](#)[Firenze Patrimonio Mondiale - Centro storico di Firenze patrimonio dell'Umanità](#)

Centro Storico di Firenze
Scritto nella lista del Patrimonio Mondiale nel 1982



Firenze, Giovedì 23 Luglio 2020 - ore 11:55

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [EVENTI](#) [ATTUALITÀ](#) [ARCHIVIO](#)

TORNA L'EREDITÀ DELLE DONNE

Tre giorni di appuntamenti a ottobre

Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze su quale sarà il mondo post Covid e che le vedrà sempre più protagoniste. L'occasione è la terza edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione **CR Firenze** con il supporto di Gucci per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del Comune di Firenze, che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi.

Molti gli ospiti confermati in programma a cominciare dalla direttrice del Cern Fabiola Gianotti alla virologa Ilaria Capua, dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca "E. Piaggio" Arti Ahluwalia, fino ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima "pensò l'impossibile" diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano.

I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE

Aiutiamo a cercare casa agli animali in difficoltà. E siamo a disposizione per le segnalazioni di quelli scomparsi.

CUCINIAMO INSIEME

Volete preparare un piatto sfizioso fatto in casa? Date un'occhiata alle ricette di Mamma Pina.

DI CHE VIA SEI?

Sapete a chi è intitolata la via dove abitate? Un altro modo per conoscere la città.

CURIOSITÀ D'ALTRI TEMPI

Un viaggio nella storia della città che ci porterà a nuove scoperte.

[Mi piace 226](#) [Condividi](#)[scrivi al direttore](#)[b&b](#)[MACROLABx](#)

Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da Forbes ed è solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sarà il filo rosso della manifestazione. Ci sarà bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta attraverso il pensiero dei relatori che parteciperanno all'evento; i diversi incontri cercheranno di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagonisti che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere.

Manifattura Tabacchi, partner del festival, sarà l'Hub della terza edizione che si svolgerà su un doppio binario: dal vivo, su prenotazione, e in digitale, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Sarà un'edizione speciale, una testimonianza di resistenza, con l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale, accessibile al maggior numero di persone possibile.

La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre con una serata condotta da Serena Dandini che incontra la virologa Ilaria Capua e Fabiola Gianotti, fisica italiana, attuale direttrice generale del CERN di Ginevra. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono.

Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economia alla resistenza fino a un New Deal delle arti.

Il primo incontro di sabato 24 ottobre, "Pensare l'impossibile", è dedicato alla medicina, ma anche all'intuizione femminile: si tratta di una conversazione con Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima pensò che il paziente 1 potesse essere affetto da coronavirus. A seguire il talk con Cristina Cattaneo (medico legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità) e Linda Laura Sabbadini, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere.

Le donne gestiscono meglio le emergenze? L'incontro "Una nuova leadership" parte dal fatto che paesi governati da donne - come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. All'incontro è stata invitata a partecipare Madeline Di Nonno, CEO del Geena Davis Institute on Gender in Media. Intervengono la ministra per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti, e Giada Messetti, esperta della Cina.

È conclamato che la pandemia sia collegata all'ambiente e l'idea del panel successivo nasce proprio dalla domanda: come devono cambiare le nostre case, il nostro rapporto con l'ambiente e con la natura? Nell'incontro "Stay Safe" se ne parlerà con Mariasole Bianco, oceanografa, Alessandra Viola, giornalista scientifica e Federica Gasbarro, giovane attivista per il clima e futura biologa.

Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro: in "Lettere dal futuro" intervengono le scienziate Rita Cucchiara, ingegnere informatico, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e Arti Ahluwalia, ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche "E. Piaggio" di Pisa, dove guida il Gruppo Modelli in Vitro (iVM) e il Laboratorio di NanoBioscopia.

Domenica 25 ottobre si parte con il focus su "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid19?) con Alessandra Perrazzelli (vice direttore generale di Banca d'Italia), Laura Parisi (fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla BCE), e Claudia Parzani (avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019).

Dall'economia si passa al tema "Resistere, cambiare", ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento. Vengono proposte le riflessioni di Elisabetta Camussi (psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2) e di Loretta Napoleoni (politologa ed economista).

Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a "Un New Deal delle Arti", che avrà protagoniste, tra le altre, Martina Bagnoli direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed Evelina Christillin, presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema del New Deal delle Arti.

Dopo il successo del "Salotto letterario" dello scorso anno tornano le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno. In questa edizione gli incontri con le autrici costituiscono un'anteprima online de L'Eredità delle Donne: le presentazioni inizieranno già dal 3 settembre in streaming, sui canali social del festival e dei promotori della manifestazione, in attesa del programma completo del festival.

Il festival L'Eredità delle Donne nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolò allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto la Madre della Cultura Italiana ed europea ante litteram.

Firenze in Diretta

Firenze in Diretta



©2020 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Firenze				
Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazione
Giovedì 23	20	35	WSW 14 km/h	10%
Venerdì 24	18	33	WSW 28 km/h	34%
Sabato 25	18	34	NNE 2 km/h	5%
Domenica 26	17	34	WSW 19 km/h	10%
Lunedì 27	17	36	WSW 3 km/h	5%
Martedì 28	20	38	NE 6 km/h	5%

EREDITA' DELLE DONNE: LA TERZA EDIZIONE A FIRENZE**Dove****Manifattura Tabacchi****Via delle Cascine, 33****Quando****Dal 23/10/2020****al 26/10/2020****Orario non disponibile****Prezzo****Gratis****Altre Informazioni****Sito web****ereditadelledonne.eu**

Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze su quale sarà il mondo post Covid e che le vedrà sempre più protagoniste. L'occasione è la terza edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' diretto da Serena Dandini che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi.

Molti gli ospiti confermati in programma a cominciare dalla direttrice del Cern Fabiola Gianotti alla virologa Ilaria Capua, dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca "E. Piaggio" Arti Ahluwalia, fino ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima "pensò l'impossibile" diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano.

Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da Forbes ed è solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sarà il filo rosso della manifestazione. Ci sarà bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta attraverso il pensiero dei relatori che parteciperanno all'evento.

Sarà possibile partecipare agli eventi sia di persona che in digitale così che possano essere fruibili da tutti. Lo scopo sarebbe quello di condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale, accessibile al maggior numero di persone possibile.

Il mondo reinventato dalle donne: il programma

La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre con una serata condotta da Serena Dandini che incontra la virologa Ilaria Capua e Fabiola Gianotti, fisica italiana, attuale direttrice generale del CERN di Ginevra. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono.

Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti.

Il primo incontro di sabato 24 ottobre, "Pensare l'impossibile", è dedicato alla medicina, ma anche all'intuizione femminile: si tratta di una conversazione con Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima pensò che il paziente 1 potesse essere affetto da coronavirus. A seguire il talk con Cristina Cattaneo (medico legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità) e Linda Laura Sabbadini, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere.

Le donne gestiscono meglio le emergenze? L'incontro "Una nuova leadership" parte dal

fatto che paesi governati da donne - come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. All'incontro è stata invitata a partecipare Madeline Di Nonno , CEO del Geena Davis Institute on Gender in Media. Intervengono la ministra per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti , e Giada Messetti , esperta della Cina.

È conclamato che la pandemia sia collegata all'ambiente e l'idea del panel successivo nasce proprio dalla domanda: come devono cambiare le nostre case, il nostro rapporto con l'ambiente e con la natura? Nell'incontro "Stay Safe" se ne parlerà con Mariasole Bianco , oceanografa, Alessandra Viola , giornalista scientifica e Federica Gasbarro , giovane attivista per il clima e futura biologa.

Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro: in "Lettere dal futuro" intervengono le scienziate Rita Cucchiara , ingegnere informatico, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e Arti Ahluwalia , ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche "E. Piaggio" di Pisa, dove guida il Gruppo Modelli in Vitro (IVM) e il Laboratorio di NanoBioscopia.

Domenica 25 ottobre si parte con il focus su "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid19?) con Alessandra Perrazzelli (vicedirettore generale di Banca d'Italia), Laura Parisi (fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla BCE), e Claudia Parzani (avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019).

Dall'economia si passa al tema "Resistere, cambiare", ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento. Vengono proposte le riflessioni di Elisabetta Camussi (psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2) e di Loretta Napoleoni (politologa ed economista).

Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a "Un New Deal delle Arti", che avrà protagoniste, tra le altre, Martina Bagnoli direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed Evelina Christillin , presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema del New Deal delle Arti.

Dopo il successo del "Salotto letterario" dello scorso anno tornano le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno. In questa edizione gli incontri con le autrici costituiscono un'anteprima online de L'Eredità delle Donne: le presentazioni inizieranno già dal 3 settembre in streaming , sui canali social del festival e dei promotori della manifestazione, in attesa del programma completo del festival.

Il festival L'Eredità delle Donne nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolò allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto la Madre della Cultura Italiana ed europea ante litteram.

Un progetto di Elastica e di Fondazione **CR Firenze** con il supporto di Gucci per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del Comune di Firenze,

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

Caricamento in corso...

Auto

A piedi

Bici

[EREDITA' DELLE DONNE: LA TERZA EDIZIONE A FIRENZE]

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negare il consenso, consulta la [cookie policy](#) (google Analytics)



#gonews.it®

Firenze

giovedì 23 luglio 2020 - 16:01

TOSCANA
HOMEEMPOLESE
VALDELSAZONA DEL
CUOIOFIRENZE E
PROVINCIACHIANTI
VALDELSAPONTEDERA
VOLTERRAPISA
CASCINAPRATO
PISTOIASIENA
AREZZOLUCCA
VERSILIALIVORNO
GROSSETO

Nuova
SEAT Leon

Scopri di più

Carattere sportivo.



HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

ENHANCED BY Google



L'Eredità delle Donne, a Firenze l'anestetista che diagnosticò il primo caso di Covid italiano

23 Luglio 2020 12:20

Cultura

Firenze



Facebook



Twitter



WhatsApp



E-mail



Mi piace

gonews.tv

Photogallery



[Firenze] L'artigianato di Firenze, proiettato il video in
collaborazione con Cinzia TH Torrini



Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze su quale sarà il mondo post Covid e che le vedrà sempre più protagoniste. L'occasione è la terza edizione del festival **'L'Eredità delle Donne'** diretto da **Serena Dandini**, un progetto di **Elastica** e di **Fondazione CR Firenze** con il supporto di **Gucci** per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del **Comune di Firenze**, che si terrà dal **23 al 25 ottobre** alla Manifattura Tabacchi.

Molti gli ospiti confermati in programma a cominciare dalla direttrice del Cern **Fabiola Gianotti** alla virologa **Ilaria Capua**, dalla ministra **Elena Bonetti** all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca "E. Piaggio" **Arti Ahluwalia**, fino ad **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che per prima "pensò l'impossibile" diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano.

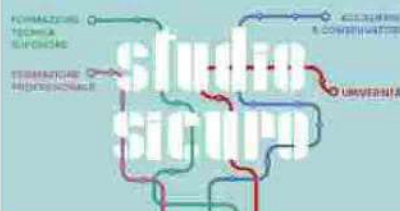
Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da **Forbes*** ed è solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sarà il filo rosso della manifestazione. Ci sarà bisogno di un **'Nuovo Umanesimo'** per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta attraverso il pensiero dei relatori che parteciperanno all'evento; i diversi incontri cercheranno di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere.

Manifattura Tabacchi, partner del festival, sarà l'Hub della terza edizione che si svolgerà su un doppio binario: **dal vivo**, su prenotazione, e **in digitale**, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Sarà un'edizione speciale, una testimonianza di resistenza, con l'invito a condividere lo

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it



CHE COSA POSSO FARE DOPO IL DIPLOMA?



E DOPO IL DIPLOMA? DIVENTA UN OTTICO PROFESSIONISTA DELLA VISIONE

OTTICA COSTRUIRE UN SETTORE TRA SALUTE E MODA. IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SANITÀ E IL MINISTERO DELLA SALUTE.

A VINCI IL CORSO BIENNALE PER L'ABILITAZIONE E UN LAVORO CERTO.



Il sondaggio della settimana

Ispettori ambientali nell'Empolese, che ne pensi?

- ☐ Sono necessari contro il degrado
- ☐ Non ce n'è bisogno

Vota

streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale, accessibile al maggior numero di persone possibile.

Il mondo reinventato dalle donne: tre giornate, decine di incontri

La terza edizione si inaugura **venerdì 23 ottobre** con una serata condotta da **Serena Dandini** che incontra la virologa **Ilaria Capua** e **Fabiola Gianotti**, fisica italiana, attuale direttrice generale del CERN di Ginevra. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono.

Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: **dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza** fino a un **New Deal delle arti**.

Il primo incontro di **sabato 24 ottobre**, "Pensare l'impossibile", è dedicato alla medicina, ma anche all'intuizione femminile: si tratta di una conversazione con **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che per prima pensò che il paziente 1 potesse essere affetto da coronavirus. A seguire il talk con **Cristina Cattaneo** (medico legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità) e **Linda Laura Sabbadini**, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere.

Le donne gestiscono meglio le emergenze? L'incontro "Una nuova leadership" parte dal fatto che paesi governati da donne – come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. All'incontro è stata invitata a partecipare **Madeline Di Nonno**, CEO del Geena Davis Institute on Gender in Media. Intervengono la ministra per le pari opportunità e la famiglia **Elena Bonetti**, e **Giada Messetti**, esperta della Cina.

È conclamato che la pandemia sia collegata all'ambiente e l'idea del panel successivo nasce proprio dalla domanda: come devono cambiare le nostre case, il nostro rapporto con l'ambiente e con la natura? Nell'incontro "Stay Safe" se ne parlerà con **Mariasole Bianco**, oceanografa, **Alessandra Viola**, giornalista scientifica e **Federica Gasbarro**, giovane attivista per il clima e futura biologa.

Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro: in "Lettere dal futuro" intervengono le scienziate **Rita Cucchiara**, ingegnere informatico, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e **Arti Ahluwalia**, ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche "E. Piaggio" di Pisa, dove guida il Gruppo Modelli in Vitro (IVM) e il Laboratorio di NanoBioscopia.

Domenica 25 ottobre si parte con il focus su "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid19?) con **Alessandra Perrazzelli** (vicedirettore generale di Banca d'Italia), **Laura Parisi** (fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla BCE), e **Claudia Parzani** (avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019).



pubblicità

Dall'economia si passa al tema "Resistere, cambiare", ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento. Vengono proposte le riflessioni di **Elisabetta Camussi** (psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2) e di **Loretta Napoleoni** (politologa ed economista).

Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a "Un New Deal delle Arti", che avrà protagoniste, tra le altre, **Martina Bagnoli** direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed **Evelina Christillin**, presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema del New Deal delle Arti.

Dopo il successo del "Salotto letterario" dello scorso anno tornano le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno. In questa edizione gli incontri con le autrici costituiscono un'anteprima online de L'Eredità delle Donne: le presentazioni inizieranno già dal 3 settembre in streaming, sui canali social del festival e dei promotori della manifestazione, in attesa del programma completo del festival.

Il festival **L'Eredità delle Donne** nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolò allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto la Madre della Cultura Italiana ed europea ante litteram.

Fonte: Comune di Firenze - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Firenze

<< Indietro

Taboola Feed



Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% a Luglio

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE



Empoli
CHANNEL



il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Tempo Libero Toscana
il sito di riferimento per il tuo Tempo Libero

Empoli, previsioni meteo a 7 giorni
Italia > Toscana > Meteo Empoli

gio 23	ven 24	sab 25	dom 26	lun 27	mar 28	mer 29
20.9°C 31.5°C	19.9°C 31.0°C	18.7°C 31.5°C	18.5°C 30.7°C	19.4°C 31.7°C	19.0°C 33.0°C	20.0°C 34.0°C

stampa PDF 3BMeteo.com

Meteo Empoli



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)

[ACCEDI](#)

1

MENU

LA NAZIONE

[CRONACA](#)

[SPORT](#)

[COSA FARE](#)

[EDIZIONI ▾](#)

[ZANARDI](#)

[ELEZIONI TOSCANA](#)

[COVID TOSCANA](#)

[GIANI-CECCARDI](#)

[DONNE CONT](#)



HOME ▾ [CRONACA](#)

Publicato il 23 luglio 2020

Torna a Firenze l'Eredità delle Donne, per un nuovo Umanesimo tutto al femminile

Dal 23 al 25 ottobre la terza edizione del festival alla Manifattura Tabacchi di Firenze, dal vivo e in digitale

[f](#) Condividi

[t](#) Tweet

[✉](#) Invia tramite email



Serena Dandini

Firenze, 23 luglio 2020 - Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze su quale sarà il mondo post Covid e che le vedrà sempre più protagoniste. L'occasione è la terza edizione del festival **'L'Eredità delle Donne'** diretto da **Serena Dandini**, un progetto di **Elastica** e di **Fondazione CR Firenze** con il supporto di **Gucci** per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del **Comune di Firenze**, che si terrà dal **23 al 25 ottobre** alla Manifattura Tabacchi.

Molti gli ospiti confermati in programma a cominciare dalla direttrice del Cern **Fabiola Gianotti** alla virologa **Ilaria Capua**, dalla ministra **Elena Bonetti** all'ingegnere biomedico

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



[CRONACA](#)

Coronavirus in Italia, il bollettino del 22 luglio. Dati e tabella



[CRONACA](#)

Mattarella compie 79 anni. Gli auguri di compleanno volano sui social



[CRONACA](#)

Silvio Berlusconi e Francesca De Pascale, 20... dirsi addio

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

direttrice del Centro di Ricerca "E. Piaggio" **Arti Ahluwalia**, fino ad **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che per prima "pensò l'impossibile" diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano. Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da Forbes ed è solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sarà il filo rosso della manifestazione. Ci sarà bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta attraverso il pensiero dei relatori che parteciperanno all'evento; i diversi incontri cercheranno di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere. **Manifattura Tabacchi**, partner del festival, sarà l'Hub della terza edizione che si svolgerà su un doppio binario: **dal vivo**, su prenotazione, e **in digitale**, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Sarà un'edizione speciale, una testimonianza di resistenza, con l'invito a condividere **lo streaming degli incontri** sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale, accessibile al maggior numero di persone possibile. La terza edizione si inaugura **venerdì 23 ottobre** con una serata condotta da **Serena Dandini** che incontra la virologa **Ilaria Capua** e **Fabiola Gianotti**, fisica italiana, attuale direttrice generale del Cern di Ginevra. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono. Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: **dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza** fino a un **New Deal delle arti**. Il primo incontro di **sabato 24 ottobre**, "Pensare l'impossibile", è dedicato alla medicina, ma anche all'intuizione femminile: si tratta di una conversazione con **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che per prima pensò che il paziente 1 potesse essere affetto da coronavirus. A seguire il talk con **Cristina Cattaneo** (medico legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità) e **Linda Laura Sabbadini**, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere. Le donne gestiscono meglio le emergenze? L'incontro "Una nuova leadership" parte dal fatto che paesi governati da donne – come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca – hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. All'incontro è stata invitata a partecipare **Madeline Di Nonno**, CEO del Geena Davis Institute on Gender in Media. Intervengono la ministra per le pari opportunità e la famiglia **Elena Bonetti**, e **Giada Messetti**, esperta della Cina. È conclamato che la pandemia sia collegata all'ambiente e l'idea del panel successivo nasce proprio dalla domanda: come devono cambiare le nostre case, il nostro rapporto con l'ambiente e con la natura? Nell'incontro "Stay Safe" se ne parlerà con **Mariasole Bianco**, oceanografa, **Alessandra Viola**, giornalista scientifica e **Federica Gasbarro**, giovane



CRONACA

A Piacenza la caserma degli orrori. Arr... "Siamo Gomorra"



CRONACA

Piacenza, carabinieri arrestati. "Non so della droga", poi lo massacrano



CRONACA

Piacenza, arrestati 6 carabinieri e caserma sequestrata

attivista per il clima e futura biologa. Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro: in "Lettere dal futuro" intervengono le scienziate **Rita Cucchiara**, ingegnere informatico, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e **Arti Ahluwalia**, ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche "E. Piaggio" di Pisa, dove guida il Gruppo Modelli in Vitro (IVM) e il Laboratorio di NanoBioscopia. **Domenica 25 ottobre** si parte con il focus su "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid19?) con **Alessandra Perrazzelli** (vice direttore generale di Banca d'Italia), **Laura Parisi** (fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla BCE), e **Claudia Parzani** (avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019). Dall'economia si passa al tema "Resistere, cambiare", ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento.

Vengono proposte le riflessioni di **Elisabetta Camussi** (psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2) e di **Loretta Napoleoni** (politologa ed economista). Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a "Un New Deal delle Arti", che avrà protagoniste, tra le altre, **Martina Bagnoli** direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed **Evelina Christillin**, presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema del New Deal delle Arti. Dopo il successo del "Salotto letterario" dello scorso anno tornano le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno. In questa edizione gli incontri con le autrici costituiscono un'anteprima online de L'Eredità delle Donne: le presentazioni inizieranno già **dal 3 settembre in streaming**, sui canali social del festival e dei promotori della manifestazione, in attesa del programma completo del festival. **Il festival L'Eredità delle Donne** nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolò allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto la Madre della Cultura Italiana ed europea ante litteram.

Maurizio Costanzo

© Riproduzione riservata





News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo gio, 23 Luglio

[Cerimonie - Eventi]

Comune di Firenze



A Firenze torna l'Eredità delle Donne

L'inaugurazione con Serena Dandini, Ilaria Capua e Fabiola Gianotti



[+]ZOOM

Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze su quale sarà il mondo post Covid e che le vedrà sempre più protagoniste. L'occasione è la terza edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di

Gucci per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del Comune di Firenze, che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi.

Molti gli ospiti confermati in programma a cominciare dalla direttrice del Cern Fabiola Gianotti alla virologa Ilaria Capua, dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca "E. Piaggio" Arti Ahluwalia, fino ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima "pensò l'impossibile" diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano.

Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da Forbes* ed è solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sarà il filo rosso della manifestazione. Ci sarà bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta attraverso il pensiero dei relatori che parteciperanno all'evento; i diversi incontri cercheranno di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere.

Manifattura Tabacchi, partner del festival, sarà l'Hub della terza edizione che si svolgerà su un doppio binario: dal vivo, su prenotazione, e in digitale, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Sarà un'edizione speciale, una testimonianza di resistenza, con l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale, accessibile al maggior numero di persone possibile.

Il mondo reinventato dalle donne: tre giornate, decine di incontri

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Coronavirus: oltre 3 milioni di casi
in Europa

Salvini, voteremo scostamento se
accolte nostre proposte

Coronavirus: un caso in caffetteria
vicina a Casa Bianca

Coronavirus: Pakistan, 1.763 casi e
32 morti in 24 ore

Ansa Top News - Tutti gli Rss



VIABIMESPETTACEVENTI

Notizie
Coronavirus Covid-19



Cerca per comune

Servizi e strumenti



Noi della
MetroCittà

Met

Archivio news

Archivio 2002-
05

Città

Città
Metropolitana

Comunicati
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e
accesso

Newsletter

La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre con una serata condotta da Serena Dandini che incontra la virologa Ilaria Capua e Fabiola Gianotti, fisica italiana, attuale direttrice generale del CERN di Ginevra. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono.

Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti.

Il primo incontro di sabato 24 ottobre, "Pensare l'impossibile", è dedicato alla medicina, ma anche all'intuizione femminile: si tratta di una conversazione con Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima pensò che il paziente 1 potesse essere affetto da coronavirus. A seguire il talk con Cristina Cattaneo (medico legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità) e Linda Laura Sabbadini, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere.

Le donne gestiscono meglio le emergenze? L'incontro "Una nuova leadership" parte dal fatto che paesi governati da donne – come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. All'incontro è stata invitata a partecipare Madeline Di Nonno, CEO del Geena Davis Institute on Gender in Media. Intervengono la ministra per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti, e Giada Messetti, esperta della Cina.

È conclamato che la pandemia sia collegata all'ambiente e l'idea del panel successivo nasce proprio dalla domanda: come devono cambiare le nostre case, il nostro rapporto con l'ambiente e con la natura? Nell'incontro "Stay Safe" se ne parlerà con Mariasole Bianco, oceanografa, Alessandra Viola, giornalista scientifica e Federica Gasbarro, giovane attivista per il clima e futura biologa.

Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro: in "Lettere dal futuro" intervengono le scienziate Rita Cucchiara, ingegnere informatico, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e Arti Ahluwalia, ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche "E. Piaggio" di Pisa, dove guida il Gruppo Modelli in Vitro (IVM) e il Laboratorio di NanoBioscopia.

Domenica 25 ottobre si parte con il focus su "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid19?) con Alessandra Perrazzelli (vicedirettore generale di Banca d'Italia), Laura Parisi (fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla BCE), e Claudia Parzani (avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019).

Dall'economia si passa al tema "Resistere, cambiare", ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento. Vengono proposte le riflessioni di Elisabetta Camussi (psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2) e di Loretta Napoleoni (politologa ed economista).

Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a "Un New Deal delle Arti", che avrà protagoniste, tra le altre, Martina Bagnoli direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed Evelina Christillin, presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema del New Deal delle Arti.

Dopo il successo del "Salotto letterario" dello scorso anno tornano le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno. In questa edizione gli incontri con le autrici costituiscono un'anteprima online de L'Eredità delle



Notizie dai comuni



Met
Sport
Non-profit

Tweet di @metfirenze

 **Met Firenze**
@metfirenze

Notiziario della viabilità di giovedì 23 luglio 2020 ift.tt/2CG0Yib



2h

 **Met Firenze**
@metfirenze

Ferrovie, Ceccarelli: "Inaccettabili disagi su linee Mugello-Valdisieve, Rfi intervenga subito" ift.tt/3QCUEAf



2h

 **Met Firenze**
@metfirenze

Incorpora

Visualizza su Twitter

 **IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1-50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 e-mail

<https://www.toscanaoggi.it/Cultura-Societa/Al-via-Mappe-l-anteprima-della-terza-edizione-de-L-Eredita-delle-Donne>

Cultura & Società

Al via “Mappe”, l’anteprima della terza edizione de “L’Eredità delle Donne”

Si chiama “Mappe” il viaggio alla scoperta delle novità editoriali di quest’anno, una stimolante anteprima alla terza edizione de L’Eredità delle Donne, diretto da Serena Dandini, che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze.

Percorsi: CULTURA - EDITORIA - FIRENZE



L'EREDITÀ DELLE DONNE
LEGGERE FEMMINILITÀ E POTERE

FONDAZIONE CR FIRENZE

CONDIRETTORE ANNA MARIA LORIS (DIP. ARCHEOLOGIA)

MAPPE

ANTEPRIMA EDD 2020
dal 3 settembre al 22 ottobre

Tutte le dirette inizieranno alle ore 18.00 su:  @ereditadelledonne

Giovedì 3 settembre Vittoria Baruffaldi <i>C'era una volta l'amore</i> (Einaudi)	Giovedì 17 settembre Daniela Delle Foglie <i>L'amore va nell'umido?</i> (Mondadori)	Giovedì 1 ottobre Valeria Parrella <i>Quel tipo di donna</i> (HarperCollins)	Giovedì 15 ottobre Laura Imai Messina <i>Téligé tutto l'anno</i> (Einaudi)
Martedì 8 settembre Anna Folli <i>La casa delle finestre sempre accese</i> (Neri Pozza)	Martedì 22 settembre Viviana Mazza <i>La ragazza che imparò a volare</i> (Mondadori Ragazzi)	Martedì 6 ottobre Sara Fruner <i>L'istante largo</i> (Bollati Boringhieri)	Martedì 20 ottobre Lidia Matticchio Bastianich <i>Il mio sogno americano</i> (Solferino)
Giovedì 10 settembre Yuri Sterrore GORDON <i>Lezioni d'amore</i> (Rizzoli)	Giovedì 24 settembre Francesca Rigotti <i>Buio</i> (Il Mulino)	Giovedì 8 ottobre Paola Mastrocola <i>Donna di una volta</i> (La Nave di Teseo)	Giovedì 22 ottobre Valeria Termini <i>Emigrazione</i> (Laterza)
Martedì 15 settembre Maria Teresa Cometto <i>La Martha's Vineyard</i> (Solferino)	Martedì 29 settembre Adriana Bonifacino <i>Le donne mi chiedono</i> (Sperling & Kupfer)	Martedì 13 ottobre Silvia Zanella <i>Il futuro del lavoro è femminile</i> (Bompiani)	








#EDD2020
ereditadelledonne.eu

28/08/2020 di Lorella Pellis

Il festival è un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze. Questa anteprima letteraria è una successione di 15 incontri live, in streaming, a partire da giovedì 3 settembre fino al 22 ottobre, tutti i martedì e i giovedì, alle ore 18, che sono trasmessi sulla pagina facebook “L'Eredità delle Donne” (@ereditadelledonne) e su quella de La Nazione, media partner di questa anteprima letteraria.

Dopo il successo del **“Caffè letterario”** della scorsa edizione è stato così deciso di promuovere nuovamente le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno: quindici appuntamenti per scoprire opere di narrativa, saggistica, letteratura per ragazzi aspettando il festival, attraverso un viaggio letterario nel panorama nazionale. Anche l'anteprima proposta da **“Mappe”** vuole rafforzare l'obiettivo del festival: dare voce alle donne e al loro punto di vista, nel tentativo di tracciare soluzioni per il futuro attraverso il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere.

Il programma degli incontri virtuali inaugura giovedì 3 settembre con **Vittoria Baruffaldi** e il libro **“C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia”** (Einaudi) e prosegue martedì 8 settembre con **Anna Folli** e **“La casa dalle finestre sempre accese. Una storia del '900”** (Neri Pozza). Giovedì 10 settembre protagonista **Yuri Gordon Sterrore** con la presentazione di **“Lezioni d'amore”** (Rizzoli) e martedì 15, l'autrice **Maria Teresa Cometto** presenta **“La Marchesa Colombi. Vita, romanzi e passioni della prima giornalista del Corriere della Sera”** (Solferino). A settembre altri quattro appuntamenti: l'autrice **Daniela Delle Foglie** incontra il pubblico “virtuale” (il 17) parlando de **“L'amore va nell'umido? Raccolta differenziata dei miei disastri sentimentali”** (Mondadori) e la giornalista **Viviana Mazza**, martedì 22 settembre, con il libro **“La ragazza che imparò a volare. Storia di Simone Biles”** (Mondadori Ragazzi). Chiudono il mese di settembre (il 24 e il 29) le autrici **Francesca Rigotti** con **“Buio”** (Il Mulino) e **Adriana Bonifacino** con **“Le donne mi chiedono. Il tumore del seno: le conoscenze, la consapevolezza, la cura di sé che aiutano a prevenirlo e combatterlo”** (Sperling & Kupfer).

Si riparte il 1° ottobre con **Valeria Parrella** e **“Quel tipo di Donna”** (Harper Collins) e **Sara Fruner** con la presentazione (6/10) de **“L'istante largo”** (Bollati Boringhieri). Il programma prosegue con **Paola Mastrocola**, **“Diario di una talpa”** edito da La Nave di Teseo (8/10); **Silvia Zanella** con **“Il futuro del lavoro è femmina. Come lavoreremo domani”** edito da Bompiani (13/10) e **Laura Imai Messina** con **“Tōkyō tutto l'anno. Viaggio sentimentale nella grande metropoli”** (Einaudi) il 15 ottobre. Il viaggio letterario arriva alle date del festival con **Lidia Matticchio Bastianich** e **“Il mio sogno americano. Una vita d'amore,**

famiglia e cucina” (Solferino) martedì 20 ottobre e Valeria Termini con “Energia. La grande trasformazione” il 22 ottobre edito da Laterza.

Questa edizione del festival si svolge alla Manifattura Tabacchi, partner del festival, su un doppio binario: **dal vivo**, su prenotazione, e **in digitale**, per rendere la manifestazione fruibile a tutti.

Il festival L'Eredità delle Donne nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolò allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto la Madre della Cultura Italiana ed europea ante litteram.

MAPPE - ANTEPRIMA EDD

Tutte le presentazioni si svolgeranno alle ore 18:00

Giovedì 3 settembre

Vittoria Baruffaldi, C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia (Einaudi)

Martedì 8 settembre

Anna Folli, La casa dalle finestre sempre accese. Una storia del '900 (Neri Pozza)

Giovedì 10 settembre

Yuri Sterrore (GORDON), Lezioni d'amore (Rizzoli)

Martedì 15 settembre

Maria Teresa Cometto, La Marchesa Colombi. Vita, romanzi e passioni della prima giornalista del «Corriere della Sera» (Solferino)

Giovedì 17 settembre

Daniela Delle Foglie, L'amore va nell'umido? Raccolta differenziata dei miei disastri sentimentali (Mondadori)

Martedì 22 settembre

Viviana Mazza, La ragazza che imparò a volare. Storia di Simone Biles (Mondadori Ragazzi)

Giovedì 24 settembre

Francesca Rigotti, Buio (Il Mulino)

Martedì 29 settembre

Adriana Bonifacino, Le donne mi chiedono. Il tumore del seno: le conoscenze, la consapevolezza, la cura di sé che aiutano a prevenirlo e combatterlo (Sperling & Kupfer)

Giovedì 1° ottobre

Valeria Parrella, Quel tipo di donna (HarperCollins)

Martedì 6 ottobre

Sara Fruner, L'istante largo (Bollati Boringhieri)

Giovedì 8 ottobre

Paola Mastrocola, Diario di una talpa (La Nave di Teseo)

Martedì 13 ottobre

Silvia Zanella, Il futuro del lavoro è femmina. Come lavoreremo domani (Bompiani)

Giovedì 15 ottobre

Laura Imai Messina, Tōkyō tutto l'anno. Viaggio sentimentale nella grande metropoli (Einaudi)

Martedì 20 ottobre

Lidia Matticchio Bastianich, Il mio sogno americano. Una vita d'amore, famiglia e cucina (Solferino)

Giovedì 22 ottobre

Valeria Termini, Energia. La grande trasformazione (Laterza)

Fonte: Comunicato stampa

https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/libri/2020/09/02/baruffaldi-apre-mappe-viaggio-alla-scoperta-novita-editoriali_5ab1e992-d5ca-485f-9f00-c660716c815d.html

Baruffaldi apre Mappe, viaggio alla scoperta novità editoriali

Incontri in streaming anteprima festival Eredità delle Donne



Redazione ANSA
FIRENZE
02 settembre 2020

(ANSA) - FIRENZE, 02 SET - Si chiama 'Mappe' il viaggio in 15 incontri in streaming alla scoperta delle novità editoriali di quest'anno, un'anteprima alla terza edizione de 'L'eredità delle Donne', festival diretto da Serena Dandini, che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Il festival, che si svolgerà alla Manifattura Tabacchi con eventi dal vivo (su prenotazione) e in digitale, è un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze.

L'anteprima letteraria, spiega una nota, è una successione di incontri dal 3 settembre al 22 ottobre, tutti i martedì e i giovedì alle ore 18, trasmessi sulla pagina facebook del L'Eredità delle Donne e su quella de La Nazione, media partner dell'iniziativa.

Il progetto si inaugura con Vittoria Baruffaldi e il libro 'C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia' (Einaudi) in dialogo con Pietro Del Soldà. Seguono poi gli incontri, tra gli altri, con Anna Folli autrice de 'La casa dalle finestre sempre accese. Una storia del '900' (Neri Pozza); con Yuri Gordon Sterrore di 'Lezioni d'amore' (Rizzoli); con Maria Teresa Cometto che presenta 'La Marchesa Colombi.

Vita, romanzi e passioni della prima giornalista del Corriere della Sera' (Solferino); con Daniela Delle Foglie che parla de 'L'amore va nell'umido? Raccolta differenziata dei miei disastri sentimentali' (Mondadori). (ANSA).

https://alleyoop.ilsole24ore.com/2020/10/15/puo-vederlo-puo-esserlo-alle-ragazze-servono-modelli-leadership/?refresh_ce=1

“Se può vederlo, può esserlo”: alle ragazze servono modelli di leadership



scritto da Manuela Perrone il 15 Ottobre 2020

Modelli, modelli e ancora modelli. Le giovani donne ne hanno bisogno come l'aria per aspirare alla leadership e per non lasciarsi scoraggiare dai costi personali che la “scalata” comporta, di cui le ragazze sono consapevoli: il 60% è convinta di dover lavorare il doppio di un uomo per essere altrettanto rispettata; il 94% ritiene che da leader sarà trattata peggio di un collega; il 93% pensa che arrivare ai vertici comporti l'effetto collaterale di essere più esposta a molestie e accanimento critico. Come dar loro torto, se pensiamo a quanto solido sia ancora il soffitto di cristallo e a quanto l'hate speech sia diretto soprattutto contro le donne?

A scattare una fotografia della situazione ci ha pensato il Geena Davis Institute on Gender in Media con la ricerca [“Taking the lead”](#) condotta nel 2019 su un campione di 10mila ragazze e giovani donne tra i 16 e i 25 anni di 19 diversi Paesi di ogni continente. Madeline Di Nonno, la Ceo dell'Istituto creato nel 2004 dall'attrice premio Oscar Geena Davis con l'obiettivo di combattere gli stereotipi di genere nei media, ne ha illustrato i risultati giovedì 15 ottobre in occasione della presentazione virtuale della terza edizione del festival “L'Eredità delle Donne” che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze, di cui Di Nonno è tra le relatrici.

Le ragazze che vogliono essere leader nel proprio lavoro sono il 59%. Più bassa l'aspirazione al “comando” in famiglia (22%) – forse perché è ancora quasi l'unico che ci viene riconosciuto e tramandato? – e nella propria nazione e comunità (22%). Per la maggior parte delle interpellate, le qualità

più importanti per scalare posizioni sono l'impegno per la giustizia sociale e di genere e la capacità di prendere decisioni collettivamente.

Ma a latitare sono gli esempi concreti, le figure a cui potersi ispirare. Lo studio snocciola le cifre: nel mondo reale solo il 24% dei seggi parlamentari sono occupati da donne e soltanto il 18% dei ministri sono donne. Nel 2018 appena 17 donne erano premier e capi di Stato su un totale di 149 Paesi. Nei ruoli senior del management di un'azienda su quattro non c'è nessuna donna. Altrettanto deludenti i numeri nel mondo dei media e dell'industria cinematografica e televisiva, ai quali il Geena Davis Institute ha dedicato la seconda parte dell'indagine analizzando come le 56 maggiori produzioni cinematografiche del mondo, viste da milioni e milioni di persone, abbiano ritratto le donne leader.

Dei 10 film campioni d'incasso 2018, nessuno era diretto da una regista. Solo 1 su 4 aveva una donna tra i produttori. E appena 1 su 10 aveva una donna tra gli sceneggiatori. Non stupisce che i personaggi maschili appaiano sullo schermo e parlino per una durata doppia rispetto a quelli femminili. Sui 2mila personaggi femminili esaminati, soltanto il 27% ricopre ruoli apicali. Le donne leader appaiono completamente nude quattro volte di più che i leader maschili.

Eppure cambiare l'immaginario aiuta a cambiare la realtà. Una ricerca condotta sul programma televisivo "X-Files" ha rivelato che il 50% delle partecipanti al questionario ha deciso di affrontare una carriera nel campo delle Stem (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) grazie al personaggio della patologa Dana Scully, interpretato da Gillian Anderson. Per questo, alla domanda su cosa oltre alla scuola e al supporto familiare possa incoraggiare le più giovani a diventare leader, il Geena Davis Institute risponde senza esitazioni: "If she can see it, she can be it!". Se può vederlo, può esserlo.

Di questo e di molto altro si discuterà nella tre giorni fiorentina diretta da Serena Dandini ([qui il programma](#)). Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno su come affrontare (e ridisegnare) il mondo post Covid-19. "LEredità delle Donne" è un'iniziativa di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci, da tempo impegnata a supportare progetti per l'uguaglianza e l'espressione di genere, e la co-promozione del Comune di Firenze. Gli incontri si terranno dal vivo alla Manifattura Tabacchi, partner del festival e hub dell'edizione 2020, e in streaming. Tra le ospiti d'eccezione Fabiola Gianotti, Ilaria Capua, Alessandra Perrazzelli, Claudia Parzani, Francesca Bria, Cristina Comencini, Chiara Valerio. Con l'intervento straordinario in video, venerdì 23, della scrittrice e poetessa canadese Margaret Atwood.

<https://video.repubblica.it/spettacoli-e-cultura/festival-l-eredita-delle-donne-atwood-verita-ed-eguaglianza/369156/369738>



15 ottobre 2020
1.358
visualizzazioni

Festival L'Eredità delle Donne. Atwood: "Chiedetevi sempre se una cosa è vera e se è giusta"

Al via la terza edizione del festival L'Eredità delle Donne, live a Firenze dal 23 al 25 ottobre (Manifattura Tabacchi) e in diretta streaming sul sito ereditadelledonne.eu e sulla pagina Facebook dell'evento (@ereditadelledonne). Per tre giorni scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno, forti delle loro idee, della loro competenza e della loro autorevolezza, su come affrontare il mondo post Covid-19. Serena Dandini, direttrice artistica, aprirà l'evento con un contributo registrato in esclusiva per il festival, un'intervista alla scrittrice canadese Margaret Atwood, di cui qui un'anticipazione.

Tra gli ospiti, intervengono in collegamento live: Ilaria Capua, direttore del Centro di Eccellenza One Health dell'Università della Florida (da Gainesville), Madeline Di Nonno, CEO del Geena Davis Institute on gender in media (da Los Angeles), Dario Nardella, sindaco del Comune di Firenze, Tommaso Sacchi, assessore alla cultura del Comune di Firenze, Donatella Carmi Bartolozzi, vicepresidente di Fondazione CR Firenze, Antonella Centra, EVP General Council Corporate Affairs & Sustainability di Gucci
video Festival L'Eredità delle Donne

https://www.wired.it/play/cultura/2020/10/15/eredita-delle-donne-festival-firenze/?refresh_ce=

Eredità delle donne 2020, tre giorni per immaginare nuove rotte scritte al femminile



di Maria Rosaria Iovinella

Contributor

15 OCT, 2020

Presentata la terza edizione dell'appuntamento che raduna a Firenze le personalità al femminile dell'economia, della cultura, della società, in una fase in cui l'apporto delle donne servirà più complessivamente a ripensare il modo in cui viviamo



Approccio phygital, fisico e digitale, per la terza edizione del Festival l'**Eredità delle donne** che sarà di scena a Firenze dal 23 al 25 ottobre (Wired è media

partner). Un evento con le donne ma **non solo per donne**, in quanto l'attualità dei temi discussi, in particolare le sfide del mondo post Covid-19, è ovviamente **trasversale**. L'obiettivo è tracciare rotte per pensare a un futuro diverso, in cui l'apporto femminile continuerà a essere imprescindibile e distintivo, proprio come lo è stato nei mesi della crisi in numerosi contesti, negli ospedali, nei laboratori di ricerca e naturalmente nei nuclei familiari. Il festival con la direzione artistica di Serena Dandini, presentato virtualmente oggi in conferenza stampa, sarà quindi nel capoluogo fiorentino con gli appuntamenti previsti dal vivo alla Manifattura Tabacchi, il centro per la cultura contemporanea che è stato restituito alla città attraverso un processo di gentrificazione. Ma sarà **anche in digitale**, per raggiungere quindi il pubblico che non sarà a Firenze e che potrà seguire la manifestazione sul sito **ereditadelledonne.eu** e sulla pagina Facebook.

L'attualità si imporrà nei **panel tematici** che strutturano in particolare le giornate di sabato e domenica (dopo il kick-off di venerdì, che vedrà Dandini aprire la tre giorni con Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo): la crisi generata dal nuovo coronavirus ha portato alla ribalta numerose personalità femminili, dai primi ministri di paesi come Nuova Zelanda, **Germania**, Norvegia alle professioniste in prima linea per combattere il virus. Il festival quindi parlerà di **leadership** al femminile, di scienza e tecnologia, di nuove visioni per l'economia e la finanza, di resilienza e resistenza con ospiti come Madeline Di Nonno, ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media, Gina Rippon, neuroscienziata cognitiva della Aston University di Birmingham, Esther Duflo, Premio Nobel per l'economia 2019, **Alessandra Perrazzelli**, vicedirettrice generale di Bankitalia e l'economista Loretta Napoleoni.

Le leader, come dimostra il parterre di ospiti che include anche Ilaria Capua e Fabiola Gianotti, non mancano ma la vera parità è lontana, nella politica ma anche nel mondo dei media. E poi esiste anche un tema di diritto alla leadership e di fiducia nel raggiungerla, come dimostrano i numeri della ricerca Taking the lead. Girls and young women on changing the face of leadership, pubblicata nel 2019 e condotta dal Geena Davis Institute su un campione di 10mila ragazze tra i 16 e 25 anni in tutto il mondo. Il report rivela che quasi il 60% delle intervistate sogna un ruolo di alto profilo nel prossimo futuro ma oltre il 90% crede che ci sia un prezzo da pagare: la donna alla guida sarà tratta peggio dei maschi e soprattutto, secondo le intervistate, rischierà di ritrovarsi vittime di critiche ingiuste o di molestie sessuali. Alla leadership quindi si aspira ma partendo quasi da una posizione di paura, se non di disillusione. Complice anche il sistema dei media, e l'industria dei film, che propone pochi ruoli per le donne e concede ai maschi sullo

schermo, sempre secondo lo studio, più spazio e **più diritto alla parola**. Tuttavia, come ribadito da Ilaria Capua alla presentazione virtuale, è proprio questo il tempo giusto per tirare fuori il grandissimo potere inespresso che le donne hanno: secondo la direttrice del One Health Center of Excellence University of Florida, “le opportunità vanno riconosciute, afferrate e vanno adattate alle nuove sfide che abbiamo e che riguardano la sostenibilità del nostro sistema vita. Siamo a un bivio al quale possiamo decidere di andare in un posto migliore o tornare dove eravamo prima. Abbiamo una finestra che non ripasserà, quindi bisogna lavorare ora”. La tre giorni intercetterà non solo i temi centrali nel dibattito attuale ma anche i contesti mediatici nei quali l’ascesa delle donne si esprime: spazio quindi anche ai social e al web (con ospiti come Camihawke, Ema Stokholma, e Beatrice Bruschi, attrice di Skam Italia) e ai **libri** di recente uscita che mettono al centro il pensiero femminile sulla società contemporanea. L’appuntamento diretto da Serena Dandini vede anche il sostegno di Gucci, oltre che il patrocinio del Comune di Firenze: la casa di moda nata proprio in città, porta al festival la sua campagna “Chime for Change”, che continua ad esplorare le storie dei changemakers che lottano per la costruzione di una vera e solida gender equality. Un’uguglianza che passa anche dalle domande sul vero e sul giusto che secondo la poetessa e scrittrice **Margaret Atwood**, ogni donna deve porsi: **Atwood** sarà protagonista di un intervento video che sarà trasmesso integralmente al Festival. Tutti gli eventi dell’eredità delle donne saranno in diretta streaming sul sito (anche post evento), che costituirà quindi una sorta di vero e proprio canale in tempo reale per stare al passo con un programma che è agganciato all’attualità ma che vuole soprattutto alzare lo sguardo per capire come si possa rimodulare, **con l’apporto delle donne**, tutto il modo umano di stare al mondo.

<https://www.dire.it/16-10-2020/516331-una-ricerca-del-geena-davis-institute-rivela-che-il-59-delle-ragazze-vuole-essere-leader-nel-lavoro/>

Una ricerca del Geena Davis Institute rivela che il 59% delle ragazze vuole essere leader nel lavoro



Annalisa Ramundo

16/10/2020

Lo studio ha coinvolto un campione di 10mila ragazze e giovani donne di 19 diversi Paesi d'ogni continente, di età compresa tra i 16 e i 25 anni

ROMA – **Nel mondo reale solo il 24% dei seggi parlamentari sono occupati da donne e le donne ricoprono solo il 18 % dei ruoli di ministro.** Nel 2018 solo 17 donne erano capi di stato o premier. Nei ruoli gestionali di 1 azienda su 4 non c'è nessuna donna. Nel mondo dei media e dell'industria cinematografica e televisiva i numeri sono altrettanto scoraggianti. Lo rivela Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media, in occasione della **presentazione 'virtuale' della terza edizione de 'L'Eredità delle Donne'** che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze di cui Di Nonno è tra le relatrici.

L'istituto è stato creato nel 2004 dall'attrice premio Oscar Geena Davis con lo scopo di raccogliere dati su presenza e ruoli femminili nell'entertainment e nei media, **e naturalmente combattere l'evidente discriminazione.** Cosa impedisce a una giovane donna di aspirare alla leadership e cosa al contrario la incoraggia a perseguire e realizzare le proprie aspirazioni? Il Geena Davis Institute l'ha chiesto a **un campione di 10mila ragazze e giovani donne di 19 diversi Paesi d'ogni continente, e di età compresa tra i 16 e i 25 anni:** i risultati sono raccolti nella ricerca 'Taking the lead. Girls and young women on changing the face of leadership', pubblicata nel 2019. **Il 59 % di esse vogliono essere leader nel proprio lavoro e nella propria carriera.** Il 22% vorrebbero esserlo nella propria famiglia, il 20% nella propria nazione e comunità. Per la maggior parte di esse **le qualità di leadership più importanti sono l'impegno per la giustizia sociale e di genere** e la capacità di prendere decisioni collettivamente. **Il 60%, però, è convinto di dover lavorare il doppio di un uomo, per essere altrettanto rispettate.** Il 94% è convinto che, in una posizione di leadership, saranno trattate peggio degli uomini. **Il 93% è convinto che le donne in una posizione di leadership sono vittime di molestie sessuali e accanimento critico.**

Se la mancanza di modelli femminili di leadership, che attraversa tutti i livelli della società, limita le ambizioni delle ragazze, cosa invece, oltre all'istruzione e al sostegno familiare, incoraggerebbe una giovane donna a diventare leader? **"If she can see it, she can be it!"**, è la risposta del Geena Davis Institute on Gender in Media: **"Se lo può vedere, può diventarlo".**

Nella seconda fase della ricerca, dunque, l'Istituto ha esaminato come le 56 maggiori produzioni cinematografiche del mondo, viste da milioni e milioni di persone, abbiano ritratto le donne leader. La premessa: **dei dieci film campioni d'incasso 2018, nessuno era diretto da una regista.** Solo uno su quattro aveva una donna tra i produttori. E solo uno su dieci aveva una donna tra gli sceneggiatori. I risultati: **i personaggi maschili appaiono sullo schermo e parlano per una durata doppia rispetto alle apparizioni dei**

personaggi femminili. Su 2mila personaggi femminili analizzati, solo il 27% ricoprono ruoli di leader. Le donne leader appaiono completamente nude quattro volte tanto i personaggi leader maschili. E tuttavia, per citare solo un esempio, **una ricerca condotta sul programma televisivo 'X-Files' ha rivelato che il 50% delle partecipanti al questionario ha deciso di affrontare una carriera nel campo delle Stem** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) **grazie al personaggio di Dana Scully**, medico patologo, interpretato da Gillian Anderson. Nel mondo reale ci vorranno forse secoli perché sia raggiunta la parità di genere nella leadership. Ma nel mondo della fiction, dell'intrattenimento e dei media può essere raggiunta da un giorno all'altro. E ciò che accade sullo schermo, agisce nel mondo reale.

ATWOOD: "MIA EREDITÀ? SCOPRITE VERITÀ E LAVORATE PER EGUAGLIANZA"

"Qual è l'eredità che vorrei lasciare alle future generazioni? Naturalmente io non ci sarò più la decisione non spetta a me, ma alle generazioni future.

Saranno loro a decidere quale sarà stata la mia eredità. Ma facciamo finta che io posso deciderlo adesso. **Due consigli: cercate di scoprire sempre la verità e cercate di lavorare sempre per l'eguaglianza.** Ciascuno di noi dovrebbe porsi sempre due quesiti: la tale cosa è vera? E poi: la tale cosa è giusta? È importante porsele tutte e due queste domande". Così la poetessa e scrittrice canadese Margaret Atwood nello stralcio di un'intervista di Serena Dandini andato in onda alla conferenza stampa di **presentazione del festival 'L'Eredità' delle donne', che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi a Firenze.** Il video integrale sarà trasmesso nel corso della serata inaugurale di venerdì 23 ottobre alle 21 **'Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo'.**

ILARIA CAPUA: "TIRIAMO FUORI ORA IL TALENTO FEMMINILE DALLE CASE"

"Noi spendiamo 50 miliardi per l'istruzione, tipo per le università, e 250 miliardi di pensioni, questo è più o meno il rapporto. Di questi 50 miliardi che spendiamo in istruzione, **più di metà va alle persone di sesso femminile, che rendono molto, con più profitto, si laureano prima e con voti più alti.** Il Paese non può investire la metà di quello che dedica all'istruzione per tenere le donne dentro casa. **Il nostro Paese non può più fare a meno di questo talento femminile, lo dobbiamo tirare fuori dalle case perché noi le abbiamo fatte studiare.** Lancio una provocazione allora: non le facciamo studiare, risparmiiamo". Così la professoressa Ilaria Capua, direttrice dell'One Health Center of Excellence dell'università della Florida, intervenuta ieri pomeriggio alla conferenza stampa di presentazione del festival 'L'Eredità

delle donne', che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi a Firenze.

Nel corso del suo intervento la virologa punta il faro sul ruolo della donna “genitrice. La donna e l’utero materno- dice- non possono essere riprodotti in laboratorio, non vi è un sistema che permette di trasformare il prodotto del concepimento, che può avvenire fuori della donna, in essere umano, in bambino. Ognuno di noi, maschi e femmine, è figlio di donne e uomini, ma se la donna non avesse messo a disposizione la sua incubatrice nessuno di noi sarebbe qui. **Iniziamo a riconoscere il ruolo delle donne anche come il vero fattore limitante o accelerante della perpetuazione del genere umano**“. È questo il “grandissimo potere inespresso” delle donne, per Capua, che propone un paradigma per affrontare la crisi causata dal Covid: “In questo momento di grande crisi e di smarrimento ci sono tantissime opportunità ma bisogna riconoscerle, afferrarle e adattarle”, osserva. Se si mettono insieme le iniziali di queste parole “viene fuori la parola ORA. Quindi, **le opportunità vanno riconosciute, afferrate e adattate ora**, perché questa opportunità di far passare alcune idee e recuperare il talento femminile chiuso in casa non ritornerà. Lavoriamo insieme perché avvenga. Ora”, conclude.



FOTO

VIDEO

LEZIONI DI YOGA

PILLOLE DI BUDDISMO

LETTERE

> COVID

L'Eredità delle donne, economiste e scienziate a confronto sul post-Covid. Ilaria Capua: «Grandi opportunità da afferrare»

MIND THE GAP

Giovedì 15 Ottobre 2020



«Donne è arrivato l'arrotino. Guardatevi intorno, siamo in un tempo sospeso. Siamo in una grande crisi e riprendendo Quello - scherza [Ilaria Capua](#), riferendosi al profeta-personaggio di Corrado Guzzanti - la risposta è dentro di noi epperò è sbagliata. C'è grande smarrimento ma ci sono

anche tantissime opportunità. Bisogna sapere riconoscerle, afferrarle e adattarle alle nuove sfide che abbiamo. Noi siamo ad un bivio: possiamo decidere di vivere in un posto migliore o tornare dove eravamo prima. Le opportunità vanno colte ora, perché l'arrotino questa volta non ripassa». La virologa è intervenuta alla presentazione della kermesse di tre giorni a Firenze dove scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno su come affrontare il mondo post [Covid-19](#): un mondo nuovo, con le sue sfide, le sue sofferenze, le sue potenzialità. La terza edizione del festival «L'Eredità delle Donne», diretto da [Serena Dandini](#), un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci e la co-promozione del Comune di Firenze, nell'ambito dell'Estate Fiorentina, si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi, partner del festival e Hub dell'edizione 2020. Tra le ospiti anche Ilaria Capua.

APPROFONDIMENTI



IL FESTIVAL

"L'Eredità delle donne": sul palco con Serena...

Una location particolarmente significativa, infatti storicamente Manifattura Tabacchi è un luogo di donne: è arrivata a dare lavoro fino a 1.400 dipendenti contemporaneamente di cui una buona parte erano le celebri sigaraie. Gli incontri de «L'Eredità delle Donne» si terranno dunque sia dal vivo in Manifattura Tabacchi, sia in



ALTERNANZA

Smart working, la ministra Dadone: «Non deve stritolare le donne»

- Welfare, più flessibilità in azienda per le dipendenti • Welfare, se l'impresa diventa amica del "privato sociale" • Paola Profeta: «Troppi carichi sulle madri, misure choc per cambiare» • Smart working, Asstel scopre le carte • Parità Virtuosa. Un premio per il welfare che vale

Leggi tutto il sito [ilmessaggero.it](#)

offerta limitata

1€ al mese per 6 mesi

SCOPRI LA PROMO



SVOLTA GREEN

Donne protagoniste in agricoltura, un'impresa su tre è rosa

- Sara e la carica rosa degli under 30: «Ripartiamo dall'agricoltura. E dalle nonne» • Bonus "donne in campo", 15 milioni per le aziende agricole al femminile

digitale, per rendere la manifestazione fruibile al maggior numero di persone possibile: in occasione dell'evento il sito ereditadelledonne.eu diventerà una sorta di canale televisivo per portare la manifestazione nelle case di tutti. Sarà un'edizione speciale, di resistenza, da qui l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale.

["L'eredità delle donne": sul palco con Serena Dandini scienziate, comiche e campionesse](#)

Il programma

La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre, alle ore 21, con «Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo»: una serata condotta da Serena Dandini che, insieme alla scrittrice Chiara Valerio, incontra Ilaria Capua, Fabiola Gianotti, fisica italiana, direttrice generale del Cern di Ginevra e la giornalista palestinese Rula Jebreal (tutte e tre in collegamento video) con Azzurra Rinaldi, dell'Università degli Studi di Roma e le vignette di Liza Donnelly. Intervento straordinario in video di Margaret Atwood, poetessa, scrittrice e ambientalista canadese. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come tutti, particolarmente in questo momento, sentiamo la necessità di competenza e di comprensione dei fenomeni che stiamo vivendo e come questa crisi possa essere in realtà l'opportunità per dare vita a un nuovo Umanesimo.

Sabato 24 alle 21, invece, sul palco insieme alla Dandini ci sarà Lella Costa, attrice, scrittrice e doppiatrice italiana per l'incontro «Lella delle meraviglie». Nelle giornate di sabato e domenica il programma degli appuntamenti è scandito da sette panel tematici che delineano altrettante ideali «Rotte per il mondo nuovo»: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economia alla resistenza fino a un New Deal delle arti. Il primo incontro, sabato 24 ottobre (dalle 11.30 alle 13), dal titolo «Pensare l'impossibile», è dedicato al contributo di scienziate e ricercatrici nel campo della ricerca medica e della salute con la testimonianza di Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che diagnosticò il primo caso di coronavirus in Italia. Segue (dalle 14.30 alle 15.50) l'incontro sul tema «Una nuova leadership» che parte dal dato di realtà che paesi governati da donne - come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. Al panel interverranno, tra gli altri, in video Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media, dal vivo la ministra per le Pari opportunità Elena Bonetti e Francesca Bria, presidente del Fondo Nazionale Innovazione.

L'ambiente

Il panel «Stay Safe» (dalle 15.50 alle 17.20) affronta il tema di come deve cambiare il nostro rapporto con l'ambiente dopo l'emergenza sanitaria. Tra gli ospiti la biologa marina Maria Sole Bianco e Federica Gasbarro, leader ambientalista. Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro (dalle 17.20 alle 18.30) con «Letters from the future» dedicato alle scienziate che oggi progettano soluzioni avveniristiche nel campo della bioingegneria, dell'intelligenza artificiale e dell'astrofisica: interviene Gina Rippon, neuroscienziata cognitiva della Aston University di Birmingham le cui ricerche smentiscono il pregiudizio che vuole che il cervello maschile e femminile siano «per natura» diversi. Tra gli ospiti del panel anche Rita Cucchiara, ingegnere



NEWS

La nonnina anti-Covid (con il medio alzato) che divide Berlino e fa la guerra al no-mask

• Morta la nonnina volante, aveva scoperto il paracadutismo andando in pensione • Peppina, la nonna che meritò un decreto: «Mai smettere di sperare, anche a 97 anni» • Nonne influencer, le nuove star social sono della terza età: le top dagli Usa a Viterbo

• Nonna Carmela guarita a 91 anni dal Covid: «Non finirò mai di ringraziarvi»

di Franca Giansoldati



MIND THE GAP

Soldi e lavoro, Il Recovery Fund per liberare il potenziale delle donne

di Maria Letella

esperta di intelligenza artificiale, e l'astrofisica Simonetta Di Pippo.

Come si affronta la crisi economica innescata dal Covid-19? Da questo interrogativo domenica 25 ottobre prende il via il focus sul tema «Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza» (dalle 11.30 alle 13). Il panel è condotto e moderato da Sarah Varetto, giornalista e direttore dei servizi giornalistici del gruppo Sky con Esther Duflo, Premio Nobel per l'economia 2019, che interviene in video collegamento da Boston. Il talk prosegue con Alessandra Perrazzelli, vicedirettrice generale di Banca d'Italia e Claudia Parzani, avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019.

Dall'economia si passa al tema «Resistere» (dalle 15 alle 16.30), ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento partendo anche dall'interrogativo del «perché le donne appaiono più resistenti al Covid-19 degli uomini e nello stesso tempo più vulnerabili alle conseguenze personali e sociali della pandemia?» Tra i relatori del panel la scrittrice indiana Meena Kandasamy e l'economista Loretta Napoleoni. Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a «Un New Deal delle Arti» su come restituire spazio all'arte, al cinema, ai musei e come sostenerli post pandemia. Tra gli interventi quello di Emanuela Rossi, regista dell'opera prima «Buio» e di Karole P. G. Vail, direttrice della Peggy Guggenheim Collection di Venezia. Due eventi speciali: Umberto Galimberti e le giovani donne star del web - C'è spazio anche per i colleghi uomini al festival L'Eredità delle Donne, così la prima giornata si chiude con un intervento del filosofo, sociologo, psicanalista Umberto Galimberti, che sabato 24 ottobre alle 18.30 sul palco del festival si chiede «Le donne conoscono se stesse?» e risponde nel corso di un evento speciale in una conversazione con la giornalista Eva Giovannini.

I libri

L'appuntamento di chiusura del festival «Whòs next? Young leader on stage» (domenica 25 ottobre alle 17.45), condotto dal giornalista Tommaso Labate con incursioni di Serena Dandini, è dedicato alle nuove generazioni: sono protagoniste le giovani donne, star del web e della tv come la content creator Camihawke (Camilla Boniardi); la conduttrice e dj Ema Stokholma; la canoista e snowboarder, specializzata nelle gare paralimpiche Veronica Yoko Plebani e l'attrice Beatrice Bruschi, conosciuta per la serie tv Skam Italia. Libri al festival: otto presentazioni di novità editoriali - Grande spazio alle presentazioni di libri con le scrittrici italiane di oggi in una serie di incontri sulle novità editoriali dell'anno con «Libri al festival» che parte sabato 24 (alle 11:30) con Tiziana Ferrario e la presentazione di Uomini: è ora di giocare senza falli! (Chiarelettere) con la moderazione della giornalista Agnese Pini, direttrice del quotidiano La Nazione. La rassegna prosegue alle 15 con il libro Troppa famiglia fa male (Rizzoli) e l'autrice Laura Pigozzi e lo scrittore Francesco D'Isa; alle 16.15 la presentazione di Diario geniale (Rizzoli) con Ludovica Nasti in dialogo con Irene Soave. Il programma prosegue alle 17.30 con La lezione di Enea (Laterza) di e con Andrea Marcolongo e la moderazione di Laura Montanari. Domenica 25 si ricomincia alle 11.30 con la prima italiana de La notte si avvicina (Bompiani) alla presenza dell'autrice Loredana Lipperini in conversazione con Claudia Durastanti. Chiudono la giornata «letteraria» tre incontri: alle 15 Jana Revedin autrice de La Signora Bauhaus (Neri Pozza) con Maria Luisa Frisa; alle 16:15 Cristina Comencini con il libro L'altra donna (Einaudi) e l'incontro con Agnese Pini e alle 17:30 la presentazione de Capitan Papaia e Greta. La piccola guerriera che voleva attraversare l'oceano (24 Ore Cultura) con Beatrice Borromeo e la

presentazione di Irene Soave.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Commento:

Scrivi qui il tuo commento

☐ rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

LA PANDEMIA

Covid, Ursula von der Leyen in quarantena: l'annuncio su Twitter: «Positivo un membro del mio ufficio»

• Covid, diretta mondo: Londra alza l'allerta, record di casi in Germania • Covid e aiuti di Stato, la Ue proroga le regole "emergenziali" fino a giugno 2021

I DATI

Oltre 8 mila nuovi contagi e 83 morti

Lombardia +2.067. Boom Piemonte

Nel Lazio altri 594 positivi e 7 decessi

• Coronavirus, Conte: «Cercheremo di coordinare meglio risposte in Ue» • Covid, quasi 2.500 gli operatori sanitari positivi nell'ultimo mese. In totale oltre 33mila

LA PANDEMIA

Covid, quasi 2.500 gli operatori sanitari positivi nell'ultimo mese. In totale oltre 33mila

• Covid Roma, code per il tampone e nuovi drive in: arriva la prenotazione on line • Covid, l'infettivologo Bassetti: «Parlare di lockdown a Natale è prematuro e mette solo paura»

ASL

Virus, trasloca il drive-in per i tamponi

IL CASO

Due positivi nella nazionale di canottaggio agli Europei: 89 i componenti della delegazione in quarantena



© 2020 IL MESSAGGERO - C.F. e P. IVA 05629251009

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

CONTATTI | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [INFORMAZIONI](#)

Preferenze cookie

https://www.corriere.it/buone-notizie/20_ottobre_18/addio-donatella-carmi-bartolozzi-presidente-fondazione-file-7c0ee7d8-1143-11eb-99ad-021205b8ee1e.shtml

Addio a Donatella Carmi Bartolozzi, presidente di Fondazione File

Aveva 71 anni ed era anche vice presidente di Fondazione CR Firenze. Ha dedicato la vita ad assistere i malati terminali. Il Festival «L'eredità delle donne» dedicato alla sua memoria di Jacopo Storni



La terza edizione del Festival «L'eredità delle donne», diretto da Serena Dandini e in programma a Firenze dal 23 al 25 ottobre, sarà dedicato alla memoria di Donatella Carmi Bartolozzi, la presidente di [File](#) (Fondazione italiana di Leniterapia) e vicepresidente della Fondazione CR Firenze, scomparsa nella notte tra venerdì e sabato a 71 anni dopo una lunga malattia. Una donna combattiva che ha speso una vita per gli altri, soprattutto i malati cronici, fondando nel 2002 la Fondazione per offrire cure palliative alle persone giunte al fine vita, sia negli hospice, sia negli ospedali che a domicilio. Una sensibilità, quella delle cure ai malati gravi, diventata ancora più grande in seguito alla scomparsa della figlia a soli 40 anni per una

malattia oncologica. Il destino ha voluto che mamma e figlia se ne andassero lo stesso giorno dell'anno, entrambe il 17 ottobre, a sette anni di distanza l'una dall'altra. Ed è stata proprio Carmi a volere fortemente il Festival dell'Eredità delle donne, come ricordato proprio dallo staff del Festival: «Senza di lei non ci sarebbero state le forze per organizzare una manifestazione così sul territorio per tre anni. Ci associamo all'appello della Fondazione CR Firenze nel dedicarle la terza edizione che, nonostante la malattia, ha contribuito a realizzarla».

«Una grande donna – ha aggiunto Dandini – che ha saputo dare al festival un'incontenibile energia. Tra i suoi meriti, tra gli altri, quello di avere subito intuito la forza del cartellone off, le iniziative organizzate dalla città, un modo per ancorare questo progetto ancora di più a Firenze. La sua grande forza e la sua straordinaria umanità saranno sempre d'ispirazione per me. Lavoreremo al meglio per onorarla». Donatella Carmi era nata il 10 agosto 1949, figlia di Alberto, fondatore della allora Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Nel 2004 è entrata nel Comitato di Indirizzo della Fondazione CR Firenze; nel 2010 è passata nel Consiglio di amministrazione e nel 2013 è stata nominata Vice Presidente. Era sposata con il noto antiquario fiorentino Massimo Bartolozzi con cui ha avuto due figlie, Benedetta e Francesca, che le hanno dato quattro nipoti da lei tanto adorati.

Circa 30 anni fa ha iniziato la sua attività di volontaria nel servizio Camo della Lega Tumori di Firenze assistendo a domicilio i pazienti oncologici ed entrando nelle problematiche legate alla cura delle malattie gravi e del fine della vita. Da questa esperienza è nato il suo forte impegno perché le cure palliative, che allora erano state avviate da un gruppo di anestesisti del servizio pubblico, venissero estese a un pubblico più ampio e si radicassero nella nostra città. Così è nata File che ha avuto, nella fase iniziale, il determinante sostegno economico di Wanda Ferragamo e di altri soci che Donatella trovò tra le sue amicizie. Un'esperienza allora all'avanguardia in questo ambito che è oggi riconosciuta come un modello a livello nazionale. «Ci impegneremo tutti – hanno detto volontari e operatori di File - a proseguire quanto da lei avviato, facendo tesoro dei suoi insegnamenti e della sua testimonianza».

In questi ultimi 20 anni la vita di Donatella Carmi si è divisa equamente tra gli impegni familiari e quelli delle due fondazioni cui apparteneva. Il suo impegno si è anche esteso all'ambito educativo, culturale (da oltre un anno era diventata consigliera della Fondazione Palazzo Strozzi) sociale e per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone detenute. A Donatella si devono due manifestazioni che tanto successo hanno riscosso nella nostra città quali il ciclo di incontri «Sulla Scia dei giorni» e «L'Eredità delle Donne» insieme alla pubblicazione di alcuni libri per i ragazzi più giovani sul tema della gentilezza.

18 ottobre 2020 (modifica il 18 ottobre 2020 | 15:29)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://firenzeurbanlifestyle.com/terza-edizione-leredita-delle-donne/>



L'EREDITÀ DELLE DONNE: LA TERZA EDIZIONE

BY MIRIAM BELPANNO ON 18 OTTOBRE 2020

Influenti, capaci, determinate: semplicemente donne. La pandemia ha dimostrato come il mondo occidentale, maschilista e misogino, abbia sempre più bisogno delle donne. Nomi come Ilaria Capua e Giovanna Botteri sono entrati – ad un certo punto – nella nostra quotidianità. Perché “l’idea di costruire un mondo nuovo senza le idee delle donne è impossibile”. Ed è con queste parole che la curatrice **Serena Dandini** apre la terza edizione de **L’Eredità delle donne**, il festival da tempo impegnato a supportare progetti per l’uguaglianza e l’espressione di genere, nell’ambito dell’Estate Fiorentina.

Sarà la stessa **Ilaria Capua** ad essere presente in una delle tre giornate del festival che si terrà **dal 23 al 25 ottobre presso il**

centro polifunzionale Manifattura Tabacchi. Un luogo non a caso scelto per questa edizione. La Manifattura Tabacchi è un luogo di donne: è arrivata a dare lavoro fino a 1.400 dipendenti contemporaneamente di cui una buona parte erano le celebri sigaraie. Ma l'evento quest'anno avrà una **duplice location online e digitale:** il **sito** sarà fruibile come sorta di canale televisivo per rendere la visione degli incontri accessibile a tutti.

L'eredità delle donne: le ospiti della terza edizione

L'edizione di quest'anno pone la sua attenzione, come punto di riflessione, all'immagine del mondo post-Covid: *“Abbiamo chiesto alle nostre ospiti – ha spiegato Dandini – da scienziate a economiste, da imprenditrici a politiche, da scrittrici e da artiste, di esserci per poter testimoniare e raccontarci come immaginano il futuro post covid sui vari temi (dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti). D'altronde dalle grandi crisi nascono grandi opportunità, non dimentichiamo che Boccaccio scrisse il Decamerone in un lockdown ante litteram”.*



Nei tre giorni della **terza edizione del festival L'Eredità delle donne**, circa venticinque donne tra **scienziate, economiste, imprenditrici e premi Nobel** si susseguiranno in una serie di incontri scanditi in sette panel come **“Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo”** in cui sarà presente la virologa **Ilaria Capua**; **“Pensare l'impossibile”** con la testimonianza di **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che diagnosticò il primo caso di coronavirus in Italia;

“Letters from the future” con **Gina Rippon**, neuroscienziata cognitiva della Aston University di Birmingham e **Arti Ahluwalia**, professoressa Ordinaria presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione; **“Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza”** con **Esther Duflo**, Premio Nobel per l'economia 2019. Seguirà poi un **“Un New Deal delle Arti”** su come restituire spazio all'arte, al cinema, ai musei e come sostenerli post pandemia con gli interventi quello di **Emanuela**

Rossi, regista dell'opera prima “Buio” e di **Karole P. G. Vail**, direttrice della Peggy Guggenheim Collection di Venezia.

Ospite speciale di questa edizione sarà la poetessa, scrittrice e ambientalista canadese **Margaret Atwood** con un collegamento video tra riflessioni e ironia per dare vita a un nuovo Umanesimo.

Tra i **partner ufficiale di questa edizione è presente Gucci**.

Quest'anno, più che mai, il noto brand ha voluto dare un messaggio d'inclusione contro ogni forma di stereotipo e discriminazione di genere per la scelta della modella – molto polemizzata sui social – **Armine Harutyunyan**.

L'Eredità delle donne: programma e come prenotarsi

Per il programma completo del festival potete cliccare questo **link**.

Qui tutti gli ospiti del festival e le loro biografie.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili fatta eccezione per le due serate condotte da Serena Dandini (23 e 24 ottobre) che saranno su prenotazione tramite **Eventbrite**. Gli incontri si svolgeranno nel rispetto delle normative anti-Covid.

<https://ilreporter.it/sezioni/eventi/eredita-delle-donne-2020-firenze-serena-dandini-manifattura-tabacchi/>

Eredità delle donne 2020: l'evento di Serena Dandini alla Manifattura Tabacchi

20 Ottobre 2020

Dal 23 al 25 ottobre torna in città la manifestazione che racconta il mondo attraverso gli occhi delle donne



Dalla direttrice del Cern **Fabiola Gianotti** alla virologa **Ilaria Capua**, dalla ministra **Elena Bonetti** all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca "Piaggio" Arti Ahluwalia, fino ad **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che ha diagnosticato il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano. Donne protagoniste **dal**

23 al 25 ottobre 2020 con la terza edizione de **L'Eredità delle donne**, festival diretto da Serena Dandini.

L'evento si apre con una domanda: **cosa hanno in comune i Paesi che hanno dato le migliori risposte alla pandemia da coronavirus?** Delle donne come leader. L'osservazione arriva dalla celebre rivista Forbes ed è solo uno degli spunti di riflessione sul mondo di domani, tema che sarà il filo rosso della tre giorni.

Manifattura Tabacchi, partner del festival, ospiterà la manifestazione che si svolgerà su un doppio binario: dal vivo (su prenotazione e con posti limitati) e in digitale, per renderla fruibile a tutti.

Il programma de L'Eredità delle donne 2020 a Firenze

La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre con una serata condotta da **Serena Dandini**, che incontra la virologa **Ilaria Capua** e la fisica italiana più famosa al mondo, Fabiola Gianotti. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono.

Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economia alla resistenza fino a un new deal delle arti. Dalla conversazione **"Pensare l'impossibile"** con l'anestesista Annalisa Malara al talk con Cristina Cattaneo, medico legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità.

All'Eredità delle donne 2020 sarà anche **Linda Laura Sabbadini**, statistica, direttrice dell'Istat e pioniera delle mappe di dati di genere. E ancora: l'incontro **"Una nuova leadership"** con Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media al quale interverranno la ministra per le Pari opportunità **Elena Bonetti** e **Giada Messetti**, esperta di Cina, fino a **"Stay Safe"**, momento dedicato ai temi ambientali con **Mariasole Bianco**, oceanografa, **Alessandra Viola**, giornalista scientifica e Federica Gasbarro, giovane attivista per il clima e futura biologa. E se ancora non fosse sufficiente si potrà seguire il focus **"Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza"** (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid-19?) con **Alessandra Perrazzelli** (vicedirettore generale di Banca d'Italia), **Laura Parisi** (fisica di formazione, esperta di

stabilità finanziaria alla Bce), e **Claudia Parzani** (avvocato di finanza). Dall'economia, alla capacità di resistere, al cambiamento: saranno i temi al centro delle riflessioni di **Elisabetta Camussi** (psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2) e di **Loretta Napoleoni** (politologa ed economista). E infine una parentesi sul “**new deal delle arti**” con la direttrice di Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena **Martina Bagnoli** ed **Evelina Christillin**, presidente del Museo Egizio di Torino. È proprio il caso di dire: girl power!

Programma completo dell'Eredità delle donne 2020 alla Manifattura Tabacchi di Firenze sul [sito ufficiale](#).

la Repubblica



**Via all'Eredità delle Donne:
l'intervista a Margaret Atwood, Ilaria
Capua e molte altre**



L'EREDITÀ DELLE DONNE: ALLA MANIFATTURA TABACCHI E ONLINE

22 OTTOBRE 2020

L'Eredità delle Donne torna dal 23 al 25 ottobre per la sua terza edizione alla Manifattura Tabacchi e online sul sito ufficiale del festival e sulla pagina Facebook. Il direttore artistico, **Serena Dandini**, ha invitato tantissime **donne con i numeri** per creare degli spazi di dibattito e confronto su scienza, economia, politica, arte e scrittura al femminile. Donne che con la loro forza e competenza sono in grado di immaginare il futuro e cambiarlo.

SERENA DANDINI SHOW

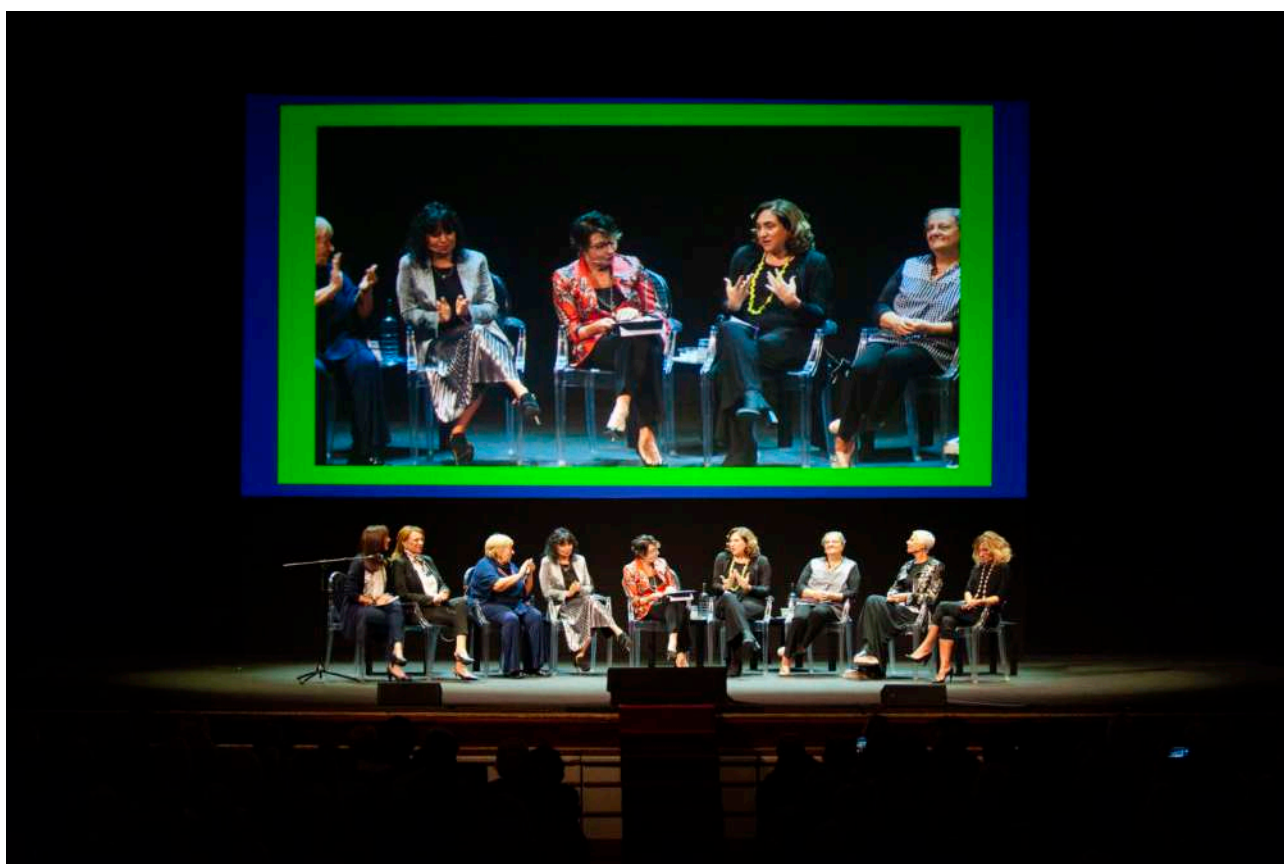
Durante l'evento inaugurale Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo Dandini dialogherà, tra le altre,

con la virologa Ilaria Capua, la fisica e direttrice del CERN di Ginevra Fabiola Giannotti, la giornalista Rula Jebreal. Il secondo show, Lella delle meraviglie, avrà come protagonista Lella Costa, attrice e scrittrice milanese.



LE ROTTE PER UN MONDO NUOVO

La nutrita serie di dibattiti si aprirà su scienza e medicina, argomenti quanto mai attuali, ma si parlerà anche di finanza e ripresa economica, cambiamento climatico, leadership e politica, per dimostrare per esempio come, dati alla mano, la pandemia sia stata gestita meglio nei paesi governati da donne. Il panel «Resistere» aprirà la discussione partendo dal seguente interrogativo sociologico: perché le donne, creature estremamente resilienti, sono le più esposte alle conseguenze sociali delle crisi? Infine, si parlerà anche delle arti e dei loro luoghi, auspicandone una rinascita nel segno di un new deal delle arti.



LIBRI AL FESTIVAL

Tiziana Ferrario presenterà *Uomini, è ora di giocare senza falli!*, un saggio sulle varie forme di maschilismo. Laura Pigozzi nel suo *Troppa famiglia* fa male attacca invece la categoria dei mammoni. Il *Diario geniale* racchiude i sogni della giovane promessa del cinema italiano, Ludovica Nasti, la piccola Lila nella fortunata serie *L'amica geniale*. Andrea Marcolongo rivolge la sua attenzione all'epica in *La lezione di Enea* e porta l'eroe come esempio di forza, perché capace di sperare e resistere nelle avversità. Con Loredana Lipperini ci spostiamo nel mondo della finzione con *La notte si avvicina*, romanzo gotico in cui si intrecciano storie di donne avvelenate dal Male. La Signora Bauhaus di Jana Revedin riporta alla luce la figura di Ise Frank. Cristina Comencini nel romanzo *L'altra donna* mostrerà cosa succede quando due donne che amano lo stesso uomo si incontrano. Beatrice Borromeo in *Capitan Papaia* e Greta parla di emergenza climatica ai più piccoli raccontando il viaggio di Greta Thunberg sullo yacht dei Casiraghi.

Programma completo: <https://ereditadelledonne.eu/programma-eventi-2020/>

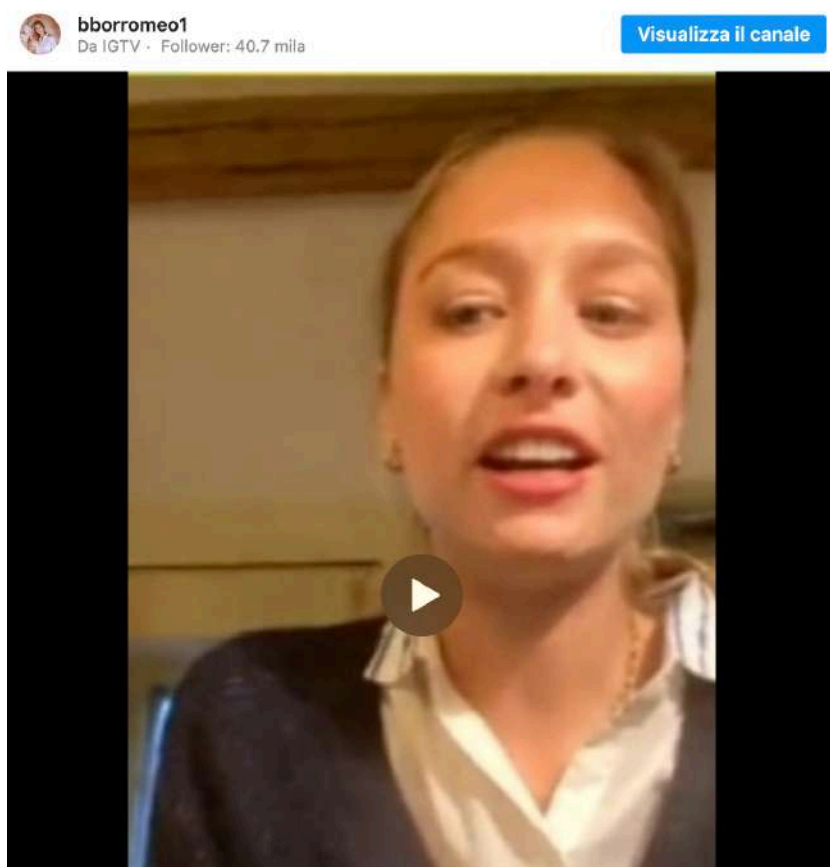
Ospiti: <https://ereditadelledonne.eu/ospiti-2020/>

AMICA

<https://www.amica.it/2020/10/26/charlotte-casiraghi-beatrice-borromeo-coda-di-cavallo-nuovo-libro/>

Charlotte Casiraghi: Beatrice Borromeo con la coda di cavallo presenta il suo nuovo libro

Eccola, senza trucco, al Festival L'Eredità delle Donne di Firenze



Tra cognate si intendono a meraviglia...

Charlotte Casiraghi e **Beatrice Borromeo** sono da sempre molto vicine. Più che cognate, amiche... Appassionate di **moda**, libri e **letteratura**.

Con un uomo in comune... il fratello di Charlotte Casiraghi, **Pierre**, marito di Beatrice. Ed è stato proprio Pierre (e la letteratura) il filo conduttore che le ha unite nelle ultime settimane. Mentre Charlotte partecipava ai Premi della **Fondazione Prince Pierre** con un nuovo, lungo carré, [insieme al suo ultimo addio alla frangia](#), Beatrice aveva in cantiere molto altro.

Un progetto che aveva come protagonista, ancora una volta, Pierre. Una **fatica letteraria**, divertente e edificante, che ha presentato ieri al *Festival L'Eredità delle Donne* alla **Manifattura Tabacchi** di [Firenze](#). Guardate la presentazione virtuale, nel video in alto.



BEATRICE BORROMEO E LA SUA CODA DI CAVALLO CHE AMA TANTO. IN PRIMA LINEA A DIFESA DELL'AMBIENTE.

Charlotte Casiraghi: la cognata Beatrice presenta il suo ultimo libro. Senza trucco e con coda di cavallo

Charlotte Casiraghi e le donne della famiglia reale del Principato di Monaco si danno un bel d'affare. Dopo [Alexandra di Hannover alla Paris Fashion Week P/E 2021](#) e Charlotte ai Premi della Fondazione Prince Pierre, è la volta di **Beatrice Borromeo**.

Con un **beauty look super easy**, **senza trucco** e con una semplice e **morbida coda di cavallo**, Beatrice ha partecipato digitalmente al *Festival L'Eredità delle Donne* che si è tenuto lo scorso fine settimana a Firenze.

Si dispiace di non aver potuto raggiungere il Festival perché cause di forze maggiore, come spiega nel video, glielo hanno impedito. Ma eccola, in tutta la sua bellezza rinascimentale, e il suo entusiasmo, presentare il suo **libro** per bambini (e adulti) *Capitan Papaia e Greta*.



bborromeo1
Follower: 40.7 mila

[Visualizza profilo](#)



**BEATRICE
BORROMEO**

Il libro, illustrato da due illustratrici amiche di Beatrice Borromeo, **racconta in rime**, la traversata in barca a vela per raggiungere New York di Pierre Casiraghi e Greta Thunberg.

Scoprite di più nel video. Beatrice racconta come nasce il libro e anche cosa ne pensa delle elezioni americane. E di un certo, **strambo** (per non dire “il potente più ignorante di tutto l’Occidente” e sono parole di Beatrice), Trump.

Nella GALLERY trovate le più belle e amate acconciature capelli di Beatrice Borromeo.

RICERCA DONNE-LEADERSHIP, NEL MONDO OCCUPANO SOLO IL 24% DEI SEGGI IN PARLAMENTO

Studio Geena Davis institute presentato a L'Eredità delle donne

23 ottobre 2020

Nel mondo le donne occupano solo il 24% dei seggi parlamentari e il 18% dei ruoli di ministro; nel 2018 solo 17 donne erano capi di stato o premier e nei ruoli gestionali di 1 azienda su 4 non c'è nessuna donna. Sono alcuni dei dati emersi da una ricerca anticipata oggi da Madeline Di Nonno, ceo del Geena Davis institute on Gender in media, in occasione della presentazione virtuale della terza edizione de L'Eredità delle Donne (23-25 ottobre a Firenze), che sarà diffusa per intero proprio durante il festival.

L'istituto è stato creato nel 2004 dall'attrice premio Oscar Geena Davis con lo scopo di raccogliere dati su presenza e ruoli femminili nell'entertainment e nei media e combattere la discriminazione. La ricerca realizzata dal Geena Davis institute in collaborazione con Plan International, è stato spiegato, si basa su campione di 10mila ragazze di 19 Paesi di ogni continente, di età compresa tra i 16 e i 25 anni: il 59% vuole essere leader nel proprio lavoro ma il 60 % pensa di dover lavorare il doppio di un uomo per essere altrettanto rispettata.

Nel mondo dei media e dell'industria cinematografica e televisiva la situazione non cambia: dei 10 film campioni d'incasso 2018 nessuno era diretto da una regista, solo 1 su 4 aveva una donna tra i produttori e solo 1 su 10 aveva una donna tra gli sceneggiatori. La ricerca ha poi esaminato come le 56 maggiori produzioni cinematografiche del mondo abbiano ritratto le donne leader: su 2000 personaggi femminili analizzati solo il 27% ricopre ruoli da leader. (ANSA).

<https://www.dire.it/23-10-2020/519948-l'eredita-delle-donne-la-seconda-giornata-e-dedicata-alle-scienciate/>

DIRETTA | L'eredità delle donne: la seconda giornata è dedicata alle scienziate



Redazione

23/10/2020

La seconda giornata de L'Eredità delle Donne, alla Manifattura Tabacchi di Firenze, si terrà dal vivo e on line in diretta sul canale tv del festival, dal portale www.ereditadelledonne.eu

ROMA – La seconda giornata de **L'Eredita' delle Donne**, sabato 24 ottobre, alla Manifattura Tabacchi di Firenze, si terra' dal vivo, a partire dalle ore 11,30 (ingresso libero, su prenotazione), e on line in diretta sul canale tv del festival, dal portale www.ereditadelledonne.eu.

Il primo incontro (ore 11.30), dal titolo "Pensare l'impossibile"- spiega una nota stampa- e' dedicato al contributo di scienziate e ricercatrici nel campo della ricerca medica e della salute con la testimonianza di **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che diagnostico' il primo caso di coronavirus in Italia, intervistata da **Riccardo Iacona**. A seguire **Silvia Bencivelli**, giornalista scientifica, moderera' il talk con **Cristina Cattaneo** medico legale; **Linda Laura Sabbadini**, direttrice dell'Istat; la

giornalista **Roberta Villa**. Segue il racconto di **Francesca Schiavone**, campionessa di tennis.

Dalle 14.30 alle 15.50 l'incontro sul tema "Una nuova leadership" che parte dal dato di realta' che paesi governati da donne- come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca- hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. Al panel, moderato dalla giornalista **Eva Giovannini**, intervengono, tra gli altri, in video **Madeline Di Nonno**, CEO del Geena Davis Institute on Gender in Media, la ministra per le Pari opportunita' **Elena Bonetti** e **Francesca Bria**, presidente del Fondo Nazionale Innovazione. Segue il panel "Stay Safe" (dalle 16 alle 17.20) sul tema di come cambiera' il nostro rapporto con l'ambiente dopo l'emergenza sanitaria. Moderato da Riccardo Iacona l'incontro parte con l'intervista a **Giada Messetti**, sinologa, che parlera' della Cina e segue con **Maria Sole Bianco**, biologa marina; **Federica Gasparro**, leader ambientalista e la scrittrice e documentarista Alessandra Viola. In chiusura **Antonella Centra** presenta iniziative e obiettivi riuniti nel programma "Gucci Equilibrium".

Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro (dalle 17.20 alle 18.30)- prosegue il comunicato- con "Letters from the future" dedicato alle scienziate che oggi progettano soluzioni avveniristiche nel campo della bioingegneria, dell'intelligenza artificiale e dell'astrofisica. A condurre **Barbara Carfagna** con gli interventi della giornalista e regista pakistana Sharmeen Obaid-Chinoy (in video); **Arti Ahluwalia**, Direttore del Centro di Ricerca di Bioingegneria e Robotica E. Piaggio; **Rita Cucchiara**, ingegnere esperta di intelligenza artificiale e in collegamento l'astrofisica **Simonetta Di Pippo**, **Gina Rippon**, neuroscienziata cognitiva della Aston University di Birmingham.

C'e' spazio anche per i colleghi uomini al festival L'Eredita' delle Donne, cosi' la prima giornata ospita un intervento del filosofo, sociologo, psicanalista Umberto Galimberti (alle 18.30) sul palco del festival si chiede "Le donne conoscono se stesse?" e risponde nel corso di un evento speciale in una conversazione con la giornalista Eva Giovannini. Alle 21 la tradizionale serata condotta da **Serena Dandini** con **Lella Costa** sul palco, attrice, scrittrice e doppiatrice italiana per l'incontro "Lella delle meraviglie". Torna il salotto letterario del festival, una serie di incontri sulle novita' editoriali dell'anno, con il primo giorno di "Libri al festival"; si parte alle 11.30) con **Tiziana Ferrario** e la presentazione di Uomini: e' ora di giocare senza falli! (Chiarelettere) con la moderazione della giornalista Agnese Pini, direttrice del quotidiano La Nazione. La rassegna prosegue alle 15 con il libro Troppa famiglia fa male (Rizzoli) e l'autrice **Laura Pigozzi** e lo scrittore **Francesco D'Isa**; alle 16.15 la presentazione di Diario geniale (Rizzoli) con **Ludovica Nasti** in dialogo con **Irene Soave** del Corriere della Sera. Il programma prosegue alle 17.30 con La lezione di Enea (Laterza) di e con **Andrea Marcolongo** e la moderazione di **Laura Montanari** di Repubblica Firenze. Il programma completo de L'Eredita' delle Donne, che vede la collaborazione scientifica di **Brunella Torresin**, e' al link: <https://ereditadelledonne.eu/programma-eventi-2020/>

<https://www.fsnews.it/it/eventi/lifestyle/2020/10/23/eredita-donne-2020-festival-firenze-serena-dandini.html>



Torna a Firenze da oggi 23 ottobre a domenica 25 l'**Eredità delle Donne**, il festival diretto da **Serena Dandini** giunto alla terza edizione. Quest'anno l'appuntamento è un'occasione per riflettere sul ruolo che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità, su ogni fronte del sapere. Soprattutto in un mondo post **pandemia** che necessita di un **nuovo Umanesimo** attraverso cui cambiare il modo di relazionarsi con il **Pianeta**.

A partire da questi temi, studiose, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste sono chiamate a confrontarsi durante gli incontri organizzati alla **Manifattura Tabacchi** e visibili in **streaming** su pc, smartphone e tablet. La conduttrice e autrice televisiva, direttrice artistica della rassegna, inaugura i talk con la **direttrice del Cern, Fabiola Gianotti**, e la **virologa Ilaria Capua**.

Tra le ospiti confermate per le serate successive la **ministra per le Pari opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti**, l'**ingegnere biomedico e direttrice del Centro di ricerca Enrico Piaggio di Pisa, Arti Ahluwalia**, e **Annalisa Malara**, l'**anestesista di Lodi** che per prima ha diagnosticato un caso di **Covid-19** su un paziente italiano.

Eventi a Firenze il 24 e 25 ottobre: cosa fare e vedere nel weekend

Una selezione dei migliori eventi in programma questo fine settimana a Firenze: cosa fare (rispettando le distanze e le regole anti-contagio)



L'Eredità delle donne, uno degli eventi di questo weekend a Firenze

di

Redazione

-

23 Ottobre 2020

Viviamo tempi complicati. Da una parte c'è la voglia di uscire, dall'altra le precauzioni anti-Covid. Massima prudenza quindi anche quando si decide **cosa fare durante questo weekend: a Firenze** ci sono vari **eventi sabato 24 e domenica 25 ottobre 2020**, dalle mostre ai mercatini, dal teatro alle Giornate del Fai, ma per tutti vale la **raccomandazione di evitare assembramenti e mantenere la distanza**. E poi mascherina obbligatoria e igiene frequente delle mani. Proprio a causa del momento incerto, consigliamo di **controllare sui canali ufficiali** dei diversi eventi eventuali cambiamenti di programma.

Cosa fare a Firenze: il secondo weekend delle Giornate del Fai (24 e 25 ottobre)

Seconda e ultima opportunità per scoprire **luoghi insoliti**, normalmente inaccessibili al pubblico. Anche a Firenze e dintorni, sabato 24 e domenica 25 ottobre, tornano le **Giornate d'autunno del Fai**: i volontari del Fondo Ambiente Italiano, a fronte di una donazione di 3 euro, portano i visitatori alla scoperta di vere e proprie chicche.

Attenzione però la **prenotazione è obbligatoria**: esauriti i posti per la centrale termica della Stazione di Santa Maria Novella, per il Museo delle Officine Galileo a Campi e per il giardino di Villa Guicciardini Corsi Salviati a Sesto, rimane qualche opportunità per vedere la **Galleria Carnielo a Firenze** a la **Fondazione Carlo Marchi** (quest'ultima solo per chi ha o sottoscrive la tessera del Fai). Qui le informazioni sui **luoghi aperti in Toscana per le Giornate d'autunno del Fai**.



Fondazione Carlo Marchi, uno dei luoghi aperti in Toscana per le Giornate Fai d'autunno 2020 Foto di Laura Terzoni

Gli eventi alla Manifattura Tabacchi di Firenze: L'Eredità delle donne (23, 24 e 25 ottobre)

Torna l'appuntamento con gli eventi dell'**Eredità delle donne**, il festival diretto da **Serena Dandini**, che venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 ottobre sbarca alla Manifattura Tabacchi di Firenze per un weekend di incontri dedicati al tema del mondo post-Covid.

La virologa **Ilaria Capua**, la fisica **Fabiola Gianotti**, la regista **Cristina Comencini**, l'attrice **Lella Costa** e molte altre donne saranno protagoniste, in presenza e in video collegamento, della manifestazione che si potrà seguire **in streaming o di persona** con ingresso libero fino a esaurimento dei posti (distanziati). Per le due serate condotte da Serena Dandini (23 e 24 ottobre) è invece necessario prenotarsi online.

Informazioni e programma completo sul [sito della Manifattura Tabacchi](#).

Shopping e mercatini: Vinokilo a Firenze

La **Limonaia di Villa Strozzi**, fino a domenica 25 ottobre ospita **Vinokilo Firenze**, la tappa in città del celebre mercatino che permette di comprare vestiti e accessori **vintage a peso**, con un prezzo al chilo. Orario tutti i giorni, dal 22 al 25 ottobre, dalle 10.00 alle 20.00, **prenotando online** il proprio turno di ingresso gratis oppure presentandosi in loco (in questo caso il biglietto costa 3 euro).



Molti invece gli **eventi e i mercatini**, inizialmente previsti a Firenze il 24 e 25 ottobre, che sono stati **annullati** a seguito dell'evolversi dell'epidemia di Covid: niente da fare per la mostra mercato "Artigianato alla Certosa del Galluzzo", stop per la tradizionale fiera in piazza Santo Spirito dell'ultima domenica del mese, rinviato infine il mercatino dello **Svuota cantine** previsto in piazza d'Azeglio.

Cosa vedere in teatro a Firenze questo fine settimana

Tra mille incertezze, il sipario dei principali teatri di Firenze è tornato ad alzarsi con un calendario meno ricco, ma che anche nel weekend del 25 ottobre offre eventi interessanti da vedere. Ecco una selezione.

Il **Teatro del Maggio musicale fiorentino**, uno dei primi in Italia a spalancare i battenti nel rispetto delle regole anti-Covid, propone il classico di Gioacchino Rossini "**Il Barberie di**

Siviglia" con la regia di Damano Micheletto (venerdì 23 ore 20.00 e domenica 25 ottobre alle 15.30), e il recupero la data dell'**L'Elisir d'amore per i bambini** con la regia di Grischa Asagaroff (sabato 24 ottobre ore 16.30 e domenica 25 alle 11.00, biglietti a 1 euro fino ai 18 anni).

Al **Teatro Goldoni**, sempre il Maggio musicale fiorentino, propone sabato 24 ottobre alle 18.00 il "Salotto musicale" del mezzosoprano **Veronica Simeoni**, accompagnata al pianoforte da Michele D'Elia, con arie di Reynaldo Hahn, Hector Berlioz, Jules Massenet, Gaetano Donizetti, Federico Biscione e Camille Saint-Saëns.

Al **Teatro di Rifredi** torna **Tebas Land** di Sergio Blaco, autore tradotto e rappresentato per la prima volta in Italia proprio su questo palco, grazie al lavoro di scoperta della drammaturgia contemporanea di Angelo Savelli. Lo spettacolo con Ciro Masella e Samuele Picchi è in cartellone dal 23 al 31 ottobre, con l'unico giorno di riposo previsto lunedì 26.

Eventi per bambini invece al **Teatro Puccini di Firenze**, che sabato 24 ottobre alle ore 16.45 vede in scena i **Pupi di Stac (non semplici marionette, come vi abbiamo spiegato in questo pezzo)** con la rappresentazione di **Cenerentola**.

Non è un teatro, ma ospita singolari spettacoli: domenica 25 ottobre continuano gli eventi della rassegna "Frammenti Fiabeschi" per piccoli e grandi, al **Museo Marino Marini di Firenze** con **Drusilla Foer**. La "lady" diventata famosa sui social proporrà un racconto scritto da lei, tratto da una storia vera, insieme a brani del Giornalino di Gian Burrasca. Inizio ore 16.00, **prenotazione obbligatoria** sul **sito del museo** (costo 6 euro, 15 euro il biglietto famiglia).

Eventi, le mostre aperte a Firenze nel weekend del 24 e 25 ottobre

Gli amanti dell'arte avranno cosa fare in questo strano weekend di fine ottobre, perché il 24 e 25 ottobre **restano aperte molte mostre** in programma a Firenze (tutte con contingentamento degli ingressi e regole anti-Covid), ecco le principali eventi espositivi con il link ai pezzi di approfondimento:

- **Tomás Saraceno. Aria** a Palazzo Strozzi (sabato e domenica ore 10.00 – 20.00)
- un viaggio tra le installazioni di arte contemporanea dell'architetto argentino che si ispira alla filosofia dell'Aerocene
- **"Bellezza oltre il limite" di Massimo Sestini** al Forte Belvedere (sabato e domenica ore 15.00 alle 20.00, ingresso gratis)
- Maxi fotografie della Toscana in mostra sugli spalti del Forte (ultima domenica di apertura)
- **Francis Gray** al Museo Bardini (sabato e domenica ore 11.00-20.00)
- antico e moderno dialogano in questa esposizione di sculture contemporanee dell'artista irlandese
- **"Tutankhamon – Viaggio verso l'Eternità"** nella Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi (sabato e domenica 10.00 alle 20.00)
- le copie ufficiali del tesoro del faraone e i reperti originali del Museo Archeologico nazionale di Firenze (ultima domenica di apertura)
- **Natura collecta, Natura exhibita** nella Basilica di San Lorenzo (sabato ore 10.30 – 12.30, gratis per i residenti a Firenze)
- in mostra le cere della Specola e gli oggetti delle collezioni scientifiche dei Medici sul mondo animale e naturale.

Eredità delle donne 2020: l'evento di Serena Dandini alla Manifattura Tabacchi

20 Ottobre 2020

Dal 23 al 25 ottobre torna in città la manifestazione che racconta il mondo attraverso gli occhi delle donne



Dalla direttrice del Cern **Fabiola Gianotti** alla virologa **Ilaria Capua**, dalla ministra **Elena Bonetti** all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca "Piaggio" Arti Ahluwalia, fino ad **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che ha diagnosticato il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano. Donne protagoniste **dal 23 al 25 ottobre 2020** con la terza edizione de **L'Eredità delle donne**, festival diretto da Serena Dandini.

L'evento si apre con una domanda: **cosa hanno in comune i Paesi che hanno dato le migliori risposte alla pandemia da coronavirus?** Delle donne come leader. L'osservazione arriva dalla celebre rivista Forbes ed è solo uno degli spunti di riflessione sul mondo di domani, tema che sarà il filo rosso della tre giorni.

Manifattura Tabacchi, partner del festival, ospiterà la manifestazione che si svolgerà su un doppio binario: dal vivo (su prenotazione e con posti limitati) e in digitale, per renderla fruibile a tutti.

Il programma de L'Eredità delle donne 2020 a Firenze

La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre con una serata condotta da **Serena Dandini**, che incontra la virologa **Ilaria Capua** e la fisica italiana più famosa al mondo, Fabiola Gianotti. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono.

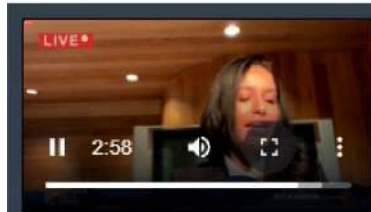
Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economia alla resistenza fino a un new

deal delle arti. Dalla conversazione **"Pensare l'impossibile"** con l'anestesista Annalisa Malara al talk con Cristina Cattaneo, medico legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità.

All'Eredità delle donne 2020 sarà anche **Linda Laura Sabbadini**, statistica, direttrice dell'Istat e pioniera delle mappe di dati di genere. E ancora: l'incontro **"Una nuova leadership"** con Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media al quale interverranno la ministra per le Pari opportunità **Elena Bonetti** e **Giada Messetti**, esperta di Cina, fino a **"Stay Safe"**, momento dedicato ai temi ambientali con **Mariasole Bianco**, oceanografa, **Alessandra Viola**, giornalista scientifica e Federica Gasbarro, giovane attivista per il clima e futura biologa. E se ancora non fosse sufficiente si potrà seguire il focus **"Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza"** (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid-19?) con **Alessandra Perrazzelli** (vicedirettore generale di Banca d'Italia), **Laura Parisi** (fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla Bce), e **Claudia Parzani** (avvocato di finanza). Dall'economia, alla capacità di resistere, al cambiamento: saranno i temi al centro delle riflessioni di **Elisabetta Camussi** (psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2) e di **Loretta Napoleoni** (politologa ed economista). E infine una parentesi sul **"new deal delle arti"** con la direttrice di Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena **Martina Bagnoli** ed **Evelina Christillin**, presidente del Museo Egizio di Torino. È proprio il caso di dire: girl power!

Programma completo dell'Eredità delle donne 2020 alla Manifattura Tabacchi di Firenze sul [sito ufficiale](#).

la Repubblica



L'Eredità delle donne: scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo

23 Ottobre 2020 - Aggiornato alle 22.14

la Repubblica



L'Eredità delle donne: scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo

23 Ottobre 2020 - Aggiornato alle 22.03

<https://www.vanityfair.it/mybusiness/donne-nel-mondo/2020/10/23/ilaria-capua-serve-un-piano-pandemico-dal-basso>

Ilaria Capua: «Serve un piano pandemico dal basso»



23 OTTOBRE 2020
di VERONICA BIANCHINI

Secondo la scienziata, che inaugura il 23 ottobre il festival fiorentino «L'eredità delle donne», è necessario partire dal basso ed educare i cittadini ad affrontare le emergenze pandemiche con la giusta preparazione culturale

Veterinario di formazione, 30 anni passati a studiare i virus, Ilaria Capua ha diretto gruppi di ricerca in laboratori italiani ed esteri. Quello che guidava a Padova è diventato il centro di riferimento europeo per l'influenza aviaria. Nel 2008 la rivista *Seed* l'ha inserita fra le «Menti Rivoluzionarie» per esser stata una catalizzatrice di approcci più collaborativi nella ricerca sui virus influenzali promuovendo la condivisione dei dati su piattaforme open access. Oggi dirige il Centro di Eccellenza One Health dell'Università della Florida e il 23 ottobre apre assieme alla scrittrice Chiara Valerio, alla direttrice del Cern Fabiola Gianotti e alla giornalista palestinese Rula Jebrealla, la terza edizione del festival fiorentino **L'eredità delle donne** diretto da Serena Dandini.

Sembra molto difficili coniugare traguardi scientifici importanti e l'essere donna. Lei come ha fatto?

«È un problema della scienza ma non solo. La carriera scientifica si costruisce in anni e anni di lavoro. Devi dare un contributo nel lungo termine. Le donne sono uniche e indispensabili perpetuatrici del genere umano e questo porta via loro tempo ed energia. Gli ambienti accademici sono molto competitivi: bisogna pubblicare, pubblicare, pubblicare. È una corsa contro il tempo alla ricerca di una intuizione che quando ce l'hai devi essere il primo a registrare. Chi arriva secondo non pubblica. E siccome questi risultati si ottengono nel lungo periodo, le donne devono fare il doppio della fatica se vogliono emergere».

Anche se sono brave?

«Ecco poi c'è la questione del merito. Se le scelte fossero fatte in base al merito saremmo almeno al cinquanta per cento. E invece non solo il merito non è sostenuto, ma c'è questo bagaglio donna che comunque è un fardello che ti devi portare sempre dietro e che non ha nemmeno le ruote. E quindi ti devi fermare. Questo fardello donna c'è in ogni settore».

Le donne devono fare il doppio della fatica per emergere

In che cosa si differenzia la leadership femminile?

«Con il mio ex gruppo di Padova, che vorrei ancora ringraziare, abbiamo fatto cose straordinarie. Il mio merito è stato scegliermi dei bravissimi collaboratori e farli crescere. La mia forza è stata avere un team in cui appunto quello che contava era il merito. La mia è una leadership condivisa di grandissima delega, ma senza eccessiva democratizzazione del processo di scelta. Io non sono una che traccheggia: mi consulto, ascolto, ma in certi casi bisogna decidere per non rallentare troppo il processo. La responsabilità della scelta me la prendo io. Soprattutto se si tratta di una decisione rischiosa».

Lei adesso di fronte a questa pandemia che scelte farebbe?

«Questa pandemia ha colto tutti impreparati a parte forse la Nuova Zelanda che però deve essere considerato un caso a parte. Il costo di quello che sta

accadendo sarà inimmaginabile. Non a caso stata la prima a tirare fuori l'hashtag #pandemicost quando ancora sembrava che il Coronavirus riguardasse solo la Cina».

Che cosa si sarebbe potuto o si potrebbe fare?

«**Bisogna cambiare prospettiva.** Avere un piano pandemico internazionale potrebbe richiedere cinque anni. Bisogna pensare a dei piani pandemici dal basso: educare le persone. I virus si trasmettono in quattro modi: per via oro-fecale, per via sessuale, per via aerea o tramite gli insetti. Se ogni famiglia dal giorno uno dell'infezione avesse avuto a casa propria un kit pandemico, fatto da mascherina, gel disinfettante e avesse avuto le conoscenze minime su come comportarsi, tutto sarebbe stato molto più semplice. Non dico che non ci sarebbe stata nessuna pandemia, ma sicuramente avremmo potuto rallentare la corsa dei contagi. Perché non cominciamo a ragionare in termini di prevenzione? È un discorso che passa dell'empowerment dei cittadini. Quando tutto è cominciato mancava qualsiasi tipo di preparazione anche culturale».

Il suo ultimo libro *Ti conosco mascherina* tratta di questo?

«Il mio ultimo libro parla anche di questo. È un libro che parla ai bambini per parlare alle famiglie. È una storia da leggere insieme per educare i più piccoli e cercare di esorcizzare le loro paure. È importante cercare di spiegare in modo chiaro e non spaventoso ai bambini che sono confusi e impauriti quello che sta accadendo. Se il mostro lo spieghi spaventa meno. Come fa un piccolo a capire una cosa cattiva e invisibile? Io penso che oggi i bambini abbiano nella testa quel suono di sirene e si chiedano cosa sta accadendo, perché i grandi sono spaventati. Ho capito che gli adulti avevano bisogno di aiuto per spiegare il mondo di oggi ai bambini».

Possiamo decidere di cambiare o tornare dove eravamo

Il suo intervento al Festival l'eredità delle donne si intitola «Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo». Davvero le donne possono cambiare il mondo?

«C'è la pandemia, c'è confusione. Ma quando c'è confusione ci sono anche opportunità. Noi siamo ad un bivio: possiamo decidere di vivere in un posto migliore o tornare dove eravamo prima. Soprattutto per le donne ho coniato questo acronimo ORAA: le opportunità vanno riconosciute, afferrate e adattate a questa nuova vita».

Ma quanto durerà tutto questo?

«Bisogna tenere duro almeno fino alla primavera. Poi speriamo in una attenuazione del virus e di arrivare all'inverno 2021 con le armi affilate contro il virus».

la Repubblica

L'eredità delle donne: letters from the future

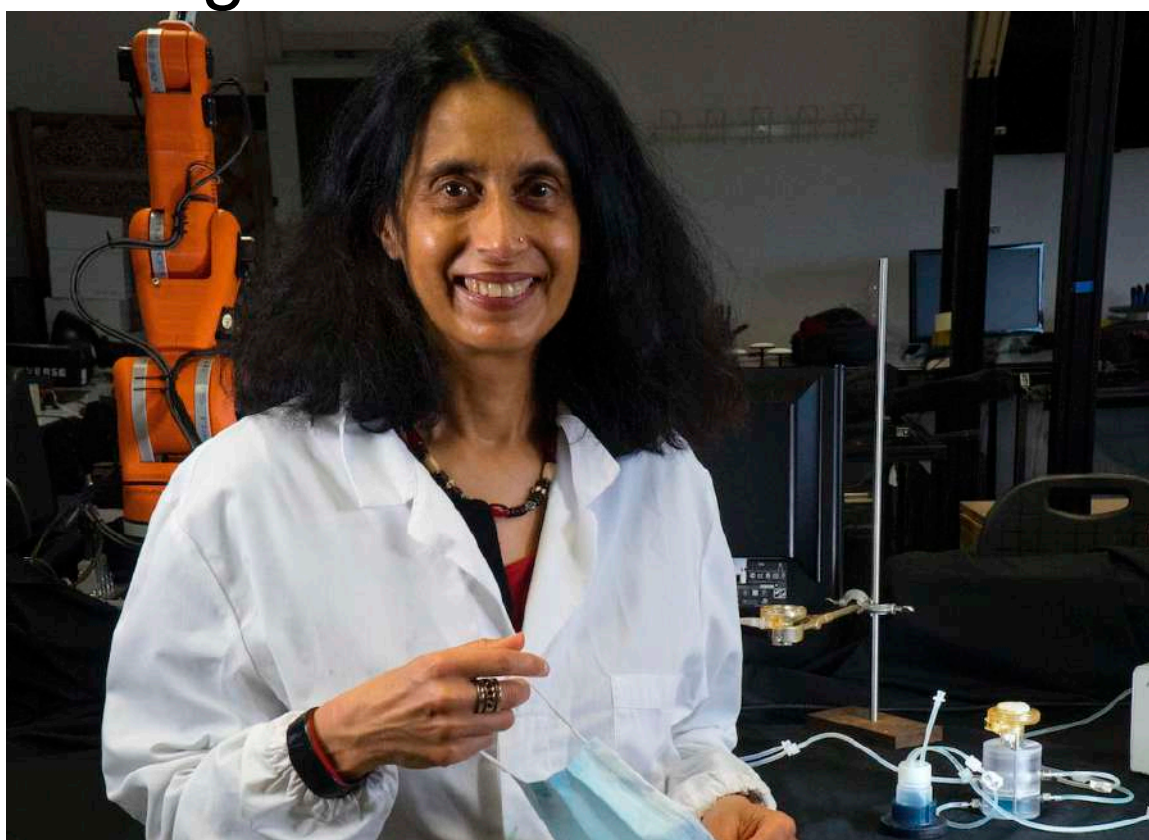


IL FESTIVAL

L'eredità delle donne: letters from the future

<https://www.vanityfair.it/mybusiness/donne-nel-mondo/2020/10/24/ingegnere-biomedico-arti-ahluwalia-tecnologia-centro-ricerca-piaggio>

Ingegnere biomedico, Arti Ahluwalia abita già nel futuro



24 OTTOBRE 2020
di LAURA TACCANI

Direttrice del Centro di Ricerca «E. Piaggio», Arti Ahluwalia, ospite al Festival «L'eredità delle Donne», parla del suo lavoro, dello sviluppo della tecnologia applicata nella soluzione di problematiche complesse come la salute e i grandi cambiamenti climatici

Ci sono un'astrofisica, una neuroscienziata, un'economista e un'esperta di bioingegneria. Se fosse l'incipit della classica storiella potremmo fermarci qui. Siccome invece si tratta della terza edizione del festival **L'eredità delle Donne** (live alla Manifattura Tabacchi di Firenze e in streaming #EDD2020) di professioniste che non solo vogliono cambiare il mondo, ma hanno i numeri per farlo, ce ne sono moltissime. Dall'anestesista di Lodi che per prima ha diagnosticato il Covid in Italia, **Annalisa Malara**, alla Ministra per le Pari Opportunità **Elena Bonetti**, dall'unica italiana inserita fra le 100 Women Role Model 2019 (l'avvocata di finanza **Claudia Parzani**) alla direttrice della Peggy Guggenheim Collection, Karole P. G. Vail, alla leader ambientalista **Federica Gasbarro**, fino alla scrittrice e regista **Cristina Comencini**. Donne che si muovono in campi diversi, e che in questa kermesse diretta da **Serena Dandini** (frutto di un progetto di Elastica e Fondazione CR Firenze, con il supporto di Gucci) si confrontano sullo scenario del mondo post-Covid e delle sfide poste da questo contesto. Esempio emblematico è il panel *Letters from the Future*, che ha come protagoniste scienziate impegnate quotidianamente nello studio di soluzioni 4.0 in ambiti come l'intelligenza artificiale, le scienze cognitive o la bioingegneria. Proprio di quest'ultima è docente all'Università di Pisa la professoressa **Arti Ahluwalia**, direttrice del Centro di Ricerca «E. Piaggio», che si occupa in particolare dello sviluppo della tecnologia applicata alla soluzione di problematiche complesse come la salute, l'uso delle risorse, i grandi cambiamenti climatici e la crisi ambientale.

Quali sono gli sviluppi più attuali a cui si sta dedicando il centro interdisciplinare che dirige?

«Forse il più interessante oggi riguarda il modo in cui interagiranno al meglio con i sistemi intelligenti, dal tablet agli elettrodomestici: oggi anche il microonde ha un'intelligenza interna. Si va verso un futuro di convivenza sempre più forte con la tecnologia, e alcune delle applicazioni saranno fondamentali anche relativamente all'emergenza ambientale: pensiamo al contributo che possono dare alla diminuzione degli sprechi il frigorifero che segnala l'ordine di scadenza dei cibi, il controllo della temperatura negli edifici perché il nostro benessere sia assicurato con un buon rapporto costo/efficacia, o il sistema di regolazione nella guida degli autoveicoli, per ridurre il consumo di carburante. Sono tutte innovazioni già esistenti, che nel giro di pochi anni entreranno nel circuito commerciale e nella nostra quotidianità. Naturalmente questo sottintende un tema decisivo come la tutela dei dati raccolti, e il modo in cui viene garantita la sicurezza dei dispositivi e dei sistemi che hanno questi algoritmi embedded. Manca ancora una normativa adeguata sulla gestione dei dati, ma l'argomento è caldo e ci si sta lavorando».

Qual è lo stato il rapporto, in Italia, tra mondo dell'impresa e della ricerca?

«Il contributo delle aziende è decisamente minore rispetto ad altre realtà estere che ho conosciuto. Sono meno forti il coinvolgimento, l'offerta di tirocini, la partecipazione attiva. È un problema sentito, ed è anche uno degli ambiti in cui si può e si sta lavorando di più, ma naturalmente ci vuole del tempo per cambiare una situazione che ha radici direi storiche. È come se in Italia l'Università venisse

considerata una struttura accademica sganciata rispetto al mondo reale, una sorta di pensatoio solo teorico».

Il gap di genere incide anche in questo rapporto con il mondo imprenditoriale?

«Non direi, per lo meno nel mio ambito. L'approccio da parte delle imprese è uguale verso entrambi i sessi, ed è basato sull'oggetto della ricerca. A loro naturalmente interessa se quello che fai può apportare benefici e aiutare l'azienda stessa. Quando il progetto è interessante, non vengono fatte differenze di genere. Lo scarto semmai è ancora negli stereotipi con cui vengono viste alcune facoltà. Nelle materie scientifiche – le cosiddette STEM: scienze, tecnologia, ingegneria, matematica – la predominanza maschile è ancora netta. Le ragazze scelgono magari Biologia, che viene associata a professioni con una componente sociale e di accudimento maggiore. Credo che nell'orientamento di queste scelte risulti determinante un mix di stereotipi e un aspetto istintivo di questo tipo. Peraltro il lockdown ha dimostrato che le professioni di cui nella nostra società si sente un bisogno più irrinunciabile sono a loro volta legate alla cura degli altri: medici, infermieri, insegnanti».

Com'è oggi, secondo lei, il rapporto tra la società e la sua professione?

«Credo che oggi non ci sia abbastanza fiducia negli scienziati. I motivi probabilmente sono diversi, ma è un dato di fatto. Se pensiamo per esempio a questo momento specifico e alle forti contestazioni contro l'uso della mascherina, una parte della responsabilità credo vada attribuita al non aver ammesso fin dall'inizio della pandemia che le nostre conoscenze erano limitate. È mancato il coraggio di dire che ci si rifaceva necessariamente a modelli generati su pochi dati, e questo ha portato a una rincorsa di dichiarazioni ai media, da parte di molti colleghi, che venivano poi smentite da altri a distanza di poche ore. Ma anche prima di questa emergenza, posizioni come quella dei No-Vax dimostrano la sfiducia verso la categoria. C'entra, ritengo, il modo in cui vengono diffuse oggi le notizie: l'estrema accessibilità di Internet dà a chiunque l'impressione di poter facilmente comprendere le cose, ma contemporaneamente impedisce di filtrare le notizie stesse. Il punto è proprio come discriminare all'interno delle informazioni a cui abbiamo accesso, e questo secondo me è il compito più importante dei professori di oggi: insegnare a porre delle domande e a essere obiettivi».



CULTURA - 2 ORE FA

Eredità delle donne 2020,
tre giorni per immaginare
nuove rotte scritte al
femminile

https://www.ansa.it/toscana/notizie/2020/10/25/eredita-delle-donne-nasce-bosco-dedicato-donatella-carmi_382a4b42-53da-44c3-92f3-be49703299e4.html

Eredità delle donne, nasce bosco dedicato Donatella Carmi

Realizzato a Manifattura Tabacchi grazie a Gucci



Redazione ANSA

FIRENZE

25 ottobre 2020

(ANSA) - FIRENZE, 25 OTT - Si chiude oggi il festival L'Eredità delle donne a Firenze, diretto da Serena Dandini con uno sguardo al futuro e un gesto simbolico per la prossima edizione: la nascita del Bosco de L'Eredità delle donne, realizzato con il contributo di Gucci, nella piazza dell'orologio di Manifattura Tabacchi, dedicato a Donatella Carmi Bartolozzi, vicepresidente della Fondazione Cr Firenze, scomparsa proprio nei giorni scorsi, prima che iniziasse la manifestazione che, è stato ricordato "ha fortemente voluto e a cui ha destinato tante energie".

Si tratta di un piccolo bosco composto da trenta alberi di biancospino, meli in varietà tra quelli da bacca e ciliegio da fiore: piantare alberi nella semplicità del suo gesto, è stato sottolineato, è anche un atto rivoluzionario come lo è stata Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa. Il festival lascia poi un ulteriore segno: con il supporto di Gucci verrà sostituito l'ulivo collocato in via Georgofili, teatro il 27 maggio 1993 dell'attentato mafioso costato la vita a 5 persone. (ANSA).

Dandini, solidarietà operatori spettacolo, sono in ginocchio

25 Ottobre 2020



Foto Comunicato Stampa

In occasione del festival l'Eredità delle Donne, in corso alla Manifattura Tabacchi, è stato proiettato il video 'I bauli in piazza' realizzato durante la manifestazione pacifica in piazza Duomo a Milano per sensibilizzare alla problematica della sostenibilità economica dei "lavoratori e lavoratrici dello spettacolo".

“Voglio ringraziare in particolare i lavoratori dello spettacolo, che sono in stato di grande precarietà, sono veramente in ginocchio”, ha dichiarato Serena Dandini, direttrice artistica del festival L'Eredità delle Donne.

“I lavoratori dello spettacolo – ha detto Dandini – sono quelli dietro alle quinte e fanno sì che tutto ciò avvenga. Non sono dei numeri ma sono esseri umani. Dietro alle star e dietro alle cose belle che vedete ci sono migliaia di persone che lavorano e rendono possibile tutto questo: sono truccatori, scenografi, registi, autori, costumisti, un esercito di persone, oggi in vera difficoltà, che fabbricano i nostri sogni”.

“Purtroppo – ha poi concluso Dandini – andremo incontro a delle restrizioni, che saranno sicuramente necessarie, ma credo che sia importante non dimenticare queste persone e loro famiglie e mi auguro che vengano introdotte delle misure importanti che possano aiutare i lavoratori e li ringrazio di cuore”.

<https://www.dire.it/25-10-2020/520193-l'eredita-delle-donne-oggi-si-parla-di-emergenza-sanitaria-e-ripartenza-economica/>

DIRETTA | L'Eredità delle donne, oggi si parla di emergenza sanitaria



Redazione

25/10/2020

Chiude la terza edizione con le giovani donne, star del web e della tv: ospiti la content creator Camihawke (Camilla Boniardi) e l'attrice Beatrice Bruschi (Skam Italia)

ROMA – Come si affronta la crisi economica innescata dal Covid-19? E dal punto di vista culturale? Come mai le donne appaiono più resistenti? E la nuova generazione, star del web e dei social, cosa ne pensa? Sono alcuni degli interrogativi e dei temi da cui partono gli incontri della terza giornata della terza edizione de **L'Eredità delle Donne**, domenica 25 ottobre, alla **Manifattura Tabacchi di Firenze** dal vivo, a partire dalle ore 11,30 (ingresso libero, su prenotazione), e on line in diretta sul canale tv del festival, dal portale www.ereditadelledonne.eu.

Il primo incontro, dal titolo **“Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza”** (dalle 11.30 alle 13), sarà condotto da Gad Lerner con Esther Duflo,

Premio Nobel per l'economia 2019, che intervverrà in video, in collegamento da Boston. Il talk prosegue, sempre con collegamenti in video, con Alessandra Perrazzelli, vicedirettrice generale di Banca d'Italia; Claudia Parzani, avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters e Laura Parisi.

Dall'economia si passa al tema **“Resistere”** (dalle 15 alle 16.30), ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento partendo anche dall'interrogativo del “perché le donne appaiono più resistenti al Covid-19 degli uomini e nello stesso tempo più vulnerabili alle conseguenze personali e sociali della pandemia?” Conduce il panel Natascha Lusenti e tra i relatori, in video, la scrittrice indiana Meena Kandasamy e l'economista Loretta Napoleoni.

Gli incontri della domenica si chiudono (dalle 16.30 alle 17.45) con una sessione dedicata a **“Un New Deal delle Arti”** su come restituire spazio all'arte, al cinema, ai musei e come sostenerli post pandemia. Tra gli interventi quello di Emanuela Rossi, regista dell'opera prima “Buio” e di Karole P. G. Vail, direttrice della Peggy Guggenheim Collection di Venezia; Martina Bagnoli, direttore Generale delle Gallerie Estensi.

L'appuntamento di chiusura del festival **“Who's next? Young leader on stage”** (alle 17.45), condotto dal giornalista Tommaso Labate con incursioni di Serena Dandini, è dedicato alle nuove generazioni: sono protagoniste le giovani donne, star del web e della tv come la content creator Camihawke (Camilla Boniardi); la conduttrice e dj Ema Stokholma; la canoista e snowboarder, specializzata nelle gare paralimpiche Veronica Yoko Plebani e l'attrice Beatrice Bruschi, conosciuta per la serie tv Skam Italia.

Libri al festival: otto presentazioni di novità editoriali

Grande spazio alle presentazioni di libri con le scrittrici italiane di oggi in una serie di incontri sulle novità editoriali dell'anno con “Libri al festival”. Si parte alle 11.30 con la prima italiana de *La notte si avvicina* (Bompiani) alla presenza dell'autrice Loredana Lipperini in conversazione con Claudia Durastanti. Chiudono la giornata “letteraria” tre incontri: alle 15 Jana Revedin autrice de *La Signora Bauhaus* (Neri Pozza) con Maria Luisa Frisa; alle 16:15 Cristina Comencini con il libro *L'altra donna* (Einaudi) e l'incontro con Agnese Pini e alle 17:30 la presentazione de *Capitan Papaia e Greta. La piccola guerriera che voleva attraversare l'oceano* (24 Ore Cultura) con Beatrice Borromeo e la presentazione di Irene Soave.

Il **programma completo** de L'Eredità delle Donne, che vede la collaborazione scientifica di Brunella Torresin, è al link: <https://ereditadelledonne.eu/programma-eventi-2020/>

Qui tutti gli **ospiti** del festival e le loro biografie: <https://ereditadelledonne.eu/ospiti-2020/>

Come partecipare al festival: l'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili fatta eccezione per le due serate condotte da Serena Dandini (23 e 24 ottobre) che saranno su prenotazione tramite Eventbrite. Gli incontri si svolgeranno nel rispetto delle normative anti-Covid. L'Eredità delle Donne è trasmesso sul sito ereditadelledonne.eu e sulla pagina facebook del festival @ereditadelledonne

<https://www.vanityfair.it/mybusiness/news-mybusiness/2020/10/25/martina-bagnoli-direttore-gallerie-estensi-arte-con-un-new-deal-tutto-italiano>

Martina Bagnoli, direttore delle Gallerie Estensi: «Sosteniamo l'arte con un New Deal italiano»



25 OTTOBRE 2020
di ALESSIA ARCOLACI

Martina Bagnoli, direttore delle Gallerie Estensi, ospite del festival «L'Eredità delle Donne», racconta come

ridare spazio all'arte, anche per far fronte meglio alla pandemia

La pandemia ci ha tolto tantissimo. Ogni ambito è stato colpito: dall'arte, alle esposizioni all'interno dei musei, il cinema, il teatro, la moda, l'editoria. Ma come si riparte? O meglio come si resta in ballo senza farsi troppo male? È una delle domande a cui ha cercato di dare risposta la terza edizione del festival **L'eredità delle donne** diretto da **Serena Dandini**.

Le protagoniste degli incontri in programma sono state tutte donne. Partendo dalla riflessione della rivista *Forbes* che ha sottolineato come i Paesi che hanno meglio risposto alla pandemia hanno tutti delle donne come leader, ogni panel ha posto al centro il mondo possibile, quello di domani.

Ne abbiamo parlato con una delle autorevoli *speaker*, **Martina Bagnoli, che da dicembre 2015 è Direttore Generale delle Gallerie Estensi**, uno dei trenta musei autonomi di interesse nazionale. La passione che la anima risuona in ogni sua parola ed è evidente nei risultati. Un esempio? Ha varato un largo progetto di digitalizzazione delle collezioni mettendo in rete circa 15mila opere d'arte e creando una nuova piattaforma digitale per la Biblioteca Estense Universitaria: **L'Estense Digital Library**. La prima in Italia.

Com'è nato questo progetto?

«L'idea di pubblicare e mettere a disposizione le risorse immense di questa bellissima biblioteca nasce dall'idea di scoperciare la biblioteca e far vedere quello che c'è dentro, conosciuto fino a quel momento, a poche persone. È solo attraverso i rapporti della comunità degli studiosi, del pubblico ma anche dei dati che ormai nel ventunesimo secolo si crea ricerca e si aggiunge sapere».

Come funziona?

«È un progetto sistematizzato e messo in rete in maniera inter operabile, quindi in modo che questi dati possano essere usati da tutti e non solo visti. Si tratta di risorse che sono scalabili per ogni il tipo di pubblico. È un modo per rendere fruibile a tutti queste collezioni vaste e molto importanti».

Uno strumento fondamentale in tempi di pandemia. Come possiamo ridare spazio all'arte?

«Non è solo una questione di ripartenza ma anche di vivere questo momento in maniera che l'arte continui ad esistere, perché non è come un rubinetto che si può accendere o spegnere. Bisogna in questo frammento di tempo che ci separa da qui alla ripartenza capire cosa fare».

Cos'è importante, secondo lei, privilegiare?

«A mio avviso bisogna cercare di privilegiare le persone e quando dico questo faccio riferimento a quello che fu fatto di grandissimo nei dieci anni di recessione americana, durante quello che fu chiamato *New Deal*. In quel

contesto, lo Stato federale degli Stati Uniti decise di avviare tanti programmi incentrati sugli artisti: li pagava per compiere progetti di abbellimento urbano, documentazione, pubblicità del proprio programma. Fu importantissimo per consentire a questi artisti di continuare a fare gli artisti e promuovere un messaggio visivo che è stato molto importante nella cultura americana».

In questi mesi, molti artisti italiani hanno protestato perché non sono tutelati.

«Questo momento ha mostrato anche la grande fragilità del sistema culturale italiano, fatto di persone che creano per un pubblico e se il pubblico non ci può essere è un problema. Mi pare sia importante occuparsi oggi non della mostra blockbuster e piuttosto indagare storie e percorsi nuovi. Ed è quello che faccio nel mio museo costantemente, a maggior ragione in questo momento».

È difficile essere una donna «Direttore» di un museo?

«Sì e no. Forse in Italia è meno difficile perché ci sono da tanto tempo direttrici donna. Essere donna in una posizione di responsabilità è difficile perché le regole del gioco sono state scritte tanto tempo fa dai maschi. Oggi è meno complesso di anni fa perché la presenza costante e assidua ci consente, e questa è una cosa che dobbiamo fare noi, di riscrivere un po' le regole del gioco».

Ha detto che il suo è il mestiere più bello del mondo. Lo sognava già da bambina?

«Fin da piccola mi sono sentita bene nei musei. Ho sempre voluto lavorarci. Diventare un direttore è importante perché ti offre la possibilità di lasciare il segno sul rapporto tra arte e pubblico. Far crescere nelle persone il desiderio di amare, apprezzare e quindi anche proteggere questo patrimonio è la sfida più bella».

È madre di tre figli. Ci è riuscita con loro?

«Quando erano piccolissimi sono sempre stati portati in giro per musei e adesso che sono grandi, con mia immensa gioia, vedo che le mostre vanno a cercare da soli. Questo sforzo ha funzionato perché gli è rimasto nel modo di intendere il rapporto con le città».

È difficile avvicinare i più giovani ai musei?

«Io penso che ci sia molta attenzione adesso sul catturare i giovani, è il secondo motivo di vanto di tutti i direttori quando si guardano i numeri di affluenza. C'è sicuramente lavoro da fare nel cercare di rendere le collezioni, soprattutto quelle di arte antica, più accessibili. È anche importante capire che in quel momento della vita le persone devono trovare le loro strade e l'indottrinamento della cultura ha spesso effetti negativi. È importante che gli rimanga in mente il ricordo di un'esperienza piacevole».



<https://firenzeurbanlifestyle.com/terza-edizione-leredita-delle-donne/>

Festival L'Eredità delle Donne 2020, Serena Dandini: "Teniamoci stretta l'ironia"



A Firenze il confronto tra scienziate, economiste, scrittrici sulle sfide del mondo "nuovo". Incontri e parole da rivedere, per trarne nuove ispirazioni

DI ANNA LUPINI

26 Ottobre 2020

Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste. Donne. Un confronto durato tre giorni, a Firenze, su come affrontare un mondo “nuovo”, con sfide, sofferenze e potenzialità. Un mondo che non può fare a meno del genere femminile perché, come ha osservato Lella Costa nel suo intervento, "ogni volta che si mortifica un talento femminile non si fa un torto a noi, ma si priva il pianeta di questa energia e di questa intelligenza"

La terza edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci, si è svolto dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi con incontri condotti da Serena Dandini che, insieme alla scrittrice Chiara Valerio, ha incontrato nomi e volti che ritroviamo nel [panel di donne che potete votare per decidere La donna D 2020](#). E che ora potete rivedere in video.

La sfida globale: salvare il pianeta per salvare l'uomo

Tra gli interventi più seguiti quello della virologa Ilaria Capua. E' lei a spiegare come la pandemia sia strettamente connessa all'uso smodato delle risorse del pianeta. Il disastro ambientale è la causa alla base della galoppata inarrestabile del Covid-19.

L'Eredità delle donne: scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo



Intervento straordinario in video di Margaret Atwood, poetessa, scrittrice e ambientalista canadese. Anche la Atwood, che ha raccontato le reali violenze sulle donne ambientandole nel mondo distopico di Handmaid's Tale, da cui è

stata tratta la celeberrima serie tv, attribuisce l'attenzione massima all'ambiente: "Noi esseri umani possiamo anche morire tutti, non mi spaventano le distopie descritte nei miei romanzi, se muoiono gli oceani mi preoccupa, perché sarebbe la fine."

Festival L'Eredità delle Donne. Atwood: "Chiedetevi sempre se una cosa è vera e se è giusta"



Serena Dandini e Lella Costa, lectio magistralis di ironia

Su tutto aleggia leggera l'ironia di Serena Dandini, che lei stessa indica anche come eredità più importante: "Tenersi sempre stretta l'ironia e l'autoironia". Lo ha detto persino Virginia Woolf: "le donne sono naturalmente più portate all'ironia perché si prendono meno sul serio".

Sul palco con Serena Dandini anche Lella Costa, attrice, scrittrice e doppiatrice italiana per l'incontro "Lella delle meraviglie". "Quello su cui dobbiamo lavorare è questo costante senso di inadeguatezza che ci portiamo dietro" osserva l'attrice, che con l'amica e sodale Serena Dandini dà vita a un incontro indimenticabile e condivide la definizione di ironia di Romain Gary: "L'ironia è una dichiarazione di dignità. E' l'affermazione della superiorità dell'essere umano su quello che gli capita"

Festival L'Eredità delle Donne. Lella delle meraviglie. Serena Dandini incontra Lella Costa



E per finire poeticamente, ecco la filastrocca di Lella Costa, scritta su ispirazione di Alice nel Paese delle Meraviglie si intitola "Inadeguate"

O troppo alta o troppo bassa
 Le dici magra si sente grassa
 Son tutte bionde? Lei è corvina
 Vanno le brune, diventa albina.
 Troppo educata, piaccion volgar
 Troppo scosciata per le comari
 Sei troppo colta e preparata,
 intelligente, qualificata
 Il maschio è fragile, non lo umiliare
 Se sei più brava non lo ostentare.
 Sei solo bella non sai far niente
 Guarda che oggi l'uomo è esigente,
 l'aspetto fisico più non gli basta,
 cita Baricco e butta la pasta
 Troppi labbroni non vanno più troppo
 Quel seno buttalo giù
 Sbianca la pelle che sia di luna
 Se non ti abbronzì non sei nessuna
 L'estate prossima, con il cotone
 tornan di moda i fianchi a pallone,
 ma per l'inverno, la moda detta,
 ci voglion forme da scolaretta
 piedi piccini, occhi cangianti,
 seni minuscoli anzi giganti
 Alice assaggia pilucca tracanna,
 prima è due metri poi è una spanna,
 Alice pensa poi si arrabbatta,
 niente da fare non è mai adatta
 Alice morde, rosicchia, divora,
 ma non si arrende ci prova ancora
 Alice piange, trangugia, digiuna
 E' tutte noi, è se stessa, è nessuna

DI ANNA LUPINI

26 Ottobre 2020

la Repubblica



FESTIVAL

L'Eredità delle donne, Serena Dandini incontra Lella Costa

MANIFATTURA TABACCHI

Eredità delle donne Nasce l'area "il Bosco"

Spazio dedicato alla memoria di Donatella Carmi Bartolozzi. Sarà sostituito l'ulivo . collocato in via Georgofili



Pubblicato il 27 ottobre 2020

Nella piazza dell'orologio della Manifattura Tabacchi nasce il Bosco de L'Eredità delle Donne, realizzato con il contributo di Gucci, dedicato a Donatella Carmi Bartolozzi, vicepresidente della Fondazione CR Firenze, recentemente scomparsa. La terza edizione del festival, che ha visto sfilare scienziate, economiste, politiche, scrittrici e artiste, si è chiusa con uno sguardo al futuro e un gesto simbolico per la prossima edizione: questo piccolo bosco composto da trenta alberi di biancospino, meli in varietà tra quelli da bacca e ciliegio da fiore. Piantare alberi nella semplicità del suo gesto è anche un atto rivoluzionario come lo è stata Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa dell'iniziativa. Tra le iniziative dedicate alla città, il festival di Serena Dandini lascia un ulteriore segno concreto: verrà sostituito l'ulivo collocato in via Georgofili a Firenze.

“Piantare un albero – ha detto Serena Dandini - significa mettere radici e contribuire al futuro della terra ed è un auspicio per la prossima edizione del festival”. “Storicamente Manifattura Tabacchi é stato un luogo di donne: c’è stato un periodo in cui vi lavoravano contemporaneamente 1.400 persone, di cui una buona parte era rappresentata dalle celebri sigaraie. Gli alberi, sono stati opportunamente collocati di fronte al bassorilievo realizzato negli anni Trenta dal maestro Renato Coccia, ispirato dalle “eroiche madri operaie” che lavoravano nella fabbrica di sigari. Le essenze sono state selezionate dal paesaggista Antonio Perazzi autore del progetto paesaggistico nell’ambito della riqualificazione dell’ex complesso industriale e prevede la messa a dimora di 1.000 alberi e oltre 22mila piante. Ha detto Maria Oliva Scaramuzzi, consigliera d’amministrazione Fondazione CR Firenze: “Crediamo nell’importanza di andare avanti sempre con una forza maggiore e desideriamo, come Fondazione, che il nome di Donatella Carmi sia legato a questo importante evento”.

© Riproduzione riservata

<http://www.nove.firenze.it/mappe-le-novita-editoriali-del-2020-in-15-incontri-in-streaming-con-le-autrici.htm>

<http://met.provincia.fi.it/news.aspx?n=318928>

<http://met.provincia.fi.it/news.aspx?n=319131>

<http://met.provincia.fi.it/news.aspx?n=319251>

<http://met.provincia.fi.it/news.aspx?n=319931>

<http://met.provincia.fi.it/news.aspx?n=320591>

<http://www.corriereetrusco.it/2020/10/21/firenze-la-leadership-al-femminile-nella-terza-edizione-del-festival/>

<http://www.meteoweb.eu/2020/10/coronavirus-ilaria-capua-2/1495157/>

<http://www.nove.firenze.it/focus-su-la-ragazza-che-imparo-a-volare-storia-di-simone-biles.htm>

http://www.toscanalibri.it/it/news/aspettando-l-eredita-delle-donne-a-mappe-e-il-momento-di-sara-fruner-con-l-istante-largo_11791.html

http://www.toscanalibri.it/it/news/il-futuro-del-lavoro-e-femmina-a-mappe-silvia-zanella-in-conversazione-con-tiziana-ferrario_11805.html

http://www.toscanalibri.it/it/news/la-ragazza-che-imparo-a-volare-la-storia-della-campionessa-simone-biles-arriva-a-mappe-con-viviana-mazza_11766.html

http://www.toscanalibri.it/it/news/mappe-le-novita-editoriali-del-2020-in-quin dici-incontri-in-streaming-dal-3-settembre_11735.html

http://www.toscanalibri.it/it/news/quel-tipo-di-donna-in-viaggio-verso-la-liberta-con-valeria-parrella-che-a-mappe-presenta-il-suo-nuovo-libro_11780.html

https://article.wn.com/view/2020/07/23/Torna_a_Firenze_l_Eredita_delle_Donne_per_un_nuovo_Umanesimo/

https://portalegiovani.comune.fi.it/pogio/webzine_publish/libri_dettaglio.php?ID_REC=37422

https://portalegiovani.comune.fi.it/pogio/webzine_publish/libri_dettaglio.php?ID_REC=37504

https://portalegiovani.comune.fi.it/pogio/webzine_publish/libri_dettaglio.php?ID_REC=37611

<https://portalegiovani.comune.fi.it/urlnews/webzine/37471.html>

<https://portalegiovani.comune.fi.it/urlnews/webzine/37627.html>

<https://portalegiovani.comune.fi.it/urlnews/webzine/37897.html>

<https://portalegiovani.comune.fi.it/urlnews/webzine/37918.html>

<https://portalegiovani.comune.fi.it/urlnews/webzine/37943.html>

<https://spettacoli.tiscali.it/news/articoli/baruffaldi-apre-mappe-viaggio-scoperta-novita-editoriali-00001/>

<https://www.055firenze.it/art/200172/Firenze-torna-L'Eredit-delle-Donne-La-terza-edizione-del-festival-alla-Manifattura-Tabacchi>

<https://www.agenziaimpress.it/in-evidenza/umanesimo-ad-ottobre-torna-l'eredita-delle-donne-universo-femminile-covid-19/>

<https://www.agenzianova.com/nazionale/0/3037633/2020-07-23/cultura-dal-23-al-25-ottobre-la-terza-edizione-del-festival-l'eredita-delle-donne-3>

<https://www.firenzepost.it/2020/10/24/week-end-24-25-ottobre-a-firenze-e-dintorni-spettacoli-eventi-mostre/>

https://www.ilmessaggero.it/mind_the_gap/post_covid_donne_eredita_donne_ilaria_capua_serena_dandini-5525627.html

https://www.ilmessaggero.it/mind_the_gap/post_covid_donne_eredita_donne_ilaria_capua_serena_dandini-5525627.html

https://www.ilmessaggero.it/mind_the_gap/sondaggio_mondo_seggi_parlamentari-5525666.html

<https://www.ilsitodifirenze.it/content/551-firenze-torna-serena-dandini-con-l'E2%80%99eredit%C3%A0-delle-donne-dal-23-al-25-ottobre>

<https://www.intoscana.it/it/articolo/beatrice-bruschi-a-l'eredita-delle-donne-il-velo-di-sana-e-il-simbolo-della-sua-liberta/>

<https://www.intoscana.it/it/articolo/scienziate-economiste-imprenditrici-politiche-scrittrici-e-artiste-a-firenze-per-l'eredita-delle-donne/>

<https://www.intoscana.it/it/articolo/veronica-yoko-plebani-a-l'eredita-delle-donne-la-bellezza-per-me-e-liberta-e-diversita/>

<https://www.lanazione.it/cronaca/covid-l-anestesista-che-scoprì-il-paziente-1-sono-preoccupata-ma-abbiamo-un-vantaggio-1.5643893>

<https://www.lanazione.it/cronaca/firenze-nasce-il-bosco-de-l'eredità-delle-donne-alla-manifattura-tabacchi-1.5647246>

<https://www.lanazione.it/cronaca/torna-a-firenze-l-eredit%C3%A0-delle-donne-per-un-nuovo-umanesimo-tutto-al-femminile-1.5348051>

<https://www.lanazione.it/cultura/mappe-1.5470070>

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/eredit%C3%A0-delle-donne-le-mappe-1.5495042>

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/l-eredit%C3%A0-delle-donne-il-nuovo-umanesimo-riparte-al-femminile-1.5350511>

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/l-eredit%C3%A0-delle-donne-incontro-con-anna-folli-1.5488052>

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/marchesa-colombi-ritratto-di-signora-1.5511200>

<https://www.mffashion.com/news/livestage/gucci-rinnova-la-partnership-con-l-eredita-delle-donne-202007231136359859>

<https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/baruffaldi-apre-mappe-viaggio-alla-scoperta-novit%C3%A0-editoriali/ar-BB18D9nd>

<https://www.nove.firenze.it/leredita-delle-donne-la-solidarieta-della-dandini-agli-operatori-dello-spettacolo.htm>

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/_l_eredita_delle_donne_per_parlare_del_post_covid

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/_l_eredita_delle_donne_incontri_al_femminile_a_firenze

<https://www.stamptoscana.it/leredita-delle-donne-solidarieta-agli-operatori-dello-spettacolo/>

<https://www.stamptoscana.it/leredita-delle-donne-solidarieta-agli-operatori-dello-spettacolo/#sthash.bVg72Jl.dpbs>

<https://www.teatrionline.com/2020/07/leredita-delle-donne/>

<https://www.teatrionline.com/2020/10/eredita-delle-donne-2/>

https://www.virgilio.it/italia/firenze/notizielocali/_l_eredit_delle_donne_a_firenze_l_anestetista_che_diagnostic_il_primo_caso_di_covid_italiano-62918317.html

05

Agenzie

ZCZC
ADN0231 7 CUL 0 ADN CUL RTO

FESTIVAL: 'L'EREDITA' DELLE DONNE', TERZA EDIZIONE DAL 23 AL 25 OTTOBRE A FIRENZE =
Un nuovo Umanesimo, tutto al femminile: così rinasce il mondo
post Covid

Firenze, 23 lug. - (Adnkronos) - Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze su quale sarà il mondo post Covid e che le vedrà sempre più protagoniste. L'occasione è la terza edizione del festival "L'Eredità delle Donne", diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del Comune di Firenze, che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi.

Molti gli ospiti confermati in programma a cominciare dalla direttrice del Cern Fabiola Gianotti alla virologa Ilaria Capua, dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca "E. Piaggio" Arti Ahluwalia, fino ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima 'pensò l'impossibile' diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano.

Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da Forbes ed è solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sarà il filo rosso della manifestazione. Ci sarà bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta attraverso il pensiero dei relatori che parteciperanno all'evento; i diversi incontri cercheranno di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagonisti che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere. (segue)

(Red-Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
23-LUG-20 10:05

NNNN

ZCZC
ADN0232 7 CUL 0 ADN CUL RTO

FESTIVAL: 'L'EREDITA' DELLE DONNE', TERZA EDIZIONE DAL 23 AL 25 OTTOBRE A FIRENZE (2) =

(Adnkronos) - Manifattura Tabacchi, partner del festival, sarà l'hub della terza edizione che si svolgerà su un doppio binario: dal vivo, su prenotazione, e in digitale, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Sarà un'edizione speciale, una testimonianza di resistenza, con l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale, accessibile al maggior numero di persone possibile.

Il mondo reinventato dalle donne: tre giornate, decine di incontri - La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre con una serata condotta da Serena Dandini che incontra la virologa Ilaria Capua e Fabiola Gianotti, fisica italiana, attuale direttrice generale del Cern di Ginevra. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono.

Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti. (segue)

(Red-Xio/Adnkronos)

NNNN

ZCZC

ADN0233 7 CUL 0 ADN CUL RTO

FESTIVAL: 'L'EREDITA' DELLE DONNE', TERZA EDIZIONE DAL 23 AL 25 OTTOBRE A FIRENZE (3) =

(Adnkronos) - Il primo incontro di sabato 24 ottobre, ''Pensare l'impossibile'', è dedicato alla medicina, ma anche all'intuizione femminile: si tratta di una conversazione con Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima pensò che il paziente 1 potesse essere affetto da coronavirus. A seguire il talk con Cristina Cattaneo (medico legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità) e Linda Laura Sabbadini, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere.

Le donne gestiscono meglio le emergenze? L'incontro "Una nuova leadership" parte dal fatto che paesi governati da donne - come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. All'incontro è stata invitata a partecipare Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media. Intervengono la ministra per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti, e Giada Messetti, esperta della Cina.

È conclamato che la pandemia sia collegata all'ambiente e l'idea del panel successivo nasce proprio dalla domanda: come devono cambiare le nostre case, il nostro rapporto con l'ambiente e con la natura? Nell'incontro ''Stay Safe'' se ne parlerà con Mariasole Bianco, oceanografa, Alessandra Viola, giornalista scientifica e Federica Gasbarro, giovane attivista per il clima e futura biologa. (segue)

(Red-Xio/Adnkronos)

NNNN

ZCZC

ADN0234 7 CUL 0 ADN CUL RTO

FESTIVAL: 'L'EREDITA' DELLE DONNE', TERZA EDIZIONE DAL 23 AL 25 OTTOBRE A FIRENZE (4) =

(Adnkronos) - Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro: in ''Lettere dal futuro'' intervengono le scienziate Rita Cucchiara, ingegnere informatico, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e Arti Ahluwalia, ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche "E. Piaggio" di Pisa, dove guida il Gruppo Modelli in Vitro (Ivm) e il Laboratorio di NanoBioscopia.

Domenica 25 ottobre si parte con il focus su "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid-19?) con Alessandra Perrazzelli (vicedirettore generale di Banca d'Italia), Laura Parisi (fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla Bce), e Claudia Parzani (avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019).

Dall'economia si passa al tema ''Resistere, cambiare'', ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento. Vengono proposte le riflessioni di Elisabetta Camussi (psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2) e di Loretta Napoleoni (politologa ed economista). (segue)

(Red-Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
23-LUG-20 10:05

NNNN

ZCZC
ADN0235 7 CUL 0 ADN CUL RTO

FESTIVAL: 'L'EREDITA' DELLE DONNE', TERZA EDIZIONE DAL 23 AL 25 OTTOBRE A FIRENZE (5) =

(Adnkronos) - Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a "Un New Deal delle Arti", che avrà protagoniste, tra le altre, Martina Bagnoli direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed Evelina Christillin, presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema del New Deal delle Arti.

Dopo il successo del ''Salotto letterario'' dello scorso anno tornano le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno. In questa edizione gli incontri con le autrici costituiscono un'anteprima online de L'Eredità delle Donne: le presentazioni inizieranno già dal 3 settembre in streaming, sui canali social del festival e dei promotori della manifestazione, in attesa del programma completo del festival.

Il festival "L'Eredità delle Donne" nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolò allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto la Madre della Cultura Italiana ed europea ante litteram.

(Red-Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
23-LUG-20 10:05

NNNN

ZCZC

ADN0395 7 MOD 0 ADN MOD RTO

MODA: GUCCI E' PARTNER DEL FESTIVAL 'L'EREDITA' DELLE DONNE' DI FIRENZE =

Per il terzo anno consecutivo supporta la manifestazione dedicata al contributo femminile

Firenze, 23 lug. - (Adnkronos) - Promuovere cambiamenti positivi in favore delle persone e del pianeta, sono valori fondamentali per Gucci che per il terzo anno sarà al fianco del festival ''L'Eredità delle donne''. L'appuntamento, diretto da Serena Dandini su un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze, vedrà la partecipazione di scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste che per tre giorni si incontreranno a Firenze, dal 23 al 25 ottobre all'ex Manifattura Tabacchi, per discutere della ripartenza e come sarà il mondo post Covid-19. Una nuova esperienza di stati generali al femminile che vedrà il contributo di importanti personalità, dalla direttrice del Cern Fabiola Gianotti alla virologa Ilaria Capua, alla ministra Bonetti.

Una manifestazione di ''Changemakers'' che ha scelto come sede naturale Firenze, la città dell'Umanesimo e hub globale della cultura, dove Gucci è nata quasi un secolo fa e mantiene oggi il suo cuore produttivo e le sue sedi storiche. A pochi mesi dal lancio del nuovo canale Equilibrium, Gucci prosegue così l'impegno attivo all'interno della comunità portando la sua testimonianza in un'iniziativa che si propone di offrire un contributo concreto al cambiamento.

''Mai come quest'anno desideriamo essere al fianco della città di Firenze, del Sindaco e della Fondazione per supportare Serena e tutto il team nella realizzazione del Festival. Sarà una Edizione in parte diversa, dato il momento che stiamo vivendo, ma ancora più densa di idee e iniziative, volte a far conoscere e a celebrare le donne, le loro virtù, i talenti del passato, del presente e del futuro. Gucci da sempre pone al centro delle politiche di inclusione le donne contro ogni forma di stereotipo e discriminazione di genere. Avere la possibilità di parlare di questo tema in un contesto di ''festa'' è una opportunità cui siamo felici di portare il nostro contributo'', dichiara Antonella Centra, Executive Vice President General Counsel, Corporate Affairs & Sustainability di Gucci. (segue)

(Zto/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

23-LUG-20 11:33

NNNN

ZCZC

ADN0396 7 MOD 0 ADN MOD RTO

MODA: GUCCI E' PARTNER DEL FESTIVAL 'L'EREDITA' DELLE DONNE' DI FIRENZE (2) =

(Adnkronos) - L'iniziativa è in linea con altri progetti supportati da Gucci su temi diversi che spaziano dalla sostenibilità (Ceo Carbon Neutral Challenge) all'inclusione (Campagna globale Chime for Change, Gucci Design Fellowship Program, Gucci North America Changemakers Scholarships), all'importanza dell'arte nelle comunità più vulnerabili (Artolution).

(Zto/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

23-LUG-20 11:33

NNNN

ZCZC

DIR0887 3 CLT 0 RR1 R/TOS / FIR /TXT

DONNE. FIRENZE, A OTTOBRE 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' PER UMANESIMO AL FEMMINILE
OSPITI A TERZO FESTIVAL DIRETTO DA SERENA DANDINI ANCHE BONETTI, GIANOTTI E CAPUA

(DIRE) Roma, 23 lug. - Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze su quale sarà il mondo post Covid e che le vedrà sempre più protagoniste. L'occasione è la terza edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del Comune di Firenze, che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi.

Molti gli ospiti confermati in programma a cominciare dalla direttrice del Cern Fabiola Gianotti alla virologa Ilaria Capua, dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca 'E. Piaggio' Arti Ahluwalia, fino ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima "penso l'impossibile" diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano. Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da Forbes ed è solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sarà il filo rosso della manifestazione. Ci sarà bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta attraverso il pensiero dei relatori che parteciperanno all'evento; i diversi incontri cercheranno di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere.

Manifattura Tabacchi, partner del festival, sarà l'hub della terza edizione che si svolgerà su un doppio binario: dal vivo, su prenotazione, e in digitale, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Sarà un'edizione speciale, una testimonianza di resistenza, con l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale, accessibile al maggior numero di persone possibile. (SEGUE)

(Com/Ara/ Dire)

12:56 23-07-20

NNNN

ZCZC

DIR0888 3 CLT 0 RR1 R/TOS / FIR /TXT

DONNE. FIRENZE, A OTTOBRE 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' PER UMANESIMO AL FEMMINILE -2-

(DIRE) Roma, 23 lug. - La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre con una serata condotta da Serena Dandini che incontra la virologa Ilaria Capua e la fisica Fabiola Gianotti. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono. Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti.

Il primo incontro di sabato 24 ottobre, 'Pensare l'impossibile', è dedicato alla medicina, ma anche all'intuizione femminile: si tratta di una conversazione con

Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima penso' che il paziente 1 potesse essere affetto da coronavirus. A seguire il talk con Cristina Cattaneo, medica legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui e' stata negata anche l'identita', e Linda Laura Sabbadini, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere.

Le donne gestiscono meglio le emergenze? L'incontro 'Una nuova leadership' parte dal fatto che paesi governati da donne - come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. All'incontro e' stata invitata a partecipare Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media. Intervengono la ministra per le Pari Opportunita' e la Famiglia Elena Bonetti, e Giada Messetti, esperta della Cina.

E' conclamato che la pandemia sia collegata all'ambiente e l'idea del panel successivo nasce proprio dalla domanda: come devono cambiare le nostre case, il nostro rapporto con l'ambiente e con la natura? Nell'incontro 'Stay Safe' se ne parlera' con Mariasole Bianco, oceanografa, Alessandra Viola, giornalista scientifica e Federica Gasbarro, giovane attivista per il clima e futura biologa. Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro: in 'Lettere dal futuro' intervengono le scienziate Rita Cucchiara, ingegnera informatica, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e Arti Ahluwalia, ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche 'E. Piaggio' di Pisa, dove guida il Gruppo Modelli in Vitro (Ivm) e il Laboratorio di NanoBioscopia.

Domenica 25 ottobre si parte con il focus su 'Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza' (cos'e' e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid19?) con Alessandra Perrazzelli, vicedirettrice generale di Banca d'Italia, Laura Parisi, fisica di formazione, esperta di stabilita' finanziaria alla Bce, e Claudia Parzani, avvocatessa di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019. Dall'economia si passa al tema 'Resistere, cambiare', ovvero alla peculiare capacita' delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento. Vengono proposte le riflessioni di Elisabetta Camussi, psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2, e di Loretta Napoleoni, politologa ed economista.

Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a 'Un New Deal delle Arti', che avra' protagoniste, tra le altre, Martina Bagnoli direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed Evelina Christillin, presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema del New Deal delle Arti.

Dopo il successo del 'Salotto letterario' dello scorso anno, tornano le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novita' editoriali dell'anno. In questa edizione gli incontri con le autrici costituiscono un'anteprima online de L'Eredita' delle Donne: le presentazioni inizieranno gia' dal 3 settembre in streaming, sui canali social del festival e dei promotori della manifestazione, in attesa del programma completo del festival.

Il festival L'Eredita' delle Donne nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolo' allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto la madre della cultura italiana ed europea ante litteram.

(Com/Ara/ Dire)

12:56 23-07-20

NNNN

ZCZC

DIR0889 3 CLT 0 RR1 R/INT /TXT

DONNE. FIRENZE, A OTTOBRE 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' PER UMANESIMO AL FEMMINILE
OSPITI A TERZO FESTIVAL DIRETTO DA SERENA DANDINI ANCHE BONETTI, GIANOTTI E CAPUA

(DIRE) Roma, 23 lug. - Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze su quale sara' il mondo post Covid e che le vedra' sempre piu' protagoniste. L'occasione e' la terza edizione del festival 'L'Eredita' delle Donne' diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del Comune di Firenze, che si terra' dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi.

Molti gli ospiti confermati in programma a cominciare dalla direttrice del Cern Fabiola Gianotti alla virologa Ilaria Capua, dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca 'E. Piaggio' Arti Ahluwalia, fino ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima "penso" l'impossibile" diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano. Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da Forbes ed e' solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sara' il filo rosso della manifestazione. Ci sara' bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta attraverso il pensiero dei relatori che parteciperanno all'evento; i diversi incontri cercheranno di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanita' su tutti i fronti del sapere.

Manifattura Tabacchi, partner del festival, sara' l'hub della terza edizione che si svolgera' su un doppio binario: dal vivo, su prenotazione, e in digitale, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Sara' un'edizione speciale, una testimonianza di resistenza, con l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale, accessibile al maggior numero di persone possibile. (SEGUE)

(Com/Ara/ Dire)

12:56 23-07-20

NNNN

ZCZC

DIR0890 3 CLT 0 RR1 R/INT /TXT

DONNE. FIRENZE, A OTTOBRE 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' PER UMANESIMO AL FEMMINILE -2-

(DIRE) Roma, 23 lug. - La terza edizione si inaugura venerdi' 23 ottobre con una serata condotta da Serena Dandini che incontra la virologa Ilaria Capua e la fisica Fabiola Gianotti. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono. Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti.

Il primo incontro di sabato 24 ottobre, 'Pensare l'impossibile', e' dedicato alla medicina, ma anche all'intuizione femminile: si tratta di una conversazione con Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima penso' che il paziente 1 potesse essere affetto da coronavirus. A seguire il

talk con Cristina Cattaneo, medica legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità, e Linda Laura Sabbadini, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere.

Le donne gestiscono meglio le emergenze? L'incontro 'Una nuova leadership' parte dal fatto che paesi governati da donne - come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. All'incontro è stata invitata a partecipare Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media. Intervengono la ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti, e Giada Messetti, esperta della Cina.

È conclamato che la pandemia sia collegata all'ambiente e l'idea del panel successivo nasce proprio dalla domanda: come devono cambiare le nostre case, il nostro rapporto con l'ambiente e con la natura? Nell'incontro 'Stay Safe' se ne parlerà con Mariasole Bianco, oceanografa, Alessandra Viola, giornalista scientifica e Federica Gasbarro, giovane attivista per il clima e futura biologa. Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro: in 'Lettere dal futuro' intervengono le scienziate Rita Cucchiara, ingegnera informatica, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e Arti Ahluwalia, ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche 'E. Piaggio' di Pisa, dove guida il Gruppo Modelli in Vitro (Ivm) e il Laboratorio di Nanobioscopia.

Domenica 25 ottobre si parte con il focus su 'Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza' (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid19?) con Alessandra Perrazzelli, vicedirettrice generale di Banca d'Italia, Laura Parisi, fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla Bce, e Claudia Parzani, avvocatessa di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019. Dall'economia si passa al tema 'Resistere, cambiare', ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento. Vengono proposte le riflessioni di Elisabetta Camussi, psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2, e di Loretta Napoleoni, politologa ed economista.

Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a 'Un New Deal delle Arti', che avrà protagoniste, tra le altre, Martina Bagnoli direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed Evelina Christillin, presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema del New Deal delle Arti.

Dopo il successo del 'Salotto letterario' dello scorso anno, tornano le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno. In questa edizione gli incontri con le autrici costituiscono un'anteprima online de L'Eredita' delle Donne: le presentazioni inizieranno già dal 3 settembre in streaming, sui canali social del festival e dei promotori della manifestazione, in attesa del programma completo del festival.

Il festival L'Eredita' delle Donne nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolò allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto la madre della cultura italiana ed europea ante litteram.

(Com/Ara/ Dire)

12:56 23-07-20

NNNN

ZCZC

DIR1052 3 CLT 0 RR1 R/TOS / FIR MPHMPHMPHMPH/TXT

DONNE. FIRENZE, A OTTOBRE 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' PER UMANESIMO AL FEMMINILE /FOTO OSPITI A TERZO FESTIVAL DIRETTO DA SERENA DANDINI ANCHE BONETTI, GIANOTTI E CAPUA

(DIRE) Roma, 23 lug. - Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze su quale sarà il mondo post Covid e che le vedrà sempre più protagoniste. L'occasione è la terza edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del Comune di Firenze, che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi.

Molti gli ospiti confermati in programma a cominciare dalla direttrice del Cern Fabiola Gianotti alla virologa Ilaria Capua, dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca 'E. Piaggio' Arti Ahluwalia, fino ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima "penso" l'impossibile" diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano. Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da Forbes ed è solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sarà il filo rosso della manifestazione. Ci sarà bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta attraverso il pensiero dei relatori che parteciperanno all'evento; i diversi incontri cercheranno di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere.

Manifattura Tabacchi, partner del festival, sarà l'hub della terza edizione che si svolgerà su un doppio binario: dal vivo, su prenotazione, e in digitale, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Sarà un'edizione speciale, una testimonianza di resistenza, con l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale, accessibile al maggior numero di persone possibile.

La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre con una serata condotta da Serena Dandini che incontra la virologa Ilaria Capua e la fisica Fabiola Gianotti. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono. Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti.

Il primo incontro di sabato 24 ottobre, 'Pensare l'impossibile', è dedicato alla medicina, ma anche all'intuizione femminile: si tratta di una conversazione con Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima penso che il paziente 1 potesse essere affetto da coronavirus. A seguire il talk con Cristina Cattaneo, medica legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità, e Linda Laura Sabbadini, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere.

Le donne gestiscono meglio le emergenze? L'incontro 'Una nuova leadership' parte dal fatto che paesi governati da donne - come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. All'incontro è stata invitata a partecipare Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media. Intervengono la ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti, e Giada Messetti, esperta della Cina.

È conclamato che la pandemia sia collegata all'ambiente e

l'idea del panel successivo nasce proprio dalla domanda: come devono cambiare le nostre case, il nostro rapporto con l'ambiente e con la natura? Nell'incontro 'Stay Safe' se ne parlerà con Mariasole Bianco, oceanografa, Alessandra Viola, giornalista scientifica e Federica Gasbarro, giovane attivista per il clima e futura biologa. Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro: in 'Lettere dal futuro' intervengono le scienziate Rita Cucchiara, ingegnera informatica, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e Arti Ahluwalia, ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche 'E. Piaggio' di Pisa, dove guida il Gruppo Modelli in Vitro (Ivm) e il Laboratorio di NanoBioscopia.

Domenica 25 ottobre si parte con il focus su 'Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza' (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid19?) con Alessandra Perrazzelli, vicedirettrice generale di Banca d'Italia, Laura Parisi, fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla Bce, e Claudia Parzani, avvocatessa di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019. Dall'economia si passa al tema 'Resistere, cambiare', ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento. Vengono proposte le riflessioni di Elisabetta Camussi, psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2, e di Loretta Napoleoni, politologa ed economista.

Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a 'Un New Deal delle Arti', che avrà protagoniste, tra le altre, Martina Bagnoli direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed Evelina Christillin, presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema del New Deal delle Arti.

Dopo il successo del 'Salotto letterario' dello scorso anno, tornano le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno. In questa edizione gli incontri con le autrici costituiscono un'anteprima online de L'Eredità delle Donne: le presentazioni inizieranno già dal 3 settembre in streaming, sui canali social del festival e dei promotori della manifestazione, in attesa del programma completo del festival.

Il festival L'Eredità delle Donne nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolò allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto la madre della cultura italiana ed europea ante litteram.

(Com/Ara/ Dire)

13:18 23-07-20







NNNN

ZCZC

DIR1053 3 CLT 0 RR1 R/INT MPHMPHMPHMPH/TXT

DONNE. FIRENZE, A OTTOBRE 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' PER UMANESIMO AL FEMMINILE /FOTO OSPITI A TERZO FESTIVAL DIRETTO DA SERENA DANDINI ANCHE BONETTI, GIANOTTI E CAPUA

(DIRE) Roma, 23 lug. - Scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno per tre giorni a Firenze su quale sarà il mondo post Covid e che le vedrà sempre più protagoniste. L'occasione è la terza edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci per il terzo anno consecutivo e il patrocinio del Comune di Firenze, che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi.

Molti gli ospiti confermati in programma a cominciare dalla direttrice del Cern Fabiola Gianotti alla virologa Ilaria Capua, dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di Ricerca 'E. Piaggio' Arti Ahluwalia, fino ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima "penso" l'impossibile diagnosticando il primo caso di Covid-19 su un

paziente italiano. Cosa hanno in comune, si chiedono gli organizzatori della manifestazione, i Paesi con le migliori risposte al coronavirus? Delle donne come leader. L'osservazione arriva da Forbes ed è solo uno degli spunti da cui parte la riflessione sul mondo di domani che sarà il filo rosso della manifestazione. Ci sarà bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta attraverso il pensiero dei relatori che parteciperanno all'evento; i diversi incontri cercheranno di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere.

Manifattura Tabacchi, partner del festival, sarà l'hub della terza edizione che si svolgerà su un doppio binario: dal vivo, su prenotazione, e in digitale, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Sarà un'edizione speciale, una testimonianza di resistenza, con l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale, accessibile al maggior numero di persone possibile.

La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre con una serata condotta da Serena Dandini che incontra la virologa Ilaria Capua e la fisica Fabiola Gianotti. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come le scienziate sono protagoniste di questo momento e quale nuovo modello di fare ricerca propongono. Nei due giorni successivi il percorso degli appuntamenti segue un programma a puntate diviso per temi: dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti.

Il primo incontro di sabato 24 ottobre, 'Pensare l'impossibile', è dedicato alla medicina, ma anche all'intuizione femminile: si tratta di una conversazione con Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che per prima penso che il paziente potesse essere affetto da coronavirus. A seguire il talk con Cristina Cattaneo, medica legale impegnata nel tentativo di dare un nome ai corpi delle vittime del Mediterraneo, a cui è stata negata anche l'identità, e Linda Laura Sabbadini, statistica, direttrice dell'Istat, pioniera delle mappe di dati di genere.

Le donne gestiscono meglio le emergenze? L'incontro 'Una nuova leadership' parte dal fatto che paesi governati da donne - come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. All'incontro è stata invitata a partecipare Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media. Intervengono la ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti, e Giada Messetti, esperta della Cina.

È conclamato che la pandemia sia collegata all'ambiente e l'idea del panel successivo nasce proprio dalla domanda: come devono cambiare le nostre case, il nostro rapporto con l'ambiente e con la natura? Nell'incontro 'Stay Safe' se ne parlerà con Mariasole Bianco, oceanografa, Alessandra Viola, giornalista scientifica e Federica Gasbarro, giovane attivista per il clima e futura biologa. Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro: in 'Lettere dal futuro' intervengono le scienziate Rita Cucchiara, ingegnera informatica, una delle massime esperte italiane nel campo dell'intelligenza artificiale, e Arti Ahluwalia, ingegnere biomedico, direttrice del Centro Ricerche 'E. Piaggio' di Pisa, dove guida il Gruppo Modelli in Vitro (Ivm) e il Laboratorio di NanoBioscopia.

Domenica 25 ottobre si parte con il focus su 'Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza' (cos'è e come si affronta la crisi economica innescata dal Covid19?) con Alessandra Perrazzelli, vicedirettrice generale di Banca d'Italia, Laura Parisi, fisica di formazione, esperta di stabilità finanziaria alla Bce, e Claudia Parzani, avvocatessa di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana

ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019.

Dall'economia si passa al tema 'Resistere, cambiare', ovvero alla peculiare capacita' delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento. Vengono proposte le riflessioni di Elisabetta Camussi, psicologa sociale, componente della squadra di Vittorio Colao per la Fase 2, e di Loretta Napoleoni, politologa ed economista.

Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a 'Un New Deal delle Arti', che avra' protagoniste, tra le altre, Martina Bagnoli direttrice della Biblioteca e Gallerie Estensi di Modena ed Evelina Christillin, presidente del Museo Egizio di Torino e membro Uefa del Consiglio Fifa sul tema del New Deal delle Arti.

Dopo il successo del 'Salotto letterario' dello scorso anno, tornano le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novita' editoriali dell'anno. In questa edizione gli incontri con le autrici costituiscono un'anteprima online de L'Eredita' delle Donne: le presentazioni inizieranno gia' dal 3 settembre in streaming, sui canali social del festival e dei promotori della manifestazione, in attesa del programma completo del festival.

Il festival L'Eredita' delle Donne nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolo' allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto la madre della cultura italiana ed europea ante litteram.

(Com/Ara/ Dire)

13:18 23-07-20







NNNN


**RETE
QUALITÀ
TOSCANA**

**L'agroalimentare
toscano di qualità.**
www.retequalitatoscana.it

Intervento realizzato con il finanziamento FEASR del Piano di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Toscana - Sottoprogramma 2.2 - Sando P...




CHI SIAMO REDAZIONE PUBBLICITÀ SALA STAMPA

agenziaimpress.it
AGENZIA DI STAMPA ONLINE EDIZIONE TOSCANA

HOME AMBIENTE CRONACA CULTURA ECONOMIA & FINANZA ENTI LOCALI POLITICA SCIENZE SPETTACOLI SPORT MEDIA IMBLOG


VERSARE IL FUTURO, INSIEME.

Home - Toscana - Cultura - Umanesimo - Ad ottobre torna "L'eredità delle donne" a Firenze - 23/07/2020 - 35

Nuovo Umanesimo. Ad ottobre torna "L'eredità delle donne", universo femminile dopo il Covid-19
By Redazione - 23/07/2020 35 0

SHARE
 Facebook
  Twitter
 




FIRENZE. A Firenze torna L'Eredità delle Donne, festival diretto da **Serena Dandini** alla sua terza edizione e che, causa emergenza Covid, sarà speciale, in versione sia dal vivo che digitale.

Dal vivo e in digitale Tre le giornate, dal 23 al 25 ottobre, ospitate alla Manifattura Tabacchi: il via con Dandini che dialoga con **Ilaria Capua** e la direttrice del Cern **Fabiola Gianotti**. Ci saranno poi economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste per confrontarsi su quale sarà il mondo post Covid e su un 'Nuovo Umanesimo', tutto al femminile. Tra le altre ospiti confermate della manifestazione - che è un progetto di **Elastica** e di **Fondazione Cr Firenze** con il supporto di **Gucci** e il patrocinio di **Palazzo**

Vedi anche

Campionato italiano della bugia. Gag e risate con l'ospite d'onore Gene Gnocchi
Redazione - 23/07/2020



PISTOIA. E' Gene Gnocchi l'ospite d'onore della 44/a edizione del Campionato italiano della bugia in programma l'1 e 2 agosto a Le Piastre (Pistoia). Gnocchi,...

Nuovo Umanesimo. Ad ottobre torna "L'eredità delle donne", universo femminile dopo il Covid-19
Redazione - 23/07/2020



FIRENZE. A Firenze torna L'Eredità delle Donne, festival diretto da **Serena Dandini** alla sua terza edizione e che, causa emergenza Covid, sarà speciale, in versione...

Vecchio -, si va dalla ministra **Elena Bonetti** all'ingegnere biomedico direttrice del Centro di ricerca E. Piaggio **Arti Ahluwalia**, ad **Annalisa Malara**, l'anestesista di Lodi che ha diagnosticato il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano. Tra gli spunti un'osservazione di Forbes secondo la quale a unire i Paesi con le migliori risposte al coronavirus è il fatto di aver donne come leader e il bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta: gli incontri, verteranno dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti, per cercare «di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità».

TAGS [CORONAVIRUS](#) [EREDITÀ DELLE DONNE](#) [FABIOLA DIANOTTI](#) [ILARIA CAPUA](#) [SERENA GARDINI](#)

SHARE



Facebook



Twitter



Mi piace 0



Tweet

Previous article

Allerta meteo. Codice giallo per temporali sulla Toscana

Next article

Campionato italiano della bugia. Gag e risate con l'ospite d'onore Gene Gnocchi



Redazione

<https://www.twitter.com/agenziaimpress>

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



Campionato italiano della bugia. Gag e risate con l'ospite d'onore Gene Gnocchi



Allerta meteo. Codice giallo per temporali sulla Toscana



Coronavirus, 4 nuovi casi in Toscana, nessun decesso. I guariti salgono a 8935

LEAVE A REPLY

Log in to leave a comment

BIG BANK

da Banca CRAS e BCC Umbria è nata **Banca Centro**

La banca locale che mette al CENTRO te e il tuo mondo.

BCC Banca Centro Toscana Umbria
Gruppo Bancario Cooperativo Italo

Newsletter

email address

Iscriviti

Momenti di bene

UN PERCORSO RIGENERANTE. DEDICATO A **te.**

terme
ANTICA QUERCIOLOAIA

agenziaimpress.it

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

Noi e i nostri partner utilizziamo tecnologie, quali quelle dei cookie, ed elaboriamo i dati personali, quali gli indirizzi IP e gli identificatori dei cookie, per personalizzare gli annunci e i contenuti in base ai tuoi interessi,

NO

EDIZIONI > Mediterraneo

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Podcast

ANSACheck

Social:



ANSA Toscana

Fai la ricerca

Vai alla Borsa

Vai al Meteo

Corporate Prodotti



Galleria Fotografica

Video

PROGRAMMI EUROPEI

Scegli la Regione +



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • SALUTE E CITTADINI • LA TUA ECONOMIA • TOSCANA&EUROPA • SPECIALI

ANSA.it - Toscana - **Torna Eredità donne, umanesimo femminile in mondo post Covid**

Torna Eredità donne, umanesimo femminile in mondo post Covid

Da 23/10 a Firenze: festival diretto Dandini anche in digitale

Redazione ANSA

FIRENZE

23 luglio 2020

11:28

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



TIM FIBRA & Disney+

 29,90€/mese con
Disney+ adesso incluso
per 6 mesi!
ATTIVA ORA


Promo Vodafone

 Passa a FIBRA e ricevi un
BUONO SPESA da 100€.
SCADE DOMANI!
Attiva subito!


- RIPRODUZIONE RISERVATA

 CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - FIRENZE, 23 LUG - A Firenze torna L'Eredità delle Donne, festival diretto da Serena Dandini alla sua terza edizione e che, causa emergenza Covid, sarà speciale, in versione sia dal vivo che digitale. Tre le giornate, dal 23 al 25 ottobre, ospitate alla Manifattura Tabacchi: il via con Dandini che dialoga con Ilaria Capua e la direttrice del Cern Fabiola Gianotti. Ci saranno poi economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste per confrontarsi su quale sarà il mondo post Covid e su un 'Nuovo Umanesimo', tutto al femminile.

Tra le altre ospiti confermate della manifestazione - che è un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio di Palazzo Vecchio -, si va dalla ministra Elena Bonetti all'ingegnere biomedica direttrice del Centro di ricerca E. Piaggio Arti Ahluwalia, ad Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che ha diagnosticato il primo caso di Covid-19 su un paziente italiano. Tra gli spunti un'osservazione di Forbes secondo la quale a unire i Paesi con le migliori risposte al coronavirus è il fatto di aver donne come leader e il bisogno di un 'Nuovo Umanesimo' per ripensare il nostro modo di abitare, di 'usare', di relazionarci con il pianeta: gli incontri, verteranno dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti, per cercare "di decifrare un fenomeno che ha paralizzato il mondo, nel tentativo di tracciare soluzioni possibili, attraverso il pensiero e il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità". (ANSA).

Salute

Questioni sociali (generico)

Letteratura

Istituzioni scientifiche

Macroeconomia

Annalisa Malara

Elena Bonetti

Gucci

Fabiola Gianotti

Ilaria Capua

Serena Dandini

Forbes

Fondazione Cr Firenze

CERN

informazione pubblicitaria

bizzotto

ARREDA LA TUA CASA

VAI AL SITO
www.bizzotto.com

VIDEO ANSA



ZCZC0798/SXB

R SPE QBXB

Anteprima 'Eredita' delle Donne' con mappe novita' editoriali
Firenze, presentazione di libri a partire dal 3 settembre

(ANSA) – FIRENZE, 28 AGO – Si chiama ''Mappe'' il viaggio alla scoperta delle novita' editoriali di quest'anno, una stimolante anteprima alla terza edizione de L'Eredita' delle Donne, diretto da Serena Dandini, che si terra' dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Il festival e' un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune. In anteprima letteraria una successione di 15 incontri live, in streaming, a partire dal 3 settembre fino al 22 ottobre, tutti i martedi' e i giovedi', alle ore 18, che sono trasmessi sulla pagina Fb 'L'Eredita' delle Donne'

(@ereditadelledonne) e su quella de La Nazione, media partner. Dopo il successo del "Caffe' letterario" della scorsa edizione e' stato cosi' deciso di promuovere nuovamente le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novita' editoriali dell'anno: quindici appuntamenti per scoprire opere di narrativa, saggistica, letteratura per ragazzi aspettando il festival, attraverso un viaggio letterario nel panorama nazionale. Anche l'anteprima proposta da "Mappe" vuole rafforzare l'obiettivo del festival: dare voce alle donne e al loro punto di vista, nel tentativo di tracciare soluzioni per il futuro attraverso il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanita' su tutti i fronti del sapere.

Il programma degli incontri virtuali inaugura giovedi' 3 settembre con Vittoria Baruffaldi e il libro "C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia" (Einaudi) e prosegue martedi' 8 settembre con Anna Folli e "La casa dalle finestre sempre accese. Una storia del '900" (Neri Pozza). Giovedi' 10 settembre protagonista Yuri Gordon Sterrore con la presentazione di "Lezioni d'amore" (Rizzoli) e martedi' 15, l'autrice Maria Teresa Cometto presenta "La Marchesa Colombi. Vita, romanzi e passioni della prima giornalista del Corriere della Sera" (Solferino). A settembre altri quattro appuntamenti: l'autrice Daniela Delle Foglie incontra il pubblico "virtuale" (il 17) parlando de "L'amore va nell'umido? Raccolta differenziata dei miei disastri sentimentali" (Mondadori) e la giornalista Viviana Mazza, martedi' 22 settembre, con il libro "La ragazza che imparo' a volare. Storia di Simone Biles" (Mondadori Ragazzi). Chiudono il mese di settembre (il 24 e il 29) le autrici Francesca Rigotti con "Buio" (Il Mulino) e Adriana Bonifacino con "Le donne mi chiedono. Il tumore del seno: le conoscenze, la consapevolezza, la cura di se' che aiutano a prevenirlo e combatterlo" (Sperling & Kupfer). Si riparte il 1° ottobre con Valeria Parrella e "Quel tipo di Donna" (Harper Collins) e Sara Fruner con la presentazione (6/10) de "L'istante largo" (Bollati Boringhieri). Il programma prosegue con Paola Mastrocola, "Diario di una talpa" edito da La Nave di Teseo (8/10); Silvia Zanella con "Il futuro del lavoro e' femmina. Come lavoreremo domani" edito da Bompiani (13/10) e Laura Imai Messina con "Tutto l'anno. Viaggio

sentimentale

nella grande metropoli" (Einaudi) il 15 ottobre. Il viaggio letterario arriva alle date del festival con Lidia Matticchio Bastianich e "Il mio sogno americano. Una vita d'amore, famiglia e cucina" (Solferino) martedì 20 ottobre e Valeria Termini con "Energia. La grande trasformazione" il 22 ottobre edito da Laterza.

Questa edizione del festival si svolge alla Manifattura Tabacchi: dal vivo, su prenotazione, e in digitale, per rendere la manifestazione fruibile a tutti. Il festival L'Eredita' delle Donne nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolo' allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto Madre della Cultura Italiana ed europea ante litteram. (ANSA).

COM-GUN

28-AGO-20 19:49 NNNN

ZCZC

ADN0449 7 CUL 0 ADN CUL RTO RTO

FESTIVAL: ASPETTANDO 'L'EREDITA' DELLE DONNE', DOMANI INCONTRO SUI SOCIAL =
L'autrice Vittoria Baruffaldi inaugura "Mappe"

Firenze, 2 set. - (Adnkronos) - Si chiama "Mappe" il viaggio alla scoperta delle novità editoriali di quest'anno, una stimolante anteprima alla terza edizione d 'L'Eredità delle Donne', diretto da Serena Dandini, che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Il festival è un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze. Questa anteprima letteraria è una successione di 15 incontri live, in streaming, a partire da giovedì 3 settembre fino al 22 ottobre, tutti i martedì e i giovedì, alle ore 18, che sono trasmessi sulla pagina Facebook 'L'Eredità delle Donne' (@ereditadelledonne) e su quella della "Nazione", media partner di questa anteprima letteraria.

Il programma degli incontri virtuali inaugura giovedì 3 settembre, alle ore 18.30, con Vittoria Baruffaldi e il libro ''C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia'' (Einaudi) in dialogo con Pietro Del Soldà. L'autrice ci accompagna in un viaggio dedicato all'amore. "Tutti crediamo di sapere cosa sia l'amore, sin da bambini, quando lo vediamo negli occhi dei nostri genitori. L'amore è assoluto, ci convinciamo. Purtroppo, o per fortuna, quello è solo un tipo di amore; poi, nel corso degli anni, ne incontriamo altri, più transitori e relativi. Che possono fare male. E allora cerchiamo di darci delle regole, perché l'amore non ci prenda più alla sprovvista - spiega Baruffaldi - Regole che puntualmente contravveniamo. Lo facciamo noi, che restiamo aggrappati in preda all'ansia attendendo un messaggio sul cellulare, così come lo hanno fatto Simone de Beauvoir e Jean-Paul Sartre, Abelardo ed Eloisa, Hannah Arendt e Martin Heidegger. Non c'è buon proposito, per quanto filosofico possa essere, che tenga di fronte all'irrazionalità del sentimento. Bisogna viverlo come viene". Vittoria Baruffaldi ci accompagna tra gli alti e bassi della nostra vita amorosa, accostandosi alle sventure sentimentali dei filosofi in cerca di conforto. E ci lascia con la rassicurante consapevolezza che anche chi ha dedicato l'esistenza a speculare sul senso delle cose, quando si è trattato di faccende di cuore ci ha capito poco o niente.

''Mappe'' prosegue martedì 8 settembre con Anna Folli autrice de ''La casa dalle finestre sempre accese. Una storia del '900'' (Neri Pozza) e la giornalista Irene Soave. Già autrice di MoranteMoravia, Anna Folli racconta la vita di Giacomo Debenedetti, l'intellettuale ammalato di troppa intelligenza, e di sua moglie Renata, che non ha mai rinunciato a seguire quel marito inquieto e inafferrabile, trasformando in un romanzo la vita di una famiglia colta, difficile, unica, che per molti anni ha intrecciato la propria esistenza con quella degli artisti e dei letterati che hanno fatto la storia del Novecento. (segue)

(Zto/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

02-SET-20 11:57

NNNN

ZCZC

ADN0450 7 CUL 0 ADN CUL RTO RTO

FESTIVAL: ASPETTANDO 'L'EREDITA' DELLE DONNE', DOMANI INCONTRO SUI SOCIAL (2) =

(Adnkronos) - Il programma prosegue giovedì 10 settembre con protagonista Yuri Gordon Sterrore con la presentazione di ''Lezioni

d'amore'' (Rizzoli) e martedì 15, l'autrice Maria Teresa Cometto presenta ''La Marchesa Colombi. Vita, romanzi e passioni della prima giornalista del Corriere della Sera'' (Solferino). A settembre altri quattro appuntamenti: l'autrice Daniela Delle Foglie incontra il pubblico ''virtuale'' (il 17) parlando de ''L'amore va nell'umido? Raccolta differenziata dei miei disastri sentimentali'' (Mondadori) e la giornalista Viviana Mazza, martedì 22 settembre, con il libro ''La ragazza che imparò a volare. Storia di Simone Biles'' (Mondadori Ragazzi). Chiudono il mese di settembre (il 24 e il 29) le autrici Francesca Rigotti con ''Buio'' (Il Mulino) e Adriana Bonifacino con ''Le donne mi chiedono. Il tumore del seno: le conoscenze, la consapevolezza, la cura di sé che aiutano a prevenirlo e combatterlo'' (Sperling & Kupfer).

Si riparte il 1° ottobre con Valeria Parrella e ''Quel tipo di Donna'' (Harper Collins) e Sara Fruner con la presentazione (6/10) de ''L'istante largo'' (Bollati Boringhieri). Il programma prosegue con Paola Mastrocola, ''Diario di una talpa'' edito da La Nave di Teseo (8/10); Silvia Zanella con ''Il futuro del lavoro è femmina. Come lavoreremo domani'' edito da Bompiani (13/10) e Laura Imai Messina con ''Tōkyō tutto l'anno. Viaggio sentimentale nella grande metropoli'' (Einaudi) il 15 ottobre. Il viaggio letterario arriva alle date del festival con Lidia Matticchio Bastianich e ''Il mio sogno americano. Una vita d'amore, famiglia e cucina'' (Solferino) martedì 20 ottobre e Valeria Termini con ''Energia. La grande trasformazione'' il 22 ottobre edito da Laterza.

Dopo il successo del ''Caffè letterario'' della scorsa edizione è stato così deciso di promuovere nuovamente le presentazioni di libri con le grandi scrittrici italiane che propongono le novità editoriali dell'anno: quindici appuntamenti per scoprire opere di narrativa, saggistica, letteratura per ragazzi aspettando il festival, attraverso un viaggio letterario nel panorama nazionale. Anche l'anteprima proposta da ''Mappe'' vuole rafforzare l'obiettivo del festival: dare voce alle donne e al loro punto di vista, nel tentativo di tracciare soluzioni per il futuro attraverso il ruolo da protagoniste che le donne hanno avuto e avranno nel progresso dell'umanità su tutti i fronti del sapere. (segue)

(Zto/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
02-SET-20 11:57

NNNN

ZCZC
ADN0451 7 CUL 0 ADN CUL RTO RTO

FESTIVAL: ASPETTANDO 'L'EREDITA' DELLE DONNE', DOMANI INCONTRO SUI SOCIAL (3) =

(Adnkronos) - Questa edizione del festival si svolge alla Manifattura Tabacchi, partner del festival, su un doppio binario: dal vivo, su prenotazione, e in digitale, per rendere la manifestazione fruibile a tutti.

Il festival 'L'Eredità delle Donne' nasce nel nome di una fiorentina illustre: l'Elettrice Palatina ovvero Anna Maria Luisa de' Medici, musa ispiratrice dell'iniziativa, l'ultima discendente della famiglia Medici che, alla morte del fratello (1737), vincolò allo Stato toscano la amplissima collezione artistica appartenuta alla famiglia, divenendo di fatto la Madre della Cultura Italiana ed europea ante litteram.

(Zto/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
02-SET-20 11:58

NNNN

ZCZC2417/SXB

R SPE QBXB

Baruffaldi apre Mappe, viaggio a scoperta novita' editoriali
Incontri in streaming anteprima festival Eredita' delle Donne

(ANSA) – FIRENZE, 02 SET – Si chiama 'Mappe' il viaggio in 15 incontri in streaming alla scoperta delle novita' editoriali di quest'anno, un'anteprima alla terza edizione de 'L'eredita' delle Donne', festival diretto da Serena Dandini, che si terra' dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Il festival, che si svolgera' alla Manifattura Tabacchi con eventi dal vivo (su prenotazione) e in digitale, e' un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze.

L'anteprima letteraria, spiega una nota, e' una successione di incontri dal 3 settembre al 22 ottobre, tutti i martedi' e i giovedi' alle ore 18, trasmessi sulla pagina facebook del L'Eredita' delle Donne e su quella de La Nazione, media partner dell'iniziativa.

Il progetto si inaugura con Vittoria Baruffaldi e il libro 'C'era una volta l'amore. Brevi lezioni per innamorarsi con filosofia' (Einaudi) in dialogo con Pietro Del Solda'. Seguono poi gli incontri, tra gli altri, con Anna Folli autrice de 'La casa dalle finestre sempre accese. Una storia del '900' (Neri Pozza); con Yuri Gordon Sterrore di 'Lezioni d'amore' (Rizzoli); con Maria Teresa Cometto che presenta 'La Marchesa Colombi. Vita, romanzi e passioni della prima giornalista del Corriere della Sera' (Solferino); con Daniela Delle Foglie che parla de 'L'amore va nell'umido? Raccolta differenziata dei miei disastri sentimentali' (Mondadori). (ANSA).

YUM-CG

02-SET-20 12:40 NNNN

ZCZC

ADN0346 7 CUL 0 ADN CLI RTO

LIBRI: SUI SOCIAL DEL FESTIVAL 'L'EREDITA' DELLE DONNE' L'AUTRICE ANNA FOLLI =

Firenze, 7 set. - (Adnkronos) - Continua "Mappe", il viaggio letterario alla scoperta delle novità editoriali di quest'anno, anteprima alla terza edizione di 'L'Eredità delle Donne', con l'autrice Anna Folli e il suo libro ''La casa delle finestre sempre accese. Una storia del '900'' (Neri Pozza), martedì 8 settembre, alle ore 18.00, sui canali social del festival @ereditadelledonne e de La Nazione, media partner di questa anteprima letteraria. Interverrà la giornalista Irene Soave.

Il festival 'L'Eredità delle Donne' diretto da Serena Dandini, si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. E' un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci e il patrocinio del Comune di Firenze.

Già autrice di "MoranteMoravia", Anna Folli racconta nel suo nuovo libro la vita di Giacomo Debenedetti, l'intellettuale ammalato di troppa intelligenza, e di sua moglie Renata, che non ha mai rinunciato a seguire quel marito inquieto e inafferrabile, trasformando in un romanzo la vita di una famiglia colta, difficile, unica, che per molti anni ha intrecciato la propria esistenza con quella degli artisti e dei letterati che hanno fatto la storia del Novecento. (segue)

(Zto/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

07-SET-20 12:07

NNNN

ZCZC

ADN0347 7 CUL 0 ADN CLI RTO

LIBRI: SUI SOCIAL DEL FESTIVAL 'L'EREDITA' DELLE DONNE' L'AUTRICE ANNA FOLLI (2) =

(Adnkronos) - Anna Folli è stata caporedattore per l'Editoriale Domus negli anni Novanta e direttore di riviste di settore. Autrice di interviste, reportage culturali, recensioni di libri, ha collaborato con i principali quotidiani e settimanali e con note riviste letterarie on line. È autrice del programma I Magnifici trasmesso su Radio 24. È stata coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica Le Corde dell'Anima che ha ospitato scrittori e musicisti internazionali. Con Neri Pozza ha pubblicato "MoranteMoravia. Storia di un amore" (2018; beat, 2020).

(Zto/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

07-SET-20 12:07

NNNN

ZCZC

ADN1654 7 MOD 0 ADN MOD RTO

MODA: GUCCI SOSTIENE IL FESTIVAL 'L'EREDITA' DELLE DONNE' =

"Da sempre al fianco delle donne contro ogni forma di stereotipo e discriminazione di genere"

Firenze, 15 ott. - (Adnkronos) - Gucci - da tempo impegnata a sostenere progetti per l'uguaglianza e l'espressione di genere - supporta la terza edizione del festival "L'Eredità delle Donne", diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze e il patrocinio del Comune di Firenze, che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi.

"Mai come quest'anno desideriamo essere al fianco della città di Firenze, del sindaco e della Fondazione per supportare Serena e tutto il team nella realizzazione del Festival. Sarà una Edizione in parte diversa, dato il momento che stiamo vivendo, ma ancora più densa di idee e iniziative, volte a far conoscere e a celebrare le donne, le loro virtù, i talenti del passato, del presente e del futuro", ha dichiarato Antonella Centra, Evp General Counsel, Corporate Affairs & Sustainability di Gucci, durante l'intervento di presentazione dell'evento dal titolo "Dalla sostenibilità ambientale al social good: i valori creano valore".

"Gucci da sempre pone al centro delle politiche di inclusione le donne contro ogni forma di stereotipo e discriminazione di genere - ha aggiunto Centra - Avere la possibilità di parlare di questo tema in un contesto di 'festa' è una opportunità cui siamo felici di portare il nostro contributo". (segue)

(Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-OTT-20 17:03

NNNN

ZCZC

ADN1655 7 MOD 0 ADN MOD RTO

MODA: GUCCI SOSTIENE IL FESTIVAL 'L'EREDITA' DELLE DONNE' (2) =

(Adnkronos) - Prosegue così l'impegno di Gucci all'interno della comunità che, in occasione della terza edizione, porta al festival la campagna "'Chime for change'" con la rivista "'portavoce'" dei principi di uguaglianza di genere e di autoespressione Chime Zine (curata dallo scrittore Adam Eli con la direzione grafica dell'artista italiana MP5), resa disponibile a tutti partecipanti, e con la testimonianza sull'empowerment femminile di Sharmeen Obaid-Chinoy, regista della campagna di sensibilizzazione della maison, #letgirlsdream.

(Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-OTT-20 17:03

NNNN

ZCZC
ADN1513 7 CUL 0 ADN CUL NAZ

FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITA' DELLE DONNE' =
A Firenze dal 23 al 25 ottobre con la direzione di Serena
Dandini

Firenze, 15 ott. - (Adnkronos) - Per tre giorni, a Firenze, scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno, forti delle loro idee, della loro competenza e della loro autorevolezza, su come affrontare il mondo post Covid-19: un mondo 'nuovo', con le sue sfide, le sue sofferenze, le sue potenzialità. Si presenta così la terza edizione del festival "L'Eredità delle Donne", diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci, da tempo impegnata a supportare progetti per l'uguaglianza e l'espressione di genere e la co-promozione del Comune di Firenze, nell'ambito dell'Estate Fiorentina, che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi, partner del festival e Hub dell'edizione 2020.

Una location particolarmente significativa, infatti storicamente Manifattura Tabacchi è un luogo di donne: è arrivata a dare lavoro fino a 1.400 dipendenti contemporaneamente di cui una buona parte erano le celebri sigaraie. Quattro anni fa è stato avviato il progetto di riqualificazione per dare vita a un centro per la cultura contemporanea, l'arte e la moda che sia complementare al centro storico, aperto a tutti e connesso col mondo, proprio come questa edizione del festival.

Gli incontri de "L'Eredità delle Donne" si terranno dunque sia dal vivo in Manifattura Tabacchi, sia in digitale, per rendere la manifestazione fruibile al maggior numero di persone possibile: in occasione dell'evento il sito ereditadelledonne.eu diventerà una sorta di canale televisivo per portare la manifestazione nelle case di tutti. Sarà un'edizione speciale, di resistenza, da qui l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale. (segue)

(Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
15-OTT-20 16:17

NNNN

ZCZC
ADN1514 7 CUL 0 ADN CUL NAZ

FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITA' DELLE DONNE' (2) =

(Adnkronos) - Le serate condotte da Serena Dandini (23 e 24 ottobre) - La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre, alle ore 21, con "Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo": una serata condotta da Serena Dandini che, insieme alla scrittrice Chiara Valerio, incontra la virologa Ilaria Capua, Fabiola Gianotti, fisica italiana, direttrice generale del Cern di Ginevra e la giornalista palestinese Rula Jebreal (tutte e tre in collegamento video) con Azzurra Rinaldi, dell'Università degli Studi di Roma e le vignette di Liza Donnelly. Intervento straordinario in video di Margaret Atwood, poetessa, scrittrice e ambientalista canadese. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come tutti, particolarmente in questo momento, sentiamo la necessità di competenza e di comprensione dei fenomeni che stiamo vivendo e come questa crisi possa essere in realtà l'opportunità per dare vita a un nuovo Umanesimo. Sabato 24 alle 21, invece, sul palco insieme alla Dandini ci sarà Lella Costa, attrice, scrittrice e doppiatrice italiana per l'incontro "Lella delle meraviglie".

I sette panel tematici - Nelle giornate di sabato e domenica il programma degli appuntamenti è scandito da sette panel tematici che delineano altrettante ideali "Rotte per il mondo nuovo": dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti.

Il primo incontro, sabato 24 ottobre (dalle 11.30 alle 13), dal titolo ''Pensare l'impossibile'', è dedicato al contributo di scienziate e ricercatrici nel campo della ricerca medica e della salute con la testimonianza di Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che diagnosticò il primo caso di coronavirus in Italia. Segue (dalle 14.30 alle 15.50) l'incontro sul tema ''Una nuova leadership'' che parte dal dato di realtà che paesi governati da donne - come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. Al panel interverranno, tra gli altri, in video Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media, dal vivo la ministra per le Pari opportunità Elena Bonetti e Francesca Bria, presidente del Fondo Nazionale Innovazione. (segue)

(Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
15-OTT-20 16:17

NNNN

ZCZC
ADN1515 7 CUL 0 ADN CUL NAZ

FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITA' DELLE DONNE' (3) =

(Adnkronos) - Il panel ''Stay Safe'' (dalle 15.50 alle 17.20) affronta il tema di come deve cambiare il nostro rapporto con l'ambiente dopo l'emergenza sanitaria. Tra gli ospiti la biologa marina Maria Sole Bianco e Federica Gasbarro, leader ambientalista.

Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro (dalle 17.20 alle 18.30) con ''Letters from the future'' dedicato alle scienziate che oggi progettano soluzioni avveniristiche nel campo della bioingegneria, dell'intelligenza artificiale e dell'astrofisica: intervengono Gina Rippon, neuroscienziata cognitiva della Aston University di Birmingham le cui ricerche smentiscono il pregiudizio che vuole che il cervello maschile e femminile siano "per natura" diversi. Tra gli ospiti del panel anche Rita Cucchiara, ingegnere esperta di intelligenza artificiale, e l'astrofisica Simonetta Di Pippo.

Come si affronta la crisi economica innescata dal Covid-19? Da questo interrogativo domenica 25 ottobre prende il via il focus sul tema ''Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza'' (dalle 11.30 alle 13). Il panel è condotto e moderato da Sarah Varetto, giornalista e direttore dei servizi giornalistici del gruppo Sky con Esther Duflo, Premio Nobel per l'economia 2019, che interviene in video collegamento da Boston. Il talk prosegue con Alessandra Perrazzelli, vicedirettrice generale di Banca d'Italia e Claudia Parzani, avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019. (segue)

(Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
15-OTT-20 16:17

NNNN

ZCZC
ADN1516 7 CUL 0 ADN CUL NAZ

FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITA' DELLE DONNE' (4) =

(Adnkronos) - Dall'economia si passa al tema ''Resistere'' (dalle 15 alle 16.30), ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento partendo anche dall'interrogativo del ''perché le donne appaiono più resistenti al Covid-19 degli uomini e nello stesso tempo più vulnerabili alle conseguenze personali e sociali della pandemia?'' Tra i relatori del panel la scrittrice indiana Meena Kandasamy e l'economista Loretta Napoleoni.

Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a

'Un New Deal delle Arti' su come restituire spazio all'arte, al cinema, ai musei e come sostenerli post pandemia. Tra gli interventi quello di Emanuela Rossi, regista dell'opera prima 'Buio' e di Karole P. G. Vail, direttrice della Peggy Guggenheim Collection di Venezia.

Due eventi speciali: Umberto Galimberti e le giovani donne star del web - C'è spazio anche per i colleghi uomini al festival L'Eredità delle Donne, così la prima giornata si chiude con un intervento del filosofo, sociologo, psicanalista Umberto Galimberti, che sabato 24 ottobre alle 18.30 sul palco del festival si chiede 'Le donne conoscono se stesse?' e risponde nel corso di un evento speciale in una conversazione con la giornalista Eva Giovannini. (segue)

(Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
15-OTT-20 16:17

NNNN

ZCZC
ADN1517 7 CUL 0 ADN CUL NAZ

FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITA' DELLE DONNE' (5) =

(Adnkronos) - L'appuntamento di chiusura del festival 'Who's next? Young leader on stage' (domenica 25 ottobre alle 17.45), condotto dal giornalista Tommaso Labate con incursioni di Serena Dandini, è dedicato alle nuove generazioni: sono protagoniste le giovani donne, star del web e della tv come la content creator Camihawke (Camilla Boniardi); la conduttrice e dj Ema Stokholma; la canoista e snowboarder, specializzata nelle gare paralimpiche Veronica Yoko Plebani e l'attrice Beatrice Bruschi, conosciuta per la serie tv Skam Italia.

Libri al festival: otto presentazioni di novità editoriali - Grande spazio alle presentazioni di libri con le scrittrici italiane di oggi in una serie di incontri sulle novità editoriali dell'anno con 'Libri al festival' che parte sabato 24 (alle 11:30) con Tiziana Ferrario e la presentazione di Uomini: è ora di giocare senza falli! (Chiarelettere) con la moderazione della giornalista Agnese Pini, direttrice del quotidiano La Nazione. La rassegna prosegue alle 15 con il libro Troppa famiglia fa male (Rizzoli) e l'autrice Laura Pigozzi e lo scrittore Francesco D'Isa; alle 16.15 la presentazione di Diario geniale (Rizzoli) con Ludovica Nasti in dialogo con Irene Soave. Il programma prosegue alle 17.30 con La lezione di Enea (Laterza) di e con Andrea Marcolongo e la moderazione di Laura Montanari.

Domenica 25 si ricomincia alle 11.30 con la prima italiana de La notte si avvicina (Bompiani) alla presenza dell'autrice Loredana Lipperini in conversazione con Claudia Durastanti. Chiudono la giornata 'letteraria' tre incontri: alle 15 Jana Revedin autrice de La Signora Bauhaus (Neri Pozza) con Maria Luisa Frisa; alle 16:15 Cristina Comencini con il libro L'altra donna (Einaudi) e l'incontro con Agnese Pini e alle 17:30 la presentazione de Capitan Papaia e Greta. La piccola guerriera che voleva attraversare l'oceano (24 Ore Cultura) con Beatrice Borromeo e la presentazione di Irene Soave.

(Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
15-OTT-20 16:17

NNNN

ZCZC

ADN1984 7 CRO 0 ADN CRO RTO

CORONAVIRUS: CAPUA, 'L'EMERGENZA OPPORTUNITA' PER IL TALENTO FEMMINILE' =
"C'è grande smarrimento ma ci sono anche tantissime opportunità"

Firenze, 15 ott. - (Adnkronos) - "C'è grande smarrimento ma ci sono anche tantissime opportunità. Bisogna sapere riconoscerle, afferrarle e adattarle alle nuove sfide che abbiamo. Noi siamo ad un bivio: possiamo decidere di vivere in un posto migliore o tornare dove eravamo prima. Le opportunità vanne colte ora, perché l'arrotino questa volta non ripassa". Lo ha detto la virologa Ilaria Capua, intervenendo alla presentazione online del festival "L'Eredità delle Donne", che si terrà a Firenze dal 23 al 25 ottobre e dove sarà tra le relatrici ospiti della prima giornata.

"Le opportunità vanno riconosciute e afferrate: se ci pensate è l'acronimo di 'Ora' e con questo voglio significare che l'emergenza sanitaria è un'opportunità per le donne che devono essere protagoniste delle nuove sfide del mondo nuovo che riguardano la sostenibilità del nostro sistema. Questa opportunità - ha aggiunto Capua - non ripasserà, dobbiamo far passare determinate idee, di recuperare il talento femminile 'chiuso in casa'".

(Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
15-OTT-20 19:01

NNNN

Festival 'L'Eredita' delle donne, sfide post-Covid al centro

ZCZC2337/SXR XIC20289007464_SXR_QBXX R SPE S57 QBXX Festival 'L'Eredita' delle donne, sfide post-Covid al centro A Firenze e online incontri, eventi speciali, presentazioni libri (ANSA) - FIRENZE, 15 OTT - Per tre giorni scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno a Firenze su come affrontare il mondo post Covid-19: e' quanto propone la terza edizione del festival 'L'Eredita' delle Donne' diretto da Serena Dandini, in programma dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi con incontri sia in presenza che in digitale. Il festival e' un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci e la co-promozione del Comune di Firenze. Quest'edizione, presentata oggi online, si apre con una serata condotta da Serena Dandini con interventi, tra gli altri, della virologa Ilaria Capua, della giornalista palestinese Rula Jebreal e della scrittrice Margaret Atwood. Nel weekend il programma e' scandito da sette panel tematici, dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economia alla resistenza fino a un New Deal delle arti con ospiti come la ministra per le Pari opportunita' Elena Bonetti e il premio Nobel per l'economia 2019 Esther Duflo. In programma anche otto presentazioni di libri e due eventi speciali, uno con Umberto Galimberti e l'altro dedicato alle giovani donne, star del web e della tv. "Saremo a Firenze nonostante tutto - ha detto Serena Dandini, direttore del festival - perche' abbiamo pensato che proprio in un momento cosi' difficile e complicato le idee, la sapienza e la professionalita' delle donne fossero piu' che mai necessarie. Faremo eventi in presenza a Firenze, a Manifattura tabacchi, ma tutti questi contenuti saranno anche live su una specie di vero canale televisivo che abbiamo allestito". Il sindaco di Firenze Dario Nardella ha detto che "il sinonimo di donna e' coraggio, quindi non era pensabile che non si facesse L'Eredita' delle donne", mentre Antonella Centra, Evp general counsel di Gucci, ha spiegato che "sara' un'edizione in parte diversa, dato il momento che stiamo vivendo, ma ancora piu' densa di idee e iniziative". (ANSA). YUM-GUN 15-OTT-20 17:32

Festival 'L'Eredita' delle donne, sfide post-Covid al centro

ZCZC2338/SXB XIC20289007464_SXB_QBXX R SPE S0B QBXX Festival 'L'Eredita' delle donne, sfide post-Covid al centro A Firenze e online incontri, eventi speciali, presentazioni libri (ANSA) - FIRENZE, 15 OTT - Per tre giorni scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno a Firenze su come affrontare il mondo post Covid-19: e' quanto propone la terza edizione del festival 'L'Eredita' delle Donne' diretto da Serena Dandini, in programma dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi con incontri sia in presenza che in digitale. Il festival e' un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci e la co-promozione del Comune di Firenze. Quest'edizione, presentata oggi online, si apre con una serata condotta da Serena Dandini con interventi, tra gli altri, della virologa Ilaria Capua, della giornalista palestinese Rula Jebreal e della scrittrice Margaret Atwood. Nel weekend il programma e' scandito da sette panel tematici, dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economia alla resistenza fino a un New Deal delle arti con ospiti come la ministra per le Pari opportunita' Elena Bonetti e il premio Nobel per l'economia 2019 Esther Duflo. In programma anche otto presentazioni di libri e due eventi speciali, uno con Umberto Galimberti e l'altro dedicato alle giovani donne, star del web e della tv. "Saremo a Firenze nonostante tutto - ha detto Serena Dandini, direttore del festival - perche' abbiamo pensato che proprio in un momento cosi' difficile e complicato le idee, la sapienza e la professionalita' delle donne fossero piu' che mai necessarie. Faremo eventi in presenza a Firenze, a Manifattura tabacchi, ma tutti questi contenuti saranno anche live su una specie di vero canale televisivo che abbiamo allestito". Il sindaco di Firenze Dario Nardella ha detto che "il sinonimo di donna e' coraggio, quindi non era pensabile che non si facesse L'Eredita' delle donne", mentre Antonella Centra, Evp general counsel di Gucci, ha spiegato che "sara' un'edizione in parte diversa, dato il momento che stiamo vivendo, ma ancora piu' densa di idee e iniziative". (ANSA). YUM-GUN 15-OTT-20 17:32

Ricerca donne-leadership, in mondo solo 24% seggi Parlamento

ZCZC2234/SXR XIC20289007427_SXR_QBXX R SPE S57 QBXX Ricerca donne-leadership, in mondo solo 24% seggi Parlamento Studio Geena Davis institute presentato a L'Eredita' delle donne (ANSA) - FIRENZE, 15 OTT - Nel mondo le donne occupano solo il 24% dei seggi parlamentari e il 18% dei ruoli di ministro; nel 2018 solo 17 donne erano capi di stato o premier e

nei ruoli gestionali di 1 azienda su 4 non c'è nessuna donna. Sono alcuni dei dati emersi da una ricerca anticipata oggi da Madeline Di Nonno, ceo del Geena Davis institute on Gender in media, in occasione della presentazione virtuale della terza edizione de L'Eredita' delle Donne (23-25 ottobre a Firenze), che sarà diffusa per intero proprio durante il festival. L'istituto è stato creato nel 2004 dall'attrice premio Oscar Geena Davis con lo scopo di raccogliere dati su presenza e ruoli femminili nell'entertainment e nei media e combattere la discriminazione. La ricerca realizzata dal Geena Davis institute in collaborazione con Plan International, è stato spiegato, si basa su campione di 10mila ragazze di 19 Paesi di ogni continente, di età compresa tra i 16 e i 25 anni: il 59% vuole essere leader nel proprio lavoro ma il 60 % pensa di dover lavorare il doppio di un uomo per essere altrettanto rispettata. Nel mondo dei media e dell'industria cinematografica e televisiva la situazione non cambia: dei 10 film campioni d'incasso 2018 nessuno era diretto da una regista, solo 1 su 4 aveva una donna tra i produttori e solo 1 su 10 aveva una donna tra gli sceneggiatori. La ricerca ha poi esaminato come le 56 maggiori produzioni cinematografiche del mondo abbiano ritratto le donne leader: su 2000 personaggi femminili analizzati solo il 27% ricopre ruoli da leader. (ANSA). YUM-CG 15-OTT-20 17:24

Ricerca donne-leadership, in mondo solo 24% seggi Parlamento
ZCZC2235/SXB XIC20289007427_SXB_QBXX R SPE S0B QBXX Ricerca donne-leadership, in mondo solo 24% seggi Parlamento Studio Geena Davis institute presentato a L'Eredita' delle donne (ANSA) - FIRENZE, 15 OTT - Nel mondo le donne occupano solo il 24% dei seggi parlamentari e il 18% dei ruoli di ministro; nel 2018 solo 17 donne erano capi di stato o premier e nei ruoli gestionali di 1 azienda su 4 non c'è nessuna donna. Sono alcuni dei dati emersi da una ricerca anticipata oggi da Madeline Di Nonno, ceo del Geena Davis institute on Gender in media, in occasione della presentazione virtuale della terza edizione de L'Eredita' delle Donne (23-25 ottobre a Firenze), che sarà diffusa per intero proprio durante il festival. L'istituto è stato creato nel 2004 dall'attrice premio Oscar Geena Davis con lo scopo di raccogliere dati su presenza e ruoli femminili nell'entertainment e nei media e combattere la discriminazione. La ricerca realizzata dal Geena Davis institute in collaborazione con Plan International, è stato spiegato, si basa su campione di 10mila ragazze di 19 Paesi di ogni continente, di età compresa tra i 16 e i 25 anni: il 59% vuole essere leader nel proprio lavoro ma il 60 % pensa di dover lavorare il doppio di un uomo per essere altrettanto rispettata. Nel mondo dei media e dell'industria cinematografica e televisiva la situazione non cambia: dei 10 film campioni d'incasso 2018 nessuno era diretto da una regista, solo 1 su 4 aveva una donna tra i produttori e solo 1 su 10 aveva una donna tra gli sceneggiatori. La ricerca ha poi esaminato come le 56 maggiori produzioni cinematografiche del mondo abbiano ritratto le donne leader: su 2000 personaggi femminili analizzati solo il 27% ricopre ruoli da leader. (ANSA). YUM-CG 15-OTT-20 17:24

Capua, lavoriamo per dare opportunità al talento femminile
ZCZC2171/SXR XIC20289007412_SXR_QBXX R SPE S57 QBXX Capua, lavoriamo per dare opportunità al talento femminile (ANSA) - FIRENZE, 15 OTT - "Noi abbiamo una finestra di opportunità per far passare determinate idee, per recuperare il talento femminile chiuso in casa: lavoriamo insieme affinché questo avvenga ora". Lo ha affermato Ilaria Capua, direttore dell'Emerging Pathogens Institute dell'Università della Florida, alla conferenza stampa web di presentazione del festival 'L'Eredita' delle Donne' (Firenze, 23-25 ottobre). "La donna è ispiratrice - ha detto - ma è anche generatrice: ognuno di voi non ci sarebbe stato se la propria mamma non avesse messo a disposizione il vero collo di bottiglia alla perpetuazione della specie umana. La donna, e l'utero materno in particolare, non possono essere riprodotti in laboratorio, non vi è un altro sistema che permette di trasformare il prodotto del concepimento, che può avvenire fuori dalla donna, in essere umano". Dunque, ha concluso Capua, "iniziamo a riconoscere il ruolo delle donne anche come il vero fattore limitante o accelerante della situazione del genere umano: mi piacerebbe che in questo festival questo fosse rivendicato". (ANSA). YAD-CG 15-OTT-20 17:20

Capua, lavoriamo per dare opportunità al talento femminile
ZCZC2172/SXB XIC20289007412_SXB_QBXX R SPE S0B QBXX Capua, lavoriamo per dare opportunità al talento femminile (ANSA) - FIRENZE, 15 OTT - "Noi abbiamo una finestra di

opportunità per far passare determinate idee, per recuperare il talento femminile chiuso in casa: lavoriamo insieme affinché questo avvenga ora". Lo ha affermato Ilaria Capua, direttore dell'Emerging Pathogens Institute dell'Università della Florida, alla conferenza stampa web di presentazione del festival 'L'Eredità delle Donne' (Firenze, 23-25 ottobre). "La donna è ispiratrice - ha detto - ma è anche generatrice: ognuno di voi non ci sarebbe stato se la propria mamma non avesse messo a disposizione il vero collo di bottiglia alla perpetuazione della specie umana. La donna, e l'utero materno in particolare, non possono essere riprodotti in laboratorio, non vi è un altro sistema che permette di trasformare il prodotto del concepimento, che può avvenire fuori dalla donna, in essere umano". Dunque, ha concluso Capua, "iniziamo a riconoscere il ruolo delle donne anche come il vero fattore limitante o accelerante della situazione del genere umano: mi piacerebbe che in questo festival questo fosse rivendicato". (ANSA). YAD-CG 15-OTT-20 17:20

MODA: GUCCI SOSTIENE IL FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' (2) =
ADN1655 7 MOD 0 ADN MOD RTO MODA: GUCCI SOSTIENE IL FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' (2) = (Adnkronos) - Prosegue così l'impegno di Gucci all'interno della comunità che, in occasione della terza edizione, porta al festival la campagna "Chime for change" con la rivista "portavoce" dei principi di uguaglianza di genere e di autoespressione Chime Zine (curata dallo scrittore Adam Eli con la direzione grafica dell'artista italiana MP5), resa disponibile a tutti partecipanti, e con la testimonianza sull'empowerment femminile di Sharmeen Obaid-Chinoy, regista della campagna di sensibilizzazione della maison, #letgirlsdream. (Xio/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-OTT-20 17:03

MODA: GUCCI SOSTIENE IL FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' =
ADN1654 7 MOD 0 ADN MOD RTO MODA: GUCCI SOSTIENE IL FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' = "Da sempre al fianco delle donne contro ogni forma di stereotipo e discriminazione di genere" Firenze, 15 ott. - (Adnkronos) - Gucci - da tempo impegnata a sostenere progetti per l'uguaglianza e l'espressione di genere - supporta la terza edizione del festival "L'Eredità delle Donne", diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze e il patrocinio del Comune di Firenze, che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi. "Mai come quest'anno desideriamo essere al fianco della città di Firenze, del sindaco e della Fondazione per supportare Serena e tutto il team nella realizzazione del Festival. Sarà una Edizione in parte diversa, dato il momento che stiamo vivendo, ma ancora più densa di idee e iniziative, volte a far conoscere e a celebrare le donne, le loro virtù, i talenti del passato, del presente e del futuro", ha dichiarato Antonella Centra, Evp General Counsel, Corporate Affairs & Sustainability di Gucci, durante l'intervento di presentazione dell'evento dal titolo "Dalla sostenibilità ambientale al social good: i valori creano valore". "Gucci da sempre pone al centro delle politiche di inclusione le donne contro ogni forma di stereotipo e discriminazione di genere - ha aggiunto Centra - Avere la possibilità di parlare di questo tema in un contesto di 'festa' è una opportunità cui siamo felici di portare il nostro contributo". (segue) (Xio/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-OTT-20 17:03

FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' (5) =
ADN1517 7 CUL 0 ADN CUL NAZ FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' (5) = (Adnkronos) - L'appuntamento di chiusura del festival "Who's next? Young leader on stage" (domenica 25 ottobre alle 17.45), condotto dal giornalista Tommaso Labate con incursioni di Serena Dandini, è dedicato alle nuove generazioni: sono protagoniste le giovani donne, star del web e della tv come la content creator Camihawke (Camilla Boniardi); la conduttrice e dj Ema Stokholma; la canoista e snowboarder, specializzata nelle gare paralimpiche Veronica Yoko Plebani e l'attrice Beatrice Bruschi, conosciuta per la serie tv Skam Italia. Libri al festival: otto presentazioni di novità editoriali - Grande spazio alle presentazioni di libri con le scrittrici italiane di oggi in una serie di incontri sulle novità editoriali dell'anno con "Libri al festival" che parte sabato 24 (alle 11:30) con Tiziana Ferrario e la presentazione di Uomini: è ora di giocare senza falli! (Chiarelettere) con la moderazione della giornalista Agnese Pini, direttrice del quotidiano La Nazione. La rassegna prosegue alle 15 con il

libro Troppa famiglia fa male (Rizzoli) e l'autrice Laura Pigozzi e lo scrittore Francesco D'Isa; alle 16.15 la presentazione di Diario geniale (Rizzoli) con Ludovica Nasti in dialogo con Irene Soave. Il programma prosegue alle 17.30 con La lezione di Enea (Laterza) di e con Andrea Marcolongo e la moderazione di Laura Montanari. Domenica 25 si ricomincia alle 11.30 con la prima italiana de La notte si avvicina (Bompiani) alla presenza dell'autrice Loredana Lipperini in conversazione con Claudia Durastanti. Chiudono la giornata "letteraria" tre incontri: alle 15 Jana Revedin autrice de La Signora Bauhaus (Neri Pozza) con Maria Luisa Frisa; alle 16:15 Cristina Comencini con il libro L'altra donna (Einaudi) e l'incontro con Agnese Pini e alle 17:30 la presentazione de Capitan Papaia e Greta. La piccola guerriera che voleva attraversare l'oceano (24 Ore Cultura) con Beatrice Borromeo e la presentazione di Irene Soave. (Xio/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-OTT-20 16:17

FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITA' DELLE DONNE' (4) =

ADN1516 7 CUL 0 ADN CUL NAZ FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITA' DELLE DONNE' (4) = (Adnkronos) - Dall'economia si passa al tema "Resistere" (dalle 15 alle 16.30), ovvero alla peculiare capacità delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento partendo anche dall'interrogativo del "perché le donne appaiono più resistenti al Covid-19 degli uomini e nello stesso tempo più vulnerabili alle conseguenze personali e sociali della pandemia?" Tra i relatori del panel la scrittrice indiana Meena Kandasamy e l'economista Loretta Napoleoni. Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a "Un New Deal delle Arti" su come restituire spazio all'arte, al cinema, ai musei e come sostenerli post pandemia. Tra gli interventi quello di Emanuela Rossi, regista dell'opera prima "Buio" e di Karole P. G. Vail, direttrice della Peggy Guggenheim Collection di Venezia. Due eventi speciali: Umberto Galimberti e le giovani donne star del web - C'è spazio anche per i colleghi uomini al festival L'Eredità delle Donne, così la prima giornata si chiude con un intervento del filosofo, sociologo, psicanalista Umberto Galimberti, che sabato 24 ottobre alle 18.30 sul palco del festival si chiede "Le donne conoscono se stesse?" e risponde nel corso di un evento speciale in una conversazione con la giornalista Eva Giovannini. (segue) (Xio/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-OTT-20 16:17

FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITA' DELLE DONNE' (3) =

ADN1515 7 CUL 0 ADN CUL NAZ FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITA' DELLE DONNE' (3) = (Adnkronos) - Il panel "Stay Safe" (dalle 15.50 alle 17.20) affronta il tema di come deve cambiare il nostro rapporto con l'ambiente dopo l'emergenza sanitaria. Tra gli ospiti la biologa marina Maria Sole Bianco e Federica Gasbarro, leader ambientalista. Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro (dalle 17.20 alle 18.30) con "Letters from the future" dedicato alle scienziate che oggi progettano soluzioni avveniristiche nel campo della bioingegneria, dell'intelligenza artificiale e dell'astrofisica: interviene Gina Rippon, neuroscienziata cognitiva della Aston University di Birmingham le cui ricerche smentiscono il pregiudizio che vuole che il cervello maschile e femminile siano "per natura" diversi. Tra gli ospiti del panel anche Rita Cucchiara, ingegnere esperta di intelligenza artificiale, e l'astrofisica Simonetta Di Pippo. Come si affronta la crisi economica innescata dal Covid-19? Da questo interrogativo domenica 25 ottobre prende il via il focus sul tema "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" (dalle 11.30 alle 13). Il panel è condotto e moderato da Sarah Varetto, giornalista e direttore dei servizi giornalistici del gruppo Sky con Esther Duflo, Premio Nobel per l'economia 2019, che interviene in video collegamento da Boston. Il talk prosegue con Alessandra Perrazzelli, vicedirettrice generale di Banca d'Italia e Claudia Parzani, avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019. (segue) (Xio/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-OTT-20 16:17

FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITA' DELLE DONNE' (2) =

ADN1514 7 CUL 0 ADN CUL NAZ FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITA' DELLE DONNE' (2) = (Adnkronos) - Le serate condotte da Serena Dandini (23 e 24 ottobre) - La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre, alle ore 21, con "Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo": una serata condotta da Serena Dandini che, insieme alla scrittrice Chiara Valerio, incontra la virologa Ilaria Capua, Fabiola Gianotti, fisica italiana, direttrice generale del Cern di Ginevra e la giornalista palestinese Rula Jebreal (tutte e tre in collegamento video) con Azzurra Rinaldi, dell'Università degli Studi di Roma e le vignette di Liza Donnelly. Intervento straordinario in video di Margaret Atwood, poetessa, scrittrice e ambientalista canadese. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come tutti, particolarmente in questo momento, sentiamo la necessità di competenza e di comprensione dei fenomeni che stiamo vivendo e come questa crisi possa essere in realtà l'opportunità per dare vita a un nuovo Umanesimo. Sabato 24 alle 21, invece, sul palco insieme alla Dandini ci sarà Lella Costa, attrice, scrittrice e doppiatrice italiana per l'incontro "Lella delle meraviglie". I sette panel tematici - Nelle giornate di sabato e domenica il programma degli appuntamenti è scandito da sette panel tematici che delineano altrettante ideali "Rotte per il mondo nuovo": dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti. Il primo incontro, sabato 24 ottobre (dalle 11.30 alle 13), dal titolo "Pensare l'impossibile", è dedicato al contributo di scienziate e ricercatrici nel campo della ricerca medica e della salute con la testimonianza di Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che diagnosticò il primo caso di coronavirus in Italia. Segue (dalle 14.30 alle 15.50) l'incontro sul tema "Una nuova leadership" che parte dal dato di realtà che paesi governati da donne - come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca - hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia. Al panel interverranno, tra gli altri, in video Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media, dal vivo la ministra per le Pari opportunità Elena Bonetti e Francesca Bria, presidente del Fondo Nazionale Innovazione. (segue) (Xio/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-OTT-20 16:17

FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITA' DELLE DONNE' =

ADN1513 7 CUL 0 ADN CUL NAZ FESTIVAL: LA LEADERSHIP AL FEMMINILE NELLA TERZA EDIZIONE DI 'L'EREDITA' DELLE DONNE' = A Firenze dal 23 al 25 ottobre con la direzione di Serena Dandini Firenze, 15 ott. - (Adnkronos) - Per tre giorni, a Firenze, scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno, forti delle loro idee, della loro competenza e della loro autorevolezza, su come affrontare il mondo post Covid-19: un mondo 'nuovo', con le sue sfide, le sue sofferenze, le sue potenzialità. Si presenta così la terza edizione del festival "L'Eredità delle Donne", diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci, da tempo impegnata a supportare progetti per l'uguaglianza e l'espressione di genere e la co-promozione del Comune di Firenze, nell'ambito dell'Estate Fiorentina, che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi, partner del festival e Hub dell'edizione 2020. Una location particolarmente significativa, infatti storicamente Manifattura Tabacchi è un luogo di donne: è arrivata a dare lavoro fino a 1.400 dipendenti contemporaneamente di cui una buona parte erano le celebri sigaraie. Quattro anni fa è stato avviato il progetto di riqualificazione per dare vita a un centro per la cultura contemporanea, l'arte e la moda che sia complementare al centro storico, aperto a tutti e connesso col mondo, proprio come questa edizione del festival. Gli incontri de "L'Eredità delle Donne" si terranno dunque sia dal vivo in Manifattura Tabacchi, sia in digitale, per rendere la manifestazione fruibile al maggior numero di persone possibile: in occasione dell'evento il sito ereditadelledonne.eu diventerà una sorta di canale televisivo per portare la manifestazione nelle case di tutti. Sarà un'edizione speciale, di resistenza, da qui l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale. (segue) (Xio/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-OTT-20 16:17

CULTURA. FIRENZE, GUCCI TORNA A 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' CON 'CHIME FOR CHANGE'

DIR2689 3 CLT 0 RR1 N/CLT / DIR /TXT CULTURA. FIRENZE, GUCCI TORNA A 'L'EREDITÀ

DELLE DONNE' CON 'CHIME FOR CHANGE' "DA SEMPRE CONTRO STEREOTIPI E DISCRIMINAZIONI DI GENERE" (DIRE) Roma, 15 ott. - Presentata oggi la terza edizione del festival 'L'Eredita' delle Donne', diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci - da tempo impegnata a sostenere progetti per l'uguaglianza e l'espressione di genere - e il patrocinio del Comune di Firenze, che si terra' dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi. "Mai come quest'anno desideriamo essere al fianco della citta' di Firenze, del sindaco e della Fondazione per supportare Serena e tutto il team nella realizzazione del festival", dichiara Antonella Centra, Evp general counsel, corporate affairs & sustainability di Gucci, durante l'intervento di presentazione dell'evento dal titolo 'Dalla sostenibilita' ambientale al social good: i valori creano valore'. "Sara' un'edizione in parte diversa, dato il momento che stiamo vivendo- continua- ma ancora piu' densa di idee e iniziative, volte a far conoscere e a celebrare le donne, le loro virtu', i talenti del passato, del presente e del futuro. Gucci da sempre pone al centro delle politiche di inclusione le donne contro ogni forma di stereotipo e discriminazione di genere. Avere la possibilita' di parlare di questo tema in un contesto di 'festa' e' una opportunita' cui siamo felici di portare il nostro contributo". Prosegue cosi' l'impegno di Gucci all'interno della comunita' che, in occasione della terza edizione, porta al festival la campagna 'Chime for change' con la rivista 'portavoce' dei principi di uguaglianza di genere e di autoespressione Chime Zine (curata dallo scrittore Adam Eli con la direzione grafica dell'artista italiana MP5), resa disponibile a tutti partecipanti, e con la testimonianza sull'empowerment femminile di Sharmeen Obaid-Chinoy, regista della campagna di sensibilizzazione della maison, #letgirlsdream. (Com/Ara/ DIRE) 16:01 15-10-20

CORONAVIRUS: NARDELLA "COSTI E DISAGI RICADUTI IN GRAN PARTE SU DONNE" ZCZC IPN 941 POL --/T CORONAVIRUS: NARDELLA "COSTI E DISAGI RICADUTI IN GRAN PARTE SU DONNE" FIRENZE (ITALPRESS) - "Questa pandemia ha dimostrato che i costi e i disagi dei mesi di lockdown e di quelli successivi sono ricaduti in gran parte sulle donne e che davvero poco e' stato fatto nel campo di una vera emancipazione femminile". Lo ha dichiarato il sindaco Dario Nardella nel corso della presentazione del festival 'L'Eredita' delle Donne', che si svolgera' nei prossimi giorni a Firenze. "Ecco perche' un festival che rimette le donne al centro e invita a parlare a Firenze le figure femminili piu' influenti al mondo puo' aiutare a ristabilire il giusto baricentro e-ha aggiunto Dario Nardella- farci riflettere su come davvero dobbiamo provare a cambiare atteggiamenti, mentalita', stereotipi e disuguaglianze". (ITALPRESS). lc/fil/red 15-Ott-20 19:03

DONNE. GEENA DAVIS INSTITUTE: 59% RAGAZZE VUOLE ESSERE LEADER NEL LAVORO DRS0336 3 LAV 0 DRS / WLF DONNE. GEENA DAVIS INSTITUTE: 59% RAGAZZE VUOLE ESSERE LEADER NEL LAVORO STUDIO SULLE GIOVANI E LA LEADERSHIP NE HA COINVOLTO 10MILA TRA 16 E 25 ANNI (DIRE) Roma, 15 ott. - Nel mondo reale solo il 24% dei seggi parlamentari sono occupati da donne e le donne ricoprono solo il 18 % dei ruoli di ministro. Nel 2018 solo 17 donne erano capi di stato o premier. Nei ruoli gestionali di 1 azienda su 4 non c'e' nessuna donna. Nel mondo dei media e dell'industria cinematografica e televisiva i numeri sono altrettanto scoraggianti. Lo rivela Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media, in occasione della presentazione 'virtuale' della terza edizione de 'L'Eredita' delle Donne' che si terra' dal 23 al 25 ottobre a Firenze di cui Di Nonno e' tra le relatrici. L'istituto e' stato creato nel 2004 dall'attrice premio Oscar Geena Davis con lo scopo di raccogliere dati su presenza e ruoli femminili nell'entertainment e nei media, e naturalmente combattere l'evidente discriminazione. Cosa impedisce a una giovane donna di aspirare alla leadership e cosa al contrario la incoraggia a perseguire e realizzare le proprie aspirazioni? Il Geena Davis Institute l'ha chiesto a un campione di 10mila ragazze e giovani donne di 19 diversi Paesi d'ogni continente, e di eta' compresa tra i 16 e i 25 anni: i risultati sono raccolti nella ricerca 'Taking the lead. Girls and young women on changing the face of leadership', pubblicata nel 2019. Il 59 % di esse vogliono essere leader nel proprio lavoro e nella propria carriera. Il 22% vorrebbero esserlo nella propria famiglia, il 20% nella propria nazione e comunita'. Per la maggior parte di esse le qualita' di leadership piu' importanti sono l'impegno per la giustizia sociale e di genere e la capacita' di prendere decisioni collettivamente. Il 60%, pero', e' convinto di dover lavorare il doppio di un uomo, per essere

altrettanto rispettate. Il 94% e' convinto che, in una posizione di leadership, saranno trattate peggio degli uomini. Il 93% e' convinto che le donne in una posizione di leadership sono vittime di molestie sessuali e accanimento critico. Se la mancanza di modelli femminili di leadership, che attraversa tutti i livelli della societa', limita le ambizioni delle ragazze, cosa invece, oltre all'istruzione e al sostegno familiare, incoraggerebbe una giovane donna a diventare leader? "If she can see it, she can be it!", e' la risposta del Geena Davis Institute on Gender in Media: "Se lo puo' vedere, puo' diventarlo". Nella seconda fase della ricerca, dunque, l'Istituto ha esaminato come le 56 maggiori produzioni cinematografiche del mondo, viste da milioni e milioni di persone, abbiano ritratto le donne leader. La premessa: dei dieci film campioni d'incasso 2018, nessuno era diretto da una regista. Solo uno su quattro aveva una donna tra i produttori. E solo uno su dieci aveva una donna tra gli sceneggiatori. I risultati: i personaggi maschili appaiono sullo schermo e parlano per una durata doppia rispetto alle apparizioni dei personaggi femminili. Su 2mila personaggi femminili analizzati, solo il 27% ricoprono ruoli di leader. Le donne leader appaiono completamente nude quattro volte tanto i personaggi leader maschili. E tuttavia, per citare solo un esempio, una ricerca condotta sul programma televisivo 'X-Files' ha rivelato che il 50% delle partecipanti al questionario ha deciso di affrontare una carriera nel campo delle Stem (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) grazie al personaggio di Dana Scully, medico patologo, interpretato da Gillian Anderson. Nel mondo reale ci vorranno forse secoli perche' sia raggiunta la parita' di genere nella leadership. Ma nel mondo della fiction, dell'intrattenimento e dei media puo' essere raggiunta da un giorno all'altro. E cio' che accade sullo schermo, agisce nel mondo reale. (Com/Ara/ Dire) 18:15 15-10-20

DONNE. GEENA DAVIS INSTITUTE: 59% RAGAZZE VUOLE ESSERE LEADER NEL LAVORO DIR3494 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT DONNE. GEENA DAVIS INSTITUTE: 59% RAGAZZE VUOLE ESSERE LEADER NEL LAVORO STUDIO SULLE GIOVANI E LA LEADERSHIP NE HA COINVOLTO 10MILA TRA 16 E 25 ANNI (DIRE) Roma, 15 ott. - Nel mondo reale solo il 24% dei seggi parlamentari sono occupati da donne e le donne ricoprono solo il 18 % dei ruoli di ministro. Nel 2018 solo 17 donne erano capi di stato o premier. Nei ruoli gestionali di 1 azienda su 4 non c'e' nessuna donna. Nel mondo dei media e dell'industria cinematografica e televisiva i numeri sono altrettanto scoraggianti. Lo rivela Madeline Di Nonno, Ceo del Geena Davis Institute on Gender in Media, in occasione della presentazione 'virtuale' della terza edizione de 'L'Eredita' delle Donne' che si terra' dal 23 al 25 ottobre a Firenze di cui Di Nonno e' tra le relatrici. L'istituto e' stato creato nel 2004 dall'attrice premio Oscar Geena Davis con lo scopo di raccogliere dati su presenza e ruoli femminili nell'entertainment e nei media, e naturalmente combattere l'evidente discriminazione. Cosa impedisce a una giovane donna di aspirare alla leadership e cosa al contrario la incoraggia a perseguire e realizzare le proprie aspirazioni? Il Geena Davis Institute l'ha chiesto a un campione di 10mila ragazze e giovani donne di 19 diversi Paesi d'ogni continente, e di eta' compresa tra i 16 e i 25 anni: i risultati sono raccolti nella ricerca 'Taking the lead. Girls and young women on changing the face of leadership', pubblicata nel 2019. Il 59 % di esse vogliono essere leader nel proprio lavoro e nella propria carriera. Il 22% vorrebbero esserlo nella propria famiglia, il 20% nella propria nazione e comunita'. Per la maggior parte di esse le qualita' di leadership piu' importanti sono l'impegno per la giustizia sociale e di genere e la capacita' di prendere decisioni collettivamente. Il 60%, pero', e' convinto di dover lavorare il doppio di un uomo, per essere altrettanto rispettate. Il 94% e' convinto che, in una posizione di leadership, saranno trattate peggio degli uomini. Il 93% e' convinto che le donne in una posizione di leadership sono vittime di molestie sessuali e accanimento critico. Se la mancanza di modelli femminili di leadership, che attraversa tutti i livelli della societa', limita le ambizioni delle ragazze, cosa invece, oltre all'istruzione e al sostegno familiare, incoraggerebbe una giovane donna a diventare leader? "If she can see it, she can be it!", e' la risposta del Geena Davis Institute on Gender in Media: "Se lo puo' vedere, puo' diventarlo". Nella seconda fase della ricerca, dunque, l'Istituto ha esaminato come le 56 maggiori produzioni cinematografiche del mondo, viste da milioni e milioni di persone, abbiano ritratto le donne leader. La premessa: dei dieci film campioni d'incasso 2018, nessuno era diretto da una regista. Solo uno su quattro aveva una donna tra i produttori. E solo uno su dieci aveva una donna tra gli sceneggiatori. I risultati: i personaggi maschili appaiono sullo schermo e parlano per una durata doppia rispetto alle apparizioni dei personaggi femminili. Su 2mila

personaggi femminili analizzati, solo il 27% ricoprono ruoli di leader. Le donne leader appaiono completamente nude quattro volte tanto i personaggi leader maschili. E tuttavia, per citare solo un esempio, una ricerca condotta sul programma televisivo 'X-Files' ha rivelato che il 50% delle partecipanti al questionario ha deciso di affrontare una carriera nel campo delle Stem (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) grazie al personaggio di Dana Scully, medico patologo, interpretato da Gillian Anderson. Nel mondo reale ci vorranno forse secoli perche' sia raggiunta la parita' di genere nella leadership. Ma nel mondo della fiction, dell'intrattenimento e dei media puo' essere raggiunta da un giorno all'altro. E cio' che accade sullo schermo, agisce nel mondo reale. (Com/Ara/ Dire) 18:15 15-10-20

A FIRENZE TERZA EDIZIONE FESTIVAL "L'EREDITÀ DELLE DONNE"

ZCZC IPN 844 SPE --/T XQHT A FIRENZE TERZA EDIZIONE FESTIVAL "L'EREDITÀ DELLE DONNE" FIRENZE (ITALPRESS) - Per tre giorni a Firenze scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno, forti delle loro idee, della loro competenza e della loro autorevolezza, su come affrontare il mondo post Covid-19: un mondo 'nuovo', con le sue sfide, le sue sofferenze, le sue potenzialita'. Si presenta cosi' la terza edizione del festival "L'Eredita' delle Donne" diretto da Serena Dandini, un progetto di 'Elastica' e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e la co-promozione del Comune di Firenze, nell'ambito dell'Estate Fiorentina, che si terra' dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi, partner del festival e Hub dell'edizione 2020. Gli incontri si terranno sia dal vivo in Manifattura Tabacchi, sia in digitale, per rendere la manifestazione fruibile al maggior numero di persone possibile: in occasione dell'evento il sito ereditadelledonne.eu diventera' una sorta di canale televisivo per portare la manifestazione nelle case di tutti. Sara' un'edizione speciale, di resistenza, da qui l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale. (ITALPRESS) - (SEGUE). lc/ads/r 15-Ott-20 18:08

CULTURA. SINDACO FIRENZE: CON L'EREDITÀ DELLE DONNE PUNTIAMO A TOPONIMI FEMMINILI

DRS0326 3 LAV 0 DRS / WLF CULTURA. SINDACO FIRENZE: CON L'EREDITÀ DELLE DONNE PUNTIAMO A TOPONIMI FEMMINILI "ALTRO PROGETTO È ACCETTARE DONAZIONI E COMMISSIONARE OPERE DA ARTISTE" (DIRE) Roma, 15 ott. - "Il sinonimo di donna e' coraggio e quindi non era pensabile che non si facesse 'L'Eredita' delle donne' con l'emergenza del Covid". Cosi' il sindaco di Firenze, Dario Nardella, intervenendo oggi pomeriggio alla conferenza stampa di presentazione del festival 'L'Eredita' delle donne', che si terra' dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi a Firenze. "La cosa piu' bella- continua il primo cittadino del capoluogo fiorentino- e' che 'L'Eredita' delle donne' e' una semina e i frutti si cominciano a raccogliere, perche' si vede sempre piu' attenzione concreta verso i temi che le donne portano nel dibattito pubblico e civile. A Firenze dopo 'L'Eredita' delle donne' abbiamo cominciato a fare due cose con piu' decisione e tenacia di quanto non avessimo fatto prima. Proprio al festival si parlo' del fatto che, in tutta Italia, piu' del 90% dei toponimi delle nostre strade sono al maschile. Il toponimo piu' di ogni altra cosa ti da' il senso dell'attenzione che tu dai al genere maschile e femminile". Continua il sindaco di Firenze: "Noi abbiamo deciso, come citta' di Firenze, dopo 'L'Eredita' delle donne', di puntare tutto su toponimi al femminile per riuscire, non dico a eguagliare quelli maschili, perche' dovrei fare praticamente una seconda Firenze, ma comunque ad avvicinarci. Per esempio, proprio l'altro ieri, con Cristina Giachi, la nostra vicesindaca, abbiamo votato di intitolare una piazza di Firenze a Natalia Ginzburg, cosi' come faremo un parco a Tina Anselmi. Un altro progetto che abbiamo avviato- conclude Nardella- e' di accettare donazione di artiste donne, perche' Firenze riceve e commissiona tantissime opere d'arte e di architettura, ma nel passato lo ha fatto sempre con gli uomini. Abbiamo detto: diamo la giusta importanza alle donne artiste che sono straordinarie e portano una loro specifica sensibilita'". (Ara/ Dire) 17:59 15-10-20

DONNE. ATWOOD: MIA EREDITÀ? SCOPRITE VERITÀ E LAVORATE PER EGUAGLIANZA DIR3327 3 CLT 0 RR1 N/CLT / DIR /TXT DONNE. ATWOOD: MIA EREDITÀ? SCOPRITE VERITÀ E LAVORATE PER EGUAGLIANZA (DIRE) Roma, 15 ott. - "Qual e' l'eredita' che vorrei lasciare alle future generazioni? Naturalmente io non ci saro' piu' la decisione non spetta a me, ma alle

generazioni future. Saranno loro a decidere quale sara' stata la mia eredita'. Ma facciamo finta che io posso deciderlo adesso. Due consigli: cercate di scoprire sempre la verita' e cercate di lavorare sempre per l'egugaglianza. Ciascuno di noi dovrebbe porsi sempre due quesiti: la tale cosa e' vera? E poi: la tale cosa e' giusta? È importante porsele tutte e due queste domande". Così' la poetessa e scrittrice canadese Margaret Atwood nello stralcio di un'intervista di Serena Dandini andato in onda alla conferenza stampa di presentazione del festival 'L'Eredita' delle donne', che si terra' dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi a Firenze. Il video integrale sara' trasmesso nel corso della serata inaugurale di venerdi' 23 ottobre alle 21 'Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo'. (Ara/ Dire) 17:51 15-10-20

DONNE. ATWOOD: MIA EREDITÀ? SCOPRITE VERITÀ E LAVORATE PER EGUAGLIANZA
DRS0322 3 LAV 0 DRS / WLF DONNE. ATWOOD: MIA EREDITÀ? SCOPRITE VERITÀ E LAVORATE PER EGUAGLIANZA (DIRE) Roma, 15 ott. - "Qual e' l'eredita' che vorrei lasciare alle future generazioni? Naturalmente io non ci saro' piu' la decisione non spetta a me, ma alle generazioni future. Saranno loro a decidere quale sara' stata la mia eredita'. Ma facciamo finta che io posso deciderlo adesso. Due consigli: cercate di scoprire sempre la verita' e cercate di lavorare sempre per l'egugaglianza. Ciascuno di noi dovrebbe porsi sempre due quesiti: la tale cosa e' vera? E poi: la tale cosa e' giusta? È importante porsele tutte e due queste domande". Così' la poetessa e scrittrice canadese Margaret Atwood nello stralcio di un'intervista di Serena Dandini andato in onda alla conferenza stampa di presentazione del festival 'L'Eredita' delle donne', che si terra' dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi a Firenze. Il video integrale sara' trasmesso nel corso della serata inaugurale di venerdi' 23 ottobre alle 21 'Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo'. (Ara/ Dire) 17:51 15-10-20

DONNE. SALVADORI (FONDAZIONE CR FIRENZE): ANNALISA MALARA SIMBOLO EROISMO
DRS0315 3 LAV 0 DRS / WLF DONNE. SALVADORI (FONDAZIONE CR FIRENZE): ANNALISA MALARA SIMBOLO EROISMO (DIRE) Roma, 15 ott. - "Siamo orgogliosi di promuovere questa terza edizione de 'L'Eredita' delle donne'. Questa edizione ha un valore speciale. Infatti, credo che quest'anno che sta finendo l'emergenza sanitaria che e' tutt'altro che conclusa, abbia inciso nella vita delle donne in maniera preponderante. Penso a quante oltre al loro lavoro hanno dovuto farsi carico della famiglia, dei figli rimasti per mesi a casa alla ricerca di nuovi punti di riferimento, e nonostante questo hanno affrontato il lockdown con resilienza, anche se con tante sofferenze e con la violenza che molte di loro hanno subito". Così' Luigi Salvadori, presidente della Fondazione CR Firenze, intervenendo oggi pomeriggio alla conferenza stampa di presentazione del festival 'L'Eredita' delle donne', che si terra' dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi a Firenze. "Il simbolo del loro eroismo, soprattutto in ambito medico- continua Salvadori- e' per tutti Annalisa Malara, l'anestesista che in questa terribile pandemia ha avuto l'intuizione di individuare in Italia il paziente uno e siamo felici che lei possa raccontarci la sua straordinaria esperienza. Questo festival vuol dire grazie a tutte quelle donne, che, come ebbe a dire a Monica Vitti, sono forti e hanno la speranza nel cuore e nell'avvenire. Qualcuno potrebbe chiedersi come mai la Fondazione Cr Firenze promuova un festival come questo- ragiona il presidente- Ci tengo a sottolineare che la fondazione e' in prima linea non soltanto come erogatore di risorse preziose per lo sviluppo del territorio, ma anche come soggetto promotore di iniziative in difesa dei valori che sono alla base della sua missione. E ci entusiasma- conclude- essere protagonisti di iniziative che invitano al pensiero, al confronto e alla riflessione". (Ara/ Dire) 17:41 15-10-20

DONNE. SALVADORI (FONDAZIONE CR FIRENZE): ANNALISA MALARA SIMBOLO EROISMO
DIR3281 3 SOC 0 RR1 N/POL / DIR /TXT DONNE. SALVADORI (FONDAZIONE CR FIRENZE): ANNALISA MALARA SIMBOLO EROISMO (DIRE) Roma, 15 ott. - "Siamo orgogliosi di promuovere questa terza edizione de 'L'Eredita' delle donne'. Questa edizione ha un valore speciale. Infatti, credo che quest'anno che sta finendo l'emergenza sanitaria che e' tutt'altro che conclusa, abbia inciso nella vita delle donne in maniera preponderante. Penso a quante oltre al loro lavoro hanno dovuto farsi carico della famiglia, dei figli rimasti per mesi a casa alla ricerca di nuovi punti di riferimento, e nonostante questo hanno affrontato il lockdown con resilienza, anche se con tante sofferenze e con la violenza che molte di loro hanno subito". Così' Luigi Salvadori,

presidente della Fondazione CR Firenze, intervenendo oggi pomeriggio alla conferenza stampa di presentazione del festival 'L'Eredità' delle donne', che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi a Firenze. "Il simbolo del loro eroismo, soprattutto in ambito medico- continua Salvadori- e' per tutti Annalisa Malara, l'anestesista che in questa terribile pandemia ha avuto l'intuizione di individuare in Italia il paziente uno e siamo felici che lei possa raccontarci la sua straordinaria esperienza. Questo festival vuol dire grazie a tutte quelle donne, che, come ebbe a dire a Monica Vitti, sono forti e hanno la speranza nel cuore e nell'avvenire. Qualcuno potrebbe chiedersi come mai la Fondazione Cr Firenze promuova un festival come questo- ragiona il presidente- Ci tengo a sottolineare che la fondazione e' in prima linea non soltanto come erogatore di risorse preziose per lo sviluppo del territorio, ma anche come soggetto promotore di iniziative in difesa dei valori che sono alla base della sua missione. E ci entusiasma- conclude- essere protagonisti di iniziative che invitano al pensiero, al confronto e alla riflessione". (Ara/ Dire) 17:41 15-10-20

DONNE. ILARIA CAPUA: TIRIAMO FUORI ORA IL TALENTO FEMMINILE DALLE CASE
DRS0305 3 LAV 0 DRS / WLF DONNE. ILARIA CAPUA: TIRIAMO FUORI ORA IL TALENTO FEMMINILE DALLE CASE "VERO FATTORE LIMITANTE O ACCELERANTE DELLA PERPETUAZIONE UMANITÀ" (DIRE) Roma, 15 ott. - "Noi spendiamo 50 miliardi per l'istruzione, tipo per le università, e 250 miliardi di pensioni, questo e' piu' o meno il rapporto. Di questi 50 miliardi che spendiamo in istruzione, piu' di metà va alle persone di sesso femminile, che rendono molto, con piu' profitto, si laureano prima e con voti piu' alti. Il Paese non puo' investire la metà di quello che dedica all'istruzione per tenere le donne dentro casa. Il nostro Paese non puo' piu' fare a meno di questo talento femminile, lo dobbiamo tirare fuori dalle case perche' noi le abbiamo fatte studiare. Lancio una provocazione allora: non le facciamo studiare, risparmiamo". Così la professoressa Ilaria Capua, direttrice dell'One Health Center of Excellence dell'università della Florida, intervenuta oggi pomeriggio alla conferenza stampa di presentazione del festival 'L'Eredità' delle donne', che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi a Firenze. Nel corso del suo intervento la virologa punta il faro sul ruolo della donna "genitrice. La donna e l'utero materno- dice- non possono essere riprodotti in laboratorio, non vi e' un sistema che permette di trasformare il prodotto del concepimento, che puo' avvenire fuori della donna, in essere umano, in bambino. Ognuno di noi, maschi e femmine, e' figlio di donne e uomini, ma se la donna non avesse messo a disposizione la sua incubatrice nessuno di noi sarebbe qui. Iniziamo a riconoscere il ruolo delle donne anche come il vero fattore limitante o accelerante della perpetuazione del genere umano". È questo il "grandissimo potere inespresso" delle donne, per Capua, che propone un paradigma per affrontare la crisi causata dal Covid: "In questo momento di grande crisi e di smarrimento ci sono tantissime opportunita' ma bisogna riconoscerle, afferrarle e adattarle", osserva. Se si mettono insieme le iniziali di queste parole "viene fuori la parola ORA. Quindi, le opportunita' vanno riconosciute, afferrate e adattate ora, perche' questa opportunita' di far passare alcune idee e recuperare il talento femminile chiuso in caso non ritornerà. Lavoriamo insieme perche' avvenga. Ora", conclude. (Ara/ Dire) 17:32 15-10-20

DONNE. ILARIA CAPUA: TIRIAMO FUORI ORA IL TALENTO FEMMINILE DALLE CASE
DIR3221 3 SOC 0 RR1 N/POL / DIR /TXT DONNE. ILARIA CAPUA: TIRIAMO FUORI ORA IL TALENTO FEMMINILE DALLE CASE "VERO FATTORE LIMITANTE O ACCELERANTE DELLA PERPETUAZIONE UMANITÀ" (DIRE) Roma, 15 ott. - "Noi spendiamo 50 miliardi per l'istruzione, tipo per le università, e 250 miliardi di pensioni, questo e' piu' o meno il rapporto. Di questi 50 miliardi che spendiamo in istruzione, piu' di metà va alle persone di sesso femminile, che rendono molto, con piu' profitto, si laureano prima e con voti piu' alti. Il Paese non puo' investire la metà di quello che dedica all'istruzione per tenere le donne dentro casa. Il nostro Paese non puo' piu' fare a meno di questo talento femminile, lo dobbiamo tirare fuori dalle case perche' noi le abbiamo fatte studiare. Lancio una provocazione allora: non le facciamo studiare, risparmiamo". Così la professoressa Ilaria Capua, direttrice dell'One Health Center of Excellence dell'università della Florida, intervenuta oggi pomeriggio alla conferenza stampa di presentazione del festival 'L'Eredità' delle donne', che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi a Firenze. Nel corso del suo intervento la virologa punta il faro sul ruolo della donna "genitrice. La donna e l'utero materno- dice- non possono essere riprodotti in laboratorio, non vi e' un sistema che permette di trasformare

il prodotto del concepimento, che puo' avvenire fuori della donna, in essere umano, in bambino. Ognuno di noi, maschi e femmine, e' figlio di donne e uomini, ma se la donna non avesse messo a disposizione la sua incubatrice nessuno di noi sarebbe qui. Iniziamo a riconoscere il ruolo delle donne anche come il vero fattore limitante o accelerante della perpetuazione del genere umano". È questo il "grandissimo potere inespresso" delle donne, per Capua, che propone un paradigma per affrontare la crisi causata dal Covid: "In questo momento di grande crisi e di smarrimento ci sono tantissime opportunita' ma bisogna riconoscerle, afferrarle e adattarle", osserva. Se si mettono insieme le iniziali di queste parole "viene fuori la parola ORA. Quindi, le opportunita' vanno riconosciute, afferrate e adattate ora, perche' questa opportunita' di far passare alcune idee e recuperare il talento femminile chiuso in caso non ritornera'. Lavoriamo insieme perche' avvenga. Ora", conclude. (Ara/ Dire) 17:32 15-10-20

CULTURA. A FIRENZE TRE GIORNI FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' -5-
DIR2680 3 CLT 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CULTURA. A FIRENZE TRE GIORNI FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' -5- (DIRE) Roma, 15 ott. - Grande spazio alle presentazioni di libri con le scrittrici italiane di oggi in una serie di incontri sulle novita' editoriali dell'anno con "Libri al festival" che parte sabato 24 (alle 11.30) con Tiziana Ferrario e la presentazione di Uomini: e' ora di giocare senza falli! (Chiarelettere) con la moderazione della giornalista Agnese Pini, direttrice del quotidiano La Nazione. La rassegna prosegue alle 15 con il libro Troppa famiglia fa male (Rizzoli) e l'autrice Laura Pigozzi e lo scrittore Francesco D'Isa; alle 16.15 la presentazione di Diario geniale (Rizzoli) con Ludovica Nasti in dialogo con Irene Soave. Il programma prosegue alle 17.30 con La lezione di Enea (Laterza) di e con Andrea Marcolongo e la moderazione di Laura Montanari. Domenica 25 si ricomincia alle 11.30 con la prima italiana de La notte si avvicina (Bompiani) alla presenza dell'autrice Loredana Lipperini in conversazione con Claudia Durastanti. Chiudono la giornata "letteraria" tre incontri: alle 15 Jana Revedin autrice de La Signora Bauhaus (Neri Pozza) con Maria Luisa Frisa; alle 16:15 Cristina Comencini con il libro L'altra donna (Einaudi) e l'incontro con Agnese Pini e alle 17:30 la presentazione de Capitan Papaia e Greta. La piccola guerriera che voleva attraversare l'oceano (24 Ore Cultura) con Beatrice Borromeo e la presentazione di Irene Soave. Il programma completo de L'Eredita' delle Donne, che vede la collaborazione scientifica di Brunella Torresin, e' al link: <https://ereditadelledonne.eu/programma-eventi-2020/>. (Red/ Dire) 16:00 15-10-20

CULTURA. A FIRENZE TRE GIORNI FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' -4-
DIR2679 3 CLT 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CULTURA. A FIRENZE TRE GIORNI FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' -4- (DIRE) Roma, 15 ott. - Come si affronta la crisi economica innescata dal Covid-19? Da questo interrogativo domenica 25 ottobre prende il via il focus sul tema "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" (dalle 11.30 alle 13). Il panel e' condotto e moderato da Sarah Varetto, giornalista e direttore dei servizi giornalistici del gruppo Sky con Esther Duflo, Premio Nobel per l'economia 2019, che interviene in video collegamento da Boston. Il talk prosegue con Alessandra Perrazzelli, vicedirettrice generale di Banca d'Italia e Claudia Parzani, avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019. Dall'economia si passa al tema "Resistere" (dalle 15 alle 16.30), ovvero alla peculiare capacita' delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento partendo anche dall'interrogativo del "perche' le donne appaiono piu' resistenti al Covid-19 degli uomini e nello stesso tempo piu' vulnerabili alle conseguenze personali e sociali della pandemia?" Tra i relatori del Panel la scrittrice indiana Meena Kandasamy e l'economista Loretta Napoleoni. Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a "Un New Deal delle Arti" su come restituire spazio all'arte, al cinema, ai musei e come sostenerli post pandemia. Tra gli interventi quello di Emanuela Rossi, regista dell'opera prima "Buio" e di Karole P. G. Vail, direttrice della Peggy Guggenheim Collection di Venezia. Due eventi speciali: Umberto Galimberti e le giovani donne star del web. C'e' spazio anche per i colleghi uomini al festival L'Eredita' delle Donne, cosi' la prima giornata si chiude con un intervento del filosofo, sociologo, psicanalista Umberto Galimberti, che sabato 24 ottobre alle 18.30 sul palco del festival si chiede "Le donne conoscono se stesse?" e risponde nel corso di un evento speciale in una conversazione con la giornalista Eva Giovannini. L'appuntamento di

chiusura del festival "Who's next? Young leader on stage" (domenica 25 ottobre alle 17.45), condotto dal giornalista Tommaso Labate con incursioni di Serena Dandini, e' dedicato alle nuove generazioni: sono protagoniste le giovani donne, star del web e della tv come la content creator Camihawke (Camilla Boniardi); la conduttrice e dj Ema Stokholma; la canoista e snowboarder, specializzata nelle gare paralimpiche Veronica Yoko Plebani e l'attrice Beatrice Bruschi, conosciuta per la serie tv Skam Italia.(SEGUE) (Red/ Dire) 16:00 15-10-20

CULTURA. A FIRENZE TRE GIORNI FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' -2-
DIR2677 3 CLT 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CULTURA. A FIRENZE TRE GIORNI FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' -2- (DIRE) Roma, 15 ott. - Gli incontri de L'Eredita' delle Donne si terranno dunque sia dal vivo in Manifattura Tabacchi, sia in digitale, per rendere la manifestazione fruibile al maggior numero di persone possibile: in occasione dell'evento il sito ereditadelledonne.eu diventera' una sorta di canale televisivo per portare la manifestazione nelle case di tutti. Sara' un'edizione speciale, di resistenza, da qui l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale. Le serate condotte da Serena Dandini (23 e 24 ottobre) La terza edizione si inaugura venerdi' 23 ottobre alle 21 con "Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo": una serata condotta da Serena Dandini che, insieme alla scrittrice Chiara Valerio, incontra la virologa Ilaria Capua, Fabiola Gianotti, fisica italiana, direttrice generale del CERN di Ginevra e la giornalista palestinese Rula Jebreal (tutte e tre in collegamento video) con Azzurra Rinaldi, dell'Universita' degli Studi di Roma e le vignette di Liza Donnelly. Intervento straordinario in video di Margaret Atwood, poetessa, scrittrice e ambientalista canadese. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come tutti, particolarmente in questo momento, sentiamo la necessita' di competenza e di comprensione dei fenomeni che stiamo vivendo e come questa crisi possa essere in realta' l'opportunita' per dare vita a un nuovo Umanesimo. Sabato 24 alle 21, invece, sul palco insieme alla Dandini ci sara' Lella Costa, attrice, scrittrice e doppiatrice italiana per l'incontro "Lella delle meraviglie".(SEGUE) (Red/ Dire) 16:00 15-10-20

CULTURA. A FIRENZE TRE GIORNI FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE'
DIR2676 3 CLT 0 RR1 N/POL / DIR /TXT CULTURA. A FIRENZE TRE GIORNI FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' INAUGURAZIONE CON SERENA DANDINI, ILARIA CAPUA E FABIOLA GIANOTTI, E IN VIDEO MARGARET ATWOOD (DIRE) Roma, 15 ott. - Per tre giorni, a Firenze, scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno, forti delle loro idee, della loro competenza e della loro autorevolezza, su come affrontare il mondo post Covid-19: un mondo "nuovo", con le sue sfide, le sue sofferenze, le sue potenzialita'. Si presenta cosi', in un comunicato, la terza edizione del festival 'L'Eredita' delle Donne' diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci, da tempo impegnata a supportare progetti per l'uguaglianza e l'espressione di genere e la co-promozione del Comune di Firenze, nell'ambito dell'Estate Fiorentina, che si terra' dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi, partner del festival e Hub dell'edizione 2020. Una location particolarmente significativa, infatti storicamente Manifattura Tabacchi e' un luogo di donne: e' arrivata a dare lavoro fino a 1.400 dipendenti contemporaneamente di cui una buona parte erano le celebri sigaraie. Quattro anni fa e' stato avviato il progetto di riqualificazione per dare vita a un centro per la cultura contemporanea, l'arte e la moda che sia complementare al centro storico, aperto a tutti e connesso col mondo, proprio come questa edizione del festival.(SEGUE) (Red/ Dire) 16:00 15-10-20

ZCZC

DIR3328 3 CLT 0 RR1 R/TOS / FIR /TXT

DONNE. ATWOOD: MIA EREDITÀ? SCOPRITE VERITÀ E LAVORATE PER EGUAGLIANZA

(DIRE) Roma, 15 ott. - "Qual e' l'eredita' che vorrei lasciare alle future generazioni? Naturalmente io non ci saro' piu' la decisione non spetta a me, ma alle generazioni future. Saranno loro a decidere quale sara' stata la mia eredita'. Ma facciamo finta che io posso deciderlo adesso. Due consigli: cercate di scoprire sempre la verita' e cercate di lavorare sempre per l'egugaglianza. Ciascuno di noi dovrebbe porsi sempre due quesiti: la tale cosa e' vera? E poi: la tale cosa e' giusta? È importante porsele tutte e due queste domande". Così la poetessa e scrittrice canadese Margaret Atwood nello stralcio di un'intervista di Serena Dandini andato in onda alla conferenza stampa di presentazione del festival 'L'Eredita' delle donne', che si terra' dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi a Firenze.

Il video integrale sara' trasmesso nel corso della serata inaugurale di venerdi' 23 ottobre alle 21 'Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo'.

(Ara/ Dire)

17:51 15-10-20

NNNN

ZCZC

DIR3329 3 CLT 0 RR1 R/INT /TXT

DONNE. ATWOOD: MIA EREDITÀ? SCOPRITE VERITÀ E LAVORATE PER EGUAGLIANZA

(DIRE) Roma, 15 ott. - "Qual e' l'eredita' che vorrei lasciare alle future generazioni? Naturalmente io non ci saro' piu' la decisione non spetta a me, ma alle generazioni future. Saranno loro a decidere quale sara' stata la mia eredita'. Ma facciamo finta che io posso deciderlo adesso. Due consigli: cercate di scoprire sempre la verita' e cercate di lavorare sempre per l'egugaglianza. Ciascuno di noi dovrebbe porsi sempre due quesiti: la tale cosa e' vera? E poi: la tale cosa e' giusta? È importante porsele tutte e due queste domande". Così la poetessa e scrittrice canadese Margaret Atwood nello stralcio di un'intervista di Serena Dandini andato in onda alla conferenza stampa di presentazione del festival 'L'Eredita' delle donne', che si terra' dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi a Firenze.

Il video integrale sara' trasmesso nel corso della serata inaugurale di venerdi' 23 ottobre alle 21 'Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo'.

(Ara/ Dire)

17:51 15-10-20

NNNN

ZCZC

DIR2690 3 CLT 0 RR1 R/TOS / FIR /TXT

CULTURA. FIRENZE, GUCCI TORNA A 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' CON 'CHIME FOR CHANGE'
"DA SEMPRE CONTRO STEREOTIPI E DISCRIMINAZIONI DI GENERE"

(DIRE) Roma, 15 ott. - Presentata oggi la terza edizione del festival 'L'Eredita' delle Donne', diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci - da tempo impegnata a sostenere progetti per l'uguaglianza e l'espressione di genere - e il patrocinio del Comune di Firenze, che si terra' dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi.

"Mai come quest'anno desideriamo essere al fianco della citta' di Firenze, del sindaco e della Fondazione per supportare Serena e tutto il team nella realizzazione del festival", dichiara Antonella Centra, Evp general counsel, corporate affairs & sustainability di Gucci, durante l'intervento di presentazione dell'evento dal titolo 'Dalla sostenibilita' ambientale al social good: i valori creano valore'. "Sara' un'edizione in parte diversa, dato il momento che stiamo vivendo- continua- ma ancora piu' densa di idee e iniziative, volte a far conoscere e a celebrare le donne, le loro virtu', i talenti del passato, del presente e del futuro. Gucci da sempre pone al centro delle politiche di inclusione le donne contro ogni forma di stereotipo e discriminazione di genere. Avere la possibilita' di parlare di questo tema in un contesto di 'festa' e' una opportunita' cui siamo felici di portare il nostro contributo".

Prosegue cosi' l'impegno di Gucci all'interno della comunita' che, in occasione della terza edizione, porta al festival la campagna 'Chime for change' con la rivista 'portavoce' dei principi di uguaglianza di genere e di autoespressione Chime Zine (curata dallo scrittore Adam Eli con la direzione grafica dell'artista italiana MP5), resa disponibile a tutti partecipanti, e con la testimonianza sull'empowerment femminile di Sharmeen Obaid-Chinoy, regista della campagna di sensibilizzazione della maison, #letgirlsdream.

(Com/Ara/ Dire)

16:01 15-10-20

NNNN

ZCZC
DIR2681 3 CLT 0 RR1 R/TOS / FIR /TXT

CULTURA. A FIRENZE TRE GIORNI FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE'
INAUGURAZIONE CON SERENA DANDINI, ILARIA CAPUA E FABIOLA GIANOTTI, E IN VIDEO MARGARET ATWOOD

(DIRE) Roma, 15 ott. - Per tre giorni, a Firenze, scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno, forti delle loro idee, della loro competenza e della loro autorevolezza, su come affrontare il mondo post Covid-19: un mondo "nuovo", con le sue sfide, le sue sofferenze, le sue potenzialità. Si presenta così, in un comunicato, la terza edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' diretto da Serena Dandini, un progetto di Elastica e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci, da tempo impegnata a supportare progetti per l'uguaglianza e l'espressione di genere e la co-promozione del Comune di Firenze, nell'ambito dell'Estate Fiorentina, che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi, partner del festival e Hub dell'edizione 2020.

Una location particolarmente significativa, infatti storicamente Manifattura Tabacchi è un luogo di donne: è arrivata a dare lavoro fino a 1.400 dipendenti contemporaneamente di cui una buona parte erano le celebri sigaraie. Quattro anni fa è stato avviato il progetto di riqualificazione per dare vita a un centro per la cultura contemporanea, l'arte e la moda che sia complementare al centro storico, aperto a tutti e connesso col mondo, proprio come questa edizione del festival.(SEGUE)

(Red/ Dire)
16:00 15-10-20

NNNN

ZCZC
DIR2682 3 CLT 0 RR1 R/TOS / FIR /TXT

CULTURA. A FIRENZE TRE GIORNI FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' -2-

(DIRE) Roma, 15 ott. - Gli incontri de L'Eredità delle Donne si terranno dunque sia dal vivo in Manifattura Tabacchi, sia in digitale, per rendere la manifestazione fruibile al maggior numero di persone possibile: in occasione dell'evento il sito ereditadelledonne.eu diventerà una sorta di canale televisivo per portare la manifestazione nelle case di tutti. Sarà un'edizione speciale, di resistenza, da qui l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale.

Le serate condotte da Serena Dandini (23 e 24 ottobre) La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre alle 21 con "Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo": una serata condotta da Serena Dandini che, insieme alla scrittrice Chiara Valerio, incontra la virologa Ilaria Capua, Fabiola Gianotti, fisica italiana, direttrice generale del CERN di Ginevra e la giornalista palestinese Rula Jebreal (tutte e tre in collegamento video) con Azzurra Rinaldi, dell'Università degli Studi di Roma e le vignette di Liza Donnelly. Intervento straordinario in video di Margaret Atwood, poetessa, scrittrice e ambientalista canadese. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come tutti, particolarmente in questo momento, sentiamo la necessità di competenza e di comprensione dei fenomeni che stiamo vivendo e come questa crisi possa essere in realtà l'opportunità per dare vita a un nuovo Umanesimo. Sabato 24 alle 21, invece, sul palco insieme alla Dandini ci sarà Lella Costa, attrice, scrittrice e doppiatrice italiana per l'incontro "Lella delle meraviglie".(SEGUE)

(Red/ Dire)
16:00 15-10-20

NNNN

ZCZC

DIR2683 3 CLT 0 RR1 R/TOS / FIR /TXT

CULTURA. A FIRENZE TRE GIORNI FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' -3-

(DIRE) Roma, 15 ott. - Nelle giornate di sabato e domenica il programma degli appuntamenti e' scandito da sette panel tematici che delineano altrettante ideali Rotte per il mondo nuovo dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti.

Il primo incontro, sabato 24 ottobre (dalle 11.30 alle 13), dal titolo "Pensare l'impossibile", e' dedicato al contributo di scienziate e ricercatrici nel campo della ricerca medica e della salute con la testimonianza di Annalisa Malara, l'anestesista di Lodi che diagnostico' il primo caso di coronavirus in Italia. Segue (dalle 14.30 alle 15.50) l'incontro sul tema "Una nuova leadership" che parte dal dato di realta' che paesi governati da donne come Germania, Taiwan, Nuova Zelanda, Islanda, Norvegia e Danimarca hanno saputo contenere, con migliori risultati, gli effetti della pandemia.

Al panel interverranno, tra gli altri, in video Madeline Di Nonno, CEO del Geena Davis Institute on Gender in Media, dal vivo la ministra per le Pari opportunita' Elena Bonetti e Francesca Bria, presidente del Fondo Nazionale Innovazione.

Il panel "Stay Safe" (dalle 15.50 alle 17.20) affronta il tema di come deve cambiare il nostro rapporto con l'ambiente dopo l'emergenza sanitaria. Tra gli ospiti la biologa marina Maria Sole Bianco e Federica Gasbarro, leader ambientalista.

Dall'ambiente si passa alla visione femminile del futuro (dalle 17.20 alle 18.30) con "Letters from the future" dedicato alle scienziate che oggi progettano soluzioni avveniristiche nel campo della bioingegneria, dell'intelligenza artificiale e dell'astrofisica: interviene Gina Rippon, neuroscienziata cognitiva della Aston University di Birmingham le cui ricerche smentiscono il pregiudizio che vuole che il cervello maschile e femminile siano per natura diversi. Tra gli ospiti del panel anche Rita Cucchiara, ingegnere esperta di intelligenza artificiale, e l'astrofisica Simonetta Di Pippo.(SEGUE)

(Red/ Dire)

16:00 15-10-20

NNNN

ZCZC

DIR2684 3 CLT 0 RR1 R/TOS / FIR /TXT

CULTURA. A FIRENZE TRE GIORNI FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' -4-

(DIRE) Roma, 15 ott. - Come si affronta la crisi economica innescata dal Covid-19? Da questo interrogativo domenica 25 ottobre prende il via il focus sul tema "Ripartire. Una nuova visione dell'economia e della finanza" (dalle 11.30 alle 13). Il panel e' condotto e moderato da Sarah Varetto, giornalista e direttore dei servizi giornalistici del gruppo Sky con Esther Duflo, Premio Nobel per l'economia 2019, che interviene in video collegamento da Boston. Il talk prosegue con Alessandra Perrazzelli, vicedirettrice generale di Banca d'Italia e Claudia Parzani, avvocato di finanza, manager del gruppo legale britannico Linklaters, unica italiana ad essere stata inclusa fra le 100 Women Role Model 2019.

Dall'economia si passa al tema "Resistere" (dalle 15 alle 16.30), ovvero alla peculiare capacita' delle donne di resistere nei momenti di crisi e di accogliere il cambiamento partendo anche dall'interrogativo del "perche' le donne appaiono piu' resistenti al Covid-19 degli uomini e nello stesso tempo piu' vulnerabili alle conseguenze personali e sociali della pandemia?" Tra i relatori del Panel la scrittrice indiana Meena Kandasamy e l'economista Loretta Napoleoni.

Gli incontri della domenica si chiudono con una sessione dedicata a "Un New Deal delle Arti" su come restituire spazio all'arte, al cinema, ai musei e come sostenerli post pandemia.

Tra gli interventi quello di Emanuela Rossi, regista dell'opera prima "Buio" e di Karole P. G. Vail, direttrice della Peggy Guggenheim Collection di Venezia. Due eventi speciali: Umberto Galimberti e le giovani donne star del web. C'è spazio anche per i colleghi uomini al festival L'Eredità delle Donne, così la prima giornata si chiude con un intervento del filosofo, sociologo, psicanalista Umberto Galimberti, che sabato 24 ottobre alle 18.30 sul palco del festival si chiede "Le donne conoscono se stesse?" e risponde nel corso di un evento speciale in una conversazione con la giornalista Eva Giovannini.

L'appuntamento di chiusura del festival "Who's next? Young leader on stage" (domenica 25 ottobre alle 17.45), condotto dal giornalista Tommaso Labate con incursioni di Serena Dandini, è dedicato alle nuove generazioni: sono protagoniste le giovani donne, star del web e della tv come la content creator Camihawke (Camilla Boniardi); la conduttrice e dj Ema Stokholma; la canoista e snowboarder, specializzata nelle gare paralimpiche Veronica Yoko Plebani e l'attrice Beatrice Bruschi, conosciuta per la serie tv Skam Italia.(SEGUE)

(Red/ Dire)

16:00 15-10-20

NNNN

ZCZC

DIR2685 3 CLT 0 RR1 R/TOS / FIR /TXT

CULTURA. A FIRENZE TRE GIORNI FESTIVAL 'L'EREDITÀ DELLE DONNE' -5-

(DIRE) Roma, 15 ott. - Grande spazio alle presentazioni di libri con le scrittrici italiane di oggi in una serie di incontri sulle novità editoriali dell'anno con "Libri al festival" che parte sabato 24 (alle 11.30) con Tiziana Ferrario e la presentazione di Uomini: è ora di giocare senza falli! (Chiarelettere) con la moderazione della giornalista Agnese Pini, direttrice del quotidiano La Nazione.

La rassegna prosegue alle 15 con il libro Troppa famiglia fa male (Rizzoli) e l'autrice Laura Pigozzi e lo scrittore Francesco D'Isa; alle 16.15 la presentazione di Diario geniale (Rizzoli) con Ludovica Nasti in dialogo con Irene Soave. Il programma prosegue alle 17.30 con La lezione di Enea (Laterza) di e con Andrea Marcolongo e la moderazione di Laura Montanari.

Domenica 25 si ricomincia alle 11.30 con la prima italiana de La notte si avvicina (Bompiani) alla presenza dell'autrice Loredana Lipperini in conversazione con Claudia Durastanti. Chiudono la giornata "letteraria" tre incontri: alle 15 Jana Revedin autrice de La Signora Bauhaus (Neri Pozza) con Maria Luisa Frisa; alle 16:15 Cristina Comencini con il libro L'altra donna (Einaudi) e l'incontro con Agnese Pini e alle 17:30 la presentazione de Capitan Papaia e Greta. La piccola guerriera che voleva attraversare l'oceano (24 Ore Cultura) con Beatrice Borromeo e la presentazione di Irene Soave.

Il programma completo de L'Eredità delle Donne, che vede la collaborazione scientifica di Brunella Torresin, è al link: <https://ereditadelledonne.eu/programma-eventi-2020/>.

(Red/ Dire)

16:00 15-10-20

NNNN

Firenze, mondo post Covid nella 3 giorni Festival 'L'eredità delle donne'-2-

Firenze, mondo post Covid nella 3 giorni Festival 'L'eredità delle donne'-2- Firenze, 15 ott. (LaPresse) - "Saremo a Firenze nonostante tutto - ha detto Serena Dandini, direttore del festival - perché abbiamo pensato che proprio in un momento così difficile e complicato le idee, la sapienza e la professionalità delle donne fossero più che mai necessarie. Faremo eventi in presenza a Firenze, a Manifattura tabacchi, ma tutti questi contenuti saranno anche live su una specie di vero canale televisivo che abbiamo allestito". Il sindaco di Firenze Dario Nardella ha detto che "il sinonimo di donna è coraggio, quindi non era pensabile che non si facesse 'L'Eredità delle donne'". Secondo Antonella Centra, Evp general counsel di Gucci, "sarà un' edizione in parte diversa, dato il momento che stiamo vivendo, ma ancora più densa di idee e iniziative". CRO NG01 fbg/mad 151745 OTT 20

Firenze, mondo post Covid nella 3 giorni Festival 'L'eredità delle donne'

Firenze, mondo post Covid nella 3 giorni Festival 'L'eredità delle donne' Firenze, 15 ott. (LaPresse) - Per tre giorni scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno a Firenze su come affrontare il mondo post Covid-19: è quanto propone la terza edizione del festival 'L'Eredità delle Donne', diretto da Serena Dandini, in programma dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi con incontri sia in presenza che in digitale. Il festival è un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci e la co-promozione del Comune di Firenze. Quest' edizione, presentata oggi online, si apre con una serata condotta da Serena Dandini con interventi, tra gli altri, della virologa Ilaria Capua, della giornalista palestinese Rula Jebreal e della scrittrice Margaret Atwood. Nel weekend il programma è scandito da sette panel tematici, dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economia alla resistenza fino a un New Deal delle arti con ospiti come la ministra per le Pari opportunità Elena Bonetti e il premio Nobel per l'economia 2019 Esther Duflo. In programma anche otto presentazioni di libri e due eventi speciali, uno con Umberto Galimberti e l'altro dedicato alle giovani donne, star del web e della tv. (Segue). CRO NG01 fbg/mad 151745 OTT 20

ZCZC

ADN1971 7 CUL 0 ADN CUL RTO

CULTURA: DANDINI, 'UN MONDO NUOVO SENZA LE IDEE DELLE DONNE E' IMPOSSIBILE' =
Il festival "L'Eredità delle Donne 2020" presentato oggi in una conferenza stampa virtuale

Firenze, 15 ott. - (Adnkronos) - "L'idea di costruire un mondo nuovo senza le idee delle donne è impossibile". Così Serena Dandini, oggi in occasione della presentazione della terza edizione del festival "L'Eredità delle Donne" che si terrà a Firenze dal 23 al 25 ottobre. "Abbiamo chiesto alle nostre ospiti - ha spiegato Dandini, direttrice artistica del festival - da scienziate a economiste, da imprenditrici a politiche, da scrittrici e da artiste, di esserci per poter testimoniare e raccontarci come immaginano il futuro post covid sui vari temi (dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti). D'altronde dalle grandi crisi nascono grandi opportunità, non dimentichiamo che Boccaccio scrisse il Decamerone in un lockdown ante litteram".

"Le donne che porterete a Firenze saranno una luce in questa strada tortuosa che stiamo affrontando - ha detto Tommaso Sacchi, assessore alla Cultura del Comune di Firenze, intervenendo alla presentazione - La cultura è la carta vincente per la rinascita del Paese. Il dialogo culturale è fondamentale e a Firenze lo stiamo vivendo senza lasciare nessuno indietro e senza spegnere nessuna impresa culturale, linfa vitale di ogni città".

"Fondazione Cr Firenze - ha dichiarato il presidente Luigi Salvadori - promuove con entusiasmo il festival perché non vuole essere solo un erogatore di risorse preziose per lo sviluppo del territorio, ma vuole proporsi sempre più come soggetto promotore di iniziative in difesa dei valori che sono alla base della sua missione. E ci entusiasma essere protagonisti di momenti che invitano al pensiero, al confronto, alla riflessione come lo è questo evento per il quale dobbiamo ringraziare tantissimo la mia Vicepresidente Donatella Carmi che ne è stata la promotrice e ne è l'anima entusiasta. Le donne sono state protagoniste di questi mesi di pandemia e vogliamo ringraziarle per quanto hanno fatto e per quanto faranno ancora'. Il simbolo per tutti è Annalisa Malara, l'anestesista che per prima individuò il paziente uno e averla ospite al festival è anche un modo per dire grazie a tutte quelle donne che hanno lavorato prima, durante e dopo l'emergenza sanitaria". (segue)

(Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-OTT-20 18:57

NNNN

ZCZC

ADN1972 7 CUL 0 ADN CUL RTO

CULTURA: DANDINI, 'UN MONDO NUOVO SENZA LE IDEE DELLE DONNE E' IMPOSSIBILE' (2) =

(Adnkronos) - "'C'è grande smarrimento ma ci sono anche tantissime opportunità", ha detto la virologa Ilaria Capua, intervenendo alla presentazione di 'Eredità delle Donne', dove sarà tra le relatrici ospiti della prima giornata. "Bisogna sapere riconoscerle, afferrarle e adattarle alle nuove sfide che abbiamo. Noi siamo ad un bivio: possiamo decidere di vivere in un posto migliore o tornare dove eravamo prima. Le opportunità vanne colte ora, perché l'arrotino questa volta non ripassa - ha aggiunto Capua - Le opportunità vanno riconosciute e afferrate: se ci pensate è l'acronimo di 'Ora' e con questo voglio significare che l'emergenza sanitaria è un'opportunità

per le donne che devono essere protagoniste delle nuove sfide del mondo nuovo che riguardano la sostenibilità del nostro sistema. Questa opportunità non ripasserà, dobbiamo far passare determinate idee, di recuperare il talento femminile 'chiuso in casa'".

"Un'edizione non scontata - ha sottolineato il sindaco Dario Nardella - eppure necessaria: questa pandemia ha dimostrato che i costi e i disagi dei mesi di lockdown e di quelli successivi sono ricaduti in gran parte sulle donne e che davvero poco è stato fatto nel campo di una vera emancipazione femminile. Ecco perché un festival che rimette le donne al centro e invita a parlare a Firenze le figure femminili più influenti al mondo può aiutare a ristabilire il giusto baricentro e farci riflettere su come davvero dobbiamo provare a cambiare atteggiamenti, mentalità, stereotipi e disuguaglianze".

"Mai come quest'anno desideriamo essere al fianco della città di Firenze, del Sindaco e della Fondazione per supportare Serena e tutto il team nella realizzazione del Festival. Sarà una Edizione - ha detto Antonella Centra Evp General Counsel, Corporate Affairs & Sustainability - Gucci - in parte diversa, dato il momento che stiamo vivendo, ma ancora più densa di idee e iniziative, volte a far conoscere e a celebrare le donne, le loro virtù, i talenti del passato, del presente e del futuro. Gucci da sempre pone al centro delle politiche di inclusione le donne contro ogni forma di stereotipo e discriminazione di genere. Avere la possibilità di parlare di questo tema in un contesto di 'festa' è una opportunità cui siamo felici di portare il nostro contributo".

(Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
15-OTT-20 18:57

NNNN

A FIRENZE TERZA EDIZIONE FESTIVAL "L'EREDITÀ DELLE DONNE"

ZCZC IPN 844

SPE --/T XQHT

A FIRENZE TERZA EDIZIONE FESTIVAL "L'EREDITÀ DELLE DONNE"

FIRENZE (ITALPRESS) - Per tre giorni a Firenze scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno, forti delle loro idee, della loro competenza e della loro autorevolezza, su come affrontare il mondo post Covid-19: un mondo 'nuovo', con le sue sfide, le sue sofferenze, le sue potenzialità. Si presenta così la terza edizione del festival "L'Eredità delle Donne" diretto da Serena Dandini, un progetto di 'Elastica' e di Fondazione CR Firenze con il supporto di Gucci e la co-promozione del Comune di Firenze, nell'ambito dell'Estate Fiorentina, che si terrà dal 23 al 25 ottobre alla Manifattura Tabacchi, partner del festival e Hub dell'edizione 2020.

Gli incontri si terranno sia dal vivo in Manifattura Tabacchi, sia in digitale, per rendere la manifestazione fruibile al maggior numero di persone possibile: in occasione dell'evento il sito ereditadelledonne.eu diventerà una sorta di canale televisivo per portare la manifestazione nelle case di tutti. Sarà un'edizione speciale, di resistenza, da qui l'invito a condividere lo streaming degli incontri sui propri canali in modo da rendere il festival un evento diffuso e virale.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

lc/ads/r

15-Ott-20 18:08

NNNN

NNNN

A FIRENZE TERZA EDIZIONE FESTIVAL "L'EREDITÀ DELLE DONNE"-2-

ZCZC IPN 845

SPE --/T XQHT

A FIRENZE TERZA EDIZIONE FESTIVAL "L'EREDITÀ DELLE DONNE"-2-

La terza edizione si inaugura venerdì 23 ottobre alle 21 con "Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo": una serata condotta da Serena Dandini che, insieme alla scrittrice Chiara Valerio, incontra la virologa Ilaria Capua, Fabiola Gianotti, fisica italiana, direttrice generale del CERN di Ginevra e la giornalista palestinese Rula Jebreal (tutte e tre in collegamento video) con Azzurra Rinaldi, dell'Università degli Studi di Roma e le vignette di Liza Donnelly. Intervento straordinario in video di Margaret Atwood, poetessa, scrittrice e ambientalista canadese. Tra riflessioni e ironia, una conversazione per raccontare come tutti, particolarmente in questo momento, sentiamo la necessità di competenza e di comprensione dei fenomeni che stiamo vivendo e come questa crisi possa essere in realtà l'opportunità per dare vita a un nuovo Umanesimo. Sabato 24 alle 21, invece, sul palco insieme alla Dandini ci sarà Lella Costa, attrice, scrittrice e doppiatrice italiana per l'incontro 'Lella delle meraviglie'. Nelle giornate di sabato e domenica il programma degli appuntamenti è scandito da sette panel tematici che delineano altrettante ideali 'Rotte per il mondo nuovo': dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti.

(ITALPRESS).

lc/ads/r

15-Ott-20 18:08

NNNN

NNNN

Morta Donatella Carmi: cordoglio Firenze per fondatrice File

ZCZC7314/SXR OFI20291012391_SXR_QBXX R CRO S57 QBXX Morta Donatella

Carmi: cordoglio Firenze per fondatrice File (ANSA) - FIRENZE, 17 OTT - Numerose

espressioni di cordoglio si sono succedute nella giornata per la morte di Donatella Carmi

Bartolozzi, la vicepresidente della Fondazione Cr Firenze e fondatrice della Fondazione

italiana di Leniterapia (File) scomparsa a 71 anni la notte scorsa a Firenze. "Per Donatella

la nostra Istituzione era una sua seconda casa e lei e' stata una preziosa ambasciatrice

dei suoi valori fondanti e del suo ruolo in citta'", la ricorda ancora il presidente di

Fondazione CR Firenze Luigi Salvadori. "Ne abbiamo sempre ammirato la voglia di vivere

- aggiunge Salvadori - nonostante la sofferenza dell'ultimo periodo, il suo sorriso

contagioso e la capacita' di lavorare assieme. Il suo entusiasmo e la sua sensibilita'

l'hanno portata a ideare due delle iniziative piu' significative della recente storia della

Fondazione e che sono emblematiche del suo carattere e del suo desiderio di incontrare

tutti e di dialogare con tutti: il festival 'L' Eredita' delle Donne' che sta per cominciare nella

sua terza edizione e che le dedicheremo e il ciclo di incontri 'La scia dei giorni' giunto alla

quinta edizione e prossimo all'avvio". "Essi dimostrano - dichiara ancora Salvadori -

quanto Donatella credeva nella Fondazione e nella sua preziosa funzione in citta'

avendone respirato in famiglia, grazie a suo padre Alberto, l'anima e i principi ideali e

morali. Andremo avanti nel nostro percorso al servizio del territorio anche per onorare la

sua memoria e per ricordarla nella storia della nostra Fondazione. Non potremo mai

dimenticare la nostra grande e cara Donatella". Il vicesindaco di Firenze Cristina Giachi

afferma: "Di Donatella mi piace ricordare la forza vitale incredibile. Ha saputo trasformare il

dolore, la perdita di una figlia e la sua sofferenza personale, in energia purissima che ha

riversato sulla citta', la sua Firenze, e su ciascuno di noi attraverso la sua amata File, la

Fondazione italiana di leniterapia, e l'impegno nella Fondazione Cr Firenze. Il privilegio di

averla avuta amica e di aver condiviso con lei parole e pensieri e' un dono che portero'

sempre con me. Sono vicina personalmente e come vicesindaca a Massimo, a Francesca

e agli adorati nipoti, figli di Benedetta". Il deputato fiorentino di Italia Viva Gabriele

Toccafondi ha appreso "con dolore della scomparsa di Donatella Carmi Bartolozzi. Da

Sottosegretario all'Istruzione avevamo creato un percorso e un protocollo tra le scuole

toscane e la Fondazione Italiana di Leniterapia (File) per supportare i ragazzi nel percorso

della difficile fase successiva alla perdita di un familiare o di un amico. Tante sono state le

scuole in questi anni che hanno richiesto e ricevuto l'aiuto di File e dei suoi volontari.

Anche da vicepresidente della Fondazione Cr Firenze ha sempre aiutato il sistema

scolastico toscano su progetti, sull'alternanza, sui laboratori". "Un vero dolore la

scomparsa di Donatella Carmi. Una persona forte, attiva, sempre disponibile e attenta,

capace di fronteggiare con saggezza e coraggio le dure prove che la vita ha voluto

riservarle - dichiara in una nota la parlamentare Pd, Rosa Maria Di Giorgi - Appassionata

della citta', della cultura, attenta al dolore delle persone, dedita al suo impegno civile.

Donna esemplare, intelligente e ricca di idee, in grado di trasformare in realta' cio' che per

altri sarebbe stato impossibile immaginare. Una vera perdita per Firenze e per tutti noi che

l'abbiamo stimata e le abbiamo voluto bene". (ANSA). GUN-COM 17-OTT-20 18:46

Morta Donatella Carmi, fondatrice Fondazione Leniterapia (2)

ZCZC7303/SXR OFI20291012387_SXR_QBXX R CRO S57 QBXX Morta Donatella Carmi, fondatrice Fondazione Leniterapia (2) (ANSA) - FIRENZE, 17 OTT - Donatella Carmi, come ricorda una nota biografica diffusa dalla Fondazione Cr Firenze, e' nata il 10 agosto 1949, figlia di Alberto, fondatore della allora Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Nel 2004 e' entrata nel Comitato di Indirizzo della Fondazione CR Firenze; nel 2010 e' passata nel Consiglio di Amministrazione e nel 2013 e' stata nominata Vice Presidente. Era sposata col noto antiquario fiorentino Massimo Bartolozzi con cui ha avuto due figlie Benedetta e Francesca che le hanno dato quattro nipoti. Circa 30 anni fa, ricorda ancora la fondazione, ha iniziato la sua attivita' di volontaria nel Camo della Lega Tumori di Firenze assistendo a domicilio i pazienti oncologici ed entrando nelle problematiche legate alla cura delle malattie gravi e del fine della vita. Da questa esperienza "e' nato il suo forte impegno perche' le cure palliative che allora erano state avviate da un gruppo di anestesisti del servizio pubblico venissero estese ad un pubblico piu' ampio e si radicassero nella nostra citta'". Cosi' e' nata la Fondazione File (Fondazione Italiana di Leniterapia) che "ha avuto, nella fase iniziale, il determinante sostegno economico di Wanda Ferragamo e di altri soci che Donatella trovo' tra le sue amicizie. Una esperienza allora all'avanguardia in questo ambito che e' oggi riconosciuta come un modello a livello nazionale". Negli ultimi 20 anni "la vita di Donatella Carmi si e' divisa equamente tra gli impegni familiari e quelli delle due fondazioni cui apparteneva. Il suo impegno si e' anche esteso all' ambito educativo, culturale (da oltre un anno era diventata Consigliere della Fondazione Palazzo Strozzi) sociale e per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone detenute". A Donatella Carmi Bartolozzi, sottolinea la Fondazione Cr Firenze, "si devono due manifestazioni che tanto successo hanno riscosso nella nostra citta' quali il ciclo di incontri 'Sulla Scia dei giorni' e 'L'Eredita' delle Donne' insieme alla pubblicazione di alcuni libri per i ragazzi piu' giovani sul tema della gentilezza". (ANSA). COM-GUN 17-OTT-20 18:44

Morta Donatella Carmi: File, porteremo avanti suo impegno

ZCZC7247/SXB XSP20291012366_SXB_QBXB R CRO S0B QBXB Morta Donatella Carmi: File, porteremo avanti suo impegno (ANSA) - FIRENZE, 17 OTT - "Ci impegneremo tutti a proseguire quanto da lei avviato, facendo tesoro dei suoi insegnamenti e della sua testimonianza". Cosi' i volontari e gli operatori di File esprimono cordoglio per la scomparsa, dopo una lunga malattia, di Donatella Carmi Bartolozzi, presidente della Fondazione italiana di Leniterapia, da lei stessa fondata nel 2002. Donatella Carmi, spiega una nota, in questi 18 anni di attivita' a File, e' sempre stata in prima linea nell'assistenza alle persone malate croniche, affinche' fosse loro garantito il diritto alle cure palliative, il diritto a non soffrire, non solo durante il fine vita, uno dei momenti piu' difficili che una persona si trova ad affrontare, ma anche nelle fasi precoci di una malattia inguaribile. Ogni giorno dal 2002, File si prende cura non soltanto del malato cronico in fase avanzata o terminale, ma supporta anche la sua famiglia nel percorso di malattia e nella difficile fase successiva alla perdita. Le e'quipe sanitarie ed i volontari assistono persone con una malattia inguaribile, sia di tipo oncologico che non oncologico, ne tutelano la dignita' e la qualita' della vita, rispondendo non solo ad esigenze sanitarie complesse ma anche a bisogni psicologici, relazionali, spirituali. Alla base dell'assistenza, infatti, c'e' un percorso di accompagnamento umano della persona malata e di coloro che le stanno vicino, per sostenerli senza mai farli sentire abbandonati. Il servizio di cure

palliative/leniterapia offre tutto questo a domicilio, in hospice, negli ospedali dell'Azienda Usl Toscan Centro e all'interno delle residenze sanitarie assistenziali del territorio. Il servizio è attivo nelle Città di Firenze e Prato e nelle rispettive province, dal Mugello al Chianti Fiorentino, da Vernio a Poggio a Caiano. In pratica, oltre 50 comuni del territorio. (ANSA). COM-ROS 17-OTT-20 18:37

FONDAZIONE CR FIRENZE: SALVADORI, 'PER CARMÌ LA NOSTRA ISTITUZIONE ERA UNA SUA SECONDA CASA' =

ADN1127 7 ECO 0 ADN ECO RTO FONDAZIONE CR FIRENZE: SALVADORI, 'PER CARMÌ LA NOSTRA ISTITUZIONE ERA UNA SUA SECONDA CASA' = Firenze, 17 ott. - (Adnkronos) - "Per Donatella la nostra Istituzione era una sua seconda casa e lei è stata una preziosa ambasciatrice dei suoi valori fondanti e del suo ruolo in città". Così il presidente di Fondazione Cr Firenze, Luigi Salvadori ricorda la vice presidente Donatella Carmi scomparsa nella notte scorsa. "Ne abbiamo sempre ammirato la voglia di vivere - aggiunge Salvadori - nonostante la sofferenza dell'ultimo periodo, il suo sorriso contagioso e la capacità di lavorare assieme. Il suo entusiasmo e la sua sensibilità l'hanno portata a ideare due delle iniziative più significative della recente storia della Fondazione e che sono emblematiche del suo carattere e del suo desiderio di incontrare tutti e di dialogare con tutti: il festival 'L' Eredità delle Donne' che sta per cominciare nella sua terza edizione e che le dedicheremo e il ciclo di incontri 'La scia dei giorni' giunto alla quinta edizione e prossimo all'avvio". "Essi dimostrano - dichiara ancora Salvadori - quanto Donatella credeva nella Fondazione e nella sua preziosa funzione in città avendone respirato in famiglia, grazie a suo padre Alberto, l'anima e i principi ideali e morali. Andremo avanti nel nostro percorso al servizio del territorio anche per onorare la sua memoria e per ricordarla nella storia della nostra Fondazione. Non potremo mai dimenticare la nostra grande e cara Donatella". (Zto/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-OTT-20 18:20

Morta Donatella Carmi:Dandini,capì forza Eredità' delle Donne

ZCZC6987/SXR XIC20291012270_SXR_QBXX R CRO S57 QBXX Morta Donatella Carmi:Dandini,capì forza Eredità' delle Donne (v. 'Morta Donatella Carmi...' delle 10.15 circa) (ANSA) - FIRENZE, 17 OTT - Donatella Carmi Bartolozzi è "una grande donna che ha saputo dare al festival Eredità' delle Donne un'incontenibile energia. Tra i suoi meriti, tra gli altri, quello di avere subito intuito la forza del cartellone off, le iniziative organizzate dalla città, un modo per ancorare questo progetto ancora di più a Firenze. La sua grande forza e la sua straordinaria umanità saranno sempre d'ispirazione per me. Lavoreremo al meglio per onorarla". Così ricorda Serena Dandini, direttore artistico del festival fiorentino, partecipa al cordoglio per la scomparsa di Donatella Carmi Bartolozzi, fondatrice della Fondazione italiana di Leniterapia (File) e vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, nonché tra i promotori de L'Eredità' delle Donne che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Donatella Carmi Bartolozzi "ha voluto fortemente l'Eredità' delle Donne a Firenze con coraggio ed energia, senza di lei non ci sarebbero state le forze per organizzare una manifestazione così sul territorio per tre anni. Ci associamo all'appello della Fondazione CR Firenze nel dedicarle la terza edizione che, nonostante la malattia, ha contribuito a realizzarla", la ricorda inoltre lo staff di Eredità' Delle Donne, festival diretto da Serena Dandini, con Elastica, Antonella Centra di Gucci, storico partner del festival, esprimendo il loro cordoglio. Il festival si associa all'appello del presidente Luigi Salvadori di Fondazione CR Firenze di dedicarle la terza edizione de L'Eredità' delle Donne in

programma dal 23 al 25 ottobre. (ANSA). COM-GUN 17-OTT-20 18:01

Morta Donatella Carmi:Dandini,capi' forza Eredita' delle Donne
ZCZC6988/SXB XIC20291012270_SXB_QBXB R CRO S0B QBXB Morta Donatella Carmi:Dandini,capi' forza Eredita' delle Donne (v. 'Morta Donatella Carmi...' delle 10.15 circa) (ANSA) - FIRENZE, 17 OTT - Donatella Carmi Bartolozzi e' "una grande donna che ha saputo dare al festival Eredita' delle Donne un'incontenibile energia. Tra i suoi meriti, tra gli altri, quello di avere subito intuito la forza del cartellone off, le iniziative organizzate dalla citta', un modo per ancorare questo progetto ancora di piu' a Firenze. La sua grande forza e la sua straordinaria umanita' saranno sempre d'ispirazione per me. Lavoreremo al meglio per onorarla". Cosi' ricorda Serena Dandini, direttore artistico del festival fiorentino, partecipa al cordoglio per la scomparsa di Donatella Carmi Bartolozzi, fondatrice della Fondazione italiana di Leniterapia (File) e vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, nonche' tra i promotori de L'Eredita' delle Donne che si terra' dal 23 al 25 ottobre a Firenze. Donatella Carmi Bartolozzi "ha voluto fortemente l'Eredita' delle Donne a Firenze con coraggio ed energia, senza di lei non ci sarebbero state le forze per organizzare una manifestazione cosi' sul territorio per tre anni. Ci associamo all'appello della Fondazione CR Firenze nel dedicarle la terza edizione che, nonostante la malattia, ha contribuito a realizzarla", la ricorda inoltre lo staff di Eredita' Delle Donne, festival diretto da Serena Dandini, con Elastica, Antonella Centra di Gucci, storico partner del festival, esprimendo il loro cordoglio. Il festival si associa all'appello del presidente Luigi Salvadori di Fondazione CR Firenze di dedicarle la terza edizione de L'Eredita' delle Donne in programma dal 23 al 25 ottobre. (ANSA). COM-GUN 17-OTT-20 18:01

FONDAZIONE CR FIRENZE: SCOMPARSA CARMi, CORDOGLIO DI NARDELLA, SACCHI E GIACHI (2) =
ADN0772 7 ECO 0 ADN ECO RTO RTO FONDAZIONE CR FIRENZE: SCOMPARSA CARMi, CORDOGLIO DI NARDELLA, SACCHI E GIACHI (2) = (Adnkronos) - "Di Donatella mi piace ricordare la forza vitale incredibile. Ha saputo trasformare il dolore, la perdita di una figlia e la sua sofferenza personale, in energia purissima che ha riversato sulla città, la sua Firenze, e su ciascuno di noi attraverso la sua amata File, la Fondazione italiana di leniterapia, e l'impegno nella Fondazione Cr Firenze". Lo dichiara la vicesindaca Cristina Giachi. "Il privilegio di averla avuta amica e di aver condiviso con lei parole e pensieri è un dono che porterò sempre con me - continua Giachi -. Sono vicina personalmente e come vicesindaca a Massimo, a Francesca e agli adorati nipoti figli di Benedetta". (Zto/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-OTT-20 15:37

FONDAZIONE CR FIRENZE: SCOMPARSA CARMi, CORDOGLIO DI NARDELLA, SACCHI E GIACHI =
ADN0771 7 ECO 0 ADN ECO RTO RTO FONDAZIONE CR FIRENZE: SCOMPARSA CARMi, CORDOGLIO DI NARDELLA, SACCHI E GIACHI = Firenze, 17 ott. - (Adnkronos) - "Con grande dispiacere apprendo della scomparsa della cara Donatella, da anni figura centrale della vita e della cultura cittadina, presenza discreta ma essenziale della Fondazione Cr Firenze". Lo afferma il sindaco di Firenze, Dario Nardella, alla notizia della morte di Donatella Carmi Bartolozzi, vice presidente della Fondazione Crf. "Proprio due giorni fa - continua il sindaco - abbiamo presentato la terza edizione del Festival Eredità delle donne, al quale lei aveva lavorato appassionatamente fino all'ultimo. Per questo ci

associamo alla proposta del presidente Luigi Salvadori di dedicarle la prossima edizione che si aprirà a Firenze tra pochi giorni". "Donatella era una persona innamorata del proprio lavoro e della cultura - sottolinea l'assessore alla cultura Tommaso Sacchi - e ci piace ricordarla proprio attraverso il suo operato, quel festival dedicato alle figure femminili più influenti della storia contemporanea che in lei aveva trovato una straordinaria ed efficientissima promotrice e che, malgrado la pandemia, ancora una volta e anche grazie al suo coraggio, potremo far svolgere nella nostra città". (segue) (Zto/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-OTT-20 15:37

Morta Donatella Carmi, Nardella, figura centrale per Firenze

ZCZC5484/SXR XCI20291011738_SXR_QBXX R CRO S57 QBXX Morta Donatella Carmi, Nardella, figura centrale per Firenze (ANSA) - FIRENZE, 17 OTT - "Con grande dispiacere apprendo della scomparsa della cara Donatella, da anni figura centrale della vita e della cultura cittadina, presenza discreta ma essenziale della Fondazione Cr Firenze". Lo afferma il sindaco Dario Nardella alla notizia della morte di Donatella Carmi Bartolozzi, vicepresidente della Fondazione Cr Firenze e presidente della Fondazione italiana di leniterapia. "Proprio due giorni fa - continua il sindaco in una nota - abbiamo presentato la terza edizione del Festival Eredita' delle donne, al quale lei aveva lavorato appassionatamente fino all'ultimo. Per questo ci associamo alla proposta del presidente Luigi Salvadori di dedicarle la prossima edizione che si aprirà a Firenze tra pochi giorni". "Donatella era una persona innamorata del proprio lavoro e della cultura - sottolinea l'assessore alla cultura Tommaso Sacchi - e ci piace ricordarla proprio attraverso il suo operato, quel festival dedicato alle figure femminili più influenti della storia contemporanea che in lei aveva trovato una straordinaria ed efficientissima promotrice e che, malgrado la pandemia, ancora una volta e anche grazie al suo coraggio, potremo far svolgere nella nostra città". (ANSA). ROS-COM 17-OTT-20 14:51

Morta Donatella Carmi; File, porteremo avanti suo impegno

ZCZC5432/SXR OFI20291011720_SXR_QBXX R CRO S57 QBXX Morta Donatella Carmi; File, porteremo avanti suo impegno Cordoglio volontari e operatori Fondazione italiana leniterapia (ANSA) - FIRENZE, 17 OTT - "Ci impegneremo tutti a proseguire quanto da lei avviato, facendo tesoro dei suoi insegnamenti e della sua testimonianza". Così i volontari e gli operatori di File esprimono cordoglio per la scomparsa, dopo una lunga malattia, di Donatella Carmi Bartolozzi, presidente della Fondazione italiana di Leniterapia, da lei stessa fondata nel 2002. Donatella Carmi, spiega una nota, in questi 18 anni di attività a File, è sempre stata in prima linea nell'assistenza alle persone malate croniche, affinché fosse loro garantito il diritto alle cure palliative, il diritto a non soffrire, non solo durante il fine vita, uno dei momenti più difficili che una persona si trova ad affrontare, ma anche nelle fasi precoci di una malattia inguaribile. Ogni giorno dal 2002, File si prende cura non soltanto del malato cronico in fase avanzata o terminale, ma supporta anche la sua famiglia nel percorso di malattia e nella difficile fase successiva alla perdita. Le équipe sanitarie ed i volontari assistono persone con una malattia inguaribile, sia di tipo oncologico che non oncologico, ne tutelano la dignità e la qualità della vita, rispondendo non solo ad esigenze sanitarie complesse ma anche a bisogni psicologici, relazionali, spirituali. Alla base dell'assistenza, infatti, c'è un percorso di accompagnamento umano della persona malata e di coloro che le stanno vicino, per sostenerli senza mai farli sentire abbandonati. Il servizio di cure palliative/leniterapia offre

tutto questo a domicilio, in hospice, negli ospedali dell'Azienda Usl Toscan Centro e all'interno delle residenze sanitarie assistenziali del territorio. Il servizio e' attivo nelle Citta' di Firenze e Prato e nelle rispettive province, dal Mugello al Chianti Fiorentino, da Vernio a Poggio a Caiano. In pratica, oltre 50 comuni del territorio. (ANSA). COM-ROS 17-OTT-20 14:42

Scomparsa Donatella Carmi, vita spesa al servizio del prossimo = AGI0346 3 CRO 0 R01 / Scomparsa Donatella Carmi, vita spesa al servizio del prossimo = (AGI) - Firenze, 17 ott. - Donatella Carmi era nata il 10 agosto 1949, figlia di Alberto, fondatore della allora Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Nel 2004 e' entrata nel Comitato di Indirizzo della Fondazione CR Firenze; nel 2010 e' passata nel Consiglio di Amministrazione e nel 2013 e' stata nominata Vice Presidente. Era sposata col noto antiquario fiorentino Massimo Bartolozzi con cui ha avuto due figlie Benedetta e Francesca che le hanno dato quattro nipoti da lei tanto adorati. Circa 30 anni fa ha iniziato la sua attivita' di volontaria nel CAMO della Lega Tumori di Firenze assistendo a domicilio i pazienti oncologici ed entrando nelle problematiche legate alla cura delle malattie gravi e del fine della vita. Da questa esperienza e' nato il suo forte impegno perche' le cure palliative che allora erano state avviate da un gruppo di anestesisti del servizio pubblico venissero estese ad un pubblico piu' ampio e si radicassero nella nostra citta'. Cosi' e' nata la Fondazione FILE (Fondazione Italiana di Leniterapia) che ha avuto, nella fase iniziale, il determinante sostegno economico di Wanda Ferragamo e di altri soci che Donatella trovo' tra le sue amicizie. Una esperienza allora all'avanguardia in questo ambito che e' oggi riconosciuta come un modello a livello nazionale. In questi ultimi 20 anni la vita di Donatella Carmi si e' divisa equamente tra gli impegni familiari e quelli delle due fondazioni cui apparteneva. Il suo impegno si e' anche esteso all' ambito educativo, culturale (da oltre un anno era diventata Consigliere della Fondazione Palazzo Strozzi) sociale e per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone detenute. A Donatella si devono 2 manifestazioni che tanto successo hanno riscosso nella nostra citta' quali il ciclo di incontri "Sulla Scia dei giorni" e "L'Eredita' delle Donne" insieme alla pubblicazione di alcuni libri per i ragazzi piu' giovani sul tema della gentilezza. (AGI)Red/Ett 171402 OCT 20

FONDAZIONE CR FIRENZE: E' MORTA LA VICE PRESIDENTE DONATELLA CARMİ BARTOLOZZI (2) =

ADN0643 7 ECO 0 ADN ECO RTO RTO FONDAZIONE CR FIRENZE: E' MORTA LA VICE PRESIDENTE DONATELLA CARMİ BARTOLOZZI (2) = La biografia / Scheda (Adnkronos) - Donatella Carmi era nata il 10 agosto 1949 ed era figlia di Alberto, fondatore della allora Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Nel 2004 è entrata nel Comitato di Indirizzo della Fondazione Cr Firenze; nel 2010 è passata nel Consiglio di Amministrazione e nel 2013 è stata nominata vice presidente. Era sposata col noto antiquario fiorentino Massimo Bartolozzi con cui ha avuto due figlie Benedetta e Francesca che le hanno dato quattro nipoti da lei tanto adorati. Circa 30 anni fa ha iniziato la sua attività di volontaria nel Camo della Lega Tumori di Firenze assistendo a domicilio i pazienti oncologici ed entrando nelle problematiche legate alla cura delle malattie gravi e del fine della vita. Da questa esperienza è nato il suo forte impegno perché le cure palliative che allora erano state avviate da un gruppo di anestesisti del servizio pubblico venissero estese ad un pubblico più ampio e si radicassero a Firenze. Così è nata la

Fondazione File (Fondazione Italiana di Leniterapia) che ha avuto, nella fase iniziale, il determinante sostegno economico di Wanda Ferragamo e di altri soci che Donatella trovò tra le sue amicizie. Una esperienza allora all'avanguardia in questo ambito che è oggi riconosciuta come un modello a livello nazionale. In questi ultimi 20 anni la vita di Donatella Carmi si è divisa equamente tra gli impegni familiari e quelli delle due fondazioni cui apparteneva. Il suo impegno si è anche esteso all'ambito educativo, culturale (da oltre un anno era diventata Consigliere della Fondazione Palazzo Strozzi) sociale e per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone detenute. A Donatella si devono due manifestazioni che tanto successo hanno riscosso nella nostra città quali il ciclo di incontri "Sulla Scia dei giorni" e "L'Eredità delle Donne" insieme alla pubblicazione di alcuni libri per i ragazzi più giovani sul tema della gentilezza. (Zto/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-OTT-20 13:51

FONDAZIONE CR FIRENZE: DONATELLA CARMi, ANCHE PRESIDENTE E FONDATRICE DI FILE (2) =

ADN0603 7 ECO 0 ADN ECO RTO RTO FONDAZIONE CR FIRENZE: DONATELLA CARMi, ANCHE PRESIDENTE E FONDATRICE DI FILE (2) = (Adnkronos) - Le équipe sanitarie ed i volontari assistono persone con una malattia inguaribile, sia di tipo oncologico che non oncologico, ne tutelano la dignità e la qualità della vita, rispondendo non solo ad esigenze sanitarie complesse ma anche a bisogni psicologici, relazionali, spirituali. Alla base dell'assistenza, infatti, c'è un percorso di accompagnamento umano della persona malata e di coloro che le stanno vicino, per sostenerli senza mai farli sentire abbandonati. Il servizio di cure palliative/leniterapia offre tutto questo a domicilio, in hospice, negli ospedali dell'Azienda UsI Toscan Centro e all'interno delle residenze sanitarie assistenziali del territorio. Il servizio è attivo nelle Città di Firenze e Prato e nelle rispettive province, dal Mugello al Chianti Fiorentino, da Vernio a Poggio a Caiano. In pratica, oltre 50 comuni del territorio. (Zto/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-OTT-20 13:33

FONDAZIONE CR FIRENZE: DONATELLA CARMi, ANCHE PRESIDENTE E FONDATRICE DI FILE =

ADN0602 7 ECO 0 ADN ECO RTO RTO FONDAZIONE CR FIRENZE: DONATELLA CARMi, ANCHE PRESIDENTE E FONDATRICE DI FILE = Era da sempre impegnata ad accompagnare al lutto malati e familiari Firenze, 17 ott. - (Adnkronos) - Donatella Carmi Bartolozzi, scomparsa la notte scorsa nella sua abitazione fiorentina, dopo una lunga malattia a 71 anni, era anche presidente di File (Fondazione italiana di Leniterapia), da lei stessa fondata nel 2002, oltre che vice presidente della Fondazione Cr Firenze. I volontari e gli operatori di File si stringono ai familiari di Donatella con le più sentite condoglianze. "Ci impegneremo tutti - hanno detto in una dichiarazione - a proseguire quanto da lei avviato, facendo tesoro dei suoi insegnamenti e della sua testimonianza" Donatella Carmi, in questi 18 anni di attività a File, è sempre stata in prima linea nell'assistenza alle persone malate croniche, affinché fosse loro garantito il diritto alle cure palliative, il diritto a non soffrire, non solo durante il fine vita, uno dei momenti più difficili che una persona si trova ad affrontare, ma anche nelle fasi precoci di una malattia inguaribile. Ogni giorno dal 2002, File si prende cura non soltanto del malato cronico in fase avanzata o terminale, ma supporta anche la sua famiglia nel percorso di malattia e nella difficile fase successiva alla perdita. (segue) (Zto/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-OTT-20 13:33

FONDAZIONE CR FIRENZE: FESTIVAL EREDITA' DELLE DONNE, CORDOGLIO PER SCOMPARSA CARMİ =

ADN0436 7 ECO 0 ADN ECO RTO RTO FONDAZIONE CR FIRENZE: FESTIVAL EREDITA' DELLE DONNE, CORDOGLIO PER SCOMPARSA CARMİ = Dandini, "La sua grande forza e la sua straordinaria umanità saranno sempre d'ispirazione per me" Firenze, 17 ott. - (Adnkronos) - "Ha voluto fortemente L'Eredità delle Donne a Firenze con coraggio ed energia, senza di lei non ci sarebbero state le forze per organizzare una manifestazione così sul territorio per tre anni. Ci associamo all'appello della Fondazione CR Firenze nel dedicarle la terza edizione che, nonostante la malattia, ha contribuito a realizzarla". Così lo staff di L'Eredità Delle Donne, il festival diretto da Serena Dandini, con Elastica, Antonella Centra di Gucci, storico partner del festival, si aggiungono al cordoglio per la scomparsa di Donatella Carmi Bartolozzi, vice presidente di Fondazione Cr Firenze, tra i promotori de L'Eredità delle Donne che si terrà dal 23 al 25 ottobre a Firenze. "Una grande donna - ha detto Dandini - che ha saputo dare al festival un'incontenibile energia. Tra i suoi meriti, tra gli altri, quello di avere subito intuito la forza del cartellone off, le iniziative organizzate dalla città, un modo per ancorare questo progetto ancora di più a Firenze. La sua grande forza e la sua straordinaria umanità saranno sempre d'ispirazione per me. Lavoreremo al meglio per onorarla". (Xio/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-OTT-20 12:30

Firenze, morta vice presidente Fondazione Crf Donatella Carmi Bartolozzi

Firenze, morta vice presidente Fondazione Crf Donatella Carmi Bartolozzi Firenze, 17 ott. (LaPresse) - È morta nella notte, nella sua abitazione di Firenze, dopo una lunga malattia, Donatella Carmi Bartolozzi, vice presidente di Fondazione Cr Firenze. Aveva 71 anni. L'annuncio della scomparsa è stato dato questa mattina dall'ente. "Sono e siamo tutti profondamente addolorati - ha dichiarato il presidente di Fondazione Cr Firenze, Luigi Salvadori - Abbiamo perso una grande donna e una cara amica. Crediamo che il miglior modo per onorarne la memoria sia dedicarle la prossima edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' che sta per cominciare e che lei ha fortemente voluto e a cui ha destinato tante energie". CRO NG01 fbg/cba 171028 OTT 20

Morta Donatella Carmi, fondatrice Fondazione Leniterapia

ZCZC3760/SXR XCI20291011203_SXR_QBXX R CRO S57 QBXX Morta Donatella Carmi, fondatrice Fondazione Leniterapia Era anche vicepresidente della Fondazione Cr Firenze (ANSA) - FIRENZE, 17 OTT - E' morta nella notte a Firenze Donatella Carmi Bartolozzi, 71 anni, fondatrice della Fondazione Italiana di Leniterapia (File), di cui era presidente, e vicepresidente della Fondazione Cr Firenze. Da sempre impegnata nel volontariato e nell'assistenza, Carmi dette vita nel 2001 alla File per sostenere e assistere gratuitamente i malati gravi o terminali anche grazie alle cure palliative. "Sono e siamo tutti profondamente addolorati ha dichiarato il presidente di Fondazione Cr Firenze Luigi Salvadori -. Abbiamo perso una grande donna e una cara amica. Crediamo che il miglior modo per onorarne la memoria sia dedicarle la prossima edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' che sta per cominciare e che lei ha fortemente voluto e a cui ha destinato tante energie". (ANSA). ROS-COM 17-OTT-20 10:15

Morta Donatella Carmi, fondatrice Fondazione Leniterapia

ZCZC3762/SXB XCI20291011203_SXB_QBXX R CRO S0B QBXX Morta Donatella

Carmi, fondatrice Fondazione Leniterapia Era anche vicepresidente della Fondazione Cr Firenze (ANSA) - FIRENZE, 17 OTT - E' morta nella notte a Firenze Donatella Carmi Bartolozzi, 71 anni, fondatrice della Fondazione Italiana di Leniterapia (File), di cui era presidente, e vicepresidente della Fondazione Cr Firenze. Da sempre impegnata nel volontariato e nell'assistenza, Carmi dette vita nel 2001 alla File per sostenere e assistere gratuitamente i malati gravi o terminali anche grazie alle cure palliative. "Sono e siamo tutti profondamente addolorati ha dichiarato il presidente di Fondazione Cr Firenze Luigi Salvadori -. Abbiamo perso una grande donna e una cara amica. Crediamo che il miglior modo per onorarne la memoria sia dedicarle la prossima edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' che sta per cominciare e che lei ha fortemente voluto e a cui ha destinato tante energie". (ANSA). ROS-COM 17-OTT-20 10:15

****FONDAZIONE CR FIRENZE: E' MORTA LA VICE PRESIDENTE DONATELLA CARMİ BARTOLOZZI** =**

ADN0201 7 ECO 0 ADN ECO RTO RTO ****FONDAZIONE CR FIRENZE: E' MORTA LA VICE PRESIDENTE DONATELLA CARMİ BARTOLOZZI** =** Aveva 71 anni, da lungo tempo malata Firenze, 17 ott. - (Adnkronos) - E' morta nella notte, nella sua abitazione di Firenze, dopo una lunga malattia, Donatella Carmi Bartolozzi, vice presidente di Fondazione Cr Firenze. Aveva 71 anni. L'annuncio della scomparsa è stato dato questa mattina dall'ente. "Sono e siamo tutti profondamente addolorati - ha dichiarato il presidente di Fondazione Cr Firenze, Luigi Salvadori - Abbiamo perso una grande donna e una cara amica. Crediamo che il miglior modo per onorarne la memoria sia dedicarle la prossima edizione del festival 'L'Eredità delle Donne' che sta per cominciare e che lei ha fortemente voluto e a cui ha destinato tante energie". (Xio/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-OTT-20 10:08

ZCZC

ADN0900 7 CUL 0 ADN CUL RTO

FESTIVAL: DAL VIVO E ON LINE INAUGURALA TERZA EDIZIONE L'EREDITA' DELLE DONNE =
Da venerdì 23 a domenica 25 ottobre a Firenze

Firenze, 21 ott. - (Adnkronos) - Il festival 'L'Eredità delle Donne', da venerdì 23 a domenica 25 ottobre a Firenze, inaugurerà un modo innovativo di vivere gli incontri e le manifestazioni, fcon una visione sul mondo nuovo, quello che stiamo vivendo durante questa emergenza sanitaria e quello che arriverà dopo". Una tre giorni che si svolgerà sia dal vivo alla Manifattura Tabacchi, con gli ingressi contingentati e nel rispetto delle normative di sicurezza, sia in streaming e in diretta su ereditadelledonne.eu, una sorta di canale tv del festival, che trasmetterà i vari appuntamenti ma anche le pause e parte del lavoro della grande macchina operativa che sta dietro ad ogni manifestazione live.

La manifestazione è un progetto di Elastica e di Fondazione Cr Firenze con il supporto di Gucci, da tempo impegnata a sostenere progetti per l'uguaglianza e l'espressione di genere e la copromozione del Comune di Firenze, nell'ambito dell'Estate Fiorentina. Partner del festival Manifattura Tabacchi, hub dell'edizione 2020.

Questa edizione è dedicata alla vice presidente di Fondazione Cr Firenze Donatella Carmi Bartolozzi, recentemente scomparsa. "Donatella è stata una grande donna - l'ha ricordata Dandini - che ha saputo dare al festival un'incontenibile energia. La sua grande forza e la sua straordinaria umanità saranno sempre d'ispirazione per me. Lavoreremo al meglio per onorarla". (segue)

(Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

21-OTT-20 13:57

NNNN

ZCZC

ADN0901 7 CUL 0 ADN CUL RTO

FESTIVAL: DAL VIVO E ON LINE INAUGURALA TERZA EDIZIONE L'EREDITA' DELLE DONNE (2) =

(Adnkronos) - Il sipario si apre con l'evento ''Donne con i numeri. Scienziate, scrittrici, economiste che possono cambiare il mondo'' (alle ore 21, alla Manifattura Tabacchi di Firenze e in streaming sul sito) condotto da Serena Dandini che, insieme alla scrittrice Chiara Valerio, dialogherà con la virologa Ilaria Capua, con la fisica Fabiola Gianotti, direttrice generale del Cern di Ginevra e con la giornalista palestinese Rula Jebreal (tutte e tre in collegamento video). Sul palco, invece, ci sarà Azzurra Rinaldi, dell'Università degli Studi di Roma, e la conversazione sarà accompagnata dalle vignette di Liza Donnelly.

Straordinario è l'intervento in video di Margaret Atwood, poetessa, scrittrice e ambientalista canadese, intervistata in esclusiva per il festival dalla stessa Dandini. Tra riflessioni e ironia, la serata sarà una conversazione per raccontare come tutti, particolarmente in questo momento, sentiamo la necessità di competenza e di comprensione dei fenomeni che stiamo vivendo e come questa crisi possa essere in realtà l'opportunità per dare vita a un nuovo Umanesimo.

''Lo streaming diventa un'opportunità e non solo un piano B - sottolineano gli organizzatori -. Il festival, infatti sarà in contemporanea ''on the ground'' e in diretta sul sito dove la ''Tv del festival'' si accende proprio mentre ''nel mondo reale'' si apre il sipario sul primo incontro e si spegnerà proprio quando nel mondo reale si chiuderà per l'ultima volta il sipario sull'ultimo incontro

del festival. Accanto alle finestre del live, ci sarà la sezione 'Rivedi' dove si potranno recuperare tutti gli incontri che sono già andati in programma. Sarà un po' una 'second life' dei festival''. (segue)

(Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
21-OTT-20 13:57

NNNN

ZCZC
ADN0902 7 CUL 0 ADN CUL RTO

FESTIVAL: DAL VIVO E ON LINE INAUGURALA TERZA EDIZIONE L'EREDITA' DELLE DONNE (3) =

(Adnkronos) - Per tre giorni, a Firenze, scienziate, economiste, imprenditrici, politiche, scrittrici e artiste si confronteranno, forti delle loro idee, della loro competenza e della loro autorevolezza, su come affrontare il mondo post Covid-19: un mondo ''nuovo'', con le sue sfide, le sue sofferenze, le sue potenzialità. Il festival prosegue sabato 24 e domenica 25 con il programma degli appuntamenti scandito da sette panel tematici che delineano altrettante ideali "Rotte per il mondo nuovo": dalla medicina alla leadership, dall'ambiente al futuro, dall'economica alla resistenza fino a un New Deal delle arti.

(Xio/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
21-OTT-20 13:57

NNNN

CORONAVIRUS: MALARA, IL MEDICO CODOGNO CHE SCOPRI' PAZIENTE 1, 'VANTAGGIO RISPETTO MARZO' =

ADN1055 7 CRO 0 ADN CRO RTO CORONAVIRUS: MALARA, IL MEDICO CODOGNO CHE SCOPRI' PAZIENTE 1, 'VANTAGGIO RISPETTO MARZO' = "L'unico farmaco che sappiamo essere utile è il desametasone, un corticosteroide" Firenze, 24 ott. - (Adnkronos) - "Sono preoccupata della situazione attuale però rispetto a marzo abbiamo un vantaggio: sappiamo cosa è successo e sappiamo cosa può fare questo virus". Lo ha detto Annalisa Malara, medico anestesista che scopri il 'paziente uno' in Italia all'ospedale di Codogno, intervenendo oggi a Firenze al festival 'L'eredità delle donne'. Riguardo le possibili cure, la dottoressa Malara ha detto che "ci sono i risultati di alcuni studi sui maggiori farmaci che sono stati utilizzati ma al momento sono poche le certezze: l'unico farmaco che sappiamo essere utile nel paziente affetto da Covid-19 è il desametasone, farmaco corticosteroide". "Spero che l'emergenza sanitaria - ha detto Malara - ci insegni a non fare tagli alla sanità e alla ricerca, che sono le chiavi del benessere di un Paese. I tagli sono state pugnate che hanno debilitato tantissimo il sistema sanitario nazionale e la salute di un paese si misura in primo luogo dal benessere del sistema sanitario nazionale". "La burocrazia frena tantissimo i sistemi territoriali sanitari - ha detto infine il medico - e quando si ha un sistema di assistenza territoriale solido permette a tutto il personale sanitario che lavora in ospedale di lavorare molto meglio sul vero paziente che ne ha bisogno". (Xio/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 24-OTT-20 17:37

Covid:medico Codogno,preoccupata ma vantaggio rispetto marzo

ZCZC5602/SXR XCI20298008504_SXR_QBXX R CRO S57 QBXX Covid:medico Codogno,preoccupata ma vantaggio rispetto marzo (ANSA) - FIRENZE, 24 OTT - "Ovvio che io sia preoccupata, direi una falsita' se dicessi di no", ma "rispetto a marzo abbiamo il vantaggio di sapere cosa e' successo, di sapere cosa puo' fare questo virus, e speriamo che l'esperienza ci porti ad essere ancora piu' efficienti". Lo ha affermato Annalisa Malara, medico anestesista che scopri il 'paziente uno' italiano all'ospedale di Codogno, intervenendo al festival 'L'eredita' delle donne'. A chi le ha chiesto delle possibili cure, Malara ha risposto dicendo che "ci sono i risultati di alcuni studi sui maggiori farmaci che sono stati utilizzati", ma che "al momento di certezze ne abbiamo poche: l'unico farmaco che sappiamo essere utile nel paziente affetto da Covid-19 e' il desametasone". Secondo il medico "una delle cose, forse la piu' importante, che ci ha permesso di far fronte ad un numero elevatissimo di pazienti e' stato implementare il sistema territoriale. Questa e' la prima linea che non deve cedere. Quando si ha un sistema di assistenza territoriale strutturato e solido questa cosa protegge il Pronto soccorso, gli ospedali e permette a tutto il personale sanitario che lavora in ospedale di lavorare molto meglio sul vero paziente che ne ha bisogno". (ANSA). YAD-CG 24-OTT-20 16:31

Covid:medico Codogno,preoccupata ma vantaggio rispetto marzo

ZCZC5604/SXR XCI20298008504_SXR_QBXH R CRO S42 QBXH Covid:medico Codogno,preoccupata ma vantaggio rispetto marzo (ANSA) - FIRENZE, 24 OTT - "Ovvio che io sia preoccupata, direi una falsita' se dicessi di no", ma "rispetto a marzo abbiamo il vantaggio di sapere cosa e' successo, di sapere cosa puo' fare questo virus, e speriamo che l'esperienza ci porti ad essere ancora piu' efficienti". Lo ha affermato Annalisa Malara,

medico anestesista che scopri il 'paziente uno' italiano all'ospedale di Codogno, intervenendo al festival 'L'eredita' delle donne'. A chi le ha chiesto delle possibili cure, Malara ha risposto dicendo che "ci sono i risultati di alcuni studi sui maggiori farmaci che sono stati utilizzati", ma che "al momento di certezze ne abbiamo poche: l'unico farmaco che sappiamo essere utile nel paziente affetto da Covid-19 e' il desametasone". Secondo il medico "una delle cose, forse la piu' importante, che ci ha permesso di far fronte ad un numero elevatissimo di pazienti e' stato implementare il sistema territoriale. Questa e' la prima linea che non deve cedere. Quando si ha un sistema di assistenza territoriale strutturato e solido questa cosa protegge il Pronto soccorso, gli ospedali e permette a tutto il personale sanitario che lavora in ospedale di lavorare molto meglio sul vero paziente che ne ha bisogno". (ANSA). YAD-CG 24-OTT-20 16:31

Covid:medico Codogno,preoccupata ma vantaggio rispetto marzo
ZCZC5603/SXB XCI20298008504_SXB_QBXR CRO S0B QBXR Covid:medico
Codogno,preoccupata ma vantaggio rispetto marzo (ANSA) - FIRENZE, 24 OTT - "Ovvio che io sia preoccupata, direi una falsita' se dicessi di no", ma "rispetto a marzo abbiamo il vantaggio di sapere cosa e' successo, di sapere cosa puo' fare questo virus, e speriamo che l'esperienza ci porti ad essere ancora piu' efficienti". Lo ha affermato Annalisa Malara, medico anestesista che scopri il 'paziente uno' italiano all'ospedale di Codogno, intervenendo al festival 'L'eredita' delle donne'. A chi le ha chiesto delle possibili cure, Malara ha risposto dicendo che "ci sono i risultati di alcuni studi sui maggiori farmaci che sono stati utilizzati", ma che "al momento di certezze ne abbiamo poche: l'unico farmaco che sappiamo essere utile nel paziente affetto da Covid-19 e' il desametasone". Secondo il medico "una delle cose, forse la piu' importante, che ci ha permesso di far fronte ad un numero elevatissimo di pazienti e' stato implementare il sistema territoriale. Questa e' la prima linea che non deve cedere. Quando si ha un sistema di assistenza territoriale strutturato e solido questa cosa protegge il Pronto soccorso, gli ospedali e permette a tutto il personale sanitario che lavora in ospedale di lavorare molto meglio sul vero paziente che ne ha bisogno". (ANSA). YAD-CG 24-OTT-20 16:31

Covid: medico Codogno,vicenda ci insegni non tagliare sanita'
ZCZC5594/SXR XCI20298008501_SXR_QBXX R CRO S57 QBXX Covid: medico
Codogno,vicenda ci insegni non tagliare sanita' (ANSA) - FIRENZE, 24 OTT - "Spero che" l'emergenza Covid "ci insegni a non fare tagli alla sanita' e alla ricerca, che sono le chiavi del benessere di un Paese". Lo ha affermato Annalisa Malara, medico anestesista che scopri il 'paziente uno' italiano all'ospedale di Codogno, intervenendo al festival 'L'eredita' delle donne'. "I tagli alla sanita' sono state pugnalate che hanno debilitato tantissimo il sistema sanitario nazionale - ha aggiunto Malara - e la salute di un paese si misura in primo luogo dal benessere del sistema sanitario nazionale". Per quanto riguarda lo sviluppo del sistema di assistenza territoriale in Italia, "c'e' tanta burocrazia che frena tantissimo - ha detto il medico - e soprattutto un livello di partenza del sistema sanitario nazionale con gia' delle carenze strutturali di personale importantissime". (ANSA). YAD-CG 24-OTT-20 16:30

Covid: medico Codogno,vicenda ci insegni non tagliare sanita'
ZCZC5596/SXR XCI20298008501_SXR_QBXH R CRO S42 QBXH Covid: medico
Codogno,vicenda ci insegni non tagliare sanita' (ANSA) - FIRENZE, 24 OTT - "Spero che"

l'emergenza Covid "ci insegni a non fare tagli alla sanità e alla ricerca, che sono le chiavi del benessere di un Paese". Lo ha affermato Annalisa Malara, medico anestesista che scopri il 'paziente uno' italiano all'ospedale di Codogno, intervenendo al festival 'L'eredità delle donne'. "I tagli alla sanità sono state pugnate che hanno debilitato tantissimo il sistema sanitario nazionale - ha aggiunto Malara - e la salute di un paese si misura in primo luogo dal benessere del sistema sanitario nazionale". Per quanto riguarda lo sviluppo del sistema di assistenza territoriale in Italia, "c'è tanta burocrazia che frena tantissimo - ha detto il medico - e soprattutto un livello di partenza del sistema sanitario nazionale con già delle carenze strutturali di personale importantissime". (ANSA). YAD-CG 24-OTT-20 16:30

Covid: medico Codogno, vicenda ci insegni non tagliare sanità'
ZCZC5595/SXB XCI20298008501_SXB_QBXR CRO S0B QBXB Covid: medico Codogno, vicenda ci insegni non tagliare sanità' (ANSA) - FIRENZE, 24 OTT - "Spero che l'emergenza Covid "ci insegni a non fare tagli alla sanità e alla ricerca, che sono le chiavi del benessere di un Paese". Lo ha affermato Annalisa Malara, medico anestesista che scopri il 'paziente uno' italiano all'ospedale di Codogno, intervenendo al festival 'L'eredità delle donne'. "I tagli alla sanità sono state pugnate che hanno debilitato tantissimo il sistema sanitario nazionale - ha aggiunto Malara - e la salute di un paese si misura in primo luogo dal benessere del sistema sanitario nazionale". Per quanto riguarda lo sviluppo del sistema di assistenza territoriale in Italia, "c'è tanta burocrazia che frena tantissimo - ha detto il medico - e soprattutto un livello di partenza del sistema sanitario nazionale con già delle carenze strutturali di personale importantissime". (ANSA). YAD-CG 24-OTT-20 16:30

CORONAVIRUS: MALARA "TAGLI SANITÀ PUGNATE A SSN"-2-
ZCZC IPN 402 REG --/T CORONAVIRUS: MALARA "TAGLI SANITÀ PUGNATE A SSN"-2- "Una delle cose, forse la più importante, che ci ha permesso di far fronte ad un numero elevatissimo di pazienti è stato implementare il sistema territoriale-ha concluso Annalisa Malara-. Questa è la prima linea che non deve cedere. Quando si ha un sistema di assistenza territoriale strutturato e solido questa cosa protegge il Pronto soccorso, gli ospedali e permette a tutto il personale sanitario che lavora in ospedale di lavorare molto meglio sul vero paziente che ne ha bisogno". (ITALPRESS). lc/tvi/red 24-Ott-20 15:13

CORONAVIRUS: MALARA "TAGLI SANITÀ PUGNATE A SSN"
ZCZC IPN 401 REG --/T CORONAVIRUS: MALARA "TAGLI SANITÀ PUGNATE A SSN" FIRENZE (ITALPRESS) - In Italia a bloccare lo sviluppo del sistema di assistenza territoriale "c'è tanta burocrazia che frena tantissimo e soprattutto un livello di partenza del sistema sanitario nazionale con già delle carenze strutturali di personale importantissime". Lo ha detto intervenendo a Firenze al festival "L'economia delle donne", Annalisa Malara, medico anestesista che ha capito per prima il focolaio italiano del Coronavirus individuando il Covid-19 nel paziente 1, Mattia, che era stato ricoverato all'ospedale di Codogno. "I tagli alla sanità sono state pugnate che hanno debilitato tantissimo il sistema sanitario nazionale-ha aggiunto Annalisa Malara e la salute di un paese si misura in primo luogo dal benessere del sistema sanitario nazionale. Spero che questo ci insegni a non fare tagli alla sanità e alla ricerca che sono le chiavi del benessere di un Paese". (ITALPRESS) - (SEGUE). lc/tvi/red 24-Ott-20 15:13

CORONAVIRUS: MALARA "PREOCCUPATA, ESPERIENZA CI PORTI PIÙ EFFICIENZA"
ZCZC IPN 400 REG --/T CORONAVIRUS: MALARA "PREOCCUPATA, ESPERIENZA CI
PORTI PIÙ EFFICIENZA" FIRENZE (ITALPRESS) - "Ovvio che io sia preoccupata. Direi
una falsità se dicessi di no. Rispetto a marzo abbiamo il vantaggio di sapere cosa è
successo, di sapere cosa può fare questo virus e speriamo che l'esperienza ci porti ad
essere ancora più efficienti". Lo ha detto intervenendo al festival "L'economia delle
donne", in svolgimento a Firenze, Annalisa Malara, medico anestesista che ha capito per
prima il focolaio italiano del Coronavirus individuando il Covid-19 nel paziente 1, Mattia,
che era stato ricoverato all'ospedale di Codogno, parlando dell'attuale fase di emergenza
Coronavirus in Italia. E a chi le ha chiesto se è vero che non esista ancora un protocollo di
cura contro il Coronavirus, Annalisa Malara ha risposto: "Ci sono i risultati di alcuni studi
sui maggiori farmaci che sono stati utilizzati. Al momento di certezze ne abbiamo poche.
L'unico farmaco che sappiamo essere utile nel paziente affetto da Covid 19 è il
desametasone". (ITALPRESS). [lc/tvi/red](#) 24-Ott-20 15:11